



# PIANO DI SVILUPPO LOCALE

(Reg. Ce 1698/2005 – DGR Marche n.1483/2007)

**Maggio 2010**



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE DEL GAL “PICENO SCARL”</b>	<b>1</b>
1.1	LA STRUTTURA SOCIETARIA	1
1.2	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
1.3	LE ATTIVITA’ SVOLTE	5
<b>2</b>	<b>LE STRATEGIE PROGRAMMATICHE DI SVILUPPO DEL GAL PICENO: IL DOCUMENTO STRATEGICO PROGRAMMATICO</b>	<b>14</b>
2.1	ANALISI DI CONTESTO	14
2.2	STRATEGIE PROGRAMMATICHE	29
2.3	COERENZA DELLE STRATEGIE PROGRAMMATICHE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	39
2.4	MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO LOCALE E DEGLI ALTRI SOGGETTI CON AUTORITA’ PROGRAMMATORIA	42
2.5	COOPERAZIONE TERRITORIALE ED INTERTERRITORIALE	45
2.6	COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO CON LE STRATEGIE	48
<b>3</b>	<b>LA FASE DI ANIMAZIONE: LE IDEE GUIDA E IL LABORATORIO PSL</b>	<b>49</b>
3.1	IL METODO DI LAVORO	49
3.2	L’IMPORTANZA DELL’ANIMAZIONE: IL “LABORATORIO PSL”	50
<b>4</b>	<b>COERENZA PROGRAMMATICA E TERRITORIALE</b>	<b>60</b>
<b>5</b>	<b>SCHEDI DI MISURA</b>	<b>73</b>
5.1	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	74
5.2	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE (A-B RETI E INFRASTRUTTURE)	77
5.3	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE (C. SERVIZI TURISTICI)	81
5.4	AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	85
5.5	SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI	89
5.6	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	91
5.7	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	94
5.8	PROMOZIONE TERRITORIALE E CERTIFICAZIONE D’AREA	98
5.9	GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE	101
<b>6</b>	<b>SCHEDI PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE</b>	<b>107</b>
<b>7</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>120</b>
	<b>ALLEGATO STATISTICO</b>	<b>122</b>



# 1 PRESENTAZIONE DEL GAL "PICENO SCARL"

## 1.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA

Il Gruppo di Azione Locale "Piceno s. c. a r. l." (GAL Piceno) è stato costituito il 28 ottobre 1996 con forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata e la sua struttura societaria è disciplinata dallo Statuto Sociale e dalle norme vigenti in materia. Nella prima fase di attività, legata all'attuazione del partenariato "Leader II" (1997-2001) dispiegato su un territorio di 26 comuni, i soci del GAL Piceno erano 42 con maggioranza di soggetti pubblici; nella seconda fase di attività, legata invece al partenariato "Leader +" (2002-2008) e ad un territorio di 43 comuni, i soci del GAL Piceno erano 88 di cui 51 pubblici e 37 privati, con maggioranza di quote in mano ai privati. Attualmente, in vista dell'attuazione dell'Asse IV Leader 2007/2013 ed a seguito dell'istituzione della Provincia di Fermo, il territorio di riferimento del GAL Piceno è stato ridotto a 24 comuni (di cui 1 nel Fermano), con una superficie di 962,77 kmq ed una popolazione residente a fine 2007 di circa 53.000 abitanti. Il capitale sociale del GAL Piceno è di € 100.000,00 per un totale di 45 soci, di cui 14 privati o in rappresentanza di questi (trattandosi di associazioni professionali di categoria) e 31 costituiti da Enti Locali e Pubblici, come di seguito elencati:

	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	NATURA	QUOTE SOTTOSCRITTE	
1	ASS.NE ROSA dei Produttori delle Mele rosa dei Monti Sibillini	Loc. Passo, 5	COMUNANZA	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
2	ASS.NE TURISTICA CUORE DEI SIBILLINI	Loc. Le Castagne	MONTEMONACO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
3	BANCA CREDITO COOPERATIVO "PICENA"	Via Galvoni, 1	Castignano	AP	PRIVATO	€ 14.000,00	14,0%
4	CIA	via Montecassino, 9/11	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
5	CIA SERVICE GROUP srl	via Montecassino, 9/11	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
6	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI ASCOLI PICENO E FERMO	via Alessandria, 12	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
7	CONSORZIO AGRARIO PICENO scarl	Viale Indipendenza, 2	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
8	CONSORZIO DI DIFESA PRODUZIONI INTENSIVE NELLE PROVINCE DI AP E FM	Via Luigi Mercantini, 6	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
9	COPAGRI	Viale Indipendenza,24	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
10	FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI	Via Asiago, 2	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
11	TERREPICENE spa	Via del Commercio, 209	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 1.000,00	1,0%
12	VINEA soc. coop. Agricola	Via G. Garibaldi, 75	OFFIDA	AP	PRIVATO	€ 15.000,00	15,0%
13	FATTORIE PICENE spa	Via G. Garibaldi, 75	OFFIDA	AP	PRIVATO	€ 9.000,00	9,0%
14	PICENUM srl	Via Foligno, 2	ASCOLI PICENO	AP	PRIVATO	€ 3.000,00	3,0%
	<b>TOTALE SOCI PRIVATI</b>					<b>€ 51.000,00</b>	<b>51,0%</b>

	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	NATURA	QUOTE SOTTOSCRITTE	
1	COMUNE DI ACQUASANTA TERME	P.zza XX settembre	ACQUASANTA TERME	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
2	COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	Via Roma, 98	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
3	COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO	P.zza Umberto I,	ARQUATA DEL TRONTO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
4	COMUNE DI CARASSAI	Piazza Matteotti,4	CARASSAI	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
5	COMUNE DI CASTIGNANO	via Margherita, 25	CASTIGNANO	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
6	COMUNE DI COMUNANZA	P.zza IV Novembre, 2	COMUNANZA	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
7	COMUNE DI COSSIGNANO	Piazza Umberto I	COSSIGNANO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
8	COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	Piazza Libertà,11	CUPRA MARITTIMA	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
9	COMUNE DI FORCE	Piazza V. Emanuele II, 2	FORCE	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
10	COMUNE DI MASSIGNANO	Piazza Garibaldi,1	MASSIGNANO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
11	COMUNE DI MONTALTO MARCHE	Piazza Umberto I,14	MONTALTO MARCHE	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
12	COMUNE DI MONTEДИNOVE	Via Roma,2	MONTEДИNOVE	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
13	COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO	P.zza della Repubblica,2	MONTEFIORE DELL'ASO	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
14	COMUNE DI MONTEGALLO	P.zza Taliani, 5	MONTEGALLO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
15	COMUNE DI MONTEMONACO	P.zza Risorgimento, 8	MONTEMONACO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
16	COMUNE DI MONTERUBBIANO	Via Trento e trieste, 1	MONTERUBBIANO	FM	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
17	COMUNE DI OFFIDA	C.so Serpente Aureo,66	OFFIDA	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
18	COMUNE DI PALMIANO	P.zza Umberto I, 5	PALMIANO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
19	COMUNE DI RIPATRANSONE	piazza XX Settembre	RIPATRANSONE	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
20	COMUNE DI ROCCAFLUVIONE	Piazza Aldo Moro, 4	ROCCAFLUVIONE	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
21	COMUNE DI ROTELLA	Via Umberto I, 11	ROTELLA	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
22	COMUNE DI VENAROTTA	Via Euste Nardi, 39	VENAROTTA	AP	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
23	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	P.zza Simonetti, 36	ASCOLI PICENO	AP	PUBBLICO	€ 5.000,00	5,0%
24	COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI	P.zza IV Novembre, 2	COMUNANZA	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
25	COMUNITA' MONTANA DEL TRONTO	via Cartiera, 16	ASCOLI PICENO	AP	PUBBLICO	€ 3.000,00	3,0%
26	ASS.NE VALDASO	Via C. Colombo	MARINA DI ALTIDONA	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
27	ASS.NE TURISTICA TERRA DELLE MERAVIGLIE	Via della Cartiera, 1	ASCOLI PICENO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
28	OFFIDA GAS srl	viale A De Gasperi, 13	OFFIDA	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
29	PICENO SVILUPPO scarl	P.za Simonetti, 36	ASCOLI PICENO	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
30	A.S.TE.RI.A srl	Via 1° Strada, 19	MONTE PRANDONE	AP	PUBBLICO	€ 1.000,00	1,0%
31	PARCO DEI SIBILLINI	piazza del forno,1	VISSO	MC	PUBBLICO	€ 2.000,00	2,0%
	<b>TOTALE SOCI PUBBLICI</b>					<b>€ 49.000,00</b>	<b>49,0%</b>

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, nominati dai soci in base a due principi-guida: la competenza capacità amministrativo-gestionale, la rappresentanza delle componenti pubblico-private soci ed in particolare degli Enti Locali.

La composizione del CdA attualmente è la seguente:

Carica	Nominativo
Presidente	Domenico Gentili
Vice Presidente	Camillo Agostini
Consigliere	Antonio Pucci
Consigliere	Umberto Pistolesi
Consigliere	Roberto De Angelis
Consigliere	Lucio Porrà
Consigliere	Mauro Moreschini
Consigliere	Pio Ionni
Consigliere	Maria Regina Nardinocchi
Consigliere	Silvio Antognozzi
Consigliere	Luigi Troiani

Il Collegio Sindacale è composto a sua volta da 3 membri effettivi e 2 supplenti, di seguito elencati:

Carica	Nominativo
Presidente	Giuseppe Cannella
Comp. Effettivo	Lorenzo Guarnieri
Comp. Effettivo	Alfredo Fabiani
Comp. Supplente	Tiziana Angelini
Comp. Supplente	Carlo Cantalamessa

## 1.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo svolgimento delle attività del GAL viene realizzato attraverso la struttura amministrativa e operativa, la quale è così composta:

### 1) AREA DECISIONALE E DI GESTIONE

- Organo di Gestione identificata nel Consiglio di Amministrazione del GAL, che concretizza le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente, ed è responsabile delle operazioni finanziate e delle misure di controllo interno.
- Responsabile Amministrativo e Finanziario del PSL, identificato nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gal, ha il compito di supervisionare la gestione del PSL.
- Autorità di Monitoraggio del PSL - Tale incarico viene ricondotto in capo alle responsabilità del Consiglio di Amministrazione che si avvarrà della struttura tecnico-amministrativa di cui è dotato il GAL per l'attuazione del PSL, e che dovrà verificare i risultati e gli indicatori fisici realizzati.

## 2) AREA DI ATTUAZIONE

- Coordinatore tecnico/ consulente legale amministrativo: (incarico professionale) professionista laureato esperto nella programmazione e gestione di interventi integrati e interventi cofinanziati con fondi comunitari. Rappresenta la figura chiave della struttura organizzativa del G.A.L e in particolare: Indirizza, coordina e controlla il lavoro della struttura operativa; Rappresenta l'interfaccia fra l'area di gestione, il CdA e i vari Servizi Regionali; Assiste, su richiesta del Presidente, alle riunioni degli organi del G.A.L., fornendo il supporto tecnico alle decisioni degli stessi; Predisporre e garantisce la correttezza formale e tecnico – amministrativa della documentazione relativa agli adempimenti previsti (Bandi, Istruttoria, commissioni, rendicontazione intermedia e finale); Effettua le proposte di varianti al PSL e conseguente rimodulazione dei piani finanziari da inoltrare all'Autorità di Gestione. Partecipa alle riunioni dei c.d.a in veste di verabliante. Coordina le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione del territorio sui temi del PSI- Incarico professionale

Personale Amministrativo Finanziario/Segretario/Animatore: (dipendente part-time) soggetto in possesso di diploma, con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e a conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie. In particolare cura i rapporti finanziari e amministrativi della struttura per l'attuazione del PSL e svolge attività di supporto al Direttore tecnico al C.d.A e ai consulenti. Si occuperà della gestione dei servizi di protocollo, di segreteria, di tenuta della contabilità, di diffusione delle informazioni sul territorio relative alle azioni del PSL, dei rapporti di natura amministrativa con terzi. Si occuperà inoltre di animare e sensibilizzare il territorio, organizzare incontri pubblici, seminari ecc– Dipendente part-time

Animatori/consulenti esperti : n.2 consulenti esterni con conoscenze relative ai fondi strutturali e alla gestione di progetti integrati e una buona conoscenza delle problematiche connesse al Programma LEADER e allo sviluppo locale. Nello specifico si occuperanno di tutto ciò che è necessario per animare e sensibilizzare il territorio e in particolare dovranno provvedere a organizzare incontri pubblici, seminari di settori finalizzati a presentare le strategie, gli obiettivi e il piano di sviluppo e coinvolgere gli operatori pubblici e privati. Effettueranno colloqui, contatti, interviste, gestiranno le richieste di informazioni, cureranno l'elaborazione e predisposizione dei materiali informativi e newsletter del GAL; saranno di supporto alla struttura per l'attuazione delle misure in qualità di responsabili tecnici, per il coinvolgimento del territorio e degli operatori pubblici e privati al fine di rendere complementari gli interventi previsti e realizzati con i vari strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

L'organigramma attuale del "GAL Piceno scarl" è composto da 4 figure:

Nominativo	Posizione
Marina Valentini	Coord. Tecnico / Consulente legale
Anna Maria Pacioni	Segretario/Animatore
Lucio Perozzi	Animatore/Consulenti
Fernanda M. Matos R. Silva	Animatore/Consulenti

Per quanto riguarda invece l'organizzazione delle strutture fisiche e tecniche, la sede legale del GAL Piceno è sita in Comunanza, Viale Trento n.89, mentre la sede operativa è localizzata a Montalto delle Marche in viale dei Tigli n.99, dove è attivo anche un Centro di Animazione e Sviluppo

## 1.3 LE ATTIVITA' SVOLTE

### 1.3.1 L'ESPERIENZA LEADER II

Il G.A.L. Piceno ha attuato e realizzato come prima attività istituzionale il PAL LEADER II PICENO, approvato dalla Regione Marche con DGR N.2517 del 30/12/1997 e che ha interessato 26 comuni dell'entroterra piceno per un totale di 43.368 abitanti (dati 1991) ed una superficie di 492,83 kmq. Il PAL Leader II Piceno ha assegnato una rilevanza strategica allo sviluppo del turismo rurale prevedendo un insieme di azioni integrate, capaci di stimolare la crescita del settore e di promuovere un approccio sostenibile al territorio e delle sue specificità.

Il primo intervento è stato mirato a migliorare la capacità ricettiva dell'entroterra piceno, che risultava essere scarsa o spesso inesistente: si è cercato di dare una soluzione attraverso la creazione di una nuova formula di turismo itinerante, al fine di creare una redditività nel territorio ed attenuare il fenomeno dell'abbandono dei piccoli centri cittadini.

Per ampliare la capacità ricettiva dell'area e sostenere un'offerta turistica sostenibile il GAL ha promosso e finanziato la creazione di nuovi posti letto attraverso incentivi alla realizzazione di B&B per l'agriturismo, B&B per il turismo e agriturismi aziendali. Nello specifico sono state finanziate 27 strutture per un totale di 149 posti letto creati, a fronte di 54 domande presentate. Oltre agli incentivi erogati per la realizzazione di posti letto, il GAL Piceno ha proseguito con altre azioni mirate allo sviluppo del Bed&Breakfast, in particolare nelle attività di assistenza ai nuovi operatori (manuale di gestione, corso di formazione per operatori) e con azioni di valorizzazione di n. 6 strutture pubbliche a fini ricettivi, mediante la creazione di ulteriori 80 posti letto distribuiti nell'area Leader II.

Lo sviluppo della "filiera turistica" si è poi rivolto alle reti immateriali e materiali: in particolare sono stati realizzati n. 2 itinerari enogastronomici, n. 3 itinerari e percorsi della fede, un itinerario archeologico, n. 5 aree attrezzate di sosta con centri di informazione situati nei centri di interesse storico e agricolo, n. 4 aree di sosta e di informazione dove sono stati allestiti punti espositivi dei prodotti agricoli. Per quanto concerne le aree di sosta e di informazione sopra descritte, i ritardi da parte degli enti pubblici nella realizzazione non hanno permesso di valorizzarle, e soprattutto di promuoverle come dovuto.

Al fine di diffondere e promuovere le varie iniziative è stato attuato un piano di sensibilizzazione per la costruzione di un sistema integrato di ospitalità rurale, inteso come insieme coordinato delle componenti che qualificano l'offerta di ospitalità nell'ambito del territorio: per dare maggior rilevanza all'azione il GAL ha promosso la costituzione dell'Associazione B&B GAL Centro Italia al fine di promuovere lo sviluppo di questa nuova formula di ricettività turistica per la diffusione del turismo rurale nell'entroterra della provincia di Ascoli Piceno.

Circa le ipotesi di integrazione tra sistemi e filiere produttive (turismo rurale, artigianato turistico, produzione e commercializzazione, ecc.) ulteriore elemento del LEADER II ha riguardato lo sviluppo di un sistema di "franchising rurale" per l'organizzazione e la promozione della commercializzazione di prodotti dell'artigianato artistico e tipico locale, di prodotti agricoli ed agroalimentari" e del turismo rurale, che ha riguardato 16 attività imprenditoriali nei settori dell'artigianato tipico e tradizionale, dei prodotti agricoli ed agroalimentari, del turismo rurale ed agriturismo. Le attività svolte sono consistite nello studio dell'identità di area, nella creazione di un logotipo denominato "CUOR DI BORGO" e nell'organizzazione di un sistema di franchising rurale mediante la costituzione di "Ruralia scarl" quale franchisor del sistema. A completamento

dell'iniziativa, è stato realizzato un corso di formazione per gli operatori nonché l'assistenza tecnica ai medesimi per lo startup del franchising. Il progetto sicuramente molto innovativo ha subito un ritardo nell'attivazione in quanto le imprese, pur aderendo all'iniziativa, hanno però avuto delle difficoltà nel recepire il sistema e ad oggi pur riconoscendo la valenza del progetto, lo stesso deve essere completato ed entrare pienamente a regime, soprattutto da un punto di vista commerciale.

Particolarmente positiva nell'attuazione del PAL PICENO risulta essere la realizzazione degli interventi a favore delle imprese del settore artigianato e delle PMI. Infatti grazie all'iniziativa Leader II sono state finanziati n. 57 imprese nell'ambito del settore artigiano con interventi legati all'introduzione di innovazione nel settore del prodotto e/o del processo. Sono state inoltre finanziate e create n 9 nuove attività produttive nel settore artigianato.

L'azione ha avuto un buon riscontro nonostante si sottolinea l'esiguità e la frammentarietà degli interventi e di conseguenza la poca incidenza sul territorio da un punto di vista economico-sociale. Dall'altra parte i numerosi interventi realizzati hanno però permesso di avere visibilità sul territorio e anche una peculiare attività di informazione e sensibilizzazione del settore.

Lo sviluppo e la promozione del turismo rurale ha impegnato il GAL anche nel progetto di cooperazione transnazionale, realizzato con un partner irlandese specializzato nell'organizzazione del B&B. Il progetto transnazionale denominato "B&B una rete per l'Europa" ha permesso di realizzare momenti di confronto e scambio di know how ed esperienze con una conseguente crescita culturale e professionale dei partecipanti. Nell'ambito di tale iniziativa il GAL ha realizzato in collaborazione con l'Irlanda una "Guida al territorio e all'ospitalità rurale" per promuovere i territori e le strutture ivi presenti.

Nelle strategie atte all'ottimale realizzazione e gestione del PAL si è dato ampio risalto infine alle attività di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sul territorio, con l'organizzazione di 4 convegni sui temi e progetti del Leader II.

Il riepilogo dell'attività svolta nella programmazione "Leader II – 1997/2001" è il seguente:

Misura	Descrizione	Investimenti	Contributi	n. int.
<b>B.1</b>	Assistenza tecnica allo sviluppo rurale	1.325.745,00	1.244.661,00	50
<b>B.2</b>	Formazione ed aiuti all'assunzione	308.325,00	284.051,00	76
<b>B.3</b>	Turismo Rurale	2.196.491,00	984.367,00	61
<b>B.4</b>	PMI artigianato e servizi zonali	1.039.628,00	259.163,00	71
<b>B.5</b>	Commercializzazione dei prodotti agricoli	533.500,00	369.267,00	23
<b>C</b>	Cooperazione Transnazionale	22.208,00	16.527,00	1
<b>TOTALE</b>		<b>5.425.897,00</b>	<b>3.158.036,00</b>	<b>281</b>

### **1.3.2 L'ESPERIENZA LEADER +**

Successivamente all'attuazione ed alla rendicontazione delle attività del Leader II, il GAL Piceno ha progettato ed implementato il PSL PICENO Leader +, approvato dalla Regione Marche il 22/08/2002, ampliando la propria sfera geografica di interesse a 43 comuni della provincia di Ascoli Piceno, per una popolazione di 72.630 abitanti ed una superficie di 1.320,74 kmq.

Le misure poste in essere hanno riguardato in primo luogo (misura 1.1) il rafforzamento e consolidamento del tessuto economico del territorio, attraverso il miglioramento del processo produttivo e della commercializzazione: le azioni perseguite hanno portato:

- allo sviluppo di sistemi alternativi ed innovativi di commercializzazione per i prodotti locali (4 beneficiari), sopperendo alle carenze strutturali del territorio (scarsa capacità di aggregazione dell'offerta, mancanza di risorse adeguate, ridotta massa critica in termini di volumi) attraverso la progettazione e l'attivazione di circuiti e canali di commercializzazione adeguati che – in alcuni casi – si sono spinti alla fornitura di servizi pre e post-vendita al consumatore ed al distributore;
- alla diffusione della certificazione di qualità ambientale (Iso 14000, Emas, etc.) presso 8 Comuni e l'Unione Comuni Valdaso, allo scopo di valorizzare e qualificare il territorio sia in chiave di promozione turistica che di valorizzazione delle produzioni locali;
- all'attuazione di progetti-pilota di ricerca per l'introduzione nel ciclo produttivo delle colture agrarie di micorrize e per la costituzione di un "Nucleo Sperimentale Colturale Tartuficolo del Piceno", allo scopo di migliorare e sviluppare la produzione agroalimentare del territorio.

Nell'ambito degli interventi per favorire la residenzialità e la vivibilità dei territori rurali (misura 1.2), le azioni hanno riguardato:

- l'effettuazione di un'indagine socio assistenziale sul territorio del GAL Piceno, che ha riguardato un'analisi dei singoli investimenti effettuati dai 43 comuni nel settore socio-assistenziale, le tipologie di servizi avviati ed attivati, le modalità di accesso per le fasce più deboli, il livello di integrazione e complementarietà tra i diversi tipi di servizi nel territorio, le modalità di attuazione e gestione, i fabbisogni socio-assistenziali ancora persistenti nell'area e le criticità in relazione agli interventi attivati.
- L'allestimento di strutture in grado di fornire servizi di residenzialità, che ha interessato 40 comuni e che ha avuto come obiettivo il miglioramento della vivibilità degli ambienti rurali attraverso l'erogazione di nuovi servizi di utilità sociale e culturale, come la realizzazione di ludoteche o centri polifunzionali e a finalità sociale per determinate categorie di utenti (anziani, giovani etc.): tali centri polifunzionali, gestiti direttamente dai beneficiari o da soggetti convenzionati, hanno contribuito ad aggregare la popolazione residente evitando il continuo processo di spopolamento che interessa le aree marginali.

La misura 1.3 ha riguardato la valorizzazione e la spendibilità del territorio rurale: le singole azioni attivate con questa misura hanno portato innovazione nel territorio attraverso il recupero ed il mantenimento di biodiversità vegetali, il raccordo tra sentieri e circuiti e la loro promozione integrata, la creazione di un connubio a fini turistici tra cultura, gastronomia e artigianato, la creazione di nuove modalità di promozione e fruizione del patrimonio culturale cosiddetto "minore", l'utilizzo del marketing territoriale per la promozione e valorizzazione del territorio e l'utilizzo della rete internet per unificare la frammentarietà dell'offerta locale. E' stato possibile effettuare una selezione degli operatori rispondenti a delle caratteristiche qualitative, a cui è stato concesso il marchio comune "Cuor di borgo". In particolare sono stati attuati i seguenti interventi:

- indagine ricognitiva degli sbocchi di mercato per la valorizzazione e il mantenimento delle biodiversità, relativa all'individuazione delle specie vegetali spontanee autoctone meritevoli di tutela e di introduzione nell'ordinamento colturale, anche in virtù delle proprietà salutistiche di tali erbe;
- integrazione e promozione di sentieri e circuiti (beneficiari: 21 comuni): il GAL ha individuato percorsi e sentieri escursionistici già esistenti e/o da completare, valutandone il raccordo con le attività presenti sul territorio al fine di valorizzarle appieno tramite una integrazione intersettoriale (agricoltura, artigianato, ambiente, turismo, cultura, enogastronomia, etc.) per favorire la riscoperta e la fruizione degli spazi naturali senza per questo modificarne le caratteristiche;
- progetti integrati di valorizzazione delle risorse culturali e dei prodotti tipici e tradizionali, che hanno interessato 4 Comuni di significativa valenza turistica, allo scopo di promuovere l'integrazione tra le risorse culturali e gli altri assets territoriali (valenze ed eccellenze enogastronomiche, prodotti tipici e tradizionali, artigianato artistico, ambiente e paesaggio, ruralità e tradizioni locali). All'interno dei comuni sono state selezionate idonee strutture (musei, mostre della civiltà rurale, etc.) gestite professionalmente da figure esperte in marketing e merchandising, allo scopo di innalzare il livello di servizio ed il valore aggiunto percepito dal turista/visitatore, rafforzare l'immagine e l'identità del territorio e qualificare l'intera offerta turistica locale;
- sistema di rete di accoglienza, informazione e visita nei centri storici dei comuni dell'area, che ha interessato tutti i Comuni del GAL e la Provincia di Ascoli Piceno, ha realizzato veri e propri "bureau" d'accoglienza per ciascun centro con l'erogazione di servizi all'utente particolarmente qualificati ed organizzati in una struttura di rete, capaci di comunicare una lettura d'insieme delle potenzialità turistico-culturali dell'area senza il rischio di una frammentazione e quindi dell'indebolimento della massa critica del patrimonio culturale. A tale scopo sono stati immessi nel sistema operatori qualificati e adeguatamente formati (almeno 1 per comune), attivando strutture di accoglienza e guida almeno nei giorni festivi e realizzando supporti di tipo promozionale e audiovisivo in grado di facilitare la fruizione delle risorse culturali;
- Redazione di un piano di marketing territoriale integrato, allo scopo di definire i target turistici di riferimento, il posizionamento, gli obiettivi di marketing, le strategie e le leve da attivare per il loro conseguimento sia a livello generale, che specifico per settore, individuando anche i canali più opportuni di comunicazione e di promozione ed i mezzi più efficaci. Dal piano di marketing, con aggiornamento e supervisione triennale, sono scaturite azioni di tipo "pull" e "push" realizzate sempre nell'ambito del PSL Piceno Leader +;
- Azioni di tipo "pull" (tese ad attrarre nell'area potenziali turisti, visitatori, consumatori), quali: materiale promozionale del territorio, iniziative di promozione diretta, definizione del marchio d'area "Cuor di Borgo" quale elemento determinante ed unificatore dell'area rurale, realizzazione del manuale multilingua "Optimum" con schede informative sulle imprese di eccellenza del territorio, concorsi-premio legati all'utilizzo dei prodotti tipici nella cucina in abbinamento ai vini locali;
- Azioni di tipo "push" (tese a comunicare, motivare e sensibilizzare gli stakeholders, gli opinion leader e gli opinion maker locali, regionali, nazionali ed internazionali), quali: promozione estensiva sui mezzi stampa e TV, cartelloni pubblicitari, partecipazione ad eventi e fiere del settore (Agritour, Salone del Gusto di Torino, Bit, Italissima, fiere internazionali, etc.);
- realizzazione di vetrine on line del territorio, ubicate all'interno di quelle strutture che offrono servizi di ricettività (in particolare B&B) in modo da far conoscere il territorio; inoltre il sito [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it) ha permesso di ottenere e offrire ai turisti un offerta molto diffusa sul territorio;
- recupero e riqualificazione del patrimonio pubblico urbano e/o di interesse storico da adibire a centri di informazione turistica e/o punti espositivi dei prodotti tipici, tradizionali e biologici (Beneficiari: 9 Comuni): i progetti hanno previsto, oltre al recupero diretto o indiretto dei luoghi e la realizzazione di tali punti espositivi/informativi, anche il coordinamento delle modalità di gestione degli stessi attraverso un apposito piano per la promozione integrata e coordinata di tutto il

territorio: in tal modo il patrimonio pubblico, una volta recuperato e riqualificato, diventa il “fulcro catalizzatore” del luogo stesso, e deve essere in grado di valorizzare l’intera area.

Per quanto riguarda invece le azioni di cooperazione interterritoriale (Misura 2.5), sono stati implementati nel periodo di programmazione 11 progetti, così suddivisi:

**Progetti di cooperazione tra tutti i 5 GAL marchigiani:**

- Laboratorio Paesaggio;
- Turismo ed enogastronomia di qualità nell'Appennino Marchigiano;
- Sviluppo di modelli economici per la costituzione di un sistema agricolo zootecnico a basso impatto ambientale: finalizzato all’adozione di processi di produzione e trasformazione sostenibili nel settore dei bovini
- Borghi rurali;
- Comunicazione risultati Leader +;
- Molino Giallo.

**Progetti di cooperazione tra GAL Piceno e GAL Sibilla**

- Sviluppo della filiera delle carni alternative: interventi sull’immagine del prodotto-carne, sulla fase progettuale e sulla gestione dell’allevamento, campagna di sensibilizzazione, visite aziendali e incontri tecnici con i singoli imprenditori interessati, convegno finale “Le carni alternative nelle Marche, una realtà tipica”,
- Progetto lana: Il progetto “La via della Lana – Valorizzazione delle lane autoctone” ha come scopo la rivalutazione della filiera produttiva della lana, attualmente in disuso nelle aree dove insistono i GAL Sibilla e Piceno, e la messa a punto di un nuovo modello di intervento da diffondere nelle zone limitrofe al GAL.

**Progetti di cooperazione tra GAL Piceno e altre regioni**

- Valorizzazione e difesa del castagno: sviluppare la castanicoltura come elemento strategico per la vitalità ed il mantenimento dei territori dell’Appennino, migliorando gli aspetti produttivi di qualità del prodotto e dell’offerta e portando al rafforzamento del reddito dell’impresa agricola;
- Il battello dei sapori – le vie del gusto e dei sapori in crociera su laghi lombardi: evento-vetrina sul Lago di Como, per la promozione dei prodotti del Piceno;
- Valorizzazione dei territori del tartufo: promuovere i territori di produzione tipica del tartufo e valorizzare il tartufo come prodotto emblematico del territorio appenninico, con realizzazione di materiale multimediale (CD, mappe, etc.), incontri con gli operatori, eventi gastronomici con campagna pubblicitaria ad hoc, missione nella regione Aquitaine (F).

Il riepilogo dell'attività svolta nella programmazione "Leader + 2002/2008" è il seguente:

Misura	Descrizione	Investimenti	Contributi	n. int.
1.1	Rafforzamento e valorizz.ne dei sistemi economici e produttivi dei territori rurali	732.191,00	516.134,00	17
1.2	Interventi per favorire la residenzialità e la vivibilità dei territori rurali	604.148,00	365.289,00	47
1.3	Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale	1.680.704,00	1.271.856,00	87
1.4	Supporto tecnico all'attuazione del PSL	473.337,00	473.337,00	1
2.5	Cooperazione tra territori	637.462,00	532.820,00	11
<b>TOTALE</b>		<b>4.127.842,00</b>	<b>3.159.436,00</b>	<b>163</b>

### **1.3.3 LE PROSPETTIVE FUTURE DEL GAL PICENO**

Come già accennato in precedenza, il GAL Piceno attuerà la programmazione Asse IV Leader 2007/2013 su un territorio ampiamente rimaneggiato dalla istituzione della nuova provincia di Fermo: infatti si è passati da un bacino d'utenza che nella fase Leader Plus era di 43 comuni (con 72.600 abitanti distribuiti su 1.320 kmq) ad un territorio attuale di 24 comuni, con 53.000 abitanti e 963 kmq.

Si tratta di un ridimensionamento che avrà ovvie ripercussioni sulle strategie di sviluppo del GAL Piceno e che rende indispensabile uno stretto coordinamento programmatico ed operativo con il nuovo GAL Fermano per quanto concerne le aree di confine tra le nuove province ed in particolare il territorio della Valdaso. Per tale area, peraltro, è prevista l'attivazione di un intervento specifico della misura 4.2.1. "Cooperazione" nell'Asse IV Leader, in quanto è necessario un approccio condiviso ed efficace alle politiche di sviluppo di un'area che, al di là della divisione amministrativa, costituisce una realtà assolutamente unitaria sotto il profilo socio-economico, agricolo, culturale e turistico.

La rimodulazione dell'intervento del GAL Piceno quale soggetto attuatore del Leader, peraltro, non costituisce soltanto una minaccia a causa dell'obiettivo ridimensionamento del raggio di azione, ma può essere interpretata come un'opportunità da sfruttare per ripensare e potenziare il ruolo del GAL stesso. Da soggetto focalizzato sulle attività di "staff" a servizio dell'Iniziativa Comunitaria "Leader" (bandi, valutazioni, controlli, rendicontazione, etc.), il GAL Piceno deve evolversi a soggetto protagonista dello sviluppo del territorio quale Agenzia di Sviluppo Locale e non come puro e semplice "sportello erogatore di contributi": in tale ottica, la strada è quella di concentrare le risorse sui processi di "linea" (animazione economica, progettazione, assistenza tecnica) per **divenire un vero e proprio motore progettuale del territorio** capace di costruire percorsi e progetti complementari ed integrativi rispetto a quelli del Leader, di ampliare e rendere maggiormente flessibile il quadro degli strumenti finanziari utilizzati, di accreditarsi sul territorio agendo con rapidità ed efficacia e fungendo da punto di riferimento per gli operatori economici e gli stakeholder che operano nelle aree di competenza.

Tuttavia il rafforzamento del ruolo di GAL Piceno quale agenzia di sviluppo, viste le risorse a disposizione (esigue sotto il profilo quantitativo pur se estremamente qualificate sotto quello qualitativo), deve passare inevitabilmente attraverso l'attivazione di forme di collaborazione e cooperazione con gli altri GAL delle Marche, in modo da sviluppare sinergie nei servizi di "line", attivare economie di scala nei servizi di "staff" e valorizzare le differenti vocazioni e specializzazioni di ciascun GAL. Tale approccio, che sarà oggetto anch'esso di uno specifico intervento nella misura Leader 4.2.1. "Cooperazione", renderà possibile un maggiore peso dei GAL in termini di progettazione di interventi e di propulsione allo sviluppo dei territori rurali, nonché un continuo scambio di know-how ed esperienze per una gestione più integrata del territorio.

#### **1.3.4 UNA VALUTAZIONE CRITICA DELLE PROGRAMMAZIONI PRECEDENTI**

L'esperienza delle precedenti programmazioni LEADER, in particolare quella di LEADER +, fornisce informazioni indispensabili per la programmazione dell'Asse IV in chiave di risultati (da capitalizzare e valorizzare) e di criticità (da valutare e superare).

#### **RISULTATI:**

- L'adozione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale valorizza e qualifica il territorio sia in chiave di promozione turistica che di valorizzazione delle produzioni locali, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- La realizzazione di ludoteche o centri a finalità sociale ha contribuito a potenziare l'offerta di servizi per la qualità della vita ed a limitare il processo di spopolamento che interessa le aree marginali.
- Il recupero ed il mantenimento di biodiversità vegetali.
- Il potenziamento della rete di sentieri e circuiti tematico-territoriali.
- La creazione di un connubio più stretto e funzionale a fini turistici tra cultura, gastronomia e artigianato.
- La creazione di nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale cosiddetto "minore".
- L'utilizzo del marketing territoriale come approccio e metodo per la promozione e valorizzazione del territorio.
- L'utilizzo della rete internet per unificare la frammentarietà dell'offerta locale, tramite il portale [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it).
- L'avvio di un processo (continuo) di selezione ed accreditamento degli operatori nel settore agroalimentare, ristorazione, turismo e ricettività, finalizzato alla concessione del marchio comune "Cuor di borgo".
- La crescente diffusione di Internet presso le strutture turistico-ricettive, seppur carente in termini di web-marketing.
- La possibilità di fruire i beni storici e architettonici nell'intero periodo dell'anno.
- La creazione di spazi museali abbinati ai prodotti tipici, che ha permesso di qualificare l'offerta turistica.
- La realizzazione di azioni promozionali qualificate e qualificanti (tra le quali la partecipazione a fiere specializzate internazionali quale quella di Parigi).
- L'avvio di un importante progetto di Cooperazione per la valorizzazione del castagno, una grande risorsa finora poco valorizzata.
- Il progressivo emergere di tipicità locali distintive, contraddistinte da un contesto ed un ambiente naturale, da una buona ubicazione ed accessibilità.
- L'offerta del territorio è apprezzata dagli utenti finali, in particolare le emergenze naturalistiche e paesaggistiche, la qualità ambientale, l'accoglienza, il patrimonio artistico ed i giacimenti enogastronomici.

- L'apertura del territorio alle nuove ed emergenti istanze del turismo internazionale, che si dimostra essere più sensibile a natura, clima e stile di vita, piuttosto che alla cultura ed agli eventi.
- La conferma della "vocazione" dell'area quale terreno di elezione per turisti eminentemente locali, che si spostano solo di alcuni chilometri per assistere alle manifestazioni più amate, o per la classica "gita fuori porta" .
- La presenza, nel territorio del Gal, di vere e proprie mini-comunità di cittadini stranieri provenienti dal nord Europa che, acquistando proprietà coloniche nelle campagne, spesso le utilizzano come B&B o case per ferie: esse svolgono un massiccio lavoro di promozione all'estero, soprattutto tramite il web, che tende ad attrarre turisti madrelingua dello stesso paese che si sentono più fiduciosi e sicuri nello scegliere una struttura ricettiva di un connazionale, sia per motivi linguistici che culturali. Tale fenomeno costituisce una leva, una potenzialità ancora non sufficientemente sfruttata in termini di attrazione turistica (incoming).

#### CRITICITÀ:

- La complessità dei processi di gestione delle misure/azioni dovute in parte al basso livello di familiarità dei beneficiari con procedure, modalità di lavoro e strumenti di project management ed in parte alla strutturale frammentazione dei documenti programmatici (PSL) in misure, azioni ed interventi di ridotte dimensioni.
- La difficoltà di acquisizione di parametri ed indicatori di risultato, soprattutto per quanto riguarda la promozione, la commercializzazione ed inoltre la valorizzazione dei territori, in parte dovuta alle stesse motivazioni di cui sopra ed in parte ad un deficit culturale dei beneficiari, poco orientati alla valutazione ed al controllo dell'efficacia.
- La complessità (peraltro decrescente nel tempo) dei processi di aggregazione e di integrazione tra soggetti e tra progetti, dovuta soprattutto a fattori strutturali (limiti culturali, spiccato individualismo e resistenze implicite/esplicite a mettere in rete risorse, idee).
- L'atteggiamento verso lo strumento del web rispetto alla promozione turistica: se i comuni di dimensioni maggiori sono più orientati all'autopromozione attraverso un proprio sito Internet, quelli più piccoli si dimostrano tuttora poco sensibili alla promozione sul web. In definitiva, i comuni non si sono avvalsi dell'utilizzo di questo strumento preferendo altre forme più tradizionali di autopromozione, tra le quali la "presenza su internet" si limita alla fase del cosiddetto "sito- vetrina".
- La difficoltà ad implementare processi di crescita dei livelli qualitativi di offerta del servizio (sia in ambito pubblico, che privato) per resistenze culturali e per le ridotte dimensioni dei soggetti interessati (aziende, comuni), scarsa cultura imprenditoriale e preparazione degli operatori sotto il profilo informatico, del marketing, organizzativo, scarsa partecipazione ad attività di promozione e comunicazione da parte delle aziende, generalmente di piccolissime dimensioni.
- L'esiguità delle risorse (umane e finanziarie) a disposizione del Gal per poter svolgere le funzioni di assistenza tecnica, il supporto agli attori del territorio (processi che possiamo definire di tipo "line"), in parte dovuta ad una ridotta disponibilità a monte ed in parte al fatto che gran parte delle energie del GAL sono state assorbite dai processi "di staff" (istruttorie, rapporti tecnico-amministrativi con i beneficiari, controlli in itinere ed ex post, monitoraggi e reporting, ecc.);
- I ritardi nell'avvio dei progetti di cooperazione e la difficoltà nella ricerca e nell'attivazione dei rapporti di partenariato transnazionale, in parte dovuti a fattori strutturali e prevedibili (interazione con realtà diverse, problematiche legate alle comunicazioni, ecc.), in parte alla frammentazione in progetti di ridotte dimensioni (mediamente pari a circa 50.000 euro cad.) ed a diverse modalità di lavoro tra gli stessi GAL coinvolti.
- La frammentarietà delle proposte e delle azioni (scarsa integrazione e collaborazione, scarso coordinamento) del PSL.
- L'assenza/debolezza delle reti relazionali tra i soggetti locali, soprattutto a livello economico-imprenditoriale.

- La comunicazione/promozione poco supportata da proposte organizzate (“pacchetti”), poco finalizzata e quindi poco efficace.
- La scarsa collaborazione e partecipazione alle indagini conoscitive ed alle iniziative in chiave di marketing territoriale; due esempi a tale proposito:
  - il progetto del portale: i comuni non hanno mai utilizzato, tranne che in un caso e solo per un certo periodo, le password fornite, senza perciò implementare la propria area. Per ovviare a ciò, il Gal Piceno si è sostituito ai comuni, aggiornando il portale.
  - i comuni non hanno comunicato i propri dati turistici, in parte per proprie carenze organizzative e culturali, in parte per problemi a monte, ossia per la mancata comunicazione da parte delle strutture turistico-ricettive, con le evidenti ripercussioni sulle possibilità di implementare efficaci strategie ed azioni di marketing.

## 2 LE STRATEGIE PROGRAMMATICHE DI SVILUPPO DEL GAL PICENO: IL DOCUMENTO STRATEGICO PROGRAMMATICO

Con Decreto n. 44/DMC\_10 del 15/05/2009, la Regione Marche ha approvato il Documento Strategico Programmatico (DSP) del GAL Piceno scarl per il periodo di programmazione 2007/2013: allo scopo di riunire in un unico documento le fasi precedentemente sviluppate, ne viene riproposto in questa sede il contenuto.

### 2.1 ANALISI DI CONTESTO

#### 2.1.1 LE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

Il territorio interessato denota una sua caratterizzazione ben precisa sotto il profilo socio-economico, ma al suo interno si evidenziano situazioni molto differenti, che possiamo ricondurre – per semplicità ad aree sufficientemente omogenee. A tale proposito si rivela utile la zonizzazione elaborata nell’ambito del PSR Marche, la quale individua e classifica i comuni in grandi categorie, tra cui:

- C. Aree rurali intermedie
  - C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa;
  - C3 – aree rurali intermedie con vincoli naturali.
- D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Tale classificazione verrà richiamata nel corso di tale analisi per meglio evidenziare proprio le differenze all’interno del territorio interessato ed oggetto del presente DSP (indicato per comodità “Area Gal Piceno”). L’area è composta da 24 comuni (di cui uno afferente all’attuale provincia di Fermo), con una superficie complessiva di 963 kmq (pari a poco meno della metà dell’intera Provincia di Ascoli Piceno<sup>1</sup>) ed una popolazione residente a fine 2007 di 53.300 abitanti (il 14% del totale provinciale); ne consegue una densità estremamente inferiore: 55,4 abitanti/kmq contro il dato provinciale di 183,3 e quello regionale di 158,5 (Tabella 1).

La differenziazione interna al territorio appare in tutta la sua evidenza sin dalla densità: se i 6 comuni “D” mostrano appena 24 ab/kmq, gli 11 comuni “C2” 97 ab/kmq, mentre i restanti 7 comuni “C3” si posizionano su un livello intermedio, pari a 59 ab/kmq.

Il territorio si presenta per quasi un 50% montano o comunque con tratti di marginalità, pur insistendo in esso solo poco più di un quinto della popolazione (Tabelle 1,3).

A livello orografico il territorio denota una fascia che dalla costiera adriatica (Cupra Marittima, Massignano) si addentra all’interno lungo le Vallate del Tronto, Tesino ed Aso per giungere sino alle cime dell’Appennino umbro-marchigiano; la Tabella 2 evidenzia 10 comuni con un’altitudine minima compresa tra 0 e 100 metri slm, a fronte di 4 comuni con altezza massima compresa tra i 2.000 ed i 2.500 metri slm, a riprova ulteriore dell’eterogeneità del territorio.

La struttura per età della popolazione vede (Tabelle 4,5):

- una quota considerevole di ultrasessantacinquenni, passati nel decennio 1997-2007 da 12.000 a 13.000 circa; la loro incidenza sul totale della popolazione è passata dal 22,7% al 25,1%;
- una quota più contenuta ed in fase di contrazione, passando dal 12% al 14% del totale, di popolazione in età inferiore a 15 anni; tenendo presente che nello stesso periodo la popolazione totale è rimasta

---

<sup>1</sup> Nel presente documento ed in particolare nell’analisi socio-economica e nell’allegato statistico verrà utilizzata per comodità l’espressione “Provincia di Ascoli Piceno” per indicare la totalità dei 73 comuni afferenti alle due province attuali di Ascoli Piceno e Fermo.

sostanzialmente inalterata, l'aumento della popolazione anziana è stato compensato dalla riduzione della componente giovanile.

Conseguentemente gli indici di vecchiaia e di dipendenza (Tabella 5) evidenziano nell'area del Gal Piceno per i primi valori nettamente superiori alle medie provinciali e regionali, crescendo tra l'altro in maniera considerevole nel corso del decennio; l'indice di dipendenza, invece, è rimasto pressoché stabile.

Un'altra riprova della struttura mediamente più anziana della popolazione la si ha dall'analisi dell'età media (Tabella 6): 17 comuni su 24, infatti, nel 2005 presentavano un valore superiore a quello provinciale (43,5 anni), con picchi nei comuni di Montegallo (54,3) ed Arquata del Tronto (50,3); i comuni più prossimi alla costa e quelli in crescita demografica presentavano invece un'età media inferiore al valore provinciale.

L'andamento demografico negli ultimi 6 anni (2002-2007) vede una popolazione sostanzialmente stabile (passando da 53.139 a 53.375 abitanti), con un incremento modesto dello 0,4%, a fronte di un incremento del 3,8% a livello provinciale e del 4,6% a livello regionale (Tabella 8). Disaggregando questo risultato complessivo (Tabella 7) rileviamo innanzitutto come esso sia dovuto al movimento migratorio, che ha più che compensato il saldo negativo a livello naturale (per effetto del quale la popolazione sarebbe diminuita di 1.188 unità).

Tra i comuni dell'area (Tabella 9) emergono nette le differenze tra i comuni costieri o della collina costiera e le aree più interne (l'area montana perde nel periodo lo 0,7% dei residenti, mentre la fascia collinare ne guadagna un 1% circa) e, all'interno di queste ultime, tra i poli economico-produttivi ed il resto del territorio (Tabella 8): se da un lato Acquaviva Picena, Castorano, Cupra Marittima denotano tassi di incremento superiori al 3%, dall'altro Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Force, Palmiano, Rotella vedono diminuire la popolazione complessiva in misura pari o superiore al 3%. Comunanza si evidenzia per la sua capacità attrattiva, che ha reso possibile un incremento significativo della popolazione (+3,1%), pur a fronte di un andamento naturale negativo.

I redditi pro-capite della popolazione stimati per l'anno 2007 (Tabella 10) sono nel complesso ampiamente inferiori a quelli provinciali (8.344 euro contro 9.883), ma in alcune realtà (Acquaviva Picena, Castignano, Comunanza e Cupra Marittima) i valori sono in linea con il dato provinciale, mentre nell'area montana i livelli appaiono fortemente penalizzanti (tra il minimo di 6.500 a Palmiano e gli 8.000 euro).

I modelli di consumo appaiono invece molto più simili di quanto non lo siano gli altri indici presi in esame: l'indice di dotazione di autoveicoli e di autovetture evidenziano valori del tutto in linea con il dato provinciale (Tabella 11).

a.1bis Chiarimenti rispetto all'espressione "fenomeni di marginalizzazione economica e sociale" di parte del territorio

L'espressione da noi utilizzata si riferisce alla porzione di territorio (6 comuni, 461 kmq ed 11.282 residenti a fine 2007 – Tabella 1 del DSP) classificati in ambito PSR 2007-2013 come "D - aree rurali con problemi complessivi di sviluppo". Tali comuni coincidono con i comuni definiti dall'ISTAT "Montagna interna" a livello altimetrico e rappresentano il 21% della popolazione dell'area di ns. interesse ed addirittura il 48% della superficie.

L'espressione "fenomeni di marginalizzazione" si riferisce a:

- il calo della popolazione residente (-0,7% annuo tra 2002 e 2007, a fronte di un incremento delle altre sub-aree, come da Tabella 9);
- la densità abitativa pari a 24,5 ab/kmq, contro i 55,6 medi del territorio ed i 183,3 della Provincia di Ascoli Piceno (Tabella 1), che alla luce del trend negativo dei residenti è in fase di ulteriore contrazione, con un processo di lento, ma progressivo spopolamento, soprattutto in alcune frazioni, in nuclei e case sparse;
- il bilancio demografico che vede una componente naturale (nati/morti) sistematicamente negativa e non compensata dai flussi migratori, come invece avviene nel resto del territorio (Tabelle 7 e 8);

- notevole ed in ulteriore incremento dell'età media della popolazione e peggioramento degli indici demografici (Tabella 5) di dipendenza, ma soprattutto di vecchiaia (da 185,7 del 1997 a 241,2 del 2007), che determinano evidenti squilibri del territorio a livello sociale ed economico;
- redditi medi nel 2007 inferiori agli 8.000 euro pro-capite (Tabella 10), rispetto ai quasi 10.000 € medi della provincia, con una variazione nel decennio 1997-2007 appena del 13,5% (contro il 19,7% della provincia e della sub-area C3); anche i redditi familiari sono di gran lunga inferiori alla media provinciale e delle sub-aree C2 e C3).

### **2.1.2 LE PECULIARITÀ DEI SETTORI ECONOMICI PREVALENTI NEL TERRITORIO**

La consistenza dell'apparato produttivo locale vede una forte vocazione nel comparto agricolo, con le sue circa 7.200 aziende rilevate nell'ultimo Censimento (Tabella 12); la diffusione delle aziende (misurata dal numero di aziende ogni 100 abitanti) evidenzia nel territorio del GAL PICENO una concentrazione superiore di oltre 2,5 volte al dato medio provinciale (813,6 contro 5,5), con valori nettamente superiori nei comuni di Montegalfo, Palmiano, Rotella ed inferiori alla media ad Arquata del Tronto, Castorano e Comunanza, Offida e Venarotta).

Il modello di organizzazione del comparto che si desume dalle statistiche ufficiali (ancorché datate) è quello di un'agricoltura fortemente a dimensione familiare e con una SAU per azienda maggiore della media, soprattutto nei territori montani (Tabella 13). L'incidenza della SAU sul totale della superficie è significativamente minore della media provinciale (43,3% contro 49,6%), ma con una maggiore penetrazione delle superfici "bio"; secondo una recente rilevazione ASSAM (tabella A dell'Allegato Statistico) la provincia di Ascoli Piceno si conferma quella con maggiore presenza di aziende "bio" (oltre 1.000), con una S.A.U. di 18.591 ha.

All'interno del territorio del Gal Piceno la medesima rilevazione ASSAM quantifica le aziende in 666 (Tabella B dell'Allegato Statistico), con una S.A.U. dedicata di circa 10.000 ha, il che evidenzia una vocazione nettamente maggiore della media provinciale (essa rappresenta il 24% della S.A.U. dell'area, a fronte del 18% medio provinciale).

La maggiore consistenza di aziende si rileva ad Offida (147), seguita da Ripatransone (88), Montalto Marche (71), Cossignano (52) e Castignano (46).

Analogo dato interessante è quello relativo alla specializzazione produttiva nell'area del tipico e tradizionale e nei prodotti di qualità, rispetto alle quali – come è noto – mancano rilevazioni ufficiali, ma possiamo basarci su alcune indagini e rilevazioni dirette condotte dal Gal Piceno durante la programmazione LEADER + (progetto marketing territoriale), pertanto riferite su un territorio diverso da quello attuale, a cui i dati sono comunque stati ricondotti, fatta eccezione per alcuni Comuni di recente ingresso.

Su un totale di circa 100 produttori rilevati, la distribuzione % vede primeggiare il vino e l'olio (rilevati congiuntamente, in quanto le aziende producono spesso entrambi i prodotti, con circa il 50% del totale (Tabella C dell'Allegato Statistico), seguiti da salumi ed ortofrutta fresca; i prodotti da forno, confetture, sottoli e sottaceti, la pasta all'uovo completano il quadro.

La distribuzione territoriale vede una prevalenza spiccata per i comuni di Ripatransone, Offida, Montefiore dell'Aso, Cossignano, che da soli rappresentano il 60% circa del totale.

Un'indagine condotta nell'ambito del progetto di marketing territoriale e volto a "mappare" e selezionare le eccellenze del territorio (sempre quello oggetto dell'intervento LEADER +) ha evidenziato, al di là di note criticità culturali della piccola imprenditoria locale<sup>2</sup>, di cui si dirà più avanti a proposito del bilancio di

---

<sup>2</sup> Il coordinatore della ricerca (Valerio Chiarini) evidenzia infatti come "L'analisi di questi dati porta ad una serie di conclusioni: c'è da parte dei soggetti interessati poca attenzione alla valutazione e controllo di qualità e questo porta indiscutibilmente ad un'altra considerazione, più preoccupante. Gli operatori turistici sono scarsamente professionali. Non rispondendo al questionario o rispondendo in modo incompleto hanno dimostrato scarsa sollecitudine e poco rispetto dei tempi assegnati, nessun interesse per la comunicazione e la promozione legate al progetto, disattenzione alla possibilità di formazione professionale [...]. Dove la professionalità è più alta (vino, salumi, formaggi e conserve cioè prodotti alimentari in cui è obbligatoria una scelta di alto profilo tecnologico e conoscitivo) la risposta è stata, ovviamente, più alta."

LEADER +, come gli operatori in possesso dei requisiti di eccellenza fossero 54, pari a circa l'11% dell'universo ed al 47% circa dei rispondenti. Tenendo conto di quanto emerso nell'indagine possiamo ritenere che la stima del 10-12% sia attendibile per quantificare la "punta della piramide della qualità". Da rimarcare, come sottolinea il curatore della ricerca, la maggiore diffusione di imprese "eccellenti" nel comparto vino-olio e – in misura minore – in quello dei prodotti tipici, dovuta alla maggiore apertura al mercato ed agli effetti della pressione competitiva.

Settore	Universo	Risposte	Tasso % di risposta	Eccellenze individuate	(C) : (B)	(C) : (A)
	(A)	(B)	(B) : (A)	(C)		
Ristorazione	105	15	14,3%	5	33,3%	4,8%
Ricettività	223	46	20,6%	15	32,6%	6,7%
Artigianato artistico	84	21	25,0%	12	57,1%	14,3%
Prodotti tipici	40	16	40,0%	8	50,0%	20,0%
Vino e olio	39	18	46,1%	14	77,8%	35,9%
<b>Totali</b>	<b>491</b>	<b>116</b>	<b>23,6%</b>	<b>54</b>	<b>46,6%</b>	<b>11,0%</b>

Fonte: Elaborazione Partner srl su dati Gal Piceno

Nei settori extragricoli abbiamo circa 7.400 aziende attive censite dal sistema camerale, a fronte delle 42.000 dell'intera provincia e le 161.000 regionali; una presenza numericamente più consistente si registra nei comuni di Comunanza, Offida, Acquaviva Picena e Ripatransone (Tabella 14).

Si evidenzia un'incidenza minore alla media provinciale e regionale di imprese artigiane (il 27%, contro il 33-34% di provincia e regione); la medesima rilevazione citata in precedenza, curata dal Gal ha "censito" nei comuni dell'attuale territorio che erano compresi nella programmazione LEADER + circa 60 aziende di artigianato artistico e tradizionale (tabella D dell'Allegato Statistico), distribuite prevalentemente tra le categorie dei merletti, pizzi, ricami e del restauro (25% a testa), della lavorazione del ferro battuto e dei metalli (14%) e del legno (12%), a seguire le altre lavorazioni, tra cui ceramica artistica e prodotti di oreficeria e gioielleria. A livello di comuni le maggiori concentrazioni si rilevano ad Offida e Montefiore dell'Aso.

Il saldo rispetto al 2005 (Tabella 15) è praticamente zero (-10, pari allo 0,1%), ma alcuni comuni – ed in particolare quelli interni /montani (Arquata del Tronto, Palmiano, Venarotta) ed alcuni più costieri/collinari (Massignano, Montalto Marche) - mostrano una contrazione molto significativa (tra il 3 ed il 10%) nel corso del periodo (Tabella 16), che evidentemente sconta la situazione di marginalità rispetto alle principali direttrici di sviluppo. Viceversa, Acquasanta Terme, Offida e Rotella denotano un saldo positivo del 3-4%.

La struttura produttiva vede (Tabella 17) una specializzazione interessante nel settore agricolo (Massignano, Montalto Marche e poi i comuni interni/montani), in quello dell'estrazione dei minerali (cave, soprattutto ad Acquasanta Terme) ed in parte nell'edilizia, mentre al contrario il settore dei servizi alle imprese, il commercio, i servizi finanziari denotano una minore specializzazione del territorio, tranne casi sporadici, coincidenti con località a chiara e nota vocazione (Acquasanta Terme e Cupra Marittima nel turismo, Comunanza nell'industria manifatturiera).

La concentrazione, misurata rispetto alla popolazione residente, evidenzia (Tabella 18) un dato globalmente maggiore che a livello provinciale, soprattutto nei settori sopra visti, ma anche nel comparto dell'energia, nei trasporti e servizi connessi; a livello di singoli comuni si ha una situazione leggermente migliore rispetto agli indici di specializzazione, nella quale si conferma l'agricoltura (Carassai, Cossignano, Montalto Marche, Montedinove, Montemonaco, Ripatransone), l'industria estrattiva (Acquasanta Terme e Comunanza), il turismo (la citata Acquasanta con le sue terme, Cupra Marittima nel comparto balneare, Montemonaco a livello montano).

Ulteriore dato preoccupante è quello sul ricambio generazionale ed in generale sull'età dei nuovi imprenditori (Tabella 20): un'indagine UNIONCAMERE su dati 2005 evidenzia infatti come tra le 210 nuove imprese avviate in quell'anno, la quota di ultracinquantenni fosse ben superiore al dato provinciale (18,5% contro 13,1%), compensata dal minore peso della fascia 25-35 anni (26,9% locale, contro il 33,5% provinciale). Considerando tale dato congiuntamente a quello sulla struttura demografica emergono chiaramente delle possibili criticità future. Da rimarcare i dati positivi di Comunanza ed Offida, a fronte di situazioni di criticità a Montemonaco e Cupra Marittima

A livello turistico, i circa 52.000 arrivi (-2.111 sul 2006) e le 471.000 presenze del 2007 (+15.132 sul 2006) hanno determinato un allungamento della presenza media dei turisti del 7%, contro un analogo incremento del 2% a livello provinciale (Tabelle 22-25).

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici (Tabella 26), la presenza di stranieri nel 2007 ha inciso per un 10% (quota minore al dato provinciale del 16%), mentre sono le strutture complementari ad intercettare la maggior parte delle presenze (72%), dato superiore al dato della provincia (64%) e regionale (52%), conseguenza diretta di un'offerta strutturalmente concentrata in tale segmento di offerta. Un confronto con gli anni precedenti (1999 e 2003) è possibile solo per i comuni per i quali si dispone di dati omogenei e significativi (Tabella 21): tra questi si segnalano le performance negative di Acquasanta Terme (con il polo termale che ha perso quote di mercato rispetto al passato) e Massignano, mentre positivo è l'andamento di Acquaviva Picena, Cupra marittima, Ripatransone.

Parlando di offerta ricettiva possiamo basarci su due differenti fonti statistiche: l'Osservatorio Turistico della Regione Marche (dati relativi al 2006<sup>3</sup>) e la rilevazione diretta condotta dal Gal Piceno nel corso di LEADER+. Dalla prima (Tabella 28 e tabella E dell'Allegato Statistico) si evince come la capacità ricettiva dell'area sia pari a circa 13.000 posti letto, contro i 110.000 dell'intera provincia; essa è concentrata per un 62% nelle strutture di tipo complementare (agriturismi, campeggi, villaggi, country house, ostelli), contro una media del 44% provinciale e regionale, a riprova di quanto affermato in precedenza; inferiore alla media (pari alla metà circa) è soprattutto l'offerta in alloggi privati (19% contro 41% e 39%).

L'offerta alberghiera, pari a 61 strutture, con circa 2.500 posti letto, ha infatti la stessa capacità ricettiva dei 73 alloggi privati (la maggior parte dei quali concentrata nella località balneare di Cupra Marittima (camping e seconde case), mentre le 95 strutture complementari raccolgono circa 8.000 posti letto. Oltre a Cupra Marittima, particolarmente sviluppata è l'offerta nella località montana di Montemonaco (1.200 p.l.) e via via nelle altre località, tra cui spiccano Acquasanta Terme (900 p.l.) e Massignano (600).

La rilevazione diretta del Gal ha "censito" circa 300 strutture, di cui 41 alberghiere, 149 extralberghiere e 109 quali b&b; di rilievo il numero di agriturismi (87), di hotel (40), country house (14).

La distribuzione per comune ritrova le località già evidenziate per la loro vocazione (Acquasanta Terme, Cupra Marittima, Montemonaco), ma anche centri quali Ripatransone, Offida e Montalto Marche.

Per completare l'analisi sul tessuto socio-economico è interessante l'articolazione dei Sistemi Locali del Lavoro individuati dall'ISTAT, la quale richiama l'analoga zonizzazione alla base degli ambiti sociali (Tabella 2):

- 5 comuni afferiscono a quello di San Benedetto del Tronto (Ambito Territoriale Sociale XXI)
- 7 a quello di Ascoli Piceno (A.T.S. XXII)
- 2 a quello di Fermo (A.T.S. XIX)
- 6 a quello di Offida (A.T.S. XXIII)
- 4 a quello di Comunanza (A.T.S. XXIV).

Oltre ai 3 centri maggiori emerge quindi il ruolo attrattivo di Comunanza (già rilevato in precedenza dall'analisi demografica ed economica) e la dinamicità di Offida, che si configurano quindi come poli di secondo livello.

---

<sup>3</sup> Non sono pubblicati i dati relativi ai comuni con un numero esiguo di strutture ricettive, per motivi di riservatezza.

### **2.1.3 GLI ELEMENTI DI CARATTERE NATURALE, AMBIENTALE, STORICO, ECC.**

- a livello storico-culturale ampia, ricca e diversificata è l'offerta che il territorio del GAL mette a disposizione di residenti e visitatori: una rilevazione curata dal GAL nell'ambito di LEADER + ha consentito di quantificare in oltre 150 i siti di interesse, suddivisi tra Chiese e Santuari (70), 50 tra borghi e siti di valore e significato storico (borghi, castelli, rocche, torrioni, ponti, ecc.) prevalentemente risalenti al periodo medievale, a cui si aggiungono 18 tra Musei d'arte, della Civiltà contadina, della tradizione rurale ed artigiana, archeologico, 6 aree archeologiche, teatri, pinacoteche.
  - Chiese, Santuari 70
  - Monumenti, borghi, castelli 50
  - Museo 13
  - Pinacoteche 3
  - Teatri 4
  - Zone archeologiche 6
- analogamente ampia ed in crescita nel tempo è l'offerta di eventi e rievocazioni storico-culturali (feste patronali, rievocazioni, eventi e manifestazioni a livello culturale, religioso, folkloristico) a vario titolo promossi ed organizzati dai comuni e dalle associazioni locali; anche in questo caso una rilevazione del GAL nel corso del periodo 2005-2008, sulla base dei programmi e dei calendari degli enti promotori ha consentito di quantificare in oltre 400 le manifestazioni annualmente organizzate (poco più di 20 per ciascun comune monitorato), di cui oltre i due terzi ascrivibili all'ambito storico-culturale, con evidenti problemi di duplicazioni e scarso coordinamento, che inevitabilmente limita in molti casi gli investimenti in comunicazione, promozione e quindi le possibilità di attrazione nei confronti di turisti e di residenti in altre regioni; si assiste altresì ad una notevole concentrazione delle manifestazioni nel periodo estivo (il 55% del totale è concentrato nei mesi di luglio ed agosto) ed una proposta molto più limitata sia nei mesi primaverili ed estivi, che in quelli invernali (fatte salve le manifestazioni natalizie);
- a livello naturale va innanzitutto evidenziata la presenza dell'area del Parco dei Sibillini e (limitatamente al comune di Arquata del Tronto) di quello del Gran Sasso e dei Monti della Laga; altrettanto di rilievo è la presenza delle fonti termali di Acquasanta Terme, peraltro oggetto recentemente di un accresciuto interesse dell'imprenditoria privata, anche sulla scorta del positivo andamento del segmento turismo-benessere-wellness;
- il territorio denota la presenza di elementi di attrattiva quali calanchi, foreste e boschi di significativa importanza a livello floro-faunistico, corsi d'acqua con balzi e piccole cascate e tratti riservati alla pesca sportiva nella fascia montana; anche grazie agli interventi di LEADER II e LEADER + l'area ha visto poi negli ultimi tempi accrescere la presenza di itinerari e percorsi segnalati e riportati in guide e pubblicazioni specializzate per la loro bellezza suggestiva e la possibilità di praticare mountain bike, trekking ed altri sport.

La Tabella riportata nell'allegato statistico sintetizza i dati sopra citati.

### **2.1.4 I SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, ESISTENTI E DI REALIZZAZIONE PROGRAMMATA, IN TERMINI DI INFRASTRUTTURE, INSEDIAMENTI, REALIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE POPOLAZIONI RURALI**

L'offerta territoriale è stata circoscritta al settore socio-assistenziale, il quale abbraccia un ampio spettro di categorie di destinatari e di servizi, basandosi sui dati presenti nei piani sociali di zona 2005-2007<sup>4</sup>, redatti dagli Ambiti Sociali Territoriali quali strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente.

L'analisi si è soffermata in particolare sulle strutture gestite dagli Enti Locali o da soggetti convenzionati (Cooperative, Onlus, Associazioni) articolando l'analisi per categorie di soggetti destinatari e per ciascuno dei 4 ambiti a cui afferiscono pressoché tutti i comuni dell'area Gal Piceno<sup>5</sup>:

- Ambito XXI (San Benedetto del Tronto) con 8 comuni interessati
- Ambito XXII (Ascoli Piceno) con 6 comuni interessati
- Ambito XXIII (Spinetoli) con 4 comuni interessati
- Ambito XXIV (Amandola) con 5 comuni interessati.

A completamento dell'analisi sono stati considerati anche i dati relativi ai Centri ed alle strutture finanziate dal Gal Piceno nell'ambito di LEADER +, distintamente per ciascun comune beneficiario e per categoria di soggetti target.

Per quanto riguarda la situazione negli Ambiti (Tabella 29) appare un'offerta sufficientemente articolata a livello quantitativo, con una netta prevalenza per le strutture destinate alle famiglie, agli adolescenti ed ai giovani (asili nido, consultori, ludoteche, centri di aggregazione, ecc.), seguita dalle altre categorie (anziani, disabili ed immigrati).

L'analisi dei documenti programmatici evidenzia però situazioni da migliorare sotto il profilo gestionale, della qualità dei servizi e dell'efficacia rispetto ai bisogni della popolazione, peraltro in un contesto economico-finanziario difficile e la rigidità dei bilanci, che non consente investimenti e progetti innovativi.

In tal senso l'opportunità di LEADER potrà essere sfruttata per portare elementi di innovazione, soprattutto nell'area dei servizi e delle strutture destinate alle famiglie ed agli anziani, soprattutto sul piano gestionale.

Per quanto riguarda gli interventi di LEADER + (Tabella 30) sono 13 in tutto quelli promossi dai comuni dell'attuale area Gal Piceno (su un totale di circa 40), principalmente rivolti alle famiglie ed ai residenti, rispetto agli anziani ed ai giovani:

### **2.1.5 LE PROBLEMATICHE/POTENZIALITÀ INERENTI L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE, I MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI, IL LIVELLO DI INTERCONNESSIONE TRA GLI ATTORI DEL TERRITORIO, LA CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE E GESTIONE INTEGRATA TRA OPERATORI E AMMINISTRAZIONI LOCALI**

#### **Il sociale**

Il territorio presenta un'organizzazione sociale e sanitaria articolata sui poli di San Benedetto del Tronto (8 comuni) ed Ascoli Piceno (15 comuni), mentre a livello sociale abbiamo una struttura più complessa, che vede la presenza di 5 ambiti territoriali sociali.

Strutturalmente quello dei servizi sociali è un contesto portato alla concertazione, alle interconnessioni, alla co-progettazione; infatti il processo di costruzione del Piano sociale di ambito, peraltro aperto a tutti i cittadini, prevede la partecipazione di soggetti predeterminati (art. 1, comma 4 e comma 6 della Legge 328/2000), quali:

- Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale - O.N.L.U.S., Organismi della Cooperazione
- Associazioni ed Enti di Promozione Sociale
- Fondazioni, Enti di Patronato, Organizzazioni di volontariato

<sup>4</sup> La struttura espositiva e la base statistica dei documenti programmatici redatti dagli Ambiti Territoriali Sociali non è omogenea, per cui i dati relativi all'attuale offerta di strutture e servizi sociali in alcuni casi sono stati estrapolati e stimati.

<sup>5</sup> Il Comune di Monterubbiano afferisce all'ambito XIX di Fermo.

- Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese
- Organizzazioni sindacali
- Associazioni Sociali, Associazioni di tutela degli utenti

Ciò si rintraccia negli stessi documenti di programmazione, da cui peraltro emergono spunti interessanti in chiave di possibile crescita del modello e di qualificazione delle relazioni, che potrebbero risultare utili anche in altri settori di programmazione.

#### **Ambito XXIV (Amandola) con 5 comuni interessati.**

Con l'avvio del processo di attuazione della legge quadro sui servizi sociali e con l'esperienza del Primo Piano di Zona, sta progressivamente maturando la consapevolezza che a livello locale si rende necessaria una partecipazione e una condivisione degli interessi, degli obiettivi e delle azioni tra tutti gli attori sociali presenti territorio.

Dalla partecipazione emergono una serie di indicazioni utili a definire atti politici e amministrativi veramente rispondenti alle istanze sociali. In questo senso l'Ambito ha attivato una interazione costante, diretta e continua tra i soggetti presenti sul territorio e ogni tipo di Istituzione: Scuola, Cooperative, Volontariato, Comuni, ASUR, IPAB, etc.

Attraverso una serie di Tavoli di lavoro e di concertazione l'Ambito Sociale ha promosso e svolto un lavoro partecipativo di analisi, riflessione programmatica e progettazione condivisa delle diverse ipotesi di intervento, attento a:

- capire le esigenze del territorio (studio e rilevazione diretta dei bisogni);
- individuare e ricercare le risposte più adeguate;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione.

In particolare per le finalità di cui si tratta è stato utilizzato il cosiddetto TAVOLO DI CONCERTAZIONE UNICO, di cui fanno parte le Istituzioni, gli Enti e le Organizzazioni pubbliche, private e del Terzo Settore interessati alle tematiche dell'organizzazione e della gestione dei servizi sul territorio ed al cui interno sono attivati di volta in volta, a seconda delle esigenze, gruppi di lavoro ristretti o tavoli tematici, che normalmente coincidono con le tradizionali aree di intervento socio sanitario:

- Famiglia, Minori, Infanzia, Adolescenza e Giovani;
- Disabili;
- Salute Mentale e Disagio Adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà);
- Anziani;
- Immigrati.

#### **Ambito XXII (Ascoli Piceno) con 6 comuni interessati**

Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito è il soggetto politico di riferimento. Come tale, esso è l'organo deputato a definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell'Ambito Territoriale e della rete dei servizi sociali; inoltre ha il compito precipuo di definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'Ambito, le forme di collaborazione fra l'Ambito e il Distretto Sanitario di riferimento, le eventuali forme di collaborazione tra Ambiti diversi.

Anche in tal caso, come previsto dalla normativa, sono stati attivati appositi "Tavoli di Concertazione" per garantire il coinvolgimento degli attori sociali nella progettazione e realizzazione degli interventi e per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, ai sensi della legge 328/2000.

Nelle linee guida regionali (DGR del 28-12-2004 n.1688) le funzioni del Comitato dei Sindaci sono così sintetizzate:

- Attivazione della concertazione con gli attori della governance
- Attivazione delle trasformazioni della "macchina burocratica" al fine di migliorare il processo di governance a livello di ambito sociale, di elevare il grado di integrazione dei servizi e di procedere alla gestione associata dei servizi a livello di ambito
- Attivazione di progetti di intervento sociale e socio-sanitario gestiti in termini integrati e di ambito (condizione base per ricorrere alle risorse del Fondo sociale regionale, del Fondo sanitario regionale, dei Piani di settore, destinate esclusivamente ai progetti integrati gestiti a livello di ambito)

- Attivazione del bilancio integrato a livello di ambito delle risorse finanziarie e professionali del comparto sociale e socio-sanitario
- Rapporti con le Province per i progetti in campo sociale che interfacciano con loro competenze (formazione, avvio al lavoro, progetti europei ).

La scelta metodologica fondamentale che ha caratterizzato il Piano 2005-07 è stata quella di assecondare la crescita del processo di partecipazione, stimolando i settori meno “strutturati” e curando l’approfondimento nei settori caratterizzati da una più vivace e stabile partecipazione.

Oltre ai tavoli di concertazione previsti dalle norme, sono stati coinvolti in focus group e in gruppi di co-progettazione rappresentanti ed operatori di Enti istituzionali, quali:

- Comuni;
- Comunità Montana;
- ASUR Zona Territoriale 13 – Distretto sanitario;
- Provincia
- CSA – Scuole;
- Casa circondariale;
- Prefettura.

#### **Ambito XXIII (Spinetoli) con 4 comuni interessati**

L’Ambito ha rilevato delle criticità nelle relazioni e nella governance territoriale dei servizi sociali, dovuto ad un presunto “antagonismo” con l’ambito, da parte di alcuni Enti.

Per questo sono state poste in atto iniziative per favorire la diffusione di un’ottica innovativa nella gestione delle politiche sociali, considerando la natura multidimensionale dei problemi da affrontare e risolvere ed il concetto di “economie di scala”, per rafforzare l’impegno per lo sviluppo della rete sociale nel territorio, delle diverse integrazioni tra soggetti pubblici e privati, tra operatori del sociale e della sanità.

Viene ritenuta necessaria una partecipazione più ampia e qualificata dell’Associazione di promozione del Volontariato, di dirigenti e insegnanti delle agenzie educative locali, una maggiore assiduità nella frequenza dei tavoli di concertazione da parte degli operatori del privato sociale e della scuola, nel rispetto dei ruoli ma con la consapevolezza di rappresentare, tutti, un valore.

#### **Ambito XXI (San Benedetto del Tronto) con 8 comuni interessati**

Il modello della “partecipazione” in tale contesto territoriale si è sostanzialmente modificato in direzione di una “partecipazione qualificata” nel tentativo di favorire il coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi, esperienze specifiche in una determinata materia e significatività nel territorio. In questa logica si è assistito ad una graduale crescita di incontri, non più sollecitati dall’alto ma spontanei e specifici.

Tale orientamento ha consentito di razionalizzare le attività, accelerare la programmazione per settore nonché individuare linee strategiche di sviluppo del territorio. Si è superato, in sintesi, il tradizionale concetto di “addetti ai lavori” dando vita a – si passi il termine - “tavoli di specificità”.

#### **Altri ambiti di programmazione e governo del territorio**

L’amministrazione locale vede la presenza di 2 Comunità Montane (Tronto e Sibillini), che complessivamente rappresentano 13 comuni sui 24 che costituiscono il territorio di ns. interesse, per i quali gestiscono in forma associata alcuni servizi, così come 2 sono le Unioni di Comuni (Valdaso e Vallata del Tronto), anch’esse con diverse funzioni gestite in maniera associata, pur con le note difficoltà della finanza

pubblica locale; recentemente è da registrare l'iniziativa del Comune di San Benedetto del Tronto di promuovere una forma associativa che dovrebbe coinvolgere alcuni comuni dell'Area Gal Piceno.

In generale le esperienze associative sino ad oggi hanno espresso solo parte delle potenzialità, per varie motivazioni, ma si ritiene che rappresentino forme da consolidare, qualificare ed incentivare non solo a livello finanziario, ma anche con un supporto di formazione ed assistenza tecnica per la ri-progettazione delle modalità associative, per la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi associati, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni.

Parimenti da sviluppare e qualificare sotto il profilo delle forme, degli ambiti di intervento, dei meccanismi regolativi e gestionali sono i rapporti di partenariato e le gestioni integrate tra soggetti pubblici e privati, al momento pressoché limitate ai servizi sociali, ai servizi ambientali, mentre poco esplorato appare il mondo dei servizi turistici e culturali, della gestione del patrimonio immobiliare, del recupero e della valorizzazione di siti, dello sfruttamento delle fonti energetiche e del risparmio energetico.

Con l'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali ed in particolare del POR FESR CRO 2007-2013, promossa dalla Regione Marche ed a livello locale dalla Provincia di Ascoli Piceno, è stato dato ulteriore impulso alla progettazione integrata a livello territoriale (Asse V del POR) ed alle forme di partenariato tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione degli interventi.

Al momento è stata completata la fase di ricognizione delle idee progettuali e la loro organizzazione e raccolta in 8 ambiti territoriali, per ognuno dei quali sono stati enucleati filoni progettuali tematici:

<b>Area</b>	<b>Ente capofila</b>	<b>Comuni aggregati</b>
1. Waterfront e trasversalità minori	Comune di San Benedetto del Tronto	San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Ripatransone, Cupramarittima, Grottammare, Massignano, Cossignano, Monteprandone
2. Ascoli Piceno e media valle del Tronto	Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Appignano, Castignano, Offida, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto
3. Sibillini ed alta Valle del Tronto	Comunità Montana del Tronto	Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Palmiano, Montegalfo, Venarotta, Roccafluvione
4. Sibillini e Valdaso	Comune di Pedaso	Pedaso, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Carassai, Montalto Marche, Montedinove, Force, Comunanza, Montemonaco, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Petritoli, Monterubbiano, Moresco, Lapedona, Altidona, Rotella, Montefalcone Appennino

I filoni progettuali, scaturiti dopo una lunga e partecipata fase di ascolto prima e di concertazione poi, coordinata dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, attengono soprattutto:

- al recupero ed alla valorizzazione di siti ed aree naturali, corsi d'acqua
- al recupero ed alla valorizzazione di centri storici, borghi, ecc.
- alla fruizione delle risorse (itinerari, circuiti, segnaletica, servizi di supporto)

per alcuni dei quali si rende opportuna/necessaria (anche in relazione alle disposizioni attuative del POR ed ai criteri di ammissibilità e di priorità previsti dai bandi in via di pubblicazione al momento in cui viene redatto il presente documento) la collaborazione con soggetti privati. Quella del POR FESR, in buona sostanza, è una valida occasione per innovare i meccanismi di interazione e di collaborazione tra le amministrazioni locali e tra queste e gli operatori economici dei settori interessati.

Nel dettaglio i contenuti delle linee di azione per ciascuna area sono i seguenti:

### **Waterfront e trasversalità minori**

- **1.1 “cultura marina e ricerca scientifica”**: potenziamento del sistema museale dei “luoghi del mare” con il coinvolgimento degli spazi della produzione e l’attivazione di politiche mirate a favorire l’innovazione tecnologica delle risorse marine mediante il coinvolgimento di specifici enti di ricerca.
- **1.2 “risorse archeologiche del parco marino”**: riqualificazione dei siti di pregio anche attraverso politiche immateriali (rete telematica, sito web e centro di documentazione delle risorse archeologiche) volte a favorire l’integrazione tra il “parco marino” e il sistema di risorse archeologiche presenti lungo le trasversalità minori.
- **1.3 “sistema integrato di azioni per il parco della Sentina”**: rinaturalizzazione della zona umida, completamento del sistema dei percorsi, recupero delle emergenze architettoniche e miglioramento delle accessibilità e della fruizione.
- **1.4 “rapporto tra i centri storici collinari e il mare”**: recupero funzionale di emergenze monumentali con la creazione di specifici allestimenti volti a favorire la percezione e il godimento delle visuali paesistiche nonché la documentazione storico-artistica dei beni legati al mare;
- **1.5 “corsi d’acqua minori”**: rinaturalizzazione delle tratte di alveo cementificate e contestuale creazione di “aree verdi” per il tempo libero, in relazione con l’arenile ed il mare.

### **Ascoli Piceno e media valle del Tronto**

- **2.1 “spazi urbani dell’acqua”**: definizione delle relazioni tra sistema fluviale e le emergenze storico-architettoniche, valorizzazione funzionale di beni architettonici, sistemazione di aree verdi a vocazione ludico-culturale.
- **2.2 “geositi e architettura”**: valorizzazione di particolari porzioni di territorio caratterizzate da emergenze ambientali, risorse geolittiche e dalla presenza di antichi manufatti in abbandono o degradati.
- **2.3 “archeologia e necropoli innervate nel sistema oroidrografico del Tronto”**: infrastrutturazione dei siti archeologici e delle necropoli presenti lungo la valle del Tronto al fine di potenziare le centralità attrattive lungo il sistema ciclabile fluviale.

### **Sibillini ed alta Valle del Tronto**

- **3.1 “borghi ed alpeggi dei Sibillini”**: riqualificazione dei luoghi pubblici e delle accessibilità degli antichi nuclei storici tagliati fuori dalla bidirezionalità infrastrutturale favorendone il recupero in chiave turistico-ricettiva e la fruibilità con inserimento di attrezzature per l’attività sportiva (galoppatoio).
- **3.2 “attività produttive tradizionali e innovative”**: potenziamento delle attività di valorizzazione dei prodotti tipici attraverso il collegamento tra identità commerciale e territorio.

### **Sibillini e Valdaso**

- **4.1 “centri storici ed edilizia rurale”**: recupero di porzioni di costruito significative, anche volte a favorire la percezione delle visuali paesistiche, nonché recupero di manufatti appartenenti al sistema rurale vallivo ed alla valorizzazione di aree ed edifici esistenti a destinazione archeologico-museale.
- **4.2 “lavorazioni tradizionali e turismo”**: promozione delle risorse storiche e culturali volte alla valorizzazione degli antichi mestieri, delle colture tipiche, della ricerca di processi produttivi di innovazione e marketing al fine di sviluppare un turismo sostenibile e didattico, favorendo altresì la messa in rete delle capacità ricettive esistenti.
- **4.3 “aree perifluviali”**: recupero ambientale ed inserimento nel disegno territoriale delle aree connesse al sistema fluviale con definizione delle nuove accessibilità e fruizioni nonché di creazione di spazi per attività ludico sportive.

**2.1.6 LE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DELL'AREA LEADER INTERESSATA E DI EVENTUALI SUB-AREE OMOGENEE (IN RELAZIONE AL LIVELLO DI INTEGRAZIONE DEL SISTEMA RURALE LOCALE, AL LIVELLO DI AUTOCONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO DA PARTE DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI ED AL LIVELLO DEL SENSO DI APPARTENENZA ALL'AREA DA PARTE DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI)**

Come si è visto in precedenza, la zonizzazione operata nell'ambito del PSR Marche e la classificazione dei comuni si è rivelata piuttosto efficace per rappresentare le diversità esistenti; infatti, l'area presenta globalmente una sua caratterizzazione rurale, ma denota all'interno eterogeneità piuttosto evidenti, sia sotto il profilo geo-morfologico (si va dalla costa ai rilievi appenninici, sino a 2.000-2.500 metri slm), che su quello demografico e sociale (andamento demografico, incidenza popolazione ultra 65enne), che infine su quello economico (vocazione e specializzazione nei vari settori economici, livelli medi di reddito, domanda ed offerta di turismo).

Vanno tuttavia ricordate e tenute presenti le differenze che si riscontrano anche all'interno delle stesse categorie (C2, C3, D), con alcuni comuni particolarmente dinamici (in particolare Comunanza) anche nell'area montana ed alcuni comuni che hanno sviluppato funzioni direzionali di secondo livello (Offida, Spinetoli, oltre alla stessa Comunanza).

Di tali differenze va tenuto debito conto, in quanto esse determinano esigenze, bisogni differenti, ma anche culture e tradizioni diverse ed esprimono risorse e potenzialità differenti.

Anche l'organizzazione sociale ed amministrativa, come si è visto in precedenza, vede la compresenza di diversi assetti territoriali, frutto di scelte e programmazioni fatte in momenti diversi e con diverse finalità, pur rilevandosi la polarizzazione intorno ai 2 centri principali (Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto) e ad alcuni centri intermedi per dimensioni e livello di organizzazione (Amandola-Comunanza, Offida-Spinetoli), con l'area fernana che interessa sostanzialmente 1-2 comuni (Carassai, Monterubbiano).

Per quanto attiene al livello di integrazione ed al senso di appartenenza all'area, va detto che la comunità locale denota livelli elevati di identificazione nel proprio comune e nella propria comunità, con fenomeni di "campanilismo" che hanno determinato nel tempo difficoltà nelle interazioni e nelle collaborazioni istituzionali e di cui abbiamo traccia anche nelle iniziative di promozione turistica e territoriale; tali livelli di integrazione e di identificazione non si rintracciano in ambiti e livelli territoriali superiori (comprensoriali/provinciali); d'altra parte è evidente che la suddivisione del territorio piceno rispetto alle precedenti esperienze LEADER, con l'ingresso di nuovi comuni, e quanto detto in precedenza circa le differenze all'interno dell'area non depongono a favore di un sentire comune all'interno dei 24 comuni.

Quanto al livello di consapevolezza delle potenzialità di sviluppo della comunità locale, possiamo utilmente basarci sui risultati della recente campagna di ascolto realizzata dal GAL Piceno in occasione della programmazione 2007-2013 ed avviata sin da dicembre 2006 per le prime riunioni informative circa la programmazione PSR 2007-2013.

Oltre a svariati incontri a livello di compagine societaria sono stati recentemente promossi quattro incontri sul territorio (Comunanza, Ascoli Piceno, Offida e Montefiore dell'Aso), che hanno visto la presenza di:

- 14 comuni su 24
- 2 Comunità Montane su 2
- L'Ente Parco dei Sibillini
- 17 tra associazioni, cooperative e ordini professionali
- 3 società di servizi

che hanno consentito di rilevare un atteggiamento diverso e più consapevole della comunità locale nei confronti dell'approccio da adottare per promuovere lo sviluppo locale, probabilmente favorito dalle precedenti esperienze LEADER II e LEADER +, dalle crescenti difficoltà della finanza locale e dai minori trasferimenti statali, dalla sempre maggiore evidenza della "ineludibilità" di alcuni processi.

Infatti, al di là della segnalazione di esigenze, progetti, proposte ed interventi sul territorio, sono emersi in tutti gli incontri e quindi senza differenze rilevanti sul territorio, i seguenti suggerimenti, puntualmente ripresi nel presente documento:

- **È necessario un cambiamento di approccio e di mentalità rispetto al passato**, al modo di operare la promozione e la valorizzazione del territorio, una discontinuità.
- **E' prioritario valorizzare e capitalizzare quanto è stato già fatto nel passato** (lavorando per completare, consolidare, qualificare interventi che ancora non hanno esplicitato tutti i loro effetti), piuttosto che attivare nuovi progetti e concentrare le risorse a disposizione su un numero ristretto di interventi, per non disperdere le energie.
- **Le eccellenze del territorio**, se opportunamente **selezionate, organizzate e messe in rete**, possono essere più competitive, efficaci, attrattive; più in generale vi è necessità di "reti" a tutti i livelli ed il GAL in tal senso potrebbe agire come **facilitatore** rispetto ad alcuni processi.
- **L'offerta turistica allargata** (turismo+cultura+natura+enogastronomia) **va organizzata e proposta** sui mercati nazionali ed internazionali professionalmente ed **attraverso pacchetti turistici**, gli operatori a loro volta vanno collegati e coordinati.
- Dopo aver qualificato le strutture e la produzione locale è necessario **dare priorità alla formazione ed alla qualificazione degli operatori economici locali**, sia nel settore turistico-ricettivo, che in quello della produzione agroalimentare, artigianale e dei servizi connessi.
- Considerate le caratteristiche e le finalità del PSR LEADER rispetto agli altri strumenti finanziari, **è necessario concentrarsi sulla promozione e sul supporto alla commercializzazione**, lasciando ad altri strumenti gli interventi più strutturali.

Si tratta di spunti che indubbiamente stanno a significare un accresciuto livello di consapevolezza dei limiti e delle potenzialità del territorio, ma anche e soprattutto delle leve che meglio di altre possono favorire lo sviluppo locale (integrazione, selezione delle eccellenze, formazione e qualificazione delle risorse umane, concentrazione su pochi obiettivi).

### 2.1.7 ANALISI S.W.O.T.

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p>Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</p> <p>Spiccata propensione alle colture biologiche in agricoltura</p> <p>Buona presenza di produttori e di prodotti nell'area del tipico e tradizionale di qualità, soprattutto nel comparto vino ed in quello olio</p> <p>Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</p> <p>Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</p>	<p>Forte incidenza (50% circa) di aree con tratti di marginalità economica e sociale</p> <p>Indice di vecchiaia in aumento e superiore alla media provinciale e regionale</p> <p>Livello del reddito pro-capite mediamente inferiore del 15% circa alla media provinciale</p> <p>Dimensioni e forme di gestione familiari delle aziende agricole, che limitano le possibilità di investimenti e di fruire di economie di scala</p> <p>Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</p> <p>Offerta ricettiva alberghiera poco sviluppata</p> <p>Scarso coordinamento tra enti e soggetti promotori di eventi, manifestazioni</p> <p>Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</p>

<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>MINACCE</b>
<p>Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</p> <p>Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</p> <p>Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</p> <p>Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</p> <p>Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</p>	<p>Invecchiamento della popolazione e crescente peso a livello demografico della popolazione inattiva</p> <p>Età crescente della classe imprenditoriale e rischi derivanti dal mancato passaggio generazionale, soprattutto in campo agricolo ed artigianale</p> <p>Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</p>

## 2.2 STRATEGIE PROGRAMMATICHE

### 2.2.1 FONTI E METODOLOGIA

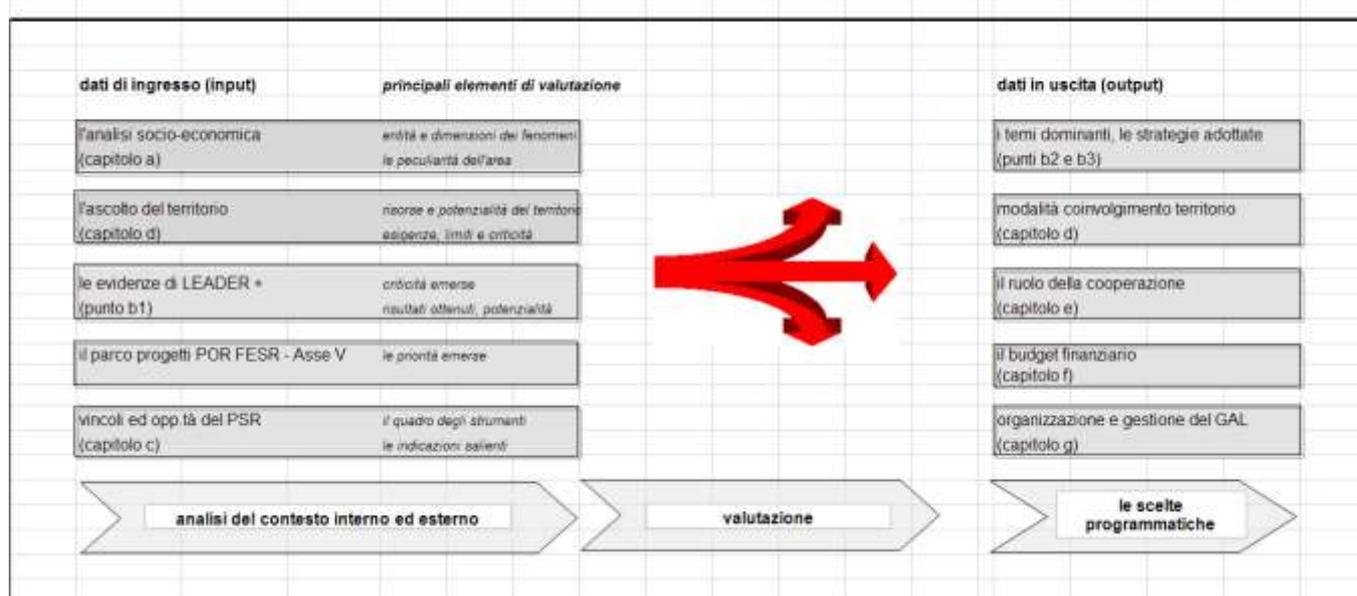
La caratterizzazione dell'azione del GAL nella nuova programmazione è stata formulata tenendo in considerazione, **quali dati in ingresso**, le opportunità ed i vincoli emersi in sede di:

- ascolto del territorio (fase finale: maggio-luglio 2008)
- esame del parco-progetti raccolto dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno nell'ambito della programmazione POR FESR 2007-2013 Asse V (2007-2008)
- indagine socioeconomica (di cui al capitolo (a))
- valutazione delle precedenti esperienze LEADER (di cui al successivo punto b2)
- vincoli e possibilità di intervento stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale (il PSR ed il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale).

L'elaborazione ha visto un confronto tra il livello tecnico ed il livello politico-strategico, culminato nell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (il 15.9.08) e dell'Assemblea (il 24.9.08) del DSP.

La rappresentazione grafica del processo e della metodologia seguita è riportata nella **figura 1**.

**Figura 1 - DSP Gal Piceno - le fasi e l'articolazione**



### 2.2.2 PRECEDENTI PERIODI DI ATTIVITÀ DEL GAL

L'esperienza delle precedenti programmazioni LEADER (LEADER II e LEADER +, in quanto il GAL PICENO non ha operato nell'ambito di LEADER I) ed in modo particolare quella di LEADER + ci fornisce un set di informazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi, indispensabile alla nuova programmazione; ai fini della stesura del DSP ci preme sottolineare in particolare:

- ***i risultati acquisiti sino ad ora, da capitalizzare e valorizzare***
- ***le criticità emerse, da considerare ed eventualmente rimuovere.***

Sul fronte dei risultati, come può evincersi dai più recenti documenti di monitoraggio prodotti dal Gal<sup>6</sup> e da alcuni report<sup>7</sup> redatti appositamente nell'ambito del PSL LEADER +, a cui si rimanda per una descrizione più dettagliata ed esaustiva, possiamo evidenziare sinteticamente quanto segue:

- i. L'adozione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale valorizza e qualifica il territorio sia in chiave di promozione turistica che di valorizzazione delle produzioni locali: svariati comuni hanno ottenuto la certificazione ISO 14000 e questo per il territorio è molto importante in quanto rappresenta un'occasione per iniziare a ragionare in un'ottica di sviluppo sostenibile.
  - ii. La realizzazione di ludoteche o centri a finalità sociale (di cui alla Tab.30) ha contribuito a potenziare l'offerta di servizi per la qualità della vita ed a limitare il processo di spopolamento che interessa le aree marginali.
  - iii. Il recupero ed il mantenimento di biodiversità vegetali.
  - iv. Il potenziamento della rete di sentieri e circuiti tematico-territoriali.
  - v. La creazione di un connubio più stretto e funzionale a fini turistici tra cultura, gastronomia e artigianato.
  - vi. La creazione di nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale cosiddetto "minore".
  - vii. L'utilizzo del marketing territoriale come approccio e metodo per la promozione e valorizzazione del territorio.
  - viii. L'utilizzo della rete internet per unificare la frammentarietà dell'offerta locale: il portale internet [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it) **ha avuto un aumento considerevole del numero dei visitatori che è passato dall'inizio dalle 3.000 visite mensili alle attuali 22.000 (il picco massimo si è avuto nel mese di luglio 2007, totalizzando più di 40.000 visitatori diversi), sicuramente grazie al costante aggiornamento e alle informazioni contenute che hanno riguardato eventi ed informazioni generali su progetti ecc..**
  - ix. L'avvio di un processo (continuo) di selezione ed accreditamento (finalizzato alla concessione del **marchio comune** "Cuor di borgo") delle strutture di produzione e commercializzazione in campo agroalimentare e delle strutture di ristorazione e turistico-ricettive, sulla base di specifici requisiti **qualitativi.**
- La crescente (ma ancora ampiamente insufficiente e carente sotto il profilo del web marketing) diffusione di Internet presso le strutture turistico-ricettive: su 549 strutture censite nel 2008, 237 di queste (il 43%) possiede un proprio sito internet, mentre sono 277 (il 50% del totale) quelle reperibili attraverso un indirizzo e-mail.
  - x. **La possibilità di fruire i beni storici e architettonici nell'intero periodo dell'anno.**

<sup>6</sup> In particolare si rimanda alla relazione annuale di esecuzione del PSL al 31.12.2007.

<sup>7</sup> In particolare si rimanda al report finale redatto nell'ambito del piano di marketing territoriale ed all'indagine su flussi ed attività turistiche del territorio.

- xi. La creazione di spazi museali abbinati ai prodotti tipici, che ha permesso di qualificare l'offerta turistica.
- xii. Realizzazione di azioni promozionali qualificate e qualificanti (si cita per tutte la partecipazione alla fiera di Parigi - in collaborazione con la Piceno Promozione - che ha portato ad avere un'efficace promozione delle aziende del territorio ed un'efficace attività di riferimento, con il Presidio dello Slow food a quello della mela rosa dei Sibillini).
- L'avvio di un importante progetto di Cooperazione per la valorizzazione del castagno, tenendo presente che esso è una grande risorsa, ma che sicuramente fino ad oggi è stato poco valorizzato.
- xiii. Il progressivo emergere (confermato dalle indagini dirette condotte presso i turisti in collaborazione con i Comuni) di tipicità locali distintive, contraddistinte da un contesto ed un ambiente naturale, da una buona ubicazione ed accessibilità.
- xiv. Gli utenti finali (turisti e visitatori) apprezzano l'offerta del territorio: sono infatti positivi, e a volte molto positivi, i commenti lasciati dai turisti in ripartenza dopo il loro soggiorno. Particolarmente apprezzate sono le **qualità naturalistiche e paesaggistiche del territorio Leader: la bellezza dei panorami, la salubrità dell'aria e dell'ambiente, l'assenza di un alto tasso di inquinamento ambientale** sono temi ricorrenti nella quasi totalità dei report. In seconda battuta, ma ugualmente ben apprezzate, **sono l'accoglienza, le bellezze artistiche, la bontà dei prodotti alimentari e gastronomici.**
- xv. Se da un lato si conferma la **"vocazione" delle zone del Piceno come terreno di elezione per turisti eminentemente locali**, che si spostano solo di alcuni chilometri per assistere alle manifestazioni più amate, o per la classica "gita fuori porta", ancor più che italiani in generale, dall'altro il territorio si configura sempre più **aperto alle nuove ed emergenti istanze del nuovo turismo internazionale** (la percentuale delle presenze degli stranieri lo dimostra chiaramente): una tipologia di turismo che si dimostra essere, come vedremo al punto successivo, più teso a trovare, nelle nostre zone, natura, clima e stile di vita, che non a fruire di cultura o eventi.
- xvi. La presenza, nel territorio del Gal, di vere e **proprie mini-comunità di cittadini stranieri provenienti dal nord Europa (principalmente inglesi, ma anche olandesi, tedeschi etc.)** che hanno acquistato proprietà coloniche nelle campagne e ne hanno fatto la propria residenza di elezione, sfruttando le strutture anche stagionalmente come B&B o case per ferie. Queste strutture svolgono un **massiccio lavoro di promozione all'estero**, anche e soprattutto con il loro sito web, che tende ad attrarre **turisti madrelingua dello stesso paese** che, per vacanza o anch'essi con velleità immobiliari, arrivano nel nostro territorio e **si sentono più fiduciosi e sicuri nello scegliere una struttura ricettiva di un connazionale, sia per motivi linguistici che culturali.** Tale fenomeno costituisce una risorsa, **una potenzialità ancora non sufficientemente sfruttata in termini di attrazione turistica (incoming).**

Per quanto riguarda **le criticità rilevate**, invece, segnaliamo:

- i. La complessità dei processi di gestione delle misure/azioni (inizialmente sin dalla fase di comprensione ed applicazione dei bandi, successivamente concentrate nelle fasi di rendicontazione e reporting), dovute in parte al basso livello di familiarità dei beneficiari con procedure, modalità di lavoro e strumenti di project management ed in parte alla strutturale frammentazione dei documenti programmatici (PSL) in misure, azioni ed interventi di ridotte dimensioni.
- ii. La difficoltà di acquisizione di parametri ed indicatori di risultato, soprattutto nelle tipologie di intervento legate alla promozione, alla commercializzazione ed in generale alla valorizzazione dei territori, in parte dovuta alle stesse motivazioni di cui sopra ed in parte ad un deficit culturale dei beneficiari, poco orientati alla valutazione ed al controllo dell'efficacia.

- iii. La complessità (peraltro decrescente nel tempo) dei processi di aggregazione e di integrazione tra soggetti e tra progetti, dovuta soprattutto a fattori strutturali (spiccato individualismo e resistenze implicite/esplicite a mettere in rete risorse, idee, limiti culturali); di ciò si è avuta riprova anche e soprattutto sul versante della promozione turistica.
- iv. L'atteggiamento verso lo strumento del web rispetto alla promozione turistica: se l'interesse dei comuni di dimensioni maggiori alla promozione turistica sembra **più orientato all'autopromozione attraverso un proprio sito Internet**; al contrario, i comuni più piccoli si dimostrano tuttora **poco sensibili all'importanza che questo nuovo mezzo di comunicazione ha nel panorama del mercato turistico nazionale e internazionale**. Forse per carenza di personale addetto, o per semplice dimenticanza, i comuni non si sono avvalsi dell'utilizzo di questo strumento, né individualmente né fruendo della possibilità della gestione associata, preferendo altre forme più tradizionali di autopromozione. La maggiore preoccupazione rilevata dalle indagini condotte dal Gal è quella di "essere presenti su internet". Oltre ai depliant cartacei, i comuni si organizzano per moltiplicare e facilitare la loro presenza sul web, consapevoli che la rete è ormai il canale preferito di molti turisti, i quali organizzano la propria gita o vacanza affidandosi alle informazioni reperite on line, **ma limitandosi alla fase del cosiddetto "sito-vetrina"**.
- v. **La difficoltà ad implementare processi di crescita dei livelli qualitativi di offerta del servizio** (sia in ambito pubblico, che privato) per resistenze culturali e per le ridotte dimensioni dei soggetti interessati (aziende, comuni), scarsa cultura imprenditoriale e preparazione degli operatori sotto il profilo informatico, del marketing, organizzativo, scarsa partecipazione ad attività di promozione e comunicazione da parte delle aziende, generalmente di piccolissime dimensioni.
- vi. L'esiguità delle risorse (umane e finanziarie) a disposizione del Gal per poter svolgere le funzioni di assistenza tecnica, il supporto agli attori del territorio (processi che possiamo definire di tipo "line"), in parte dovuta ad una ridotta disponibilità a monte ed in parte al fatto che gran parte delle energie del GAL sono state assorbite dai processi "di staff" (istruttorie, rapporti tecnico-amministrativi con i beneficiari, controlli in itinere ed ex post, monitoraggi e reporting, ecc.);
- vii. I ritardi nell'avvio dei progetti di cooperazione e la difficoltà nella ricerca e nell'attivazione dei rapporti di partenariato transnazionale, in parte dovuti a fattori strutturali e prevedibili (interazione con realtà diverse, problematiche legate alle comunicazioni, ecc.), in parte alla frammentazione in progetti di ridotte dimensioni (mediamente pari a circa 50.000 euro cad.) ed a diverse modalità di lavoro tra gli stessi GAL coinvolti.
- viii. La frammentarietà delle proposte e delle azioni (scarsa integrazione e collaborazione, scarso coordinamento) del PSL.
- ix. L'assenza/debolezza delle reti relazionali tra i soggetti locali, soprattutto a livello economico-imprenditoriale.
- x. La comunicazione/promozione poco supportata da proposte organizzate ("pacchetti"), poco finalizzata e quindi poco efficace.
- xi. La scarsa collaborazione e partecipazione alle indagini conoscitive ed alle iniziative in chiave di marketing territoriale; due esempi a tale proposito:
  - o **il progetto del portale**: i comuni non hanno mai utilizzato, tranne che in un caso e solo per un certo periodo, le password fornite, senza perciò implementare la propria area. Per ovviare a ciò, **il Gal Piceno si è sostituito ai comuni, aggiornando il portale**.
  - o **i comuni non hanno comunicato i propri dati turistici**, in parte per proprie carenze organizzative e culturali, in parte per problemi a monte, ossia per la mancata comunicazione da parte delle strutture turistico-ricettive, con le evidenti ripercussioni sulle possibilità di implementare efficaci strategie ed azioni di marketing.

### **2.2.3 GLI OBIETTIVI DI FONDO DEL DSP ED I TEMI PREVALENTI SU CUI SARANNO CONCENTRATE LE AZIONI DEI GAL**

**Gli obiettivi di fondo del DSP** sono sostanzialmente **due**, a loro volta articolati in **6 sub-obiettivi**:

#### **obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto**

- 1.A dare maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione ed alle partnership
- 1.B selezionare, coinvolgere e finalizzare le migliori energie e risorse disponibili sul territorio
- 1.C ridurre e prevenire i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio

#### **obiettivo n.2 = rendere il GAL un motore progettuale del territorio<sup>8</sup>**

- 2.A ampliare il quadro degli strumenti finanziari utilizzati
- 2.B “accreditare” il Gal sul territorio
- 2.C concentrare le risorse sui processi di “linea” (animazione, progettazione, assistenza tecnica) più che su quelli di “staff” (valutazioni, controlli, reporting, ecc.).

**Le strategie adottate** sono ovviamente funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e sono sostanzialmente le seguenti:

- ✓ animare e mobilitare il territorio per selezionare, coinvolgere ed attivare opinion leader e project leader
- ✓ trasferire e diffondere competenze, cultura d’impresa e cultura dello sviluppo come prerequisiti dei processi di innovazione e di crescita (aziendale, di settore/filiera, territoriale)
- ✓ misurare i risultati e le performance rispetto agli obiettivi per guidare ed orientare i processi e le azioni
- ✓ concentrare le risorse finanziarie (rispetto ai fattori di sviluppo ed ai progetti) per incrementarne l’efficienza
- ✓ ricercare economie di scala per dare efficacia ai processi più complessi (marketing e commercializzazione, valorizzazione territori)
- ✓ dare forte impulso ed assistenza tecnica alle aggregazioni ed alle partnership orizzontali (territoriali) e verticali (di settore/filiera).

**I concetti-guida** su cui si andrà pertanto a concentrare l’azione del GAL discendono dalle scelte strategiche e sono i seguenti:

---

<sup>8</sup> Il PSR Marche 2007-2013 afferma “*Nell’ottica di un ruolo del GAL di vera agenzia di sviluppo del territorio, oltre alla gestione del 6% dei fondi del PSR, assegnati sulla base dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), gli stessi dovrebbero, per quanto possibile, operare come segue:*

- *agire quali soggetti promotori di interventi integrati sul territorio, tra quelli di seguito indicati, che utilizzano i fondi del primo e secondo asse del PSR, ricercando la massima sinergia con gli interventi previsti nel PSL:*
  - o *filiere agroalimentari di qualità;*
  - o *filiere agroalimentari locali;*
  - o *filiere forestali locali;*
  - o *filiere energetiche e no-food locali;*
  - o *integrazione per accordi agroambientali d’area.*
- *attraverso una specifica progettazione di interventi di sviluppo rurale complementari a quelli del PSL, canalizzare sul territorio altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSE, progetti comunitari, ecc..), che nazionali (statali, regionali, ecc..)*
- *ricercare la massima sinergia con la progettazione multisettoriale territoriale realizzata dalle Province, qualora essa ricada nei territori Leader.*

Obiettivi/sub-obiettivi	Strategie	Concetti-guida del DSP
<b>obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto (azioni 4.1.0-4.1.3-4.2.1)</b>		
1.A. dare maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione ed alle partnership	✓ la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi come strumento di guida ed orientamento dei processi e delle azioni	✓ l'organizzazione dell'offerta territoriale di qualità
1.B. selezionare, coinvolgere e finalizzare le migliori energie e risorse disponibili sul territorio	✓ la concentrazione delle risorse finanziarie (rispetto ai fattori di sviluppo ed ai progetti) per incrementare efficacia ed efficienza	✓ il completamento e la qualificazione dei migliori progetti già realizzati/in corso
1.C. ridurre e prevenire i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio	✓ la ricerca di economie di scala per dare efficacia ai processi più complessi	✓ i pacchetti integrati di agevolazioni, i progetti strategici
	✓ le competenze, la cultura d'impresa e la cultura dello sviluppo come prerequisiti dei processi di sviluppo (aziendale, di settore/filiera, territoriale)	✓ la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) dello sviluppo locale
	✓ l'animazione e la mobilitazione del territorio	✓ le reti locali, la cooperazione territoriale ed interterritoriale per gestire i processi ed i progetti su scala nazionale ed internazionale (marketing territoriale turistico, innovazione nella commercializzazione e distribuzione delle eccellenze agroalimentari)
	✓ impulso ed assistenza alle aggregazioni ed alle partnership orizzontali (territoriali) e verticali (di settore/filiera).	✓ la formazione degli operatori e degli attori territoriali in accompagnamento ai progetti
		✓ l'individuazione di opinion e project leader , come leve e motori dello sviluppo locale

Obiettivi/sub-obiettivi	Strategie	Concetti-guida del DSP
<b>obiettivo n.2 = rendere il GAL un motore progettuale del territorio (azione 4.3.1)</b>		
2.A. ampliare il quadro degli strumenti finanziari utilizzati	✓ l'animazione e la mobilitazione del territorio per costruire percorsi e progetti complementari ed integrativi a quelli contemplati dal PSL Leader	✓ l'individuazione di opinion e project leader , come leve e motori dello sviluppo locale
2.B. accreditare il Gal sul territorio		
2.C. concentrare le risorse sui processi di "linea" (animazione, progettazione, assistenza tecnica) più che su quelli di "staff" (valutazioni, controlli, reporting, ecc.).	✓ la semplificazione delle procedure e la concentrazione delle risorse finanziarie (rispetto ai fattori di sviluppo ed ai progetti)	✓ semplificazione della struttura del PSL, riduzione del numero di interventi finanziati (di dimensioni maggiori), maggiore informatizzazione delle procedure

Strategie e concetti guida dovranno trovare la loro concreta attuazione nell'impianto programmatico e finanziario del PSL, attraverso tre modalità distinte:

1° innanzitutto attraverso la selezione delle misure e delle azioni prioritarie rispetto a quelle contemplate dal PSR e l'individuazione dei temi portanti (schema seguente)

Azione	Obiettivi (dal PSR)	Livello di impatto atteso (coerenza con le strategie del GAL)	Temi portanti
<b>Creazione e sviluppo di microimprese</b>	Incremento occupazionale attraverso la nascita e lo sviluppo di microimprese nei settori tipici dell'economia rurale	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di sviluppo di strutture esistenti, anche a seguito di processi di aggregazione</li> </ul>
<b>Incentivazione di attività turistiche</b>	Migliorare la fruizione del patrimonio territoriale (naturale, storico, ecc.), qualificare e completare l'offerta attuale con servizi e piccole strutture	Medio-alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione e commercializzazione di pacchetti</li> <li>• potenziamento offerta di servizi al trade (tour operator) ed al turista</li> <li>• impulso alle gestioni associate</li> </ul>
<b>Servizi essenziali per le aree rurali</b>	Migliorare la qualità della vita nelle aree interne/marginali	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Start up di servizi di supporto, previo business plan ed adeguate forme gestionali</li> <li>• Diffusione servizi basati su tecnologie ICT</li> </ul>
<b>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	Rivitalizzare i centri abitati montani di piccolissime dimensioni mediante la loro riqualificazione	Medio-basso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solo interventi inseriti in progetti più ampi, di completamento e con equilibrio econ.finanziario</li> </ul>
<b>Tutela e riqualificazione del territorio rurale</b>	Recupero, valorizzazione tradizioni e patrimonio storico-culturale, naturalistico	Medio-Basso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione con altre iniziative sul territorio</li> </ul>
<b>Formazione ed informazione per il terzo asse</b>	Accompagnare le misure del PSL, formando ed informando gli operatori ed i beneficiari del territorio	Alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione buone prassi e scambi con altre realtà territoriali</li> <li>• Accompagnamento ai processi di aggregazione ed alle partnership</li> <li>• Diffusione del concetto di GAL quale Agenzia di Sviluppo piuttosto che mero "sportello" erogatore di risorse</li> </ul>
<b>Promozione territoriale e certificazione d'area</b>	Aumentare l'attrattività turistica del territorio, sviluppo sostenibile a livello sociale ed ambientale	Alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani integrati di marketing e di comunicazione</li> <li>• Azioni coordinate ed a carattere pluriennale incentrate sui fattori attrattivi del territorio</li> <li>• diffusione delle certificazioni come componenti dell'offerta territoriale in un'ottica di marketing verso l'esterno (turisti, visitatori) e l'interno (residenti, operatori)</li> </ul>
<b>Cooperazione interterritoriale e transnazionale</b>	Aggregazione dell'offerta dei territori e progetti di marketing territoriale, reti per fruire di economie di scala, scambio buone prassi e know how	Medio-alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti sinergici per la valorizzazione territoriale e la messa in rete tra i GAL di risorse, opportunità e know-how, anche con riferimento alle "zone di frontiera"</li> <li>• innovazione nella gestione ed organizzazione dei servizi essenziali per le aree interne</li> </ul>

II° quindi, mediante **l’allocazione delle risorse finanziarie disponibili**

L’allocazione delle risorse disponibili ovviamente riflette le scelte strategiche sottese al DSP; rimandando al capitolo 2.6 per la quantificazione delle “macro aggregazioni”, analizziamo quelle che sono le priorità (schema seguente).

Azione	Tem i portanti	Priorità per il PSL
Creazione e sviluppo di microimprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di sviluppo di strutture esistenti anche a seguito di processi di aggregazione</li> </ul>	Media
Incentivazione di attività turistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione e commercializzazione di pacchetti</li> <li>• potenziamento offerta di servizi al trade (tour operator) ed al turista</li> <li>• impulso alle gestioni associate</li> </ul>	Alta
Servizi essenziali per le aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Start up di servizi di supporto, previo business plan ed adeguate forme gestionali</li> <li>• Diffusione servizi basati su tecnologie ICT</li> </ul>	Media
Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solo interventi inseriti in progetti più ampi, di completamento e con equilibrio econ.finanziario</li> </ul>	Media
Tutela e riqualificazione del territorio rurale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione con altre iniziative sul territorio</li> </ul>	Medio-Bassa
Formazione ed informazione per il terzo asse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione buone prassi e scambi con altre realtà territoriali</li> <li>• Accompagnamento ai processi di aggregazione ed alle partnership</li> <li>• Diffusione del concetto di GAL quale Agenzia di Sviluppo piuttosto che mero “sportello” erogatore di risorse</li> </ul>	Media
Promozione territoriale e certificazione d’area	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani integrati di marketing e di comunicazione</li> <li>• Azioni coordinate ed a carattere pluriennale incentrate sui fattori attrattivi del territorio</li> <li>• diffusione delle certificazioni come componenti dell’offerta territoriale in un’ottica di marketing verso l’esterno (turisti, visitatori) e l’interno (residenti, operatori)</li> </ul>	Alta
Cooperazione interterritoriale e transnazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti sinergici per la valorizzazione territoriale e la messa in rete tra i GAL di risorse, opportunità e know-how, anche con riferimento alle “zone di frontiera”</li> <li>• innovazione nella gestione ed organizzazione dei servizi essenziali per le aree interne</li> </ul>	Media

II° infine, definendo nelle modalità attuative (bandi) **procedure e criteri di selezione coerenti.**

#### **2.2.4 GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE EVENTUALMENTE INTRODOTTI NELLE STRATEGIE PROPOSTE RISPETTO ALLE PRECEDENTI ESPERIENZE**

Notevoli sono gli elementi di innovazione che si intendono apportare rispetto alla precedente programmazione LEADER +; essi sono il frutto delle valutazioni e delle esperienze precedenti maturate dal GAL PICENO ed hanno come comune denominatore da un lato l’attenuazione o la rimozione delle criticità emerse e dall’altro lo sviluppo del potenziale endogeno del territorio.

Tra gli elementi maggiormente significativi evidenziamo:

- ✓ **la misurazione delle performance e dei risultati delle azioni e dei progetti come strumento guida in itinere**: sia per le azioni di tipo materiale, che (soprattutto) per quelle di tipo immateriale (formazione, promozione, marketing), per non parlare delle azioni legate all'organizzazione dell'offerta sarà determinante – da parte del GAL o di soggetti da esso promossi/delegati (ad esempio nell'ambito di un progetto di cooperazione territoriale) monitorare costantemente i risultati prodotti (visite, contatti, permanenza sul portale, arrivi e presenze di turisti, gradimento da parte di turisti e fruitori del territorio, ecc.) ed eventualmente “aggiustare il tiro” in corso d'opera;
- ✓ **la concentrazione delle risorse su pochi temi, filoni e progetti portanti**: l'esiguità delle risorse disponibili, l'esigenza di conseguire adeguati livelli di efficienza, la valutazione delle esperienze precedenti di programmazione, la necessità di concentrare lo sforzo del GAL sulle funzioni di assistenza ed animazione, piuttosto che su quelle di gestione/amministrazione, richiede necessariamente di concentrare l'azione e le risorse finanziarie su 3-4 filoni portanti (la qualità della vita per i residenti nelle aree più interne, l'organizzazione dell'offerta turistica (culturale, naturalistica, enogastronomica, ecc.), la promozione del territorio e dei suoi prodotti eccellenti sui mercati nazionali ed internazionali;
- ✓ **la forte priorità/esclusività** (a seconda dei casi) per:
  - il completamento e/o il rafforzamento dei migliori progetti e delle migliori esperienze già avviate sul territorio
  - le aggregazioni e le partnership orizzontali e verticali
- ✓ **l'integrazione di più forme d'intervento** (investimenti materiali/immateriali, promozione, assistenza tecnica, formazione): è ampiamente dimostrato come l'efficacia dei progetti, in specie di quelli con contenuto “innovativo” sia molto maggiore quando all'incentivo finanziario si accompagna un intervento di assistenza tecnica e/o di formazione e/o un supporto di comunicazione/promozione; tale integrazione si rivela pertanto necessaria per abbreviare i tempi di entrata a regime degli interventi e per incrementare la loro efficacia;
- ✓ **la cooperazione territoriale e transnazionale fortemente integrata ai progetti di sviluppo locale e concentrata su pochi temi**: per motivi analoghi ai precedenti e sulla base dell'esperienza LEADER + la cooperazione con gli altri GAL regionali ed eventualmente con quelli di altre regioni o nazioni dovrà essere valutata in termini di capacità di determinare una crescita culturale (scambio di know how e di buone prassi) del territorio e di produrre la massa critica necessaria ad affrontare progetti su vasta scala, come ad esempio quello dell'organizzazione e della valorizzazione dell'offerta turistica territoriale sui mercati nazionali ed internazionali, dove la necessità di competenze e di risorse umane da un lato e di un'offerta quantitativamente, oltre che qualitativamente, significativa, impongono di posizionarsi su bacini d'utenza regionali o almeno interprovinciali.

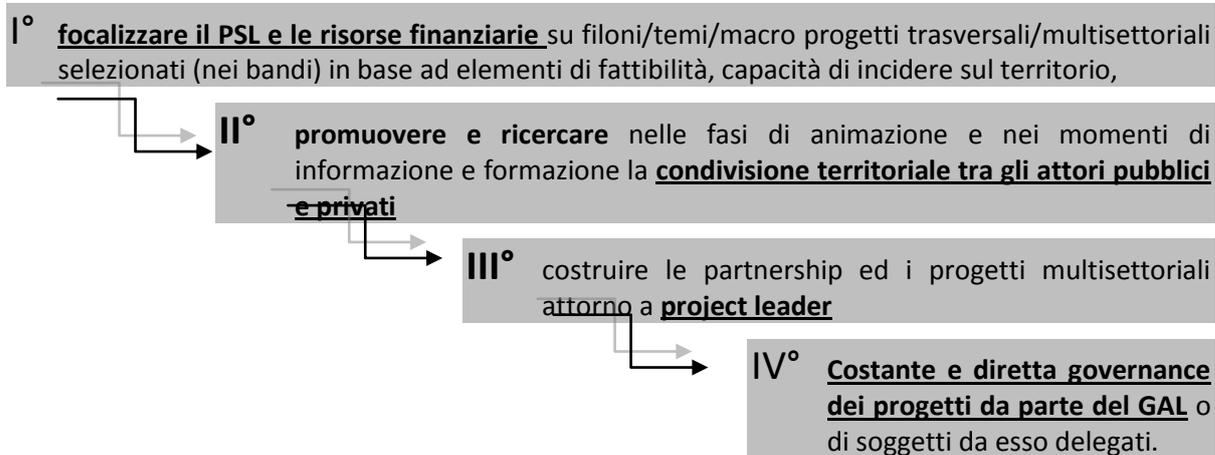
### **2.2.5 LE STRATEGIE DI SVILUPPO MULTISETTORIALI PER IL COINVOLGIMENTO DI OPERATORI E PROGETTI DI DIVERSI SETTORI DELL'ECONOMIA LOCALE**

Sia le dinamiche di mercato, che premiano l'offerta di quei territori che meglio di altri hanno saputo mobilitare, far convergere ed organizzare attorno a degli obiettivi condivisi operatori economici, progetti e risorse tecniche, umane e finanziarie, sia la scelta strategica del GAL Piceno di incentivare le partnership di tipo orizzontale/territoriale, oltre che quelle verticali, rende prioritario l'approccio multisettoriale allo sviluppo del territorio locale.

D'altra parte l'analisi iniziale ha evidenziato come una delle criticità del contesto sia proprio quella della difficoltà di consolidare e qualificare (mentre fino a qualche anno fa la stessa costruzione delle partnership

era un'impresa ardua) fenomeni di collaborazione e di aggregazione, sia in ambito pubblico che privato, per via di carenze e limiti nei processi di costruzione e mancanza di visione strategica da parte dei soggetti interessati.

Sulla base di tali considerazioni, per conseguire un necessario (ma non sufficiente) coinvolgimento degli operatori locali e dei relativi progetti si pensa di procedere per **step successivi**:



## **2.3 COERENZA DELLE STRATEGIE PROGRAMMATICHE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

### **2.3.1 FONTI E METODOLOGIA ADOTTATA**

La metodologia adottata per la valutazione della coerenza e della complementarità delle linee strategiche del DSP con gli altri strumenti e livelli di programmazione (regionale, locale) è stata operata partendo dagli elementi che più di altri forniscono le coordinate degli indirizzi adottati dal GAL Piceno, ossia:

- gli obiettivi di fondo
- le strategie programmatiche e quelle di sviluppo multisettoriale
- i temi portanti.

Sono stati quindi individuati gli strumenti di programmazione aventi rilevanza rispetto ai temi ed ai settori presi in considerazione dal DSP ed al territorio di riferimento, selezionando i seguenti:

- PSR Marche 2007-2013
- POR FESR CRO Marche 2007-2013
- POR FSE Marche 2007-2013
- Progetto Marchio d'Area "Valdaso" promosso dalla Provincia di Ascoli Piceno<sup>9</sup>
- Relazione previsionale e programmatica 2008-2010 della Comunità Montana del Tronto
- Piano di Zona Triennale Dell'Ambito Sociale XXI 2005-2007
- Piano di Zona Triennale Dell'Ambito Sociale XXII 2005-2007
- Piano di Zona Triennale Dell'Ambito Sociale XXIII 2005-2007
- Piano di Zona Triennale Dell'Ambito Sociale XXIV 2005-2007.

### **2.3.2 COERENZA CON IL PSR MARCHE E CON GLI ALTRI STRUMENTI SETTORIALI DI PROGRAMMAZIONE, COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALI, COMPLEMENTARIETÀ E NON SOVRAPPOSIZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI CUI SOPRA**

E' quindi stata valutata dapprima la coerenza e successivamente la complementarità e la non sovrapposizione tra le une (scelte del DSP) e gli altri (strumenti settoriali/territoriali) ricorrendo per una più agevole lettura e sintesi alla rappresentazione dei risultati con lo strumento tabellare e matriciale, a cui si rimanda per i dettagli.

In particolare si allegano due tabelle, la prima delle quali relativa all'analisi degli strumenti territoriali, mentre la seconda si riferisce all'analisi degli strumenti regionali/settoriali.

I risultati evidenziano un elevato grado di coerenza e di complementarità rispetto agli strumenti territoriali e regionali.

---

<sup>9</sup> Nel documento è riportata anche un'analisi delle previsioni programmatiche per la Valdaso contenute nel Piano del parco dei Sibillini.

## ANALISI STRUMENTI TERRITORIALI

	Rel. previsionale e programmatica 2008-2010 della C.M. del Tronto	Progetto Marchio d'Area "Valdaso"	Piano Ambito Sociale XXI	Piano Ambito Sociale XXII	Piano Ambito Sociale XXIII	Piano Ambito Sociale XXIV
<b>settori di interesse prioritario</b>	<p>cultura e tradizioni</p> <p>turismo ed attività turistiche</p> <p>tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>servizi sociali</p>	<p>valorizzazione prodotti locali</p> <p>sviluppo turismo</p> <p>tutela ambientale</p> <p>promozione e comunicazione</p>	<p>servizi socio-assistenziali</p> <p>servizi di promozione sociale</p> <p>reti sociali e reti di partenariato locali</p>	<p>servizi socio-assistenziali</p> <p>servizi di promozione sociale</p> <p>reti sociali e reti di partenariato locali</p>	<p>servizi socio-assistenziali</p> <p>servizi di promozione sociale</p> <p>reti sociali e reti di partenariato locali</p>	<p>servizi socio-assistenziali</p> <p>servizi di promozione sociale</p> <p>reti sociali e reti di partenariato locali</p>
<b>territorio interessato</b>						
n° comuni dell'Area Gal	8 comuni su 24	10 comuni su 24	8 comuni su 24	6 comuni su 24	4 comuni su 24	5 comuni su 24
residenti (n°)	14904	15716	21547	9877	12581	6899
residenti (% sul totale)	28%	29%	40%	19%	24%	13%
superficie (kmq)	444,23	360,18	228,16	382,36	125,17	194,94
superficie (% sul totale)	46%	37%	24%	40%	13%	20%
<b>periodo di riferimento</b>	2008-10	non definito	2005-07	2005-07	2005-07	2005-07
	Rel. previsionale e programmatica 2008-2010 della C.M. del Tronto	Progetto Marchio d'Area "Valdaso"	Piano Ambito Sociale XXI	Piano Ambito Sociale XXII	Piano Ambito Sociale XXIII	Piano Ambito Sociale XXIV
<b>annotazioni, elementi di interesse</b>	<p>il documento si articola in programmi, a loro volta comprensivi di più progetti;</p> <p>i programmi di maggiore rilevanza sono quelli per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale, il miglioramento dell'offerta turistica territoriale (piccole infrastrutture, ricettività in aree camping, sostegno ad attività economiche)</p> <p>altri programmi rilevanti sono quelli per la tutela ambientale e la difesa del territorio, per i servizi sociali</p>	<p>le priorità di intervento per la valorizzazione della Valdaso in ottica di sostenibilità sono relative al recupero ed alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle attività economiche tipiche e tradizionali</p> <p>ulteriori interventi prioritari sono quelli del controllo e della riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività "critiche" (estrattive, idroelettriche), comunicazione e promozione, la concertazione tra gli Enti dei vari livelli amministrativi, tra pubblico e privato per realizzare progetti di sviluppo sostenibile nell'area</p> <p>tali linee sono coerenti con le previsioni del Parco dei Sibillini (2001), che individua le tipologie di intervento prioritarie e compatibili e con la bozza del nuovo P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);</p> <p>questi ultimi documento individuano, tra gli altri, il recupero dei centri storici e degli edifici con valenza storico-culturale, dei nuclei abitativi, il risanamento di acqua, aria, suolo ed ambiente in genere, la promozione delle attività culturali, la realizzazione ed il rafforzamento delle reti fruibili per il turismo, la promozione delle attività culturali, sportive, l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ambientale</p> <p>il PTCP in particolare prevede anche la razionalizzazione della rete della mobilità interna alla Valdaso, l'impulso al progetto "Albergo diffuso", il progetto "Rocca Monte Varvine" ed un raccordo con i progetti in ambito LEADER</p>	<p>Il livello di partecipazione degli enti rispetto alla gestione associata presenta andamenti contrastanti; la tendenza generale comunque è verso una partecipazione e delle partnership sempre più attive e mature</p> <p>L'area dei servizi di promozione sociale è caratterizzata da una notevole polverizzazione degli interventi e nella quale rientrano una molteplicità di servizi.</p> <p>A causa di ciò, non è sempre facile riconoscere la dimensione reale dei bisogni e programmare interventi che abbiano caratteristiche ben delineate. Il rischio è proprio che questa molteplicità di interventi sia posta in essere senza una attenta analisi dei bisogni.</p> <p>Le priorità in termini di risorse (2003) sono relative all'area dei servizi di promozione sociale e dei servizi semiresidenziali, mentre per target sono i disabili e le famiglie e minori.</p> <p>attenzione ai processi di valutazione ineludibile con la scarsità di risorse</p>	<p>necessità di crescita formativa, culturale del territorio e degli attori sociali per poter assicurare una partecipazione responsabile e consapevole ai processi di interpretazione dei bisogni ed alla loro soddisfazione</p> <p>L'obiettivo principale del Piano è la realizzazione di una rete locale di servizi essenziali, superando le differenze interne all'area tra aree più e meno servite/accessibili</p> <p>previste iniziative e partnership con gli attori economici (imprenditori), le Istituzioni, il settore del credito, il settore dello sport, l'Università, ecc.</p> <p>Le priorità in termini di risorse per target sono i disabili e le famiglie e minori.</p> <p>attenzione ai processi di valutazione ineludibile con la scarsità di risorse</p>	<p>necessità di una maggiore maturità nel processo di interazione e di partenariato tra i comuni associati e tra gli attori territoriali per avere efficacia ed efficienza</p> <p>attenzione ai processi di valutazione ineludibile con la scarsità di risorse</p>	<p>caratteristiche dell'area richiedono interventi sul fronte dei servizi di base e del trasporto per superare la marginalità</p> <p>L'area dei servizi di promozione sociale è predominante e caratterizza l'azione dei singoli comuni come "erogatori di fondi" a scapito di una gestione diretta di servizi, della possibilità di creare e sviluppare un'economia del sociale, economie di scala con altre amministrazioni</p> <p>necessità di integrare e coordinare le azioni anche sul fronte delle risorse finanziarie, anche in relazione a quanto fatto dalla C.M. SIBILLINI</p>
<b>livello di interazione potenziale con il DSP (territori interessati e/o temi prioritari)</b>	medio	medio	medio	basso	basso	basso
<b>livello di coerenza con le indicazioni programmatiche del DSP del Gal Piceno</b>	elevato	elevato	elevato	elevato	elevato	elevato
<b>livello di integrazione/complementarietà con le azioni del DSP del Gal Piceno</b>	medio-elevato	medio-elevato	medio	medio-basso	medio-basso	medio-basso

## ANALISI STRUMENTI SETTORIALI/REGIONALI

gli obiettivi di fondo	congruità (coerenza e complementarità)		
	PSR FEASR	POR FESR	POR FSE
<b>obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto</b>	alta (l'analisi di contesto alla base del PSR evidenzia l'esistenza di processi virtuosi in atto, che vanno ampliati e rafforzati)	alta (il POR assume alla base della sua strategia l'azione sistemica tra la dimensione settoriale e quella territoriale e concentra l'Asse V proprio sulla valorizzazione dei territori)	alta (il POR individua nella dimensione locale e nei processi in essere una leva centrale per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi quantitativi e qualitativi)
dare maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione ed alle partnership	alta (il tema dell'aggregazione è il tema centrale del PSR e l'Asse IV Leader del PSR è incentrato proprio sulla necessità di sviluppare e rafforzare le aggregazioni ed i partenariati locali e le integrazioni tra settori, tra territori e tra dimensione locale e dimensione globale)	alta (quelli dell'aggregazione ispirano tutto il POR, mentre la progettazione integrata territoriale è un principio guida dell'asse V)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
selezionare, coinvolgere e finalizzare le migliori energie e risorse disponibili sul territorio	alta (è il Primo obiettivo generale e rappresenta una delle azioni chiave previste per l'asse IV)	alta (il processo di costruzione della progettazione integrata territoriale ed i criteri di selezione previsti premiano le aggregazioni nelle quali siano presenti project leader)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
ridurre e prevenire i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio	alta (è il Terzo obiettivo generale)	media (il concetto guida che ispira l'asse V è quello della valorizzazione "attiva" dei territori; la riduzione dei fenomeni di marginalità è una conseguenza diretta di tale obiettivo)	alta (è uno degli obiettivi dell'Asse III "Inclusione sociale")
<b>obiettivo n.2 = rendere il GAL un motore progettuale del territorio</b>	alta (il PSR prevede per il Gal il ruolo di soggetti promotori di interventi integrati sul territorio ed affida loro la funzione di ricercare la massima sinergia con la progettazione multisettoriale territoriale realizzata dalle	alta (l'Asse V e la sua programmazione regionale e locale vede proprio nei Gal, insieme ai costituenti Gac un soggetto complementare e necessario per integrare la progettualità del POR con quella del PSR e	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
ampliare il quadro degli strumenti finanziari utilizzati	alta (il PSR prevede l'attivazione da parte del GAL dei fondi del primo e secondo asse del PSR, ricercando la massima sinergia con gli interventi previsti nel PSL e, attraverso una specifica progettazione di interventi di sviluppo rurale complementari a quelli del PSL, di canalizzare sul territorio altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSE, progetti comunitari, ecc.), che nazionali (statali, regionali, ecc..))	alta (i criteri di selezione previsti dall'Asse V premiano gli interventi ed i progetti che meglio di altri hanno la capacità di attivare connessioni e sinergie a livello finanziario con gli altri assi del POR Fesr, con gli altri fondi comunitari; il POR FESR, Asse I vede nell'ingegneria finanziaria un concetto guida)	alta (tale esigenza è avvertita prioritariamente anche dal POR FSE, in particolare con i Fondi interprofessionali e con gli altri fondi per la formazione continua)
"accreditare" il Gal sul territorio	alta (il PSR prevede come scelta di riferimento per l'asse IV quella del ruolo attivo dei GAL nella fase di animazione e progettazione dello sviluppo locale)	alta (il ruolo previsto per i Gal richiede un riconoscimento da parte delle comunità e delle Amministrazioni locali e degli altri attori dello sviluppo)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
concentrare le risorse sui processi di "linea"	alta (si tratta della sottomisura 4.3.1b: <i>acquisizione di competenze ed animazione del PSR</i> , verso la quale vanno concentrate maggiormente rispetto al passato le risorse)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
<b>le strategie</b>			
animare e mobilitare il territorio per selezionare, coinvolgere ed attivare opinion leader e project leader	alta (la scelta di fondo del PSR ed in particolare dell'asse IV di fare leva sulle aggregazioni come strategia guida, richiede necessariamente l'individuazione di "motori" locali dello sviluppo, con il doppio ruolo di facilitatori e centri delle aggregazioni)	alta (sia negli altri assi che soprattutto nell'Asse V, alla base delle aggregazioni vi è il ruolo non formale del "capofila", inoltre vi è ampio ricorso al concetto di project leader, soprattutto rispetto ai temi ed ai processi maggiormente innovativi e complessi)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
trasferire e diffondere competenze, cultura d'impresa e cultura dello sviluppo come prerequisiti dei processi di innovazione e di crescita (aziendale, di settore/filiera, territoriale)	alta (è tra gli obiettivi prioritari e tra le azioni chiave dell'Asse I: "miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale...")	alta (la diffusione dell'innovazione è uno dei due principi guida del POR)	alta (tale tema è centrale nella strategia del POR ed ispira tutti gli assi, ma in particolare l'Asse I - adattabilità)
misurare i risultati e le performance rispetto agli obiettivi per guidare ed orientare i processi e le azioni	alta (l'esigenza di misurare risultati, performance legati all'utilizzo delle risorse finanziarie è trasversale a tutti i programmi e fondi strutturali ed è un'esigenza da cui non si può prescindere in ottica di efficienza e secondo un approccio di marketing territoriale)		
concentrare le risorse finanziarie (rispetto ai fattori di sviluppo ed ai progetti) per incrementarne l'efficienza			tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
ricercare economie di scala per dare efficacia ai processi più complessi (marketing e commercializzazione, valorizzazione territori)	alta (sono tutti e 3 risolti e logica conseguenza della scelta del PSR e del POR di puntare sulle aggregazioni e sull'integrazione, come scelta per superare le frammentazioni, anche e soprattutto a livello progettuale; il POR FESR ha poi come concetti chiave quello della concentrazione su progetti strategici e sulle reti locali)		tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
dare forte impulso ed assistenza tecnica alle aggregazioni ed alle partnership orizzontali (territoriali) e verticali (di settore/filiera).			tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità

gli obiettivi di fondo	congruità (coerenza e complementarità)		
	PSR FEASR	POR FESR	POR FSE
<b>i temi portanti</b>			
sviluppo di microimprese esistenti		media (il POR - Asse I punta da un lato sul sostegno alla creazione di nuove imprese innovative e dall'altro al consolidamento organizzativo e finanziario delle esistenti)	alta (l'Asse I - adattabilità prevede la formazione di imprenditori e di lavoratori occupati per accompagnare i processi di cambiamento e favorire la crescita del tessuto produttivo locale)
Progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici		alta (il POR - Asse I e II attribuisce elevata priorità, per quanto riguarda il settore turismo e cultura, agli interventi tecnologici ed agli investimenti materiali ed immateriali per migliorare la capacità di commercializzare l'offerta turistica regionale sui mercati nazionali ed internazionali)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
potenziamento dell'offerta di servizi al trade (tour operator) ed al turista		media (l'Asse V e gli assi I e II premiano l'integrazione tra pubblico e privato e tra soggetti privati)	
impulso alle gestioni associate nel turismo "allargato" e nei servizi di supporto		alta (l'Asse II del POR andrà a finanziare le aree interne e quelle "marginali", dove cioè le ragioni di mercato non hanno reso e non rendono possibile realizzare la connettività ADSL e mettere a disposizione dei cittadini le tecnologie ICT, analogamente l'Asse III intende rimuovere situazioni di isolamento nella rete dei trasporti)	alta (l'Asse III - Inclusione sociale prevede lo sviluppo di imprese e reti nell'ambito dell'economia sociale e la qualificazione delle imprese sociali)
aiuto allo start up di servizi di supporto alla popolazione, previo business plan ed adeguate forme gestionali			tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
Diffusione servizi basati su tecnologie ICT.	elevata (i temi portanti selezionati sono tutti previsti dalle misure dell'Asse III e IV del psr)		tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
Rivitalizzazione di centri abitati montani di piccolissime dimensioni mediante la loro riqualificazione - solo in progetti più ampi e/o di completamento e con equilibrio econ.finanziario		alta (la progettazione integrata territoriale premia gli interventi di completamento, con equilibrio finanziario e che si integrano con altre progettualità)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
formazione attraverso la diffusione di buone prassi e scambi con altre realtà territoriali più evolute (benchmark), come accompagnamento ai processi di aggregazione ed alle partnership, inserita in pacchetti integrati (con l'assistenza tecnica e/o gli investimenti materiali/immateriali e/o promozione/comunicazione)		alta (il POR - Asse I ha già sperimentato bandi con pacchetti integrati tra FSE e FESR)	alta (tali tipologie di interventi formativi e tali modalità di attivazione sono previste dal POR)
promozione e comunicazione secondo uno specifico "piano di marketing a monte"		alta (l'Asse V del POR prevede una specifica linea finanziaria per il marketing del territorio, nella quale l'azione regionale dovrà integrarsi con quella locale e quella pubblica con la privata)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
diffusione delle certificazioni e loro spendibilità sui mercati di riferimento		alta (in particolare nel settore turistico ed in quello collegato della cultura, ma anche nella riqualificazione territoriale il POR FESR punta molto sulla diffusione dei sistemi volontari di certificazione)	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
realizzazione di un'unica struttura di organizzazione e commercializzazione del turismo rurale tra GAL regionali			tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità
cooperazione per adottare e diffondere soluzioni e strumenti efficaci per garantire adeguata qualità della vita nelle aree a forte rischio di spopolamento		tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità	tale aspetto non è rilevante per il POR, date le sue finalità

## 2.4 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO LOCALE E DEGLI ALTRI SOGGETTI CON AUTORITA' PROGRAMMATORIA

Metodologie e modalità che si intendono attuare per il coinvolgimento del partenariato locale in relazione:

### 2.4.1 ALLE AZIONI DI ANIMAZIONE DELLA POPOLAZIONE LOCALE CON INDICAZIONE DELLE RISORSE CHE SI INTENDONO METTERE IN CAMPO E CON QUALI FINALITÀ PREVALENTI.

L'animazione la mobilitazione della comunità locale e di alcune categorie di attori sociali, economici è essenziale nelle strategie del presente DSP ed intendono non solo rafforzare e qualificare i processi di partecipazione alle dinamiche di sviluppo locale e di partnership locale, ma anche far emergere le eccellenze, i "motori" e le leve di sviluppo locale.

**Le risorse che il Gal intende mettere a disposizione sono quelle indicate nella scheda di misura relativa**

**alla gestione, all'acquisizione di competenze ed all'animazione (vedasi il § f) e comprende la struttura di coordinamento, la rete di 3 animatori, i componenti del CdA e la stessa base sociale, altamente rappresentative del territorio di riferimento.**

A livello metodologico ed operativo possiamo distinguere quanto si prevede di fare per:

**a) il coinvolgimento di soggetti di riferimento che possono favorire la rete relazionale locale (opinion leader); esso avverrà tramite:**

- l'ascolto del territorio nella fase di costruzione del DSP (già svolta)
- la selezione di soci e soggetti esterni alla base sociale in grado di fungere da facilitatori, segmentando i target per settori e/o per zone (ad esempio: operatori turistici, produttori agricoli, fornitori di servizi di supporto, associazioni, onlus, cooperative sociali)
- individuazione con la loro collaborazione degli opinion leader
- illustrazione e condivisione con loro dei macro-obiettivi, dei progetti, per acquisire un loro coinvolgimento sin dalle scelte iniziali di costruzione del DSP, del PSL

**b) l'individuazione dei soggetti in grado di mobilitare il territorio verso lo sviluppo (project leader); essa avverrà tramite:**

- tutte le procedure di selezione di soggetti beneficiari di risorse pubbliche avverranno mediante procedure di evidenza pubblica (bandi), i criteri che verranno adottati terranno conto delle esigenze del territorio e dell'analisi condotta in precedenza;
- i criteri di selezione a cui si potrà far riferimento potranno comprendere (a seconda della tipologia di progetti esse potranno avere un peso maggiore o minore o risultare addirittura assenti):
  - esperienze similari maturate in precedenza e relativi risultati acquisiti
  - struttura organizzativa e disponibilità di risorse adeguate alla realizzazione e (quali capofila di progetti integrati) al coordinamento degli interventi
  - esperienze precedenti di partnership, accordi, ecc. e relativi risultati
  - apporto finanziario alla realizzazione del progetto
  - cantierabilità del progetto (presenza delle condizioni essenziali per un loro avvio immediato ed efficace)
  - qualità del progetto presentato
  - misurabilità dei risultati attesi ed impegno al loro monitoraggio
  - impegno a partecipare alle azioni di supporto tecnico previste dal Gal (formazione, informazione, assistenza tecnica, ecc.).

**c) il coinvolgimento di privati cittadini, imprese, organizzazioni, associazioni, enti rappresentativi di tutto il tessuto sociale – economico - istituzionale locale;**

Esso avverrà in maniera simile a quanto indicato alla lettera (a), con l'aggiunta delle azioni di informazione previste dalla misura 4.1.3.6, che non avranno una connotazione unidirezionale, ossia volta al mero trasferimento di informazioni, opportunità, modalità di attuazione del PSL, ma anche e soprattutto di feedback da parte del territorio e di suo coinvolgimento attivo, integrando l'azione di animazione.

#### **2.4.2 ALLE AZIONI DI CONCERTAZIONE CON ALTRI ORGANI DECISIONALI CON AUTORITÀ PROGRAMMATORIA SULLO STESSO TERRITORIO ED AL PROCESSO DECISIONALE CHE SEGUE L'AZIONE DI CONSULTAZIONE E ANIMAZIONE**

Il Gal è già presente in vari tavoli territoriali di concertazione (si ricorda per tutti quello delle autonomie locali recentemente protagonista della fase di concertazione in ambito POR FESR – ASSE V e quello in materia di programmazione economica attivato in seno all'Amministrazione Provinciale); oltre a ciò va evidenziato come tra i soci del Gal siano presenti Enti ed organismi titolari di competenze in materia programmatica o di coordinamento di azioni rilevanti sul territorio (la stessa Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni, le Comunità Montane, associazioni ed organizzazioni di produttori o operatori economici).

Ciò rappresenta un elemento di facilitazione – ove opportunamente sfruttato – nelle fasi di raccordo e di concertazione rispetto alle scelte programmatiche e progettuali. In tal senso si ritiene di operare:

- **su un piano tecnico-amministrativo**, avvalendosi delle competenze interne ed esterne al GAL e promuovendo periodici momenti di confronto;
- **su un piano politico-strategico**, attraverso momenti formali (assemblee, riunioni dei tavoli di concertazione di cui sopra) ed informali (riunioni ed incontri promossi ad hoc, in relazione all'avvio o al monitoraggio di progetti di grande rilevanza). Tale responsabilità verrà assegnata in capo ad uno o più componenti del CdA, che supporteranno l'azione del Presidente.

## 2.5 COOPERAZIONE TERRITORIALE ED INTERTERRITORIALE

### 2.5.1 I TEMI PREVALENTI PER LE PROPOSTE DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

In sede di costruzione ed elaborazione del DSP i Gal marchigiani si sono confrontati per avviare un percorso progettuale il più possibile condiviso in materia di cooperazione, facendo anche tesoro delle esperienze precedenti.

In particolare vanno ricordati due momenti importanti, dai quali sono scaturite ipotesi di lavoro, successivamente rielaborate da ciascun Gal in relazione agli indirizzi strategici ed alle priorità definite:

- il 21.7.08 (Apiro) è stato organizzato un primo incontro, dal quale sono emerse quali spunti di approfondimento proposte relative a:
  - Gestione trasporti e mobilità a supporto del turismo
  - Promozione di una identità del territorio
  - Gestione di beni culturali
  - Riequilibrio e sistematizzazione delle fiere locali, regionali
  - Sistematizzazione e qualificazione dei servizi delle strutture ricettive
  - Progetto per valorizzare la carne marchigiana e/o altri prodotti.
  - Sviluppo di reti e infrastrutture telematiche
- il 23.9.08 (Apiro) è stato organizzato un incontro di verifica, da cui è scaturita **una condivisione sul metodo** (ossia quello di concentrare le risorse in un numero minore di progetti rispetto all'esperienza LEADER + e di legare maggiormente i progetti di cooperazione alle strategie complessive dei PSL), **sui filoni progettuali comuni** (turismo, prodotti tipici e territorio) e le relative schede progettuali di seguito riportate.

### 2.5.2 LE AZIONI CHE SONO RITENUTE PIÙ INTERESSANTI ALLA LUCE DELLE RISULTANZE DELL'ANALISI DI CONTESTO E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE, OVE PRESENTI, IN TALI AMBITI

Si ritiene necessario concentrare l'azione in 3 filoni prioritari per non disperdere le energie:

- A. valorizzazione in chiave turistica dei territori
- B. Rafforzamento dell'offerta di tipicità e valorizzazione delle produzioni locali.
- C. scambio e diffusione sul ns. territorio di buone prassi per prevenire o invertire processi di marginalizzazione delle aree interne/montane.

<b>Tema di cooperazione n.1</b>	<b>Valorizzazione in chiave turistica dei territori</b>
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	<b>obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto</b>
<b>Obiettivo specifico di riferimento</b>	1.A dare maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione ed alle partnership 1.B selezionare, coinvolgere e finalizzare le migliori energie e risorse disponibili sul territorio
<b>Obiettivo operativo</b>	Attivare azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale per la valorizzazione turistica del territorio
<b>Oggetto</b>	Progetti di promozione turistica, commercializzazione di pacchetti turistici, scambio di esperienze in materia di sviluppo turistico, azioni di supporto (gestione sistema di classificazione ed accreditamento di strutture e servizi).
<b>Ambito di cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Ipotesi di contenuti</b>	Azioni di promozione turistica congiunta delle aree rurali delle Marche, volte alla definizione di itinerari legati alle diverse specificità dei territori interni: itinerari culturali, itinerari legati alla tipicità, itinerari ambientali. Le azioni potranno comprendere, a titolo di esempio: realizzazione/gestione di siti e portali web, produzione di materiali promozionali, partecipazione a fiere ed eventi, organizzazione di eventi nei territori interessati, convegni, elaborazione di pacchetti turistici, attività di animazione, implementazione di sistemi innovativi di commercializzazione, gestione di sistemi di classificazione/accreditamento delle strutture turistico-ricettive in conformità a sistemi volontari e/o cogenti regionali-nazionali-internazionali.
<b>Partners potenziali</b>	GAL delle Marche, soggetti privati e pubblici da definire
<b>Connessione con esp. precedenti</b>	In ambito Leader+ un progetto di cooperazione tra i GAL della regione ha avviato una forma analoga di collaborazione, con una promozione turistica legata all'enogastronomia.

<b>Tema di cooperazione n.2</b>	<b>Rafforzamento dell'offerta di tipicità e valorizzazione delle produzioni locali</b>
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	<b>obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto</b>
<b>Obiettivo specifico di riferimento</b>	1.A dare maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione ed alle partnership 1.B selezionare, coinvolgere e finalizzare le migliori energie e risorse disponibili sul territorio
<b>Obiettivo operativo</b>	Perseguire, in un'ottica sovralocale, di scala regionale o interprovinciale, l'arricchimento dell'offerta di produzioni tipiche locali, soprattutto sotto il profilo qualitativo, oltre che quantitativo, dell'organizzazione e della loro commercializzazione.
<b>Oggetto</b>	Progetti di scala interterritoriale, prioritariamente in ambito regionale, per la individuazione, caratterizzazione, tracciabilità e valorizzazione commerciale di prodotti tipici dei territori, anche su canali distributivi e con modalità innovative.

<b>Ambito di cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Ipotesi di contenuti</b>	Considerato che lo sviluppo di un turismo legato all'enogastronomia ed alla tipicità costituisce uno degli obiettivi prioritari per tutti i GAL delle Marche, si ipotizzano azioni di scala regionale e/o sub-regionale per la individuazione e valorizzazione di nuovi prodotti tipici (dell'agroalimentare e dell'artigianato) e/o del rafforzamento di prodotti minori già presenti. Le azioni potranno comprendere, a titolo di esempio: attività di indagine, ricerca e studio, produzione di materiale illustrativo e promozionale, convegni ed eventi, realizzazione di itinerari di fruizione, organizzazione di eventi nei territori interessati.
<b>Partners potenziali</b>	GAL delle Marche, soggetti privati e pubblici da definire
<b>Connessione con esp. precedenti</b>	Sia in ambito Leader II, sia in ambito Leader+, il GAL Piceno, come peraltro gli altri GAL regionali, ha sostenuto attività di ricerca e valorizzazione di prodotti tipici minori. Si intende, limitando l'azione alla scala sovralocale, proseguire lungo questo percorso, in modo complementare all'azione attivata dal PSR Marche nell'ambito dell'Asse 1 e sul LEADER - misura 4.1.3.7.

<b>Tema di cooperazione n.3</b>	<b>Buone prassi per affrontare i processi di marginalizzazione delle aree interne/montane</b>
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	<b>obiettivo n.1 = consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto</b>
<b>Obiettivo specifico di riferimento</b>	1.C ridurre e prevenire i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio
<b>Obiettivo operativo</b>	Introdurre sul territorio i risultati di esperienze maturate in contesti differenti, anche su base transnazionale
<b>Oggetto</b>	Scambio di buone prassi (metodiche, strumenti, servizi, utilizzo delle tecnologie ICT, ecc.) per prevenire o rimuovere/limitare i processi di emarginazione sociale ed economica delle aree interne/montane.
<b>Ambito di cooperazione</b>	Transnazionale ed interterritoriale.
<b>Ipotesi di contenuti</b>	A titolo esemplificativo: ricognizione sulle migliori esperienze nazionali ed internazionali, individuazione dei progetti e dei referenti interessati, costruzione di un quadro di riferimento, scambio di conoscenze sulle realtà coinvolte e sui tratti comuni/distintivi, attivazione di azioni di scambio di know how con momenti formativi ed informativi, produzione di supporti, introduzione e diffusione sul territorio delle innovazioni acquisite.
<b>Partners potenziali</b>	GAL delle regioni e dei Paesi interessati, soggetti pubblici e privati, organismi del terzo settore interessati, da individuare.
<b>Connessione con esp. precedenti</b>	Nello specifico di LEADER II e LEADER + mancano esperienze di cooperazione similari, ma il GAL Piceno vanta esperienze maturate in materia di attivazione di centri, strutture e servizi a supporto della popolazione rurale ed ha in corso una ricognizione sui fabbisogni di servizi socio-assistenziali sul territorio.

## 2.6 COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO CON LE STRATEGIE

### 2.6.1 Piano finanziario per "macro aggregazioni" in relazione ai temi prevalenti individuati:

Aree tematiche	Investim. previsti (€ x 1.000)	Contributi previsti (€ x 1.000)	Contributi previsti (% sul totale)
Organizzazione, valorizzazione (comunicazione, promozione e commercializzazione) dell'offerta territoriale (turismo e produzioni di eccellenza) e relative azioni di formazione ed informazione	3.150	1.915	58%
Progetti di cooperazione infraterritoriale e/o transnazionale	470	297,09	9%
Potenziamento servizi per le aree rurali	700	429,13	13%
Gestione del GAL, acquisizione di competenze ed animazione	660	660	20%
<b>TOTALE</b>	<b>5.000</b>	<b>3.301</b>	<b>100%</b>

*(dati arrotondati in migliaia di Euro)*

### 3 LA FASE DI ANIMAZIONE: LE IDEE GUIDA E IL LABORATORIO PSL

#### 3.1 IL METODO DI LAVORO

La redazione del Piano di Sviluppo Locale si basa come noto sui contenuti del Documento Strategico Programmatico, approvato dal Gal Piceno e successivamente dalla Regione Marche, aggiornandoli e declinandoli in misure, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla stessa Regione Marche con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n.110/S10 del 12.5.09.

Tra le attività preparatorie riveste un ruolo fondamentale, sia per la stessa valutazione del PSL, che per la costruzione di una effettiva progettazione integrata, partecipata e rispondente ai bisogni del territorio (come ampiamente esplicitato nel capitolo precedente), l'animazione territoriale. In tale ottica, un elemento altrettanto importante è costituito dall'ascolto del territorio, inteso sia come momento di passaggio verso la successiva fase di animazione vera e propria, sia come fase di raccolta di manifestazioni di interesse e idee progettuali utili per conoscere ed interpretare le esigenze del territorio e la sua potenzialità in termini di progettualità.

I tempi previsti dal citato Decreto Regionale per la consegna del PSL sono di 120 giorni dalla data di notifica dell'approvazione del DSP (pervenuta in data 15/05/2009) ma l'esigenza di dare quanto prima attuazione agli interventi ha suggerito di avviare l'attività preparatoria in anticipo rispetto alla stessa data di notifica del Decreto stesso. La fase di ascolto del territorio ha visto pertanto l'effettuazione di 3 incontri preliminari a Roccafluvione (l'1.4.09), a Montefiore dell'Aso (il 2.4.09) ed a Cossignano (il 6.4.09).

Già durante gli incontri tenutisi preliminarmente nel corso del 2008 (quando furono tenuti 4 incontri con gli attori locali) e poi con maggiore evidenza nella fase di aprile 2009 è emersa in modo chiaro da un lato la disponibilità dei soggetti pubblici e privati a mettersi a sistema, dopo aver appreso dal GAL che tale opzione non è in alcun modo discutibile né rinviabile, ma anche la difficoltà ad intraprendere dei percorsi anche affascinanti, ma ricchi di insidie e rischi di fallimento, anche sulla scia di esperienze passate e recenti.

La possibilità però di poter contare su nuove energie, nuove idee, giovani imprenditori, amministratori locali desiderosi di approcciare o rafforzare un nuovo modo di governare il territorio, ha spinto ad elaborare un concetto ed a coniare un termine emblematico: "**Laboratorio PSL**". Con questo termine si è inteso indicare un'attività "in progress" di raccolta, elaborazione, aggregazione e sviluppo di idee e proposte progettuali che vanno ad alimentare e costruire il Piano di Sviluppo Locale, in piena coerenza con l'approccio "bottom-up" Leader che viene posto dal PSR quale caposaldo dello sviluppo integrato del territorio e della progettazione relativa al sistema produttivo multisettoriale locale ed al territorio.

L'attivazione del Laboratorio PSL è stata proposta quindi con il duplice scopo di stimolare da un lato **l'elaborazione di idee per la redazione del Piano di Sviluppo Locale** del GAL Piceno e dall'altro **la formazione di primi gruppi di progettazione integrata**, in coerenza con i principi a cui è ispirato il Documento Strategico Preliminare. Con ciò si vuol rendere chiara da un lato l'idea che il PSL non è frutto di menti astruse o cervelotiche avulse dalla realtà né di gruppi di potere ristretti, bensì la logica e razionale conclusione di un percorso condiviso e trasparente e dall'altro supportare tecnicamente la costruzione di gruppi, partenariati locali, che potranno portare a progetti, iniziative da candidare successivamente sui bandi LEADER, ma anche su altri strumenti.

Il processo di raccolta delle idee progettuali è stato strutturato in modo da non avere un termine prefissato, proprio per la sua caratteristica di essere “in progress”, tuttavia sono state individuate fondamentalmente due macro-fasi:

- la prima, antecedente e funzionale alla redazione del PSL, focalizzata sulla raccolta delle manifestazioni di interesse e delle idee pervenute allo scopo di intercettare ed interpretare la capacità propositiva e progettuale del territorio da trasferire nel PSL;
- la seconda, successiva alla redazione del PSL, finalizzata a stimolare e supportare la costruzione di una progettazione integrata sul territorio, sia in risposta ai bandi che il GAL Piceno pubblicherà, sia in risposta ad altri bandi regionali, nazionali, comunitari e valorizzando – in tal modo – il ruolo del GAL Piceno quale motore progettuale del territorio.

### 3.2 L'IMPORTANZA DELL'ANIMAZIONE: IL “LABORATORIO PSL”

Nello specifico, le attività poste in essere nella raccolta delle idee progettuali elaborate dal territorio sono così riassumibili:

1. in una prima fase (fino al 15/05/2009), il GAL Piceno ha svolto fin da ottobre 2008 attività di animazione tramite: 3 incontri con gli stakeholder del territorio (a Roccafluvione l'1.4.09, a Montefiore dell'Aso il 2.4.09 ed a Cossignano il 6.4.09), l'invio ai soci ed agli altri soggetti interessati di 3 newsletter e di periodiche comunicazioni circa gli stati di avanzamento del DPS, lo svolgimento di n. 4 Consigli di Amministrazione del GAL Piceno. A seguito di tale attività di animazione, sono pervenute circa **50 manifestazioni di interesse** che hanno riguardato le più diverse ipotesi progettuali di intervento: dalla promozione di prodotti tipici alla realizzazione di piani di marketing; dall'organizzazione di eventi promozionali alla riqualificazione di borghi; dagli investimenti in strutture ricettive alle innovazioni nella produzione agroalimentare. Le manifestazioni di interesse sono state trasmesse via mail, posta o fax, utilizzando in molti casi il format appositamente predisposto e pubblicato sul sito istituzionale del GAL Piceno.
2. Allo scopo di razionalizzare ed integrare per quanto possibile gli spunti derivanti dalle proposte di massima pervenute e dalla “lettura” delle dinamiche territoriali (effettuata attraverso la rilettura critica delle precedenti programmazioni del GAL Piceno e l'analisi dei documenti di programmazione e dei progetti attivati e in corso di attivazione sul territorio, curata da 2 animatori mediante richiesta e successiva elaborazione dei dati richiesti a Enti Locali, Associazioni di Categoria, Operatori economici dei settori di interesse, etc.), si è provveduto a coagularli attorno ad alcune **IDEE-GUIDA** che da un lato fornissero una sistemazione organica dei concetti espressi in varie declinazioni dalla progettualità territoriale, dall'altro costituissero uno stimolo in più per ulteriori spunti progettuali da proporre. In particolare, si provveduto a classificare le manifestazioni di interesse pervenute estrapolando dalle medesime il tema portante ad esse sottintese, la tipologia di intervento che veniva proposto ed i soggetti potenzialmente interessati, nonché valutandone in prima battuta la coerenza con il DSP, la sostenibilità dell'idea e la potenziale esistenza di idee simili o complementari. Inoltre, si è provveduto a raccogliere e classificare il *“parco-progetti”* del territorio di riferimento, ovvero gli interventi proposti e/o realizzati dai soggetti operanti sul territorio (Enti, Associazioni, Consorzi, etc.) a valere su altri strumenti finanziari, allo scopo di completare il quadro informativo sulle tendenze progettuali del territorio del GAL Piceno. Le “idee-guida” delineate al termine di tale processo di raccolta, elaborazione e sintesi delle informazioni provenienti dal territorio sono 11, di seguito sinteticamente riportate:

**BIO ANCH'IO**

<i>Tema</i>	La coltivazione e trasformazione di prodotti biologici costituisce un asset di notevole importanza per lo sviluppo del territorio, anche alla luce delle tendenze di mercato che privilegiano la qualità alimentare, il biologico e la filiera corta in un'ottica di riscoperta dei valori e dei sapori tradizionali
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– valorizzare la produzione biologica locale, incentivandone la diffusione sui canali tradizionali e su quelli innovativi</li> <li>– favorire logiche di aggregazione di filiera nel segmento biologico, allo scopo di sfruttare economie di scala e fornire un "pacchetto" che integri produzione, commercializzazione e servizi collaterali</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

**NESSUNO RESTI INDIETRO**

<i>Tema</i>	Le aree interne e montane hanno spesso carenza di servizi essenziali per la popolazione, servizi che potrebbero migliorare la qualità della vita in particolare delle fasce sociali più deboli, quali gli anziani ed i bambini (assistenza domiciliare, trasporto pubblico a chiamata, asili nido, mense scolastiche, servizi nei centri di aggregazione, etc.)
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– sviluppare e riqualificare servizi a carattere sociale nelle aree rurali montane in forma associata e/o integrata</li> <li>– realizzare e/o riqualificare piccole strutture funzionali all'erogazione dei servizi</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Piccole frazioni, aree montane e distanti dai servizi principali

**VERSO OFFIDA 2010**

<i>Tema</i>	Ad agosto 2010 Offida ospiterà i Mondiali Juniores di Ciclismo, con oltre 20.000 presenze previste ed una copertura mediatica a livello internazionale: un'occasione unica per promuovere il territorio e sviluppare l'ospitalità, gli eventi collaterali, le infrastrutture
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– incentivare le attività turistiche e ricettive del territorio che possano essere interessate dall'evento</li> <li>– organizzare un set di eventi di richiamo per fare da cornice alla manifestazione, veicolare l'immagine del territorio, fidelizzare i turisti che verranno in zona per i mondiali</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

**PER I TURISTI DEL NUOVO MILLENNIO**

<i>Tema</i>	L'attrazione di flussi turistici nelle aree interne deve passare attraverso la proposizione di pacchetti e servizi innovativi che possano intercettare i segmenti di domanda turistica più sensibili alle emergenze storico-culturali, paesaggistiche, naturalistiche ed enogastronomiche del territorio, nonché alle nuove tendenze del turismo escursionistico e low cost
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– caratterizzare l'offerta turistica con servizi innovativi, in particolare telematici</li> <li>– integrare nel sistema turistico le eccellenze enogastronomiche del territorio</li> <li>– valorizzare la rete degli ostelli low cost e dell'ospitalità specializzata (cicloturisti, escursionisti, etc.)</li> <li>– gestire beni culturali recuperati e/o riqualificati con altri fondi comunitari (FESR, PSR, etc.)</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

**RETI ICT**

<i>Tema</i>	Il territorio rurale ed in particolare le aree interne e montane sono esposte maggiormente al "digital divide" rispetto alle aree urbane, non solo e non tanto in termini di accesso alla rete ma quanto alla presenza di servizi ICT che consentano una migliore fruizione e vivibilità del territorio per i turisti, i residenti, gli operatori economici ed istituzionali
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fornire servizi telematici per migliorare la qualità della vita e l'accesso alle risorse del territorio</li> <li>– sviluppare portali informativi per il turismo</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

**FILIERE ZOOTECNICHE**

<i>Tema</i>	Il patrimonio zootecnico del territorio ha notevoli potenzialità di sviluppo e di innovazione, sotto il profilo della produzione (miglioramento della qualità, nuovi prodotti) e della commercializzazione (promozione della tipicità e della qualità); si tratta di opportunità da valorizzare e sfruttare adeguatamente
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– valorizzazione dei prodotti delle filiere zootecniche del territorio, migliorandone la qualità e l'impatto commerciale</li> <li>– sviluppo di azioni di aggregazione verticale (tra produttori e distributori) ed orizzontale (tra più filiere) per migliorare la competitività</li> </ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

### MONTAGNA DI QUALITA'

<i>Tema</i>	I prodotti agroalimentari tipici caratterizzano ed identificano fortemente il territorio dei Sibillini: è necessario sviluppare e valorizzare sia la loro produzione (salvaguardando le caratteristiche tipiche) sia la loro commercializzazione (promuovendo forme di aggregazione) per preservare giacimenti enogastronomici tradizionali e di elevata qualità
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– valorizzazione dei prodotti tipici della montagna, con particolare riguardo a quelli eleggibili a DOP/IGP o con associazioni già attive</li><li>– sviluppare tecniche e ricerche per il miglioramento qualitativo della produzione</li><li>– promuovere il consumo dei prodotti tipici tramite strumenti innovativi ed efficaci</li><li>– sviluppo di azioni di aggregazione verticale (tra produttori e distributori) ed orizzontale (tra più filiere) per migliorare la competitività</li></ul>
<i>Localizzazione</i>	Comuni montani

### UNO, NESSUNO, CENTOMILA

<i>Tema</i>	Gli eventi culturali, ricreativi ed enogastronomici del territorio sono numerosi e spesso concomitanti, l'idea base è di razionalizzare e gestire il calendario degli eventi in modo associato, per promuovere ed offrire ai turisti un pacchetto ben individuato e di qualità
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– favorire forme di aggregazione e gestione innovativa del calendario-eventi allo scopo di conseguire economie di scala ed evitare sovrapposizioni;</li><li>– concentrare le risorse del territorio verso l'organizzazione di eventi di spessore e con potenzialità attrattive più spiccate rispetto a quelle attuali</li></ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

### CHILOMETRI ZERO

<i>Tema</i>	Prodotti a chilometri zero, filiera corta e meno imballaggi: dalle buone pratiche a "sistema" per favorire il consumo sostenibile, per salvaguardare l'ambiente, per far risparmiare le famiglie
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– sviluppare forme associative per la diffusione e la promozione della filiera corta nei settori tipici del territorio</li><li>– attivare strumenti innovativi per la promozione della filiera corta</li><li>– promuovere "luoghi" virtuali per l'acquisto e/o lo scambio di prodotti di filiera corta</li></ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

### PERCORSI DEL PICENO

<i>Tema</i>	L'organizzazione dell'offerta turistica tramite la proposizione di "percorsi" è un'idea vincente in un territorio caratterizzato da risorse storico-culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche ampiamente diffuse: tale modello va ulteriormente sviluppato e migliorato, anche con l'ausilio di tecnologie ICT
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– sviluppo e promozione di itinerari turistici, escursionistici ed enogastronomici nel territorio;</li><li>– modelli gestionali di servizi per la valorizzazione di percorsi esistenti, anche tramite tecnologie informatiche</li></ul>
<i>Localizzazione</i>	Intero territorio

### L'OASI VALDASO

<i>Tema</i>	La Valdaso propone valori, saperi e sapori che costituiscono un asset di forte attrazione per i consumatori: è necessario valorizzare i prodotti agroalimentari tipici salvaguardandone le caratteristiche e promuovendone l'immagine e l'elevata qualità
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– valorizzazione dei prodotti tipici della Valdaso, con particolare riguardo a quelli già oggetto di DOP o con associazioni già operanti</li><li>– sviluppare tecniche e ricerche per il miglioramento qualitativo della produzione</li><li>– promuovere il consumo dei prodotti tipici tramite strumenti innovativi ed efficaci</li><li>– sviluppo di azioni di aggregazione verticale (tra produttori e distributori) ed orizzontale (tra più filiere) per migliorare la competitività</li></ul>
<i>Localizzazione</i>	Comuni localizzati nella Valdaso

Le idee-guida di partenza del **LABORATORIO PSL** ad ogni buon conto non intendevano rappresentare l'ossatura del piano, ma semplicemente prime proposte di temi suscettibili di successiva elaborazione, integrazione, aggregazione e revisione sulla base dei contributi che via via fossero pervenuti al GAL

Piceno nonché una base di partenza per la costruzione di percorsi di co-progettazione sul territorio, nella logica di un GAL sempre più “Agenzia di sviluppo locale”.

3. Successivamente al 15/05/2009, la fase di animazione vera e propria è entrata nel vivo: si è dato l’avvio al **LABORATORIO PSL** comunicando sia sul sito istituzionale, sia tramite newsletter, le modalità operative per contribuire con idee e proposte progettuali alla costruzione del Piano di Sviluppo Locale. In particolare le attività poste in essere sono le seguenti:
- Pubblicazione sul sito internet [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it) delle 11 idee-guida e del relativo form per sottoporre il proprio “contributo alla costruzione del PSL”, contenente informazioni più complete e strutturate rispetto alle manifestazioni di interesse raccolte nella precedente fase di pre-animazione: è stata comunque lasciata la possibilità al territorio di esprimere esigenze e di formulare proposte anche diverse da quelle schematizzate nelle idee-guida, per non limitare la progettualità.
  - Invio di n. 3 newsletter ai 306 nominativi iscritti e selezionati, contenente le medesime informazioni descritte nel punto precedente.
  - Pubblicazione di 3 comunicati stampa (apparsi nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2009 sui quotidiani locali e su alcuni quotidiani online) per informare il territorio sulle attività di animazione in corso.
  - Svolgimento di n. 4 consigli di amministrazione (10.6.09, 26.6.09, 6.8.09, 14.9.09) e di n. 1 assemblea dei soci del Gal Piceno (15.5.09).
  - Incontri individuali da giugno a settembre 2009 con le associazioni di categoria (Coldiretti, Assindustria, etc.), gli operatori economici del settore turistico ed agrituristico ed i loro consorzi/associazioni, gli Enti Parco (Sibillini e Laga), gli Enti Locali, il GAL Fermano, etc.
  - Incontri collettivi con gli stakeholder del territorio, svoltisi il 24.7.09 a Ripatransone (n. 10 operatori presenti), il 28.7.09 a Monterubbiano (n. 17 operatori presenti) ed il 29.7.09 a Palmiano (n. 18 operatori presenti), nei quali si è provveduto a condividere con il territorio sia il percorso programmatico intrapreso, sia soprattutto le bozze di schede di misura elaborate, raccogliendo inoltre ulteriori indicazioni in merito alla tempistica per l’uscita dei bandi, alle modalità di gestione dei progetti di cooperazione, alle problematiche di compartecipazione finanziaria degli Enti, alla necessità di assistenza tecnica, a problematiche legate alle autorizzazioni a costruire, etc.
  - Ulteriori incontri collettivi con l’Ambito Territoriale Sociale XXIV, GAL, Comunità Montana Sibillini e Sindaci (24.7.09), con le Province di Ascoli Piceno e Fermo ed i rispettivi GAL (18.9.09), con gli altri 5 GAL delle Marche (8.7.09 e 5.8.09).
  - il sito istituzionale del GAL Piceno ([www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it)) ha avuto, nel periodo maggio-settembre 2009, oltre 46.000 accessi.
4. Il GAL, come già comunicato agli interessati nella fase precedente, ha effettuato una prima valutazione delle schede-progetto pervenute entro il 15/07/09 ed una successiva entro il 31/08/09, allo scopo di affinare ulteriormente la definizione delle idee-guida ed avere risultati intermedi sull’animazione del territorio che fossero utili per la redazione del PSL. In totale sono pervenute **30 schede-progetto**, oltre a svariati contatti per segnalare la condivisione delle idee e dei loro contenuti, senza ulteriori specifiche; le schede sono state valutate e classificate in base all’idea-guida di riferimento, anche per iniziare il lavoro di supporto alla costruzione dei partenariati locali.
- Le idee guida che hanno raccolto i maggiori livelli di interesse sono quelle che – come in parte era prevedibile – riguardano l’organizzazione e la valorizzazione delle risorse locali a fini turistici, la valorizzazione dei prodotti, la realizzazione e lo sviluppo di formule distributive innovative per la commercializzazione dei prodotti locali, la realizzazione di eventi e manifestazioni a carattere promozionale. Intorno ad alcune idee guida si sono coagolate esigenze e proposte di vari soggetti che costituiscono una base di partenza per la possibile costruzione di partenariati, da supportare attraverso attività di informazione, formazione e – auspicabilmente – assistenza tecnica. Infatti, dopo aver raccolto

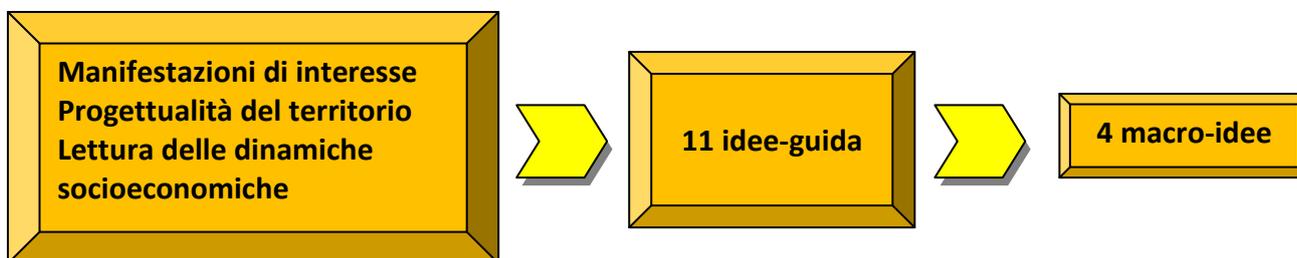
le idee, il GAL continuerà il lavoro di animazione locale affiancando i soggetti interessati nelle fasi di costruzione dei partenariati e della co-progettazione.

L'invio della scheda progettuale non costituisce per il soggetto proponente priorità ai fini di un eventuale bando: essa è un supporto per la messa a fuoco dell'idea progettuale e per ricercare delle collaborazioni, potendo contare sul supporto del GAL Piceno e degli altri partecipanti al LABORATORIO PSL. Come accennato in precedenza, è in sostanza anche questo un modo di leggere il GAL sempre più come Agenzia di Sviluppo Locale, aperta ed a disposizione del suo territorio, a cui fornire un valore aggiunto chiaro e concreto. Alcune proposte pervenute – per quanto di per sé valide – non presentano invece i requisiti di coerenza con le linee guida del PSR e del DSP e pertanto potranno essere sostenute e realizzate con altri strumenti finanziari, rafforzando l'idea del GAL quale agenzia di sviluppo radicata nel territorio.

Successivamente sul sito e con altre modalità verranno resi noti gli sviluppi del lavoro di co-progettazione o progettazione integrata, con la costituzione di gruppi di lavoro e l'individuazione di referenti/coordinatori di progetto.

5. Sulla base dei risultati delle fasi precedenti (manifestazioni di interesse, schede-progetto, etc.) e dell'animazione operata con contatti ed incontri volti ad interpretare ulteriormente le istanze programmatiche del territorio, si è proceduto dapprima ad "affinare" ulteriormente la definizione delle idee-guida, analizzandole ed aggregandole criticamente allo scopo di adeguarle alla progettualità emersa dall'animazione ed alle effettive esigenze del territorio. Successivamente, si è provveduto ad aggregare le idee-guida precedentemente individuate, allo scopo di focalizzare con ancora maggior efficacia le azioni e le relative risorse finanziarie su pochi filoni/temi/progetti portanti. In particolare, in considerazione dell'omogeneità di talune "idee-guida" e della comune eleggibilità alle medesime misure del PSL, si è pervenuti a raggrupparle in **4 "macro-idee"**:

- A. **PRODOTTI**, relativa ai prodotti tipici e di qualità ed alle nuove forme di organizzazione dell'offerta e della distribuzione ("Bio anch'io", "Filiera zootecniche", "La montagna di qualità", "Chilometri zero");
- B. **TURISMO**, relativa alle nuove forme di turismo e di attrattività del territorio ("Turisti del nuovo millennio", "I percorsi del Piceno", "Verso Offida 2010", "Uno Nessuno Centomila", "Oasi Valdaso");
- C. **RETI**, relativa ai servizi informatici per sostenere le politiche di cui ai punti precedenti ("Reti ICT");
- D. **SERVIZI**, relativa alle attività per migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali ("Nessuno resti indietro").



6. Le "macro idee-guida" sono infine state poste in relazione alla progettualità diffusa, alle priorità strategiche del DSP ed alle misure standard contenute nel PSR per costruire una **matrice "idee-misure"** che rappresenta un livello intermedio di elaborazione rispetto alle schede di misura specifiche per il PSL Leader Piceno. In base a tale matrice, inoltre, è stato possibile valutare criticamente la "attrattività" per il territorio di talune macro idee-guida e di talune misure proposte dal PSR, indirizzando in tal modo le

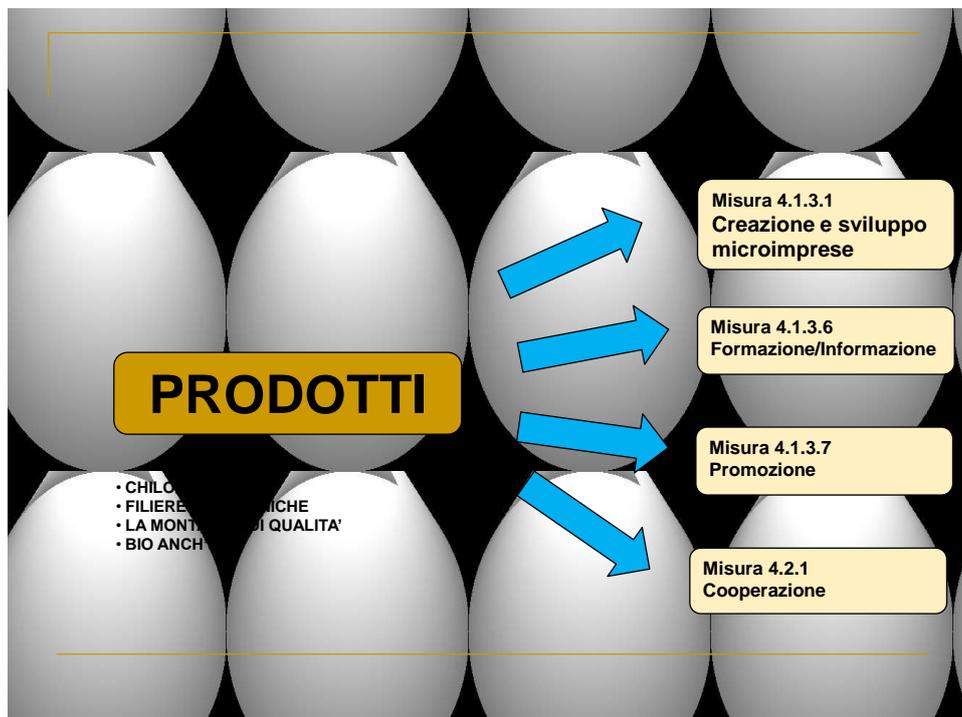
successive decisioni in sede di PSL riguardo eventuali limitazioni e/o esclusioni. In taluni casi, il livello di priorità assegnato dal GAL Piceno alle singole “macro-idee guida” può risultare superiore rispetto al livello di interesse percepito nella fase di animazione: ciò si spiega sia con la specificità di alcuni temi e delle caratteristiche dei soggetti che maggiormente hanno partecipato alla fase di ascolto (in prevalenza, operatori del settore agricolo e turistico), sia con il fatto che il metodo adottato per la formulazione delle strategie e delle priorità del PSL – pur in coerenza con l’approccio “bottom-up” – deve comunque tenere conto anche di una visione strategica complessiva delle dinamiche e delle esigenze del territorio nella sua complessità ed in relazione ai mutamenti del mercato e del contesto esterno, e non soltanto delle singole istanze avanzate dagli operatori. Si riporta di seguito la matrice “Idee-Misure” utilizzata:

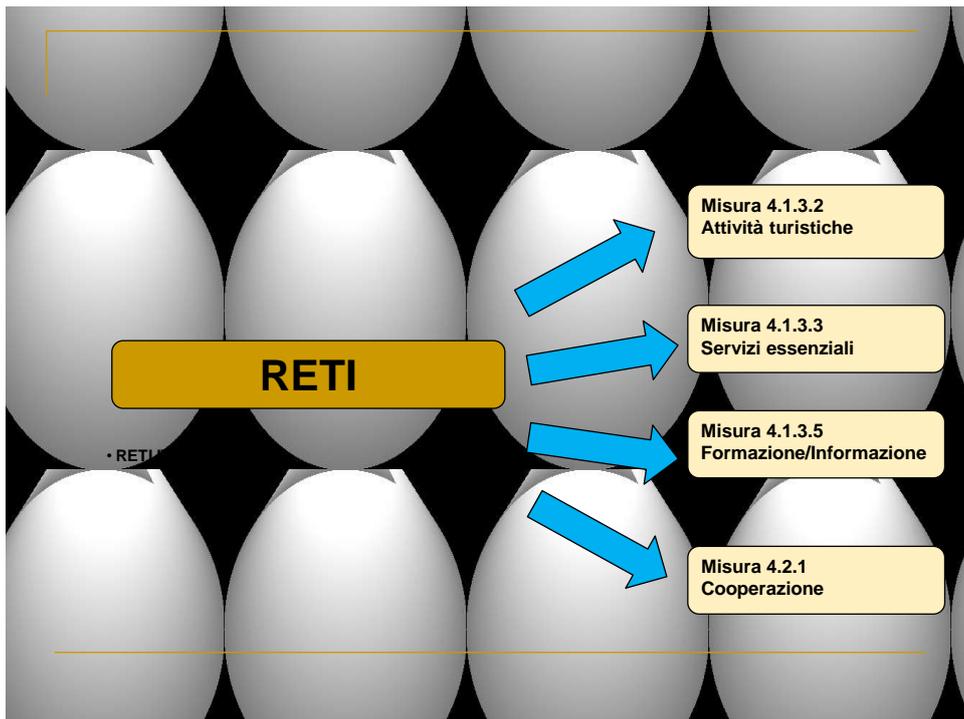
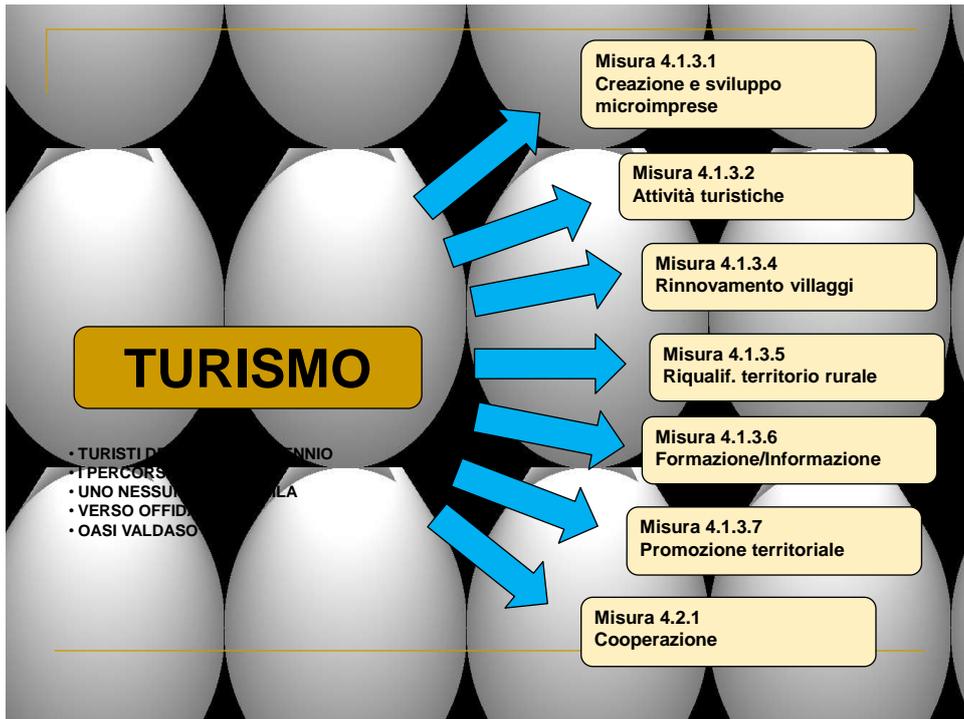
# MATRICE "IDEE-MISURE"

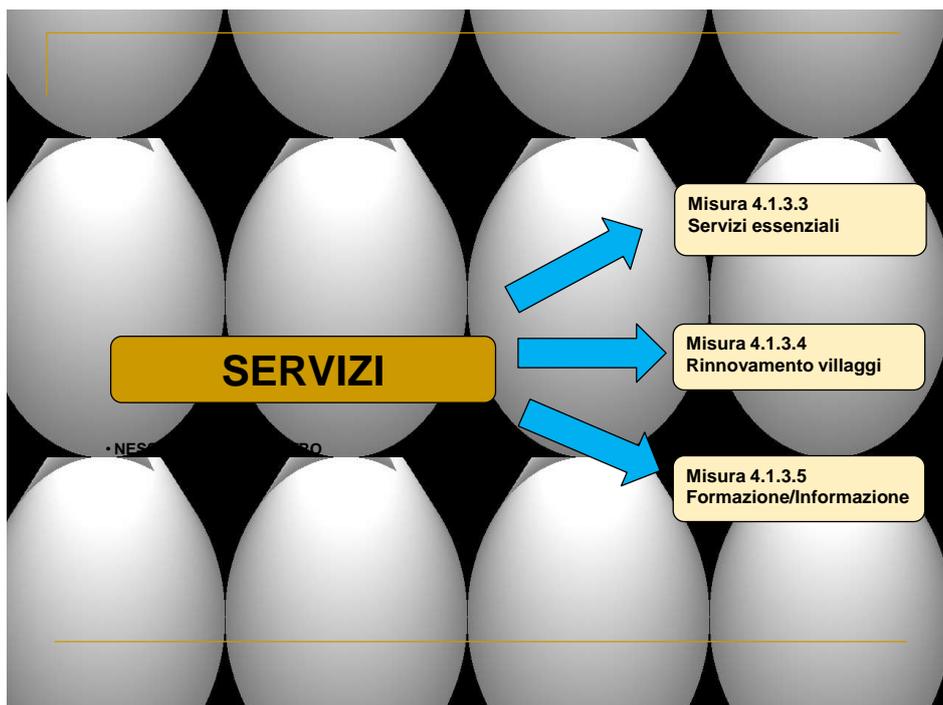
				MISURA 4.1.3					MISURA 4.2.1				
				MISURA 4.1.3.1	MISURA 4.1.3.2	MISURA 4.1.3.3		MISURA 4.1.3.4	MISURA 4.1.3.5	MISURA 4.1.3.6	MISURA 4.1.3.7	MISURA 4.2.1.1	
				Sostegno creazione e sviluppo imprese	Isotizzazione attività turistiche	INTERVENTO 1) Servizi essenziali per popolazione	INTERVENTO 2) Servizi essenziali per economia	Sviluppo e rinnovamento villaggi	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	Formazione ed informazione	Promozione territoriale e certificazione d'area	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	
				TEMATICHE PORTANTI (DAL DSP)									
MACRO-IDEE GUIDA	LIVELLO DI INTERESSE (N. SCHEDE RILEVANTI)	PRIORITA' ED ASPETTI SALIENTI DELLA MACRO-IDEA	IMPLICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DELLE MISURE										
PRODOTTI	MEDIO-ALTO	<p><b>medio-alta</b></p> <p>trend di mercato favorevole alla produzione biologica, forte integrazione con wellness/salutismo, buona vocazione locale alla produzione biologica</p> <p>rafforzamento dei produttori agricoli e zootecnici lungo la catena del valore, differenziazione i mercati di sbocco, risparmio per consumatori, valorizzazione la produzione locale, la genuinità, la qualità</p> <p>nessosità di raggiungere "massa critica" e di sviluppare l'integrazione tra le varie produzioni di qualità</p>	<p>articolare l'attuazione della macro-idea su più misure/interventi, da realizzare attraverso reali aggregazioni tra gli operatori</p> <p>tenere conto delle complementarità ai Progetti Filiera PSR, nonché dell'economicità degli interventi in rapporto alle quantità collocabili sul mercato ed alle prospettive commerciali</p> <p>valorizzare le aggregazioni di operatori, le attività comuni, supportare i prodotti biologici e tipici con il relativo sostegno promozionale</p> <p>valorizzare, previa selezione, le migliori esperienze ed organizzazioni e sostenere i loro consolidamenti in un'ottica marketing orientata;</p> <p>attivare misura di cooperazione per conseguire economie di scala e "massa critica"</p>	<p>valorizzazione delle fasi a valle della catena del valore (comministrazione, degustazione, etc.) anche e soprattutto tramite lo sviluppo di aggregazioni verticali (tra settori) ed orizzontali (tra territori)</p> <p>creazione/ sviluppo forme associative per gestire comministrazione e degustazione prodotti afferenti al "paniere montagna" (tartufi, funghi, miele rosa, castagne, altro), al filone "biologico", etc.</p> <p>prevedere modalità di gestione anche in forma associata tra produttori agricoli di centri di ristoro e degustazione</p>	<p>progettazione e commercializzazione di pacchetti</p> <p>potenziamento offerta di servizi al trade (tour operator) ed al turista</p> <p>impulso alle gestioni associate</p>	<p>Start up di servizi di supporto, previo business plan ed adeguate forme gestionali</p> <p>Diffusione servizi basati su tecnologie ICT</p>		<p>Solo interventi inseriti in progetti più ampi, di completamento e con equilibrio economico-finanziario</p>	<p>Integrazione con altre iniziative sul territorio</p>	<p>Diffusione buone prassi e scambi con altre realtà territoriali</p> <p>Accompagnamento ai processi di aggregazione ed alle partnership</p> <p>Diffusione del concetto di GAL, quale Agenzia di Sviluppo piuttosto che mero "sportello" erogatore di risorse</p>	<p>Piani integrati di marketing e di comunicazione</p> <p>Azioni coordinate ed a carattere pluriennale incentrate sui fattori attrattivi del territorio</p> <p>diffusione delle certificazioni come componenti dell'offerta territoriale in un'ottica di marketing verso l'esterno (turisti, visitatori) e l'interno (residenti, operatori)</p>	<p>progetti sinergici per la valorizzazione territoriale e la messa in rete tra i GAL di risorse, opportunità e know-how, anche con riferimento alle "zone di frontiera"</p> <p>innovazione nella gestione ed organizzazione dei servizi essenziali per la area interna</p>	
		<p><b>molto alta</b></p> <p>organizzazione offerta, differenziazione, qualificazione quali presupposti della promozione del territorio</p> <p>eventi trainanti per favorire la visibilità del territorio, i flussi turistici, la multisettorialità</p> <p>evitare o ridurre la dispersione di risorse nell'organizzazione di eventi simili ed in zone contigue che fino ad oggi ha caratterizzato il cartellone degli eventi sul territorio del GAL</p> <p>valorizzazione dei progetti incentrati sul concetto di sostenibilità e di valenza ambientale del territorio della Valdoso (area "di frontiera" tra GAL Piceno e GAL Fermano)</p>	<p>articolare l'attuazione dell'idea-guida su più misure/interventi</p> <p>inserimento di eventi trainanti tra i fattori di attrattività nella misura di marketing e promozione</p> <p>progetto di cooperazione con GAL Fermano</p> <p>stretto coordinamento e integrazione con i progetti in fase di attuazione da parte delle Amministrazioni Provinciali di Ascoli P. e Fermo</p>	<p>sviluppo microattività turistica</p> <p>valorizzazione delle fasi a valle della catena del valore (comministrazione, degustazione, etc.)</p>	<p>progettazione pacchetti turistici su nuovi trend mercato (wellness, etc. low cost, enogastronomico) e mirati agli eventi "brano" del territorio</p> <p>reti materiali e piccole infrastrutture a supporto dei pacchetti (centri info, accoglienza, aree sosta), reti materiali ed immateriali (cartellonistica, sentieri, etc.)</p>				<p>misure selettive per rafforzare l'offerta territoriale</p>	<p>misure selettive per valorizzare l'offerta territoriale</p>	<p>formazione/informazione per accompagnare i processi di trasformazione e diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi di gestione</p>	<p>promozione del territorio facendo leva anche sugli eventi trainanti quali fattori di attrattività</p> <p>prevedere all'interno dei piani di promozione e comunicazione logiche aggregative per la razionalizzazione del cartellone degli eventi sul territorio</p> <p>diffusione della certificazione ambientale quale componente dell'offerta territoriale di qualità, con adeguato supporto promozionale</p>	<p>attivare progetti di cooperazione per condividere know-how, competenze, risorse e svolgere congiuntamente attività di promozione sui mercati internazionali</p> <p>gestione attività comuni e coordinate per la valorizzazione turistica della Valdoso (GAL Piceno, GAL Fermano)</p> <p>rafforzare l'offerta turistica del GAL Marche tramite la promozione dei borghi rurali e l'integrazione dell'offerta come un "prodotto unico"</p> <p>valorizzazione dei Centri Accoglienza del Parco Sibillini per promuovere l'offerta locale</p>
		<p><b>medio-alta</b></p> <p>per fronteggiare le marginalità territoriali ed innovare l'offerta turistica</p>	<p>articolare l'attuazione dell'idea-guida su più misure/interventi</p>		<p>servizi a supporto del turismo e della promozione del territorio (siti web, etc.)</p>	<p>servizi a supporto della popolazione</p>					<p>formazione/informazione per accompagnare i processi di trasformazione e diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi di gestione</p>		
		<p><b>medio-alta</b></p> <p>nelle aree interne e nelle frazioni sparse esigenza di valorizzare risorse, razionalizzare servizi e costi, etc.</p>	<p>attivare progetti su misura 4.1.3.3 su base associativa tra enti e/o organismi no-profit</p> <p>attivare cooperazione per aree interne (Articolo XXIV)</p>	<p>progetti su base associativa basati su piani di gestione sostenibili nel medio periodo</p>					<p>attivare interventi in grado di arrestare o rallentare lo spopolamento delle aree marginali</p>		<p>formazione/informazione per accompagnare i processi di trasformazione e diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi di gestione</p>		

In definitiva, la fase di animazione e soprattutto l'avviamento del "Laboratorio PSL" hanno costituito uno strumento indispensabile ed innovativo per l'attuazione di una progettazione territoriale realmente integrata e con approccio "bottom-up", consentendo inoltre di porre basi coerenti per la redazione del PSL e la configurazione delle relative misure di intervento Leader. Il PSL, infatti, è articolato per *misure*, ma la sua attuazione seguirà – coerentemente con il DSP – la logica delle *idee-guida*, per concentrare gli sforzi su pochi obiettivi ed ottenere i massimi risultati: ogni idea guida meritevole di sviluppo, in base alla valutazione della coerenza con il DSP e con il PSR, tenendo conto dei risultati dell'animazione e del laboratorio PSL, si attuerà mediante le misure e gli interventi del PSL ovvero tramite altri strumenti finanziari (POR FESR, FSE, ecc.), compatibilmente con le rispettive norme di riferimento .

Gli schemi seguenti ci aiutano nella comprensione della struttura del PSL e di come essa si interfacci con le quattro "macro-idee" portanti:







Il passaggio dalle idee guida alle schede di misura è avvenuto attraverso due modalità:

- inserendo i relativi contenuti all'interno delle corrispondenti schede di misura (come ad esempio nel caso della macro-idea "Turismo" o "Servizi"),
- inserendo i relativi contenuti quali ambiti tematici prioritari di interventi in una o più misure (come ad esempio nel caso della macro-idea "Prodotti")

## 4 COERENZA PROGRAMMATICA E TERRITORIALE

Appare opportuno in questa sede richiamare sinteticamente il metodo adottato per l'impianto strategico del Piano di Sviluppo Locale del GAL Piceno:

1. Il P.S.R. Marche, le scelte di fondo del D.S.P. ed il bando regionale costituiscono le "coordinate di base" dell'impianto strategico del P.S.L.;
2. La lettura del contesto e la proposta di "idee guida" hanno avuto da un lato lo scopo di concentrare le risorse, dall'altro quello di produrre risultati visibili e contribuire in modo fattivo e fruibile ad una progettazione "bottom-up" ed alla nascita di partnership territoriali;
3. Il "laboratorio PSL" costituisce lo strumento per favorire e sviluppare una progettazione condivisa e "gettare i semi" per una successiva attività di collaborazione ed integrazione delle idee progettuali tra gli operatori locali nella fase di emissione di bandi
4. La cooperazione con gli altri GAL per attivare e sfruttare economie di scala, per essere più efficaci, per unire le forze, specie nei c.d. "territori di frontiera" (leggi Valdaso e Parco dei Sibillini), e costituire una massa critica per sostenere la competitività del territorio sui mercati nazionali e internazionali

Si rimanda inoltre al DSP per l'evidenziazione della coerenza delle strategie programmatiche fin qui delineate dal GAL Piceno con gli altri strumenti di programmazione esistenti: dall'analisi svolta in tale sede si denota un elevato grado di coerenza e di complementarietà rispetto agli strumenti territoriali e regionali.

Premesso ciò, si procede all'evidenziazione – per ciascuna scheda di misura proposta – delle correlazioni esistenti tra l'analisi di contesto, le strategie proposte (entrambi desunte dal DSP), le risultanze della consultazione ed animazione dei partenariati locali e le conseguenti scelte operative in sede di definizione della proposta di scheda di misura.



### MISURA 4.1.3.1: SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

#### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Spiccata propensione alle colture biologiche in agricoltura</li><li>• Buona presenza di produttori e di prodotti nell'area del tipico e tradizionale di qualità, soprattutto nel comparto vino ed in quello olio</li><li>• Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</li><li>• Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dimensioni e forme di gestione familiari delle aziende agricole, che limitano le possibilità di investimenti e di fruire di economie di scala</li><li>• Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</li><li>• Offerta ricettiva alberghiera poco sviluppata</li><li>• Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>• Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>• Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</li><li>• Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>• Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Età crescente della classe imprenditoriale e rischi derivanti dal mancato passaggio generazionale, soprattutto in campo agricolo ed artigianale</li><li>• Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

#### OBIETTIVI DEL DSP:

- Completare e qualificare le migliori esperienze già in atto
- Selezionare e concentrare le risorse finanziarie
- Dare impulso alle aggregazioni e partnership orizzontali (territoriali) e verticali (settoriali)
- Sviluppare le reti locali e la cooperazione per gestire i processi ed i progetti (innovazione nella commercializzazione e distribuzione delle eccellenze agroalimentari)

#### ESITI ANIMAZIONE:

- Emerge una apprezzabile sensibilità verso le tematiche legate ai prodotti di qualità della montagna (mele, patate, tartufi, castagne, etc.), alla valorizzazione della filiera zootecnica, allo sviluppo della filiera corta, all'introduzione di servizi turistici innovativi e di area vasta
- Si conferma la vocazione del territorio verso molteplici forme di ricettività, da valorizzare e qualificare anche in chiave di promozione della produzione di qualità, biologica e sostenibile

- Non si delinea invece un interesse significativo per attività legate all'artigianato

**SCELTE OPERATIVE:**

- Rinuncia all'attivazione di interventi finalizzati alle attività di artigianato tipico ed artistico, allo scopo di focalizzare e concentrare le risorse finanziarie
- Sviluppare e favorire la realizzazione di interventi nei settori caratteristici dell'economia rurale, con particolare ma non esclusivo riferimento agli ambiti di cui alle idee-guida (biologico, turismo, prodotti tipici montagna, filiera zootecnica, filiera corta)
- Stimolare accordi commerciali con i produttori di qualità (tipico, biologico, tradizionale)
- Priorità alle aggregazioni e partnership tra imprese, allo scopo di conseguire economie di scala, efficienza, efficacia sul mercato
- Priorità per gli interventi integrativi o di completamento di altri interventi già realizzati e per interventi che creano occupazione

## MISURA 4.1.3.2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE

### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</li><li>• Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</li><li>• Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</li><li>• Offerta ricettiva alberghiera poco sviluppata</li><li>• Scarso coordinamento tra enti e soggetti promotori di eventi, manifestazioni</li><li>• Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>• Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>• Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</li><li>• Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>• Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Età crescente della classe imprenditoriale e rischi derivanti dal mancato passaggio generazionale, soprattutto in campo agricolo ed artigianale</li><li>• Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

### OBIETTIVI DEL DSP:

- completare e qualificare le migliori esperienze già in atto
- selezionare e concentrare le risorse finanziarie
- dare impulso alle aggregazioni e partnership orizzontali (territoriali) e verticali (settoriali)
- sviluppare le reti locali e la cooperazione per gestire i processi ed i progetti (marketing territoriale turistico)
- organizzare l'offerta territoriale di qualità

### ESITI ANIMAZIONE:

- Interesse verso l'innovazione dell'offerta turistica secondo i nuovi trend di mercato (wellness, escursionismo, low cost, turismo enogastronomico, etc.)
- Interesse per la realizzazione di centri di informazione ed accoglienza, nonché infrastrutture ricreative e ricettive (quali gli ostelli)
- Interesse verso l'utilizzo della tecnologia ICT per la gestione delle relazioni (CRM, prenotazioni, etc.) e per azioni di marketing turistico integrato (territoriale, ricettivo, produzioni tipiche)

- Interesse verso la realizzazione di portali e siti web a supporto del turismo e della promozione

**SCELTE OPERATIVE:**

- Articolazione della misura in 2 interventi, per meglio gestire i target differenti (reti e piccole infrastrutture da un lato, servizi turistici dall'altro)
- Priorità alle aggregazioni e partnership tra imprese, allo scopo di conseguire economie di scala, efficienza ed efficacia sul mercato nazionale ed internazionale
- Valorizzare la complementarietà con i progetti POR-FESR Marche Asse V "Valorizzazione Territori"
- Favorire la progettazione e la commercializzazione di pacchetti turistici integrati e/o tematici, per meglio valorizzare tutte le componenti d'eccellenza del territorio
- Favorire le reti locali e l'integrazione orizzontale (tra territori) e verticale (tra settori/operatori di uno stesso territorio) per gestire con maggiore efficacia ed efficienza i processi ed i progetti su scala nazionale ed internazionale
- Per quanto concerne le reti e le infrastrutture, priorità per interventi già "cantierabili", per interventi che integrano o completano strutture esistenti, per l'ampiezza e la qualità della partnership
- Per quanto concerne i servizi turistici, priorità per la qualità e l'ampiezza delle partnership, nonché per la coerenza degli interventi con l'andamento del mercato

### MISURA 4.1.3.3 AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

#### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</li><li>Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Forte incidenza (50% circa) di aree con tratti di marginalità economica e sociale</li><li>Indice di vecchiaia in aumento e superiore alla media provinciale e regionale</li><li>Livello del reddito pro-capite mediamente inferiore del 15% circa alla media provinciale</li><li>Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Invecchiamento della popolazione e crescente peso a livello demografico della popolazione inattiva</li><li>Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

#### OBIETTIVI DEL DSP:

- ridurre e prevenire la marginalizzazione economico-sociale del territorio
- sviluppare le reti locali e le forme innovative di cooperazione (anche pubblico-privato) e di gestione dei servizi per migliorarne l'efficienza e l'efficacia
- perseguire la ricerca di economie di scala nei servizi e dare impulso alle partnership

#### ESITI ANIMAZIONE:

- E' emersa un'attenzione particolare per il problema dei trasporti nelle aree marginali montane (scolari, anziani, servizi a chiamata, etc.)
- Opportunità di gestire interventi (attraverso cooperazione territoriale con il GAL Fermano) a favore del territorio montano dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV (che comprende comuni localizzati in entrambi i GAL), attraverso forme di gestione dei servizi essenziali di interesse comune

#### SCELTE OPERATIVE:

- Perseguire con forza il principio di focalizzare gli interventi e le risorse per avere maggiore efficacia nelle azioni del PSL (concentrare l'attenzione su poche iniziative di dimensioni significative): per tale motivo, non si è proceduto all'attivazione di interventi finalizzati ai servizi alle aziende (anche

alla luce di eventuali sovrapposizioni con altre iniziative analoghe già attivate da altri enti) né di interventi inerenti la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili, già in fase di realizzazione tramite altri strumenti;

- Promuovere il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali nella programmazione degli interventi
- Assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative nel medio termine (5 anni)
- Dare priorità ai progetti che si fondano su partnership tra enti locali e/o organizzazioni no-profit, a modelli organizzativi innovativi, ai completamenti di progetti già avviati o realizzati, alla compartecipazione finanziaria dei partner privati
- Stralcio dalla misura del GAL Piceno degli interventi a regia regionale (sottomisura b: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione)

## MISURA 4.1.3.4 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</li><li>Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Forte incidenza (50% circa) di aree con tratti di marginalità economica e sociale</li><li>Livello del reddito pro-capite mediamente inferiore del 15% circa alla media provinciale</li><li>Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</li><li>Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

### OBIETTIVI DEL DSP:

- ridurre e prevenire la marginalizzazione economico-sociale del territorio
- ricerca di economie di scala nella realizzazione degli interventi sul territorio
- impulso alle partnership ed alle aggregazioni
- organizzazione dell'offerta territoriale di qualità
- selezionare le migliori esperienze sul territorio

### ESITI ANIMAZIONE:

- L'interesse per interventi negli ambiti previsti dalla misura è limitato a poche iniziative

### SCELTE OPERATIVE:

- Attivazione di una misura selettiva, volta a favorire solo interventi in grado di ottimizzare il rapporto costi/benefici: pertanto, priorità ad interventi di integrazione e/o completamento di altri investimenti, localizzati in siti di particolare pregio storico-architettonico e capaci di sviluppare un impatto rilevante sull'offerta del territorio, sia verso i clienti "interni" (residenti) sia verso quelli "esterni" (visitatori e turisti).

## MISURA 4.1.3.5 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</li><li>• Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</li><li>• Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Livello del reddito pro-capite mediamente inferiore del 15% circa alla media provinciale</li><li>• Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</li><li>• Offerta ricettiva alberghiera poco sviluppata</li><li>• Scarso coordinamento tra enti e soggetti promotori di eventi, manifestazioni</li><li>• Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>• Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>• Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</li><li>• Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>• Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

### OBIETTIVI DEL DSP:

- Completamento e qualificazione delle migliori esperienze già in atto
- Selezionare e concentrare le risorse finanziarie
- Organizzazione dell'offerta territoriale di qualità

### ESITI ANIMAZIONE:

- Si è evidenziato un interesse contenuto verso le attività previste dalla misura, in relazione agli interventi finanziabili

**SCELTE OPERATIVE:**

- Stralcio dalla misura del GAL Piceno degli interventi a regia regionale (lettera c, realizzazione piani di gestione Natura 2000)
- Priorità ad interventi che valorizzino la qualità e l'entità della partnership, che siano integrate con altre iniziative sul territorio e che abbiano un rilevante impatto sull'offerta territoriale

## MISURA 4.1.3.6 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>Buona presenza di produttori e di prodotti nell'area del tipico e tradizionale di qualità, soprattutto nel comparto vino ed in quello olio</li><li>Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Dimensioni e forme di gestione familiari delle aziende agricole, che limitano le possibilità di investimenti e di fruire di economie di scala</li><li>Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</li><li>Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Invecchiamento della popolazione e crescente peso a livello demografico della popolazione inattiva</li><li>Età crescente della classe imprenditoriale e rischi derivanti dal mancato passaggio generazionale, soprattutto in campo agricolo ed artigianale</li></ul>

### OBIETTIVI DEL DSP:

- Formazione/informazione degli operatori e degli attori territoriali come forma di accompagnamento ai progetti che verranno implementati
- Dare impulso alle aggregazioni e partnership orizzontali (territoriali) e verticali (settoriali)
- Configurare il GAL come agenzia di sviluppo territoriale e non come mero erogatore di contributi

### ESITI ANIMAZIONE:

- E' diffusa l'esigenza di realizzare adeguate attività di formazione e soprattutto di informazione che accompagnino gli interessati (beneficiari delle misure PSL, operatori economici, etc.) durante l'attuazione e la gestione degli interventi, allo scopo di consolidare nel territorio i processi di cambiamento e di sviluppo in essere

### SCELTE OPERATIVE:

- Priorità all'informazione rispetto alla formazione, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e delle esperienze pregresse
- Correlazione temporale tra le attività di formazione / informazione e gli interventi del PSL con i quali esistono maggiori spazi di interazione
- I programmi di informazione / formazione dovranno facilitare la diffusione della cultura imprenditoriale e consolidare il ruolo del GAL quale agenzia di sviluppo territoriale

## MISURA 4.1.3.7 PROMOZIONE TERRITORIALE E CERTIFICAZIONE D'AREA

### ANALISI DI CONTESTO:

Si riportano gli elementi dell'analisi SWOT già condotta in sede di DSP per evidenziare quelli di interesse per la misura in oggetto

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Buona accessibilità di gran parte del territorio rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest (SS. 4)</li><li>• Presenza di alcuni settori vocazionali (agricoltura, industria travertino, industria manifatturiera, turismo ed attività connesse)</li><li>• Ampia e diversificata offerta di risorse ed attrazioni in campo naturalistico-ambientale, storico-architettonico, folkloristico-culturale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Forte incidenza (50% circa) di aree con tratti di marginalità economica e sociale</li><li>• Debole presenza di attività ed imprese erogatrici di servizi di supporto alle imprese</li><li>• Offerta ricettiva alberghiera poco sviluppata</li><li>• Scarso coordinamento tra enti e soggetti promotori di eventi, manifestazioni</li><li>• Spiccato individualismo e "campanilismo", accompagnato ad uno scarso senso di appartenenza all'area come entità socio-economica, che frenano i processi innovativi e di cooperazione</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Forme associative e di governance territoriale suscettibili di essere sviluppate e valorizzate appieno per produrre i benefici attesi</li><li>• Partenariato pubblico-privato suscettibile di essere sviluppato nelle forme, nei meccanismi di regolazione e negli ambiti di applicazione</li><li>• Effetti attesi dagli interventi in ambito POR CRO 2007-2013 (Asse V) per rafforzare l'offerta territoriale</li><li>• Valorizzazione degli investimenti materiali ed immateriali effettuati in ambito LEADER +, in ambito PSR e con altri strumenti</li><li>• Maggiore consapevolezza, rispetto al passato, delle potenzialità dell'area e della necessità di unire maggiormente le forze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Età crescente della classe imprenditoriale e rischi derivanti dal mancato passaggio generazionale, soprattutto in campo agricolo ed artigianale</li><li>• Eterogeneità dell'area a livello geo-morfologico e socio-economico che potrebbe – ove non gestita e fronteggiata – rendere più difficile e lungo il percorso verso strategie e linee progettuali condivise</li></ul>

### OBIETTIVI DEL DSP:

- Completare e qualificare le migliori esperienze già in atto
- Selezionare e concentrare le risorse finanziarie
- Dare impulso alle aggregazioni ed alle partnership orizzontali (territoriali) e verticali (settoriali) per competere sul mercato
- Attivare reti locali e cooperazione per gestire i processi ed i progetti (marketing territoriale turistico)
- Valorizzare l'organizzazione offerta territoriale di qualità

**ESITI ANIMAZIONE:**

- E' emerso un forte interesse verso la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, sotto i diversi profili di eccellenza (storico, culturale, paesaggistico, ambientale, enogastronomico, ricreativo, sportivo, etc.)
- Si evidenzia fin dalla fase di animazione una maggiore predisposizione alla partnership rispetto al passato, anche nell'ottica di condividere il know-how e cercare di conseguire economie di scala
- Attenzione verso le applicazioni ICT a supporto del marketing territoriale e della promozione, nonché verso attività di promozione multicanale: web, video, film, etc.

**SCELTE OPERATIVE:**

- Concentrare le risorse in pochi progetti, di adeguate dimensioni ed aventi carattere pluriennale
- Garantire un'adeguata articolazione degli interventi, che devono prevedere dapprima una congrua pianificazione di marketing e successivamente un'efficace attuazione di quanto pianificato (azioni di promozione, comunicazione, etc.), da monitorare costantemente per conseguire gli effetti attesi
- Selezionare progetti e proposte coerenti nei contenuti e nelle scelte (temi portanti, fattori attrattivi, mercati obiettivo, target, etc.) con le tendenze di mercato e con gli altri interventi proposti sulle altre misure del PSL e/o su altri canali di finanziamento comunitario, nazionale e regionale
- Dare priorità alle aggregazioni e partnership tra imprese, allo scopo di conseguire economie di scala, nonché efficienza ed efficacia sul mercato
- Valorizzare l'apporto nelle partnership di know-how specialistico e qualificato, anche sotto forma di collaborazione esterna, allo scopo di dare maggiore qualità alle partnership medesime ed ai progetti proposti
- Sviluppare reti locali e processi di integrazione orizzontale (tra territori) e verticale (tra operatori e settori diversi)
- Preferenza per proposte progettuali caratterizzate da qualità, ampiezza ed entità della partnership
- Proposte di certificazione ambientale dei territori che ne sono sprovvisti, con adeguata evidenziazione delle finalità degli interventi, della coerenza rispetto alle strategie di marketing territoriale e delle modalità di conduzione dei sistemi di gestione ambientale,

## **5 SCHEDE DI MISURA**

Vengono di seguito riportate le schede relative alle singole misure che verranno attivate dal PSL Gal Piceno, redatte secondo le modalità previste dal Decreto del Dirigente Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 110/S10 del 12/05/2009 e tenendo conto delle più recenti modifiche al P.S.R. Marche (agosto 2009).

## 5.1 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.1
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico, declinato nel DSP, di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Piceno, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader +, dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio.</p> <p>In particolare, la misura si propone di contribuire alle strategie complessive del PSL attraverso l'aggregazione e la qualificazione delle fasi a valle della catena del valore nei settori tipici dell'economia rurale, ivi compreso il turismo, allo scopo di rafforzarne la competitività.</p> <p>La fase di animazione ha infatti evidenziato un interesse quantitativamente e qualitativamente rilevante verso iniziative legate allo sviluppo, alla valorizzazione ed al consolidamento (a livello commerciale e distributivo) dei prodotti tipici del territorio e dei prodotti biologici, verso la valorizzazione della filiera zootecnica, verso le forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori agricoli (anche in forma associata) e verso i servizi turistici e la micro-ricettività.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla qualificazione ed aggregazione, anche tramite la costituzione di nuovi soggetti giuridici, di microimprese commerciali già esistenti, localizzate nelle aree rurali, nei settori dei servizi turistici e della commercializzazione e promozione della produzione agroalimentare locale; gli interventi saranno finalizzati in particolare (ma non esclusivamente) verso i comparti che, come emerso dalla fase di animazione e dalle idee-guida ad essa sottese, hanno maggior rilevanza per il territorio quali quello dei prodotti biologici, dei prodotti tipici, dei prodotti delle aree di montagna, nonché verso forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori agricoli.</li> <li>• allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Adeguamento funzionale di immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 e della L.R. 30/05;</li> <li>b) adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione e di offerta di camere ed appartamenti;</li> <li>d) acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti destinati allo svolgimento delle attività di cui alle lettere a) e b)</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del 12% degli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui</li> </ul>

	<p>sopra (fino ad un massimo del 10%).</p> <p>Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b), realizzati in altre aree.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati in altre aree.</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	La misura è applicabile esclusivamente nell'ambito dell'approccio Leader. Per tale motivo la spesa farà carico totalmente all'asse IV.
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	<p>Il FESR non sostiene gli interventi finanziati dal FEASR nell'ambito di questa misura, in quanto il suo intervento a favore delle imprese è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progetti di ricerca industriali e sviluppo sperimentale;</li> <li>– innovazione diffusa, in collaborazione con centri di ricerca ed università;</li> <li>– trasferimento tecnologico, prioritariamente finalizzato alla protezione dell'ambiente;</li> <li>– facilitazione dell'accesso al credito;</li> <li>– rafforzamento del sistema di garanzie finanziarie.</li> </ul> <p>La presente misura non interviene, in ogni caso, a livello di microimprese non agricole per il sostegno previsto dal terzo, quarto e quinto trattino di cui sopra.</p>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territ.le di intervento</b>	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>– si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali;</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche (peso complessivo: 65%):</p> <p>A. investimenti nelle aree D e C3 (35%)</p> <p>B. investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 ed altre aree protette (5%)</p> <p>C. Investimenti realizzati da imprenditrici (5%)</p> <p>D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (5%)</p> <p>E. Investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese (15%)</p> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno (peso complessivo 35%):</p> <p>per interventi di cui alla <u>lettera a (centri rurali di ristoro e degustazione)</u>:</p> <p>1. interventi di completamento o integrativi rispetto ad interventi già realizzati o in corso di attuazione, quali ad esempio Leader II, Leader Plus, PSR Marche, etc. (10%)</p> <p>2. interventi che prevedono accordi di commercializzazione con produttori agricoli locali (15%)</p> <p>3. interventi finalizzati alla valorizzazione di prodotti di qualità (biologici, ai sensi del reg. CE 834/2007 e succ. provv. o prodotti tipici/tradizionali ai sensi dei regg.509/2006 e 510/2006 e succ. provv., vini di qualità ai sensi del titolo VI del Reg. 1493/99 e succ. provv.) (10%)</p> <p>per interventi di cui alla <u>lettera b (piccola ricettività turistica)</u>:</p> <p>1. interventi di completamento o integrativi rispetto ad interventi già realizzati o in corso di attuazione, quali ad esempio Leader II, Leader Plus, PSR Marche, etc. (10%)</p> <p>2. interventi che prevedono accordi di commercializzazione con produttori agricoli locali (15%)</p> <p>3. interventi materiali ed immateriali finalizzati all'erogazione di servizi aggiuntivi al turista o effettuati in conformità ai criteri di classificazione del turismo rurale di cui alla scheda-progetto di cooperazione interterritoriale n. 4.2.1.4 "La qualità del turismo rurale" (10%)</p>	
	<b>3 – Indicatori comuni</b>	
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)</li> </ul>	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(I) Numero di aziende agricole nelle quali è aumentato il peso economico delle attività connesse e/o complementari all'attività agricola;</li> </ul>	2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(L) Aumento delle aziende agricole che propongono un numero ampio di servizi diversificati agli utenti</li> </ul>	2
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.

## 5.2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE (A-B RETI E INFRASTRUTTURE)

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.2.A-B
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Piceno, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader +, dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio.</p> <p>In particolare, la misura è strategica per la qualificazione dell'offerta turistica attualmente presente nell'area di riferimento del GAL Piceno che, pur se di elevato valore intrinseco, necessita di una migliore organizzazione delle infrastrutture turistico-ricreative, del potenziamento dei servizi di supporto al turista/fruitori e/o al trade, dello sviluppo della fase di progettazione e commercializzazione dei "prodotti" turistici rispetto ai mercati ed ai segmenti di maggiore interesse potenziale.</p> <p>La fase di animazione ha evidenziato un interesse rilevante verso attività volte sia ad interventi sulle infrastrutture turistico-ricreative, sia allo sviluppo di servizi al turismo utilizzando anche tecnologie ICT e servizi basati sul web.</p> <p>L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito direttamente e indirettamente dalla presente misura attraverso il sostegno alla crescita organizzativa ed alla qualificazione del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni ovvero lo sviluppo e l'aggregazione delle imprese esistenti, anche con l'apporto di know-how da parte di soggetti qualificati.</p> <p>Allo scopo di conseguire maggiore efficacia in fase di attuazione della misura, essa viene articolata in 2 interventi: il primo (oggetto della presente scheda) finalizzato alla creazione ed al potenziamento di infrastrutture turistiche e ricreative, il secondo finalizzato allo sviluppo dei servizi turistici.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati alla realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni della aree rurali marchigiane, anche a supporto di progetti di "albergo diffuso".</p> <p>In particolare, la misura si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale.</p>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:</p> <p>a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• centri di accoglienza e di informazione turistica ed agriturismo, realizzati</li> </ul>

	<p>nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali, nonché ad integrazione e/o valorizzazione di interventi già realizzati o in corso di attuazione con particolare, ma non esclusivo riferimento alla progettazione integrata di cui al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• segnaletica stradale e turistica ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta nell'ambito di progetti di cui al trattino precedente;</li> </ul> <p>b) infrastrutture ricreative, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali o di particolare interesse paesaggistico e servizi connessi alla piccola ricettività quali rifugi, ostelli, aree di sosta per camper. Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%.</p> <p>Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalle Misure 4.1.3.1, nonché con altri interventi già realizzati o in corso di attuazione in altri ambiti, quali ad esempio: PSR Marche, Leader II, Leader Plus, progettazione integrata di cui al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”, etc.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo; gli operatori turistici o agrituristici sono ammessi tra i beneficiari solo se operanti in forma associata.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) primo trattino e b), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05. Tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) primo trattino e b), realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) secondo trattino, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 30% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) secondo trattino, realizzati in altre aree.</li> </ul> <p>In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale per investimento pari a Euro 150.000 di costo totale</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Gli investimenti della presente misura sono ammissibili esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000 €. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno

<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>2. si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali.</li> </ol>
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. investimenti nelle aree D e C3 (peso 15%);</li> <li>B. investimenti realizzate in aree Natura 2000 o altre aree protette (peso 25%);</li> <li>C. investimenti realizzati da imprenditrici (peso 5%);</li> <li>D. investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) (peso 5%);</li> <li>E. investimenti destinati a creare occupazione (peso 15%);</li> </ol> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno (peso complessivo 35%):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. interventi che siano di completamento, integrazione o qualificazione di progetti già realizzati o in corso di attuazione in altri ambiti, quali ad esempio: PSR Marche, Leader II, Leader Plus, progettazione integrata di cui al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”, etc. (10%);</li> <li>2. livello di cantierabilità dei progetti (10%);</li> <li>3. entità ed ampiezza della partnership sottesa all'intervento (15%);</li> </ol>

<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	4
	• Volume totale di investimenti	400.000 Euro
<b>Risultato</b>	• (7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	n.v.
	• (8) Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	1
	• (9) Numero di turisti in più	300 arrivi 3.000 presenze
<b>Impatto</b>	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.v.
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>

<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di residenti coinvolti</li> </ul>	n.v.

### 5.3 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE (C. SERVIZI TURISTICI)

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.2.C
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Piceno, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader +, dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio.</p> <p>In particolare, la misura è strategica per la qualificazione dell'offerta turistica attualmente presente nell'area di riferimento del GAL Piceno che, pur se di elevato valore intrinseco, necessita di una migliore organizzazione delle infrastrutture turistico-ricreative, del potenziamento dei servizi di supporto al turista/fruitori e/o al trade, dello sviluppo della fase di progettazione e commercializzazione dei "prodotti" turistici rispetto ai mercati ed ai segmenti di maggiore interesse potenziale.</p> <p>Le idee-guida scaturite dalla fase di animazione del PSL costituiranno l'ossatura sulla quale articolare i singoli interventi previsti dalla misura. La fase di animazione ha infatti evidenziato un interesse rilevante verso attività volte sia ad interventi sulle infrastrutture turistico-ricreative, sia allo sviluppo di servizi al turismo utilizzando prevalentemente tecnologie e servizi basati sul web.</p> <p>L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura attraverso il sostegno alla crescita organizzativa ed alla qualificazione del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni ovvero lo sviluppo e l'aggregazione delle imprese esistenti, anche con l'apporto di know-how da parte di soggetti qualificati.</p> <p>Allo scopo di conseguire maggiore efficacia in fase di attuazione della misura, essa viene articolata in 2 interventi: il primo finalizzato alla creazione ed al potenziamento di infrastrutture turistiche e ricreative, il secondo (oggetto della presente scheda) finalizzato allo sviluppo dei servizi turistici.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali, con particolare riguardo alla progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici tematici e/o integrati (cultura, paesaggi, enogastronomia, natura, escursionismo, eventi, etc.) nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia (D. Lgs. 06/10/05 n. 206 e s.m.i., L.R. Marche 11/07/06 n. 9 e s.m.i.)</p> <p>In particolare, la misura si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale.</p> <p>Altro elemento di priorità è l'apporto di know-how specialistico nell'attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, attraverso competenze e conoscenze dei mercati di riferimento con alto tasso di esperienza e professionalità. Tali aspetti prioritari sono finalizzati al perseguimento di una effettiva integrazione sia tra i</p>

	<p>soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) che tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).</p>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:</p> <p>c) sviluppo e/o commercializzazione di servizi riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica delle aree rurali ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;</li> <li>2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di tele prenotazione, la gestione tramite web dei contatti e delle relazioni con i visitatori, etc.;</li> <li>3) sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, nonché le altre professioni turistiche previste dal Testo Unico Regionale (accompagnatore turistico, tecnico di comunicazione e marketing turistico, etc.).</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%.</p> <p>Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalla Misura 4.1.3.1, nonché con interventi già realizzati o in corso di attuazione in altri ambiti, quali ad esempio: PSR Marche, Leader II, Leader Plus, progettazione integrata di cui al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 "Valorizzazione dei Territori", etc.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agrituristico; gli operatori turistici o agrituristici sono ammessi tra i beneficiari solo se operanti in forma associata.</p>
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	<p>La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica</p>
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera c), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05. Tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera c), realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali.</li> </ul> <p>In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale per investimento pari a 150.000 di costo totale</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Gli investimenti della presente misura sono ammissibili esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno</p>
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	<p>Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000 €. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.</p>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito</b>	<p>La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno</p>

<b>territoriale di intervento</b>		
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>2. si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali;</li> <li>3. costituiscano aggregazioni di almeno 3 soggetti per la realizzazione degli interventi previsti.</li> </ol>	
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. servizi turistici riguardanti le aree D e C3 (peso 15%);</li> <li>B. servizi turistici riguardanti le aree Natura 2000 e/o altre aree protette (peso 28%);</li> <li>C. servizi turistici realizzati da imprenditrici (peso 2%);</li> <li>D. investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) (peso 5%);</li> <li>E. investimenti destinati a creare occupazione (peso 15%);</li> </ol> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno (peso complessivo 35%):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. qualità (in termini di esperienza, referenze, etc.), ampiezza ed entità della partnership proposta (10%);</li> <li>2. fattibilità degli interventi proposti (collegamento ai canali di trade, etc.) (20%)</li> <li>3. interventi che siano di completamento, integrazione o qualificazione di progetti già realizzati o in corso di attuazione in altri ambiti, quali ad esempio: PSR Marche, Leader II, Leader Plus, progettazione integrata di cui al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”, etc. (5%);</li> </ol>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10
	• Volume totale di investimenti	500.000 Euro
<b>Risultato</b>	• (7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	n.v.
	• (8) Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	n.v.
	• (9) Numero di turisti in più	1000 arrivi 8.800 presenze
<b>Impatto</b>	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.v.
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.v.

<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>numero di residenti coinvolti</li> </ul>	n.v.

#### 5.4 AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 e Reg. (CE) 473/2009
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.3
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La crescente difficoltà in cui versa la finanza locale, con la riduzione dei trasferimenti e della capacità impositiva, si accompagna, in modo particolare nelle aree montane, all'invecchiamento della popolazione, alla contrazione delle attività economiche, innescando un ciclo vizioso che rischia di condurre tali aree alla marginalizzazione, a cui va fatto fronte con il potenziamento dell'offerta di servizi, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie, ma anche una migliore e più razionale organizzazione ed offerta dei servizi stessi.</p> <p>La fase di animazione ha rilevato la necessità di sviluppare servizi per le aree rurali marginali, in particolare (ma non solo) per quanto riguarda il trasporto delle fasce sociali più deboli, come peraltro delineato nelle idee-guida scaturite dal percorso bottom-up intrapreso.</p> <p>La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico del GAL Piceno di ridurre i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio, in un'ottica di partecipazione ed aggregazione dei soggetti pubblici e privati, allo scopo di attuare concretamente il principio costituzionale di "sussidiarietà orizzontale" (art. 118 u.c.) unitamente ad un adeguato livello di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, condizioni essenziali per poter garantire nel tempo la necessaria stabilità nell'erogazione dei servizi.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. alla realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi;</li> <li>2. alla realizzazione di piccole infrastrutture funzionali all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.</li> </ol> <p>In particolare, la misura si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership tra gli operatori pubblici e privati, nonché l'integrazione e la valorizzazione di precedenti attività realizzate dal GAL Piceno, quali ad esempio strutture finalizzate ad erogare servizi di residenzialità (centri di aggregazione, ludoteche, etc.).</p> <p>In ogni caso, le iniziative dovranno essere accompagnate da una relazione tecnico-illustrativa che ne dimostri la sostenibilità economico-finanziaria e la capacità di sostenere i costi di gestione dopo l'eventuale fase di avvio cofinanziata.</p>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione. I settori di intervento sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) servizi integrativi per la scuola (realizzazione, ristrutturazione ed ampliamento di strutture da adibire ad attività diverse dall'obbligo scolastico ed aperte all'utilizzo di tutta la popolazione, trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione</li> </ol> </li> </ol>

	<p>per ragazzi);</p> <p>2) servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti;</p> <p>3) servizi commerciali pubblici (ad es. mercatini o servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate);</p> <p>4) servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione;</p> <p>c) all'acquisto di attrezzature (mezzi di trasporto e di quanto necessario per l'organizzazione dei servizi di trasporto e delle prenotazioni) ed alla copertura dei costi di avviamento di:</p> <p>1) servizi di trasporto integrativo mirato alle popolazioni rurali per sopperire a carenze specifiche locali;</p> <p>2) servizi di trasporto a chiamata;</p> <p>d) all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi ai cittadini:</p> <p>1) servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica Amministrazione (PA) e da associazioni no profit locali;</p> <p>2) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali certificazioni per via telematica, accesso a pratiche amministrative, ecc...</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali e associazioni no-profit
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a) per i soggetti pubblici e del 60% per soggetti privati;</li> <li>– 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c) e d) per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati;</li> <li>– tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione di cui alle lettere a), c) e d).</li> </ul> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli investimenti debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale;</li> <li>– gli investimenti possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del presente Programma, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il presente Programma;</li> <li>– gli investimenti devono essere coerenti con la programmazione delineata dai Piani di Ambito approvati dagli Ambiti Territoriali Sociali competenti nei territori interessati.</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostiene interventi di servizio alle popolazioni;</li> </ul>

<b>con FESR/FSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– non interviene nel sostegno del trasporto integrativo e a chiamata;</li> <li>– nell’ambito dei servizi telematici, finanzia soltanto interventi infrastrutturali relativi alla diffusione della banda larga, non finanziate dalla presente misura.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile nelle aree D e C3 del GAL Piceno ad eccezione degli investimenti di cui alla lettera c) la cui applicazione è estesa all’area C2
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– siano ricompresi in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader</li> <li>– i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.</li> <li>– siano frutto di partnership che coinvolgano almeno 3 soggetti</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarità e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l’approccio Leader e gli interventi realizzati nell’ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di cui alla lettera a): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. tipologia di servizi attivati (peso: 50%);</li> <li>B. avvio di servizi destinati a creare occupazione (peso: 15%);</li> </ul> </li> <li>– interventi di cui alla lettera c): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. servizi che coinvolgono Comuni di piccola dimensione (peso: 40%);</li> <li>B. investimenti che prevedano l’utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) (peso: 15%);</li> <li>C. investimenti destinati a creare occupazione (peso: 15%);</li> </ul> </li> <li>– interventi di cui alla lettera d): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. servizi nelle aree D e C3 (peso: 45%);</li> <li>B. avvio di servizi destinati a creare occupazione (peso: 15%);</li> </ul> </li> </ul> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di cui alla lettera a) (peso complessivo: 35%): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzazione sul piano gestionale di strutture esistenti, in termini di efficacia (numero di servizi attivati) (10%);</li> <li>2. aggregazione di più soggetti pubblico-privati, ampiezza e qualità della partnership, qualità del modello organizzativo e di gestione proposto (10%);</li> <li>3. livello e modalità di compartecipazione finanziaria di soggetti di diritto privato diversi dal beneficiario (sponsor, liberalità, formule di partenariato, sussidiarietà, ecc.) (10%);</li> <li>4. servizi afferenti all’ambito scolastico e/o alla persona e/o alla commercializzazione (5%);</li> </ol> </li> <li>– interventi di cui alla lettera c) (peso complessivo: 30%): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzazione sul piano gestionale di strutture esistenti, in termini di efficacia (10%);</li> <li>2. aggregazione di più soggetti pubblico-privati, ampiezza e qualità della partnership, qualità del modello organizzativo e di gestione proposto (10%);</li> </ol> </li> </ul>

	<p>3. livello e modalità di compartecipazione finanziaria di soggetti diversi dal beneficiario (sponsor, liberalità, formule di partenariato, sussidiarietà, ecc.) (10%)</p> <p>– interventi di cui alla lettera d) (peso complessivo: 40%):</p> <p>1. valorizzazione sul piano gestionale di strutture esistenti, in termini di efficacia (10%);</p> <p>2. aggregazione di più soggetti pubblico-privati, ampiezza e qualità della partnership, qualità del modello organizzativo e di gestione proposto (15%);</p> <p>3. livello e modalità di compartecipazione finanziaria di soggetti diversi dal beneficiario (sponsor, liberalità, formule di partenariato, sussidiarietà, ecc.) (15%)</p>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di azioni sovvenzionate	2
	• Volume totale di investimenti	533.000 Euro
<b>Risultato</b>	• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	10.400
	• (11) Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	n.v.
<b>Impatto</b>	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.v.
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.v.
	• (7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	n.v.

## 5.5 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (b) (ii) del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.4
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico del GAL Piceno di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader +, contribuendo a ridurre i fenomeni di marginalizzazione economico-sociale nel territorio tramite opportuni interventi di rinnovamento e rivitalizzazione dei centri abitati minori che favoriscano la permanenza e/o il nuovo insediamento della popolazione, evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree rurali.</p> <p>A seguito dell'attività di animazione svolta sul territorio, emerge la necessità di attivare interventi selettivi ed in grado di ottimizzare il rapporto tra i costi ed i benefici; in particolare, la misura è finalizzata prioritariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– al completamento ed all'integrazione di altri interventi di sviluppo e rinnovamento dei villaggi realizzati, in corso di realizzazione ovvero programmati a valere su altre misure del PSL Leader Piceno e/o altri fondi comunitari, nazionali, regionali o provinciali, con particolare riguardo al POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 "Valorizzazione dei Territori";</li> <li>– ad interventi su aree di particolare valore storico e/o pregio architettonico, anche allo scopo di preservarle dal degrado;</li> <li>– ad interventi con elevato impatto sull'offerta del territorio a favore dei clienti interni (residenti) ed esterni (visitatori e/o fruitori dei luoghi).</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla rivitalizzazione dei centri abitati di piccolissime dimensioni delle zone rurali mediante la loro riqualificazione.
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto della presente misura:</p> <p>a) interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale. I Comuni montani e collinari sono quelli ricadenti nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i) e ii), del Reg. (CE) 1698/05.</p>
<b>Beneficiari</b>	Comuni
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a 150.000 Euro, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– con una intensità dell'80% del costo totale ammissibile.</li> </ul>

	<p>– il contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è superiore a 400.000 euro per Comune.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06.</p>	
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <p>– gli investimenti debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale;</p>	
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	<p>Il FESR sostiene interventi di costo totale superiore a 150.000 €.</p> <p>Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.</p>	
<b>2 – Procedure di attuazione</b>		
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>La misura è applicabile nelle aree D e C3 del GAL Piceno. Sono consentiti interventi anche in aree C2 del GAL Piceno per i borghi che sono stati individuati da parte dei Gruppi di Azione Locale nell'ambito di un progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".</p>	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:</p> <p>– presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</p> <p>– dispongano di piano o di uno studio di fattibilità. che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche</p>	
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche (peso complessivo 60%):</p> <p>A. investimenti complementari ed integrativi rispetto ad investimenti sostenuti dal FESR e da altri fondi nell'ambito dei medesimi siti di intervento (20%);</p> <p>B. investimenti nelle aree Natura 2000 (10%);</p> <p>C. priorità di intervento nei Comuni a più basso numero di abitanti (20%);</p> <p>D. priorità di intervento nei Comuni a più bassa densità abitativa (10%).</p> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno (peso complessivo 40%):</p> <p>1. nuovi servizi attivati a beneficio dei clienti interni (residenti) ed esterni (turisti) (18%)</p> <p>2. qualità dell'intervento rispetto al riuso successivo alla sua realizzazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione interna ed esterna ed alla stabilità del rapporto (22%)</p>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>		
<b>Risultato</b>		
<b>Impatto</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)</li> </ul>	n.v.

## 5.6 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.5
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è finalizzata a migliorare l'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.</p> <p>Nella fase di animazione, non si sono rilevati spunti significativi che possano essere messi in relazione con la misura in oggetto: tuttavia, si ritiene utile prevedere ugualmente l'attivazione della medesima allo scopo di conservare uno strumento di integrazione e qualificazione dell'offerta territoriale e di non precludere la realizzazione di progetti che potranno emergere dalla progettualità del territorio durante il periodo di vigenza del PSL. La dotazione finanziaria è commisurata all'opportunità di attivare – qualora necessario – interventi di dimensioni non marginali.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta territoriale, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico;</li> <li>– la manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica;</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali:</p> <p>a) studi e ricerche relativi al patrimonio culturale delle aree rurali regionali attinenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il paesaggio tipico rurale Marchigiano;</li> <li>2) il patrimonio architettonico dei borghi rurali;</li> <li>3) Il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali regionali;</li> <li>4) i luoghi di grande pregio ambientale;</li> <li>5) la relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso;</li> </ol> <p>b) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale indicato al punto a). Sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso.</p> <p>Gli studi e le ricerche di cui alla lettera a) dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b) e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali realizzati con la medesima lettera b).</p> <p>I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi di cui alla lettera b) non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati con la medesima lettera b).</p>
<b>Beneficiari</b>	Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro per le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b);
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica

<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per investimenti materiali ed immateriali alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– con una intensità del 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a);</li> <li>– con una intensità del 70% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera b) e fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale;</li> </ul>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli investimenti di cui alle lettere a) e b) debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale provinciale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale;</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostiene interventi relativi a studi e ricerche del patrimonio culturale;</li> <li>– non interviene nella redazione di Piani di Gestione di siti Natura 2000, ma esclusivamente per la realizzazione in questi siti di infrastrutture legate allo sviluppo dell'area;</li> <li>– finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territ.le di intervento</b>	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– siano ricompresi, ad eccezione degli interventi di cui alla lettera c), in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>– i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione dei progetti e degli studi di cui alle lettere a) e b) avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di cui alla lettera a): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000 (peso: 20%)</li> <li>B. studi e ricerche riguardanti aree D e C3 (peso: 30%)</li> </ul> </li> <li>– interventi di cui alla lettera b): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (peso: 25%)</li> <li>B. investimenti realizzati in aree Natura 2000 (peso: 10%)</li> <li>C. investimenti realizzati in aree D e C3 (peso: 15%)</li> </ul> </li> </ul> <p>nonché dai seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno (peso complessivo: 50%):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. livello di integrazione dell'intervento con altri progetti sostenuti dal FEASR e/o da altri fondi (FESR, leggi di settore, altri fondi UE) nell'ambito dei medesimi siti di intervento (10%)</li> <li>2. livello di esecutività dell'intervento di cui alla lettera (b) (20%)</li> <li>3. studio e ricerca (di cui alla lettera a) finalizzato ad individuare modalità di</li> </ol>

	valorizzazione del bene oggetto di intervento (10%); 4. livello di innovatività delle tecniche di riqualificazione adottate (10%)	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di interventi sovvenzionati	2
	• Volume totale di investimenti	150.000 Euro
<b>Risultato</b>	• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	4.500
<b>Impatto</b>	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.v.
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU))	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• (VAS5) Piani di gestione finanziati	n.v.
<b>Risultato</b>	• (VAS4) Numero di interventi strutturali di recupero	n.v.

## 5.7 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articoli 52 (c) e 58 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.3.1. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.6</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura ha una rilevanza strategica nell’ambito del PSL Piceno, in quanto le azioni formative ed informative da essa previste sono finalizzate da un lato ad “accompagnare il cambiamento” per quanto riguarda i processi ed i progetti maggiormente innovativi o comunque che richiedono un contesto culturale adeguato, dall’altro a facilitare un rapporto più stretto tra il GAL Piceno ed il territorio tale da rafforzare il ruolo del GAL Piceno quale “agenzia di sviluppo territoriale” e non quale mero “sportello erogatore” di finanziamenti pubblici.</p> <p>In particolare, le attività di formazione ed informazione sono necessarie a colmare i gap culturali e di competenze che in taluni settori dell’economia rurale penalizzano oltremodo il territorio (in particolare nel turismo, nelle attività agricole e dei pubblici esercizi), e sono inoltre strumentali al cambiamento che si desidera conseguire ed al successo dei progetti di aggregazione e di partenariato ai quali il PSL intende dare parimenti rilevanza strategica.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale e di informazione rivolti agli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori del terzo asse, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– formare gli imprenditori beneficiari delle misure: 3.1.1 Asse III PRS, 4.1.3.1, 4.1.3.2 sui temi della razionale gestione dell’impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;</li> <li>– assicurare agli operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell’ambito delle misure 4.1.3.3 e 4.1.3.5 l’adeguamento e l’aggiornamento delle specifiche competenze professionali,;</li> <li>– informare gli operatori economici delle aree rurali, impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle relative tematiche.</li> </ul> <p>In particolare, la misura si pone l’obiettivo di accompagnare trasversalmente i processi di sviluppo e di aggregazione delle realtà imprenditoriali e lavorative promosse dalle misure sopra indicate, allo scopo di consolidare nel tempo il patrimonio di conoscenze e saperi che costituisce un elemento essenziale per la crescita economica e culturale del territorio, nonché di diffondere sul territorio una visione del GAL quale “agenzia di sviluppo territoriale”.</p>
<b>Azioni formative e di informazione finanziabili</b>	<p>Sono previste le seguenti attività formative e di informazione:</p> <p>a) corsi di formazione, compresi stage formativi e visite guidate anche fuori regione e realizzati anche utilizzando metodi innovativi, come l’e-learning; i corsi potranno riguardare, in funzione delle categorie di partecipanti interessate, le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• marketing dei prodotti di qualità, tecniche innovative di marketing, web marketing</li> <li>• marketing turistico e web marketing</li> <li>• marketing dei beni culturali e naturali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la commercializzazione dei prodotti agroalimentari</li> <li>• il controllo di gestione e la pianificazione economico-finanziaria nelle micro e piccole imprese rurali</li> <li>• la qualità e la soddisfazione del cliente nel turismo e nei servizi alla persona</li> </ul> <p>b) azioni informative relative alle tematiche del terzo asse ed in particolare quelle funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici del PSL ed ai suoi elementi di innovazione; le azioni informative verranno svolte attraverso cicli di uno o più incontri a carattere seminariale, sulle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fund raising ed il marketing nell'economia rurale (servizi essenziali, beni culturali, turismo, promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, artigianali)</li> <li>• le forme di collaborazione e di cooperazione in campo economico (reti di imprese, aggregazioni, distretti, filiere, forme associate, contrattualistica, norme vigenti ed incentivi, partenariato pubblico-privato, ecc.)</li> <li>• le norme di riferimento per gli operatori economici (produzione, commercializzazione, conservazione, tracciabilità, ecc.)</li> <li>• la gestione dei servizi essenziali nelle aree rurali e montane: best practice, modelli</li> </ul> <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi"</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Per le attività formative, i beneficiari della misura sono gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Marche ai sensi della DGR n.2164 del 18.09.2001, operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di formazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1 Asse III PRS, 4.1.3.1, 4.1.3.2 per attività formative inerenti i temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;</li> <li>– operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell'ambito delle misure 4.1.3.3 e 4.1.3.5 per attività formative volte all'adeguamento ed all'aggiornamento delle specifiche competenze professionali;</li> </ul> <p>Per le attività informative i beneficiari sono organismi idonei selezionati dal GAL tramite procedure di evidenza pubblica operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di informazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle tematiche ad esso relative.</p>
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– del 100% per le azioni informative di cui alla lettera b);</li> <li>– dell'80% delle spese ammissibili per le azioni formative di cui alla lettera a).</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n. 1998 del 15/12/2006</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non sono ammissibili all'aiuto i corsi di formazione o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	Il POR Marche FSE non sosterrà le specifiche azioni formative destinate ad operatori nelle attività dell'Asse III del PSR Marche. Il FSE non finanzia inoltre azioni formative.

<b>2 – Procedure di attuazione</b>		
<b>Ambito territ.le di intervento</b>	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: - siano ricompresi in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;	
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di cui alla lettera a) (peso complessivo: 60%): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Attività formative per operatori delle aree D e C3 (30%);</li> <li>B. Attività formative per operatori delle aree Natura 2000 (25%);</li> <li>C. Attività formative rivolte ad imprenditrici (5%);</li> </ul> </li> <li>– interventi di cui alla lettera b) (peso complessivo: 30%): <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Attività informative rivolte alle aree D e C3 (5%);</li> <li>B. Attività informative riguardanti le aree Natura 2000 (25%);</li> </ul> </li> </ul> <p>nonché dai seguenti criteri stabiliti dal PSL Gal Piceno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di cui alla lettera a) (peso complessivo: 40%): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coerenza e funzionalità del progetto di formazione con una o più misure del PSL, in termini di contenuti e finalità perseguite (7%);</li> <li>2. qualità del progetto rispetto alle metodologie, alle modalità attuative ed al coinvolgimento dei destinatari (11%);</li> <li>3. qualità del proponente (ampiezza delle precedenti esperienze e risultati conseguiti) (11%);</li> <li>4. risorse umane coinvolte nel progetto (docenti, relatori, partnership con Istituti, Enti Università, etc.) (11%).</li> </ol> </li> <li>– interventi di cui alla lettera B) (peso complessivo: 70%): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coerenza e funzionalità del progetto di informazione con una o più misure del PSL, in termini di contenuti e finalità perseguite (10%);</li> <li>2. qualità del progetto rispetto alle metodologie, alle modalità attuative ed al coinvolgimento dei destinatari (20%);</li> <li>3. qualità del proponente (ampiezza delle precedenti esperienze e risultati conseguiti) (20%);</li> <li>4. risorse umane coinvolte nel progetto (docenti, relatori, partnership con Istituti, Enti Università, etc.) (20%).</li> </ol> </li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (12) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione</li> </ul>	15
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)</li> </ul>	n.v.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>(2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU))</li> </ul>	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di azioni di informazione</li> </ul>	15
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione potenzialmente utente degli interventi</li> </ul>	n.v.

## 5.8 PROMOZIONE TERRITORIALE E CERTIFICAZIONE D'AREA

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articoli 52, 54, e 55 , 56, 57, 58 e articoli 61 e 64 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.4.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.7</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La misura è legata all'obiettivo di fondo del consolidamento e della qualificazione dei processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Piceno, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader + e con altri strumenti (PSR, DOCUP, etc.), dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership già in essere e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio allo scopo di poter competere efficacemente sul mercato nazionale ed internazionale in un'ottica di marketing territoriale.</p> <p>Il territorio del Gal Piceno è stato ed è tuttora interessato da importanti flussi di investimenti materiali ed immateriali, mentre finora ha fruito di minori investimenti relativi alla comunicazione, alla promozione ed in generale alla veicolazione dell'offerta territoriale sui mercati target.</p> <p>L'attività di animazione ha evidenziato in maniera prioritaria l'esigenza di operare con decisione ed efficacia in tale direzione, con una grande attenzione alla concentrazione ed alla finalizzazione degli interventi, alla loro organicità e pluriennalità (allo scopo di evitare azioni estemporanee), alla loro stretta complementarietà rispetto agli altri interventi. Infatti, scopo della misura è anche quello di esaltare le sinergie, in termini di attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc.), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura).</p> <p>La misura è fortemente complementare con tutte le altre misure del PSL ed in particolare con le misure 4.1.3.1 e 4.1.3.2, in quanto a fronte degli investimenti materiali ed immateriali per i settori del turismo e dei prodotti del territorio, la presente misura interviene sugli aspetti promozionali e di marketing.</p> <p>Le idee-guida scaturite dalla fase di animazione del PSL costituiranno la base tematica sulla quale articolare nel dettaglio le attività specifiche che verranno previste dalla presente misura.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche;</li> <li>– garantire standard di qualità ambientali di territori regionali attraverso l'implementazione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale d'area di elevata qualità;</li> <li>– integrare la dimensione sociale nelle strategie delle imprese delle aree Leader.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Possono essere sovvenzionate con la presente misura le seguenti operazioni:</p> <p>a) azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti con un costo massimo unitario di € 150.000;</p>

	<p>b) azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico, in base ad un approccio integrato con la valorizzazione delle tipicità e delle eccellenze enogastronomiche;</p> <p>c) interventi connessi all'implementazione ed alla certificazione di sistemi di gestione ambientale sostenibile d'area.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali, individuati nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità di aiuto</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità dell'80% delle spese ammissibili.
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL.
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	La demarcazione è garantita in quanto né il FESR né il FSE sostengono interventi relativi alla promozione ed al marketing.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territ.le di intervento</b>	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– siano proposti da operatori in forma associata, in grado di garantire la copertura degli interventi sul territorio del GAL Piceno e dei vari tematismi su cui fare leva (ad esempio: turismo enogastronomico, culturale, ambientale, ecc.).</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Per quanto riguarda in particolare l'azione di marketing e promozione, verranno seguite le seguenti fasi della procedura di selezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il GAL avvierà una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una proposta progettuale di massima per la promozione del territorio: la proposta dovrà delineare gli obiettivi dell'azione, garantire rappresentatività del territorio e dei vari tematismi, individuare target, tempi, risorse, risultati attesi, modalità di attuazione e di verifica nonché garantire l'integrazione e la complementarietà con gli interventi previsti e/o attuati nell'ambito del PSL e di altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento;</li> <li>2) Il GAL approverà la graduatoria relativa alla procedura ad evidenza pubblica ed aggiudicherà il contributo a fondo perduto ai soggetti che avranno presentato la migliore proposta;</li> <li>3) i soggetti aggiudicatari procederanno quindi alla stesura del progetto esecutivo degli interventi previsti, che verrà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del GAL;</li> <li>4) In fase di progettazione e di realizzazione del progetto esecutivo, è prevista una fase di interazione e confronto con il GAL per l'attuazione e la verifica dei risultati.</li> </ol>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal GAL Piceno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. livello e modalità di coinvolgimento degli operatori economici ed associazioni del</li> </ol>

	comparto turistico (20%) 2. qualità (in termini di organizzazione, esperienze precedenti, referenze, apporto di know-how specialistico nell'attività di marketing e promozione, professionalità, conoscenza dei mercati di riferimento, etc.) del soggetto proponente (30%); 3. ampiezza e composizione della partnership proposta e livello di partecipazione dei componenti (30%); 4. coerenza degli interventi proposti con le tendenze dei mercati di riferimento (sulla base di dati ufficiali, ricerche, studi già effettuati, etc.) e con gli interventi previsti e/o attuati nell'ambito del PSL e di altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento (ad esempio, POR-FESR MARCHE 2007/2013 – Asse 5, Programma di Promozione Turistica, etc.) (20%)	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	• Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	1
	• Superficie totale coperta dai GAL (Km <sup>2</sup> ) (Aree D, C3 e C2)	962,8
	• Popolazione totale coperta dai GAL (Aree D, C3 e C2)	53.514
	• Numero di progetti finanziati dai GAL (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	4
	• Numero di beneficiari (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	n.v.
<b>Risultato</b>	• (8) Numero di posti di lavoro creati (ULU)	n.v.
<b>Impatto</b>	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.v.
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	• (VAS5) Numero di certificazioni di sistemi di gestione sostenibile d'area (si riferisce alla misura "Promozione territoriale e certificazione d'area")	n.v.
<b>Impatto</b>	• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	n.v.
	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	n.v.
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	n.v.
	• Popolazione interessata dagli interventi	53.514

## 5.9 GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 61 e 63 del Reg. (CE) N° 1698/2005, Articolo 38 e punto 5.3.4.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.3.1
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura è di importanza strategica per la efficace attuazione dell'asse Leader, da un lato perché deve consentire la piena attuazione dei PSL attraverso la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa per l'ambito di competenza; dall'altro perché la programmazione bottom up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali, richiede una partecipazione attiva degli operatori locali, che può essere garantita da una capillare azione di animazione sul territorio
<b>Sottomisura a) Gestione dei gruppi di azione locale</b>	
<b>Obiettivi</b>	La sottomisura prevede il finanziamento di azioni funzionali alla gestione amministrativa dei GAL direttamente connesse all'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale di ciascun territorio
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono previste le seguenti tipologie di spesa ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e redazione del PSL;</li> <li>• attività di informazione e comunicazione delle popolazioni residenti;</li> <li>• concertazione e incontri con le rappresentanze, istituzionali, sociali ed economiche del territorio;</li> <li>• predisposizione e definizioni atti statutari e regolamenti;</li> <li>• predisposizione Bandi;</li> <li>• istruttorie;</li> <li>• attività di verifica e controllo di primo livello;</li> <li>• monitoraggio;</li> <li>• Attività tecnico amministrative di gestione del GAL</li> <li>• Utenze varie</li> <li>• Diritti vari</li> <li>• Coordinamento amministrativo</li> <li>• Consulenza legale</li> <li>• Attrezzature informatiche, software per le attività di ufficio</li> <li>• Personale dipendente e non</li> <li>• Attività consiglio di amministrazione</li> <li>• Responsabile amministrativo e finanziario</li> <li>• Consulente fiscale, commerciale e del lavoro</li> <li>• Spese postali</li> </ul> <p>Si precisa che le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".</p>
<b>Beneficiari</b>	G.A.L. Piceno
<b>Tasso partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica

<b>Intensità di aiuto</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili.
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni alle singole aree GAL.
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	La gestione dei Gruppi di Azione Locale non è contemplata né dal FESR né dal FSE.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	I costi di gestione di cui alla presente sottomisura sono considerati ammissibili nei limiti del 15% della spesa pubblica totale relativa alla strategia di sviluppo locale.
<b>Procedure di selezione</b>	La presente misura deve necessariamente fare parte dei Piani di Sviluppo Locale selezionati con le procedure indicate al capitolo 5.3.4. del P.S.R.
<b>Disposizioni transitorie</b>	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013
<b>Sottomisura b) Acquisizione di competenze ed animazione</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>La sottomisura prevede il finanziamento di interventi di acquisizione di competenze, destinate ad una migliore conoscenza del territorio da parte del GAL ed azioni di animazione finalizzate ad incoraggiare la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati locali, alla progettazione della strategia di sviluppo locale. In particolare le attività di animazione sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– favorire l’animazione e l’acquisizione di competenze in vista dell’attuazione delle strategie di sviluppo locale;</li> <li>– sviluppare l’approccio partecipativo delle comunità locali alle strategie di sviluppo più adeguate alle realtà territoriali;</li> <li>– sviluppare approcci innovativi allo sviluppo rurale;</li> <li>– incoraggiare una maggiore integrazione tra settore pubblico e settore privato.</li> <li>– garantire la massima efficacia delle azioni realizzate nell’ambito del territorio Leader Piceno;</li> <li>– raggiungere il massimo livello di complementarietà e sinergia con gli strumenti di programmazione dello sviluppo nelle aree rurali POR FESR, PSR e POR FSE;</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studi sulla zona interessata;</li> <li>• attività di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale, relativamente ai costi sostenuti prima, durante e successivamente lo svolgimento di incontri, riunioni, eventi, con riferimento all’organizzazione e conduzione di incontri, alla predisposizione, riproduzione e distribuzione del materiale informativo e divulgativo, la loro pubblicizzazione sul territorio, le attività di follow up, di contatto con i partecipanti, la gestione del sito web per quanto attiene alle attività del GAL, i bandi pubblicati, gli esiti, ecc.;</li> <li>• formazione di personale addetto all’elaborazione ed all’esecuzione della strategia di sviluppo locale;</li> </ul>

<b>Beneficiari</b>	Gruppo di azione locale (G.A.L.) Piceno	
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica	
<b>Intensità di aiuto</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili per le azioni di acquisizione di competenze ed animazione.	
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni alle singole aree GAL.	
<b>2 – Procedure di attuazione</b>		
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 del GAL Piceno.	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Fermo restando che il costo complessivo della Misura (sottomisura a) più sottomisura b) non può superare il 20% del costo pubblico totale del PSL, i costi di cui alla presente sottomisura sono considerati ammissibili nel limite del 10% della spesa pubblica totale.	
<b>Procedure di selezione</b>	La presente misura deve necessariamente fare parte dei Piani di Sviluppo Locale selezionati con le procedure indicate al capitolo 5.3.4. del presente Programma.	
<b>Disposizioni transitorie</b>	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>numero di azioni sovvenzionate</li> </ul>	1
<b>Risultato</b>		
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)</li> </ul>	n.v.
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Soggetti cittadini rappresentanze istituzionali sociali ed economiche del territorio*</li> </ul>	5.300
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione interessata dagli interventi</li> </ul>	53.514
	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	

**PIANO FINANZIARIO**

Az.	VOCE DI SPESA	ANNUALE	TOTALE 2008-2013
<b>4.1.3 a</b>	<b>GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE</b>		
	<b>A - PROGETTAZIONE</b>		
	Progettazione PSL		20.000,00
	<b>Totale progettazione</b>		<b>20.000,00</b>
	<b>B - PERSONALE</b>		
	Responsabile amministrativo e finanziario	17.257,00	103.542,00
	Cons. fisc./deleg.contab.	4.160,00	24.960,00
	Collegio sindacale	6.300,00	37.800,00
	Coordinatore/consulente legale	36.720,00	220.320,00
	Consulente del lavoro	1.040,00	6.240,00
	Segretario part/time	4.000,00	24.000,00
	<b>Totale personale</b>	<b>69.477,00</b>	<b>416.862,00</b>
	<b>C - SPESE FUNZIONAMENTO</b>		-
	Attività Consiglio di Amministrazione	3.000,00	18.000,00
	Rimborsi spesa e trasferte amministratori, dipendenti, consulenti	3.000,00	18.000,00
	Diritti vari	1.000,00	6.000,00
	Servizi e materiali d'ufficio	500	3.000,00
	Spese postali	500	3.000,00
	Elettriche telef.acqua. Gas	500	3.000,00
	Assistenza Hd/Sw/Fot.	800,00	4.800,00
	Pulizia	414,95	2.490,29
	<b>Totale spese funzionamento</b>	<b>9.714,95</b>	<b>58.290,29</b>
	<b>TOTALE COSTI GESTIONE A+B+C (MAX 15%)</b>	<b>79.191,95</b>	<b>495.152,29</b>
<b>4.1.3 b</b>	<b>D - ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE</b>		
	Attrezzature informatiche, software per attività informazione		3.000,00
	Animatori / esperti dello sviluppo rurale n. 2	15.850,00	79.250,00
	Animatore dipendente part-time	12.600,00	75.600,00
	Spese varie per attività di informazione( telefono, postali, ecc)	1.200,00	7.200,00

	<b>TOTALE ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE (MIN. 5%)</b>	<b>29.800,00</b>	<b>165.050,00</b>
	<b>TOTALE (MAX 20% PSL )</b>		<b>660.202,29</b>



## **6 SCHEDE PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE**

Di seguito vengono riportate le schede-progetto relative alle attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale di cui alla Misura 4.2.1 del PSR Marche, elaborate in collaborazione con gli altri GAL della Regione Marche, che il GAL Piceno intende presentare alla successiva approvazione dell’Autorità di gestione una volta strutturati i progetti definitivi.

Ai fini della elaborazione del Piano Finanziario, ciascuna scheda-progetto viene considerata quale intervento da attuare nell’ambito della misura 4.2.1.

<b>Interventi coordinati per la Valdaso</b>	
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.2.1.1.</b>
<b>Tipologia cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto di cooperazione tra Gal Fermano e Gal Piceno trova i suoi fondamenti ed i suoi presupposti in una serie di considerazioni che attengono al contesto istituzionale, socio-economico e culturale e che rendono lo stesso progetto altamente efficiente sotto il profilo della produttività delle risorse assegnate ed efficace rispetto agli obiettivi.</p> <p><b><u>Il contesto:</u></b></p> <p>a) a seguito dell'istituzione della Provincia di Fermo e della conseguente costituzione del Gal Fermano, un territorio importante della vecchia programmazione LEADER, ossia la VALDASO (che comprende 24 comuni su 73 delle due province di Ascoli Piceno e Fermo, ossia un terzo), risulta divisa in due, pur costituendo evidentemente un'unica realtà sotto il profilo storico-culturale, ambientale e turistico. L'attività di animazione territoriale e l'ascolto del territorio hanno evidenziato in maniera molto forte l'esigenza di un approccio condiviso ed efficace tra il Gal Piceno ed il Gal Fermano rispetto alle politiche di sviluppo locale e quindi di una loro stretta collaborazione, almeno per quanto attiene a questo fazzoletto di territorio;</p> <p>b) sono in essere, ed in alcuni casi in fase di avanzata realizzazione, una serie di programmi, piani e progetti avviati dall'ex Provincia di Ascoli Piceno ed attualmente condivisi dalle due nuove province di Ascoli Piceno e Fermo, tra cui in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accordo agro ambientale d'area Valdaso, finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del PSR 2007-2013, che coinvolge circa 100 aziende per 400 ettari di SAU, le quali si impegnano per 5 anni ad applicare tecniche a basso impatto ambientale;</li> <li>• il PIT "percorsi di identità territoriale" promosso dalla ex Provincia di Ascoli Piceno, quale capofila, insieme all'Unione Comuni Valdaso ed altri 9 comuni dell'area ed attualmente in fase di istruttoria ai sensi del POR FESR – ASSE V 2007-2013, il quale prevede interventi di recupero dei centri storici ed interventi sull'asta fluviale;</li> <li>• il piano triennale delle OO.PP 2009/2011 della ex Provincia di Ascoli Piceno, il quale prevede interventi sull'intera asta fluviale;</li> <li>• il progetto di riqualificazione della proprietà Rocca Montevervine, il quale prevede interventi in campo agro-ambientale quali la conversione ad agricoltura biologica e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, interventi in campo naturalistico, il restauro di edifici esistenti con tecniche di edilizia a basso impatto ambientale finalizzati alla fruizione turistico-ricettiva, configurandolo come un centro di grande attrazione per un turismo di qualità elevata;</li> <li>• il Piano Direttore perequativo della Valdaso, quale strumento operativo per la trasformazione sostenibile e condivisa del territorio;</li> </ul> <p>la cui chiave di lettura e vision è quella di una Valdaso a forte caratterizzazione e vocazione agricola, ma all'insegna della sostenibilità ambientale ed al contempo qualificata e valorizzata a livello turistico, attraverso interventi appropriati in campo agricolo, infrastrutturale ed edilizio.</p> <p>c) Anche sul fronte imprenditoriale il territorio della Valdaso è interessato da qualche tempo da un nuovo dinamismo sul fronte dell'associazionismo, soprattutto in campo agricolo, un associazionismo promosso dal basso e vocato ad intraprendere</p>

	<p>nuovi percorsi di sviluppo, all'insegna della multifunzionalità, della diversificazione, dell'innovazione e della commercializzazione.</p> <p>Tale contesto configura un quadro di riferimento programmatico chiaro, che è stato condiviso tra i due Gal e le due province interessate negli incontri, come base di partenza e dato di ingresso per le rispettive programmazioni PSR/LEADER, anch'esse fortemente complementari e sinergiche.</p> <p>Gli obiettivi generali che si intende raggiungere con il presente progetto sono pertanto quelli di completare ed integrare, accrescendone l'efficacia, i programmi e gli interventi in essere, di cui si è fatta menzione in precedenza, agendo sull'organizzazione e sulla messa in rete delle risorse, ai fini di una loro piena fruizione e valorizzazione in chiave turistica.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono invece quelli di potenziare e qualificare l'offerta turistica agendo sul versante della valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed enogastronomiche della Valdaso, attraverso la realizzazione di una struttura a servizio degli operatori (centro di degustazione e ristoro), gestita in forma associata dagli stessi produttori ed operatori dell'area e connessa a livello funzionale con gli altri "nodi" della rete locale (IAT, punti informativi, strutture ricettive, musei, ecc.) ed azioni di informazione volte ad accompagnarne la realizzazione e la gestione, tenendo presenti le difficoltà che normalmente si prospettano nel momento in cui si attivano forme di cooperazione e di aggregazione tra imprese ed imprenditori.</p> <p>A livello metodologico ciò sarà possibile attraverso l'attivazione di un tavolo di coordinamento "permanente" a livello tecnico e di indirizzo tra i 2 GAL e le due province di Ascoli Piceno e Fermo (istituzionalizzando in sostanza quanto fatto sino ad ora), con compiti di supervisionare non solo l'attuazione dell'intervento in ambito PSL, ma anche di verificarne in corso d'opera la coerenza con gli interventi sopra citati in fase di realizzazione da parte delle due province (in modo particolare per quanto attiene alla gestione delle risorse LEADER a titolarità provinciale).</p>				
<b>Attività da realizzare</b>	<p>a) Adeguamento funzionale di immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 e della L.R. 30/05; gli immobili potranno essere conferiti gratuitamente dai beneficiari ovvero locati per un periodo non inferiore a 10 anni; nei centri rurali di ristoro verranno prevalentemente promossi da aziende agricole aderenti all'accordo agro ambientale d'area Valdaso e la produzione agricola ed agroalimentare utilizzata sarà per almeno il 70% di provenienza regionale</p> <p>b) Azioni di informazione rivolte ai beneficiari dell'intervento sub (a)</p>				
<b>Caratteristiche dei partners</b>	GAL Fermano				
<b>Tempi di realizzazione</b>	48 mesi				
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Il costo totale del progetto è pari a € 80.000,00, di cui:</p> <table> <tr> <td>- GAL Fermano</td> <td>40.000,00 euro</td> </tr> <tr> <td>- GAL Piceno</td> <td>40.000,00 euro</td> </tr> </table>	- GAL Fermano	40.000,00 euro	- GAL Piceno	40.000,00 euro
- GAL Fermano	40.000,00 euro				
- GAL Piceno	40.000,00 euro				
<b>Tassi di aiuto</b>	<p>Il tasso di aiuto è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>quello della misura 4.1.3.1 (30%-50%) per l'attività di cui alla lettera a)</li> <li>quello della misura 4.1.3.7 (100%) per l'attività di cui alla lettera b).</li> </ul>				
<b>Beneficiario</b>	Soggetti previsti dalle relative misure per gli interventi di cui alla lettera a) Gruppi di Azione Locale per gli interventi di cui alla lettera b).				
<b>Indicatori</b>					

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	N. centri rurali di ristoro e degustazione	1
	Volume di investimenti attivati	150.000 Euro
<b>Risultato</b>	N. turisti in più (arrivi)	100
	N. turisti in più (presenze)	800
<b>Impatto</b>	Posti di lavoro creati (aumento o mancata perdita ULU per effetto del PSL) in ULU	2

<b>Progetto per la promozione del tartufo</b>	
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.2.1.2.</b>
<b>Tipologia cooperazione</b>	Transnazionale
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo del progetto è quello del rafforzamento dell'offerta turistica e quello di dare impulso e sostegno a livello socio-economico alle zone rurali e in particolare alle zone interessate dalla coltivazione del tartufo nell'ambito dei territori di GAL italiani, francesi e spagnoli con cui si porterà avanti il partenariato e mediante il miglioramento della produzione, la valorizzazione e la promozione del suo consumo.</p> <p>Fattori quali il turismo di forte impronta enogastronomica, la tipicità e l'eccellenza dei prodotti alimentari locali, la peculiarità storico-culturale ed ambientale del territorio rurale sono punti di forza su cui è possibile impostare una cooperazione transnazionale tra aree rurali.</p> <p>Le prospettive di questa collaborazione confluiscono nella costruzione di un network per la valorizzazione di una gastronomia di qualità di stampo europeo.</p> <p>La fama gastronomica di queste terre rurali ruotano attorno al principe della tavola, il tartufo, che in posti di ineguagliabile bellezza come i territori delle due Comunità montane dei Sibillini e del Tronto nel territorio Piceno lo troviamo disponibile tutto l'anno e così anche in altri contesti italiani ed europei Francia (Midi Pirenees e Nord –est della Spagna).</p> <p>L'iniziativa si pone l'obiettivo di valorizzare lo straordinario patrimonio di cultura gastronomica nato dal tartufo e nello tempo svelare e promuovere e le risorse turisticamente fruibili di un angolo straordinario e ancora poco conosciuto ai grandi circuiti turistici europei.</p>
<b>Attività da realizzare</b>	<p>Le attività previste dal presente progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Attivare e stabilire sinergie tra i produttori di tartufo localizzati nei territori interessati dal progetto (Italia, Francia e Spagna) per sviluppare una cultura di valorizzazione e promozione del prodotto tipico, tramite: attività di animazione, conferenze ed incontri per costituire una "task force" di operatori attivamente interessati;</li> <li>b) Avviare uno scambio di esperienze e best practices in merito alle diverse tecnologie e metodi di coltivazione, valorizzazione e promozione del tartufo adottati dai vari partner europei tramite l'organizzazione di eventi transnazionali (convegni, workshop, mostra-mercato, etc.) di rilevanza internazionale</li> <li>c) Attivare canali di promozione e valorizzazione a livello nazionale ed europeo (in sinergia con le attività di promozione di cui alla misura 4.1.3.7) al fine di incentivare il consumo del tartufo a livello domestico e ristorativo, coinvolgendo sia l'offerta turistica locale (per un'integrazione tra gastronomia e gli altri elementi distintivi del territorio) sia gli istituti scolastici alberghieri (per diffondere l'uso e la valorizzazione culinaria del prodotto)</li> </ol>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;</li> <li>- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per organizzazione di convegni, seminari, workshop finalizzati all'attività di informazione ed allo scambio di best practices;</li> <li>- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, a scopo informativo;</li> <li>- partecipazione a fiere e manifestazioni;</li> <li>- spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili).</li> </ul> <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>	
<b>GAL impegnati nel progetto</b>	GAL Agujama (Spagna) nonché altri partner francesi ed italiani in fase di individuazione	
<b>Tempi di realizzazione</b>	30 mesi	
<b>Beneficiari</b>	GAL per quanto riguarda le azioni a) e b) Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit e soggetti di diritto privato per quanto riguarda l'azione c)	
<b>Contributo pubblico</b>	Il contributo pubblico totale è a pari a 60.000 euro (quota relativa al GAL Piceno)	
<b>Tassi di aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al 100% delle spese ammissibili per le attività previste nelle azioni a) e b)</li> <li>- all'80% per le attività promozionali inerenti l'azione c)</li> </ul>	
<b>Procedure di attuazione</b>	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013 e a livello di cooperazione	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Il progetto sarà realizzato nelle aree dei GAL partner	
<b>Indicatori</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	N. eventi transnazionali organizzati	2
<b>Risultato</b>	N. operatori economici del settore coinvolti nelle iniziative di informazione, formazione, promozione	10
<b>Impatto</b>	Incremento del fatturato medio delle imprese tartufigole locali successivamente all'attuazione delle iniziative	+10%

<b>La qualità del turismo rurale</b>	
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.2.1.3.</b>
<b>Tipologia cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Finalità</b>	<p>Uno degli obiettivi più spesso perseguiti dai progetti di cooperazione delle varie edizioni del Programma Leader è stato quello della promozione, congiunta di prodotti o territori e della relativa commercializzazione.</p> <p>La proposta di un'offerta integrata di turismo rurale nelle aree interne delle Marche deve partire dal riconoscimento di standard comuni di qualità in grado di soddisfare un turista/visitatore sempre più esigente, attento alle varie sfaccettature della qualità percepita ed informato, anche e sempre di più grazie ad Internet.</p> <p>Tali standard non potranno basarsi sulle classiche forme adottate per le strutture alberghiere o extralberghiere, peraltro in fase di cambiamento, ma su parametri capaci di offrire al turista elementi di "qualità identitaria" legati ad una pluralità di elementi, quali la qualità architettonica, l'accoglienza, la conoscenza del territorio, l'offerta delle tipicità locali, la disponibilità di nuovi servizi territoriali.</p> <p>Il progetto si propone pertanto innanzitutto di armonizzare le varie forme di classificazione delle strutture turistico-ricettive adottate dai vari GAL, a partire dal settore extra-alberghiero, per poter concorrere a formare un sistema di garanzia di qualità e tipicità. Questo sistema potrà in seguito essere implementato fino a comprendere altre tipologie di strutture e servizi e potrà prevedere la concessione del marchio di qualità "QM – Qualità garantita dalle Marche".</p> <p>Trattandosi di un'offerta di un prodotto selezionato e classificato, sarà necessario mettere a disposizione di operatori in forma associata un percorso di "certificazione" condiviso territorialmente che definisca a livello centralizzato (quindi in modo condiviso) le linee guida (gli standard, le procedure ed i criteri), mentre la selezione, la costruzione e l'organizzazione dei prodotti/pacchetti turistici da promuovere e veicolare verrà effettuata a livello locale, sulla base di tali linee guida e di un sistema informativo anch'esso condiviso, che metta a sistema – sfruttando economie di scala – informazioni, competenze, opportunità.</p> <p>Tale sistema integrato di accoglienza andrà a collocarsi sul mercato come un prodotto unitario garantito e certificato, attraverso l'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di un sistema uniforme di classificazione e certificazione delle strutture ricettive dei territori dei GAL in base a requisiti e criteri condivisi, fino a pervenire ad un unico "marchio di qualità" dell'offerta turistica locale;</li> <li>- Di un sistema centralizzato di gestione delle informazioni (eventi, offerta ricettiva e disponibilità, pacchetti turistici, offerta di prodotti e servizi complementari, e successivamente delle prenotazioni per via telematica, che utilizzerà le piattaforme informatiche più idonee e che verrà gestito da un soggetto ad hoc, selezionato dai GAL con procedure di evidenza pubblica;</li> <li>- Di più canali e forme di comunicazione "non convenzionali" e a minor costo rispetto agli strumenti ed ai mezzi tradizionali, per la veicolazione dei prodotti/pacchetti turistici, grazie anche ad un lavoro preventivo di condivisione fra i diversi partner nazionali ed internazionali delle migliori pratiche relative all'utilizzo dei new media, pratiche che tutti i partner coinvolti potranno applicare per una promozione efficace ed efficiente del proprio territorio e delle proprie strutture.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizzare e profilare/classificare le strutture locali coinvolte, attraverso un</li> </ul>

	<p>unico metodo ed un unico strumento di indagine conoscitiva a carattere quali/quantitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare e garantire la visibilità delle attività turistiche mediante la tipizzazione dell'offerta.</li> <li>▪ Presentare e commercializzare come prodotto unico i territori dei GAL aderenti, dopo una preliminare attività di animazione territoriale, di informazione e sensibilizzazione degli operatori interessati.</li> <li>▪ Scambiare e divulgare le best practice per aumentare il livello di qualità dei servizi e dei prodotti territoriali.</li> <li>▪ Sperimentare forme innovative e a basso costo di comunicazione attraverso i nuovi strumenti del web (new media).</li> <li>▪ Sviluppare la commercializzazione del prodotto turistico su piattaforme dedicate e specializzate nei mercati nazionali ed internazionali.</li> <li>▪ Incrementare i flussi turistici.</li> </ul>	
<b>Attività da realizzare</b>	<p>Dal punto di vista operativo il progetto si articolerà attraverso la realizzazione di molteplici <i>step</i> di lavoro tutti strettamente correlati tra loro.</p> <p>a) Audit territoriale del sistema della ricettività extralberghiera allo scopo di individuare lo stato dell'arte e le criticità presenti nel sistema ricettivo, definire gli standard qualitativi, i criteri di classificazione delle strutture, i requisiti ed i criteri per il "marchio di qualità", individuare le regole ed i processi decisionali ed attuativi comuni.</p> <p>b) Attività di formazione ed informazione degli operatori interessati al progetto.</p> <p>c) Animazione locale finalizzata alla raccolta delle adesioni da parte degli operatori turistici, all'attività di profilatura/classificazione/certificazione delle strutture, supporto all'organizzazione dell'offerta locale.</p> <p>d) Attivazione – tramite operatori specializzati e/o soggetti costituiti ad hoc – di un servizio di booking telematico centralizzato per la ricettività rurale; organizzazione dell'offerta locale in termini di prodotti, pacchetti turistici e strutture; veicolazione dell'offerta del territorio delle aree LEADER a livello nazionale ed internazionale, attraverso sistemi innovativi di comunicazione, promozione e commercializzazione.</p>	
<b>Beneficiari</b>	<p>Beneficiari delle azioni a) e c) saranno i Gal marchigiani.</p> <p>Beneficiari dell'azione b) saranno enti di formazione accreditati da selezionare con procedure di evidenza pubblica, mentre i destinatari saranno gli operatori del settore turistico presenti sui territori dei Gal marchigiani</p> <p>Beneficiari dell'azione d) saranno Enti locali, associazioni no-profit, soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agrituristico</p>	
<b>Tasso partecipaz. comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica	
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Azioni a) e c): 100% (misura 4.3.1)</p> <p>Azione b): 100% per attività di informazione, 80% per attività di formazione (misura 4.1.3.6)</p> <p>Azione d): 30%-60% (misura 4.1.3.2.C)</p>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Area dei GAL marchigiani	
<b>Ordine di spesa del progetto</b>	L'importo totale di compartecipazione pubblica è previsto pari a euro 150.000 per quanto concerne il GAL Piceno	
<b>3 – Indicatori</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>

<b>Output</b>	% di strutture ricettive aderenti al sistema sul totale esistenti	35%
	N. di giornate/uomo di formazione/informazione impartita a ciascun operatore	3
<b>Risultato</b>	Incremento % dei flussi turistici (arrivi)	+5%
	Incremento % dei flussi turistici (presenze)	+5%
<b>Impatto</b>	Posti di lavoro creati (aumento o mancata perdita ULU per effetto del PSL) in % sugli attuali	+2%

<b>Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali delle aree interne delle Marche</b>	
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.2.1.4.</b>
<b>Tipologia cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo del progetto è quello del rafforzamento dell'offerta turistica delle aree rurali delle Marche, basato sulla messa in valore e sulla rivitalizzazione del sistema dei borghi storici minori.</p> <p>Il sistema dei borghi minori costituisce l'armatura territoriale storica delle aree rurali e montane marchigiane, rappresentando una peculiarità della Regione ed un patrimonio di eccezionale valore (ambientale, paesaggistico, storico, architettonico) che a causa dell'abbandono corre un concreto rischio di progressiva, ma rapida, scomparsa.</p> <p>A seguito dello studio eseguito nell'ambito dell' Iniziativa Leader+, comprendente un censimento dei borghi, l'analisi urbanistico-progettuale di 10 casi studio, la messa a punto di un modello economico per il recupero e la valorizzazione, si intende dar luogo ad un'azione di promozione e marketing a scala sia nazionale, sia internazionale, volta a far crescere l'interesse intorno a questo patrimonio ed a stimolare investimenti coerenti con il modello ed i criteri individuati.</p>
<b>Attività da realizzare</b>	<p>Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione dello studio eseguito, con eventuale inserimento di ulteriori casi studio inerenti borghi ricompresi tra quelli già individuati nello studio realizzato nella precedente programmazione Leader+ (2000-2006), approfondimento di analisi con particolare riferimento ai temi della messa in sicurezza (anche antisismica) e della fruibilità, definizione di un modello di agevole applicabilità per la parametrizzazione dei costi di intervento e recupero. L'eventuale elaborazione di nuovi casi studio avrà luogo nel caso in cui nel corso dell'attività di promozione e ricerca di investitori, dovesse rendersi necessario arricchire l'offerta di borghi con ulteriori tipologie o si rendesse semplicemente necessario incrementare quantitativamente l'offerta stessa;</li> <li>- organizzazione di un convegno nazionale sul tema del recupero e del riuso dei borghi storici minori;</li> <li>- predisposizione di materiale promozionale (brochure) per la diffusione su larga scala della conoscenza dell'iniziativa ed implementazione ulteriore del portale già realizzato con una parte "commerciale";</li> <li>- azioni di animazione a livello regionale per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle istituzioni di ogni livello, e delle realtà professionali ed imprenditoriali locali e per la valutazione di opportune modalità di valorizzazione del patrimonio;</li> <li>- azioni di marketing e promozione, a scala nazionale ed internazionale, per la presentazione dell'offerta regionale di borghi e la ricerca di investitori interessati ad azioni integrate di riuso e valorizzazione per fini turistici e residenziali, con modalità compatibili con le linee guida individuate e le norme e regolamenti vigenti.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;</li> <li>- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per organizzazione di convegni, seminari, workshops (relatori, affitto sale ed attrezzature, buffet, manifesti, lanci pubblicitari, personale di segreteria, cancelleria ecc.);</li> <li>- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;</li> <li>- partecipazione a fiere</li> <li>- spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili).</li> </ul> <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>
<b>GAL impegnati nel progetto</b>	GAL Colli Esini San Vicino, GAL Sibilla, GAL Montefeltro, GAL Flaminia Cesano, GAL Piceno
<b>Tempi di realizzazione</b>	36/48 mesi
<b>Beneficiari</b>	Gruppi di Azione Locale
<b>Costo totale del progetto</b>	Il costo totale del progetto è pari a € 370.000,00
<b>Contributo pubblico</b>	<p>Il contributo pubblico totale è a pari al 100%, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- GAL Sibilla 80.000,00 euro</li> <li>- GAL Colli Esini San Vicino 80.000,00 euro</li> <li>- GAL Piceno 50.000,00 euro</li> <li>- GAL Flaminia Cesano 80.000,00 euro</li> <li>- GAL Montefeltro 80.000,00 euro</li> </ul>
<b>Tassi di aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 100 per cento delle spese ammissibili</p> <p>I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva</p>
<b>Procedure di attuazione</b>	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.

### 3 – Indicatori

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	N. borghi interessati dall'integrazione dello studio	5
	N. iniziative di marketing e promozione nazionale e/o internazionale per la valorizzazione dei borghi storici	10
<b>Risultato</b>	% di patrimonio edilizio, ricadente nei borghi, recuperato rispetto allo stock complessivo	15%
	Ammontare degli investimenti	9 Meuro
	Incremento delle presenze turistiche nelle aree Leader	+5%
<b>Impatto</b>	Numero posti di lavoro creati	40 (20 a regime 20 in fase di cantiere)

<b>La rete dei Centri di accoglienza del Parco dei Sibillini</b>	
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.2.1.5.</b>
<b>Tipologia cooperazione</b>	Interterritoriale
<b>Obiettivi</b>	<p>Valorizzare il sistema dei 22 (di cui 18 nelle Marche e 4 in Umbria) Centri di accoglienza turistica localizzati all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini come veicolo di promozione dell'offerta locale, al servizio delle politiche di marketing territoriale del territorio.</p> <p>Sviluppare il segmento degli eco-turisti (attualmente stimabile in circa 800.000 presenze) e dei visitatori, altamente sensibili all'offerta ambientale, eno-gastronomica, storico-culturale del territorio, ma ancora parzialmente valorizzato nelle sue potenzialità economiche.</p>
<b>Attività da realizzare</b>	<p>Il progetto si articola in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>potenziamento ed adeguamento funzionale dei centri di accoglienza, sia per le loro funzioni tradizionali (Misura 4.1.3.2.A-B), che per renderli idonei allo svolgimento di attività di ristoro, degustazione, piccola ricettività (Misura 4.1.3.1)</li> <li>formazione sulle tematiche dell'accoglienza, del marketing turistico, della gestione aziendale rivolta agli operatori privati responsabili della gestione dei centri (Misura 4.1.3.6)</li> <li>azioni di marketing e promozione con particolare riferimento al turismo ambientale, eno-gastronomico, storico-culturale (Misura 4.1.3.7).</li> </ol> <p>Il progetto e la sua realizzazione potranno beneficiare del partenariato dell'Ente Parco che non sarà beneficiario di alcuna misura, ma si occuperà della riorganizzazione del sistema dei Centri di accoglienza, andando verso una rivisitazione delle modalità organizzative e gestionali e promuovendo forme innovative di partenariato tra pubblico e privato, condizioni ormai ineludibili per conseguire livelli di efficienza nell'uso delle risorse ed adeguati livelli di efficacia (attrazione flussi turistici).</p>
<b>Caratteristiche dei partners</b>	I GAL delle Marche aventi al loro interno comuni compresi nel parco dei Sibillini, quindi GAL Fermano, Gal Piceno, Gal Sibilla ed il Gal Valle Umbra e Sibillini, il quale ha già manifestato la propria volontà di aderire al progetto, la cui formalizzazione deve tuttavia attendere la prima rimodulazione finanziaria, in quanto il relativo PSL è già stato approvato dalla Regione Umbria .
<b>Tempi di realizzazione</b>	24 mesi
<b>Beneficiari</b>	<p>Beneficiari dell'azione a) saranno i soggetti gestori dei Centri di accoglienza del Parco, previamente selezionati con procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Beneficiari dell'azione b) saranno enti di formazione accreditati da selezionare con procedure di evidenza pubblica, mentre i destinatari saranno gli operatori privati responsabili della gestione dei centri di accoglienza.</p> <p>Beneficiari dell'azione c) saranno Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Il costo complessivo del progetto è di € 314.750, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 228.000 per potenziamento ed adeguamento funzionale dei centri di accoglienza (misura 4.1.3.1 e 4.1.3.2.A-B)</li> <li>- € 15.000 per azioni di formazione dei beneficiari dell'azione a) (misura 4.1.3.6)</li> <li>- € 74.750 per azioni di marketing e promozione (misura 4.1.3.7).</li> </ul>

	Le risorse pubbliche necessarie sono quantificate come segue:			
		<b>4.1.3.1</b>		
		<b>4.1.3.2.A-B</b>	<b>4.1.3.6</b>	<b>4.1.3.7</b>
	<b>GAL Piceno</b>	34.800,00	4.000,00	22.200,00
	<b>GAL Fermano</b>	15.200,00	2.000,00	10.800,00
	<b>GAL Sibilla</b>	41.200,00	6.000,00	26.800,00
	<b>totale</b>	<b>91.200,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>59.800,00</b>
<b>Tassi di aiuto</b>	Misura 4.1.3.1: 40% Misura 4.1.3.2.A-B: 30%-60% Misura 4.3.1.6: 80% Misura 4.1.3.7: 80%			
<b>Indicatori</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>			<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	N. centri accoglienza interessati (complessivi)			10
	Volume di investimenti attivati (complessivi)			310.000 Euro
<b>Risultato</b>	N. turisti in più (arrivi) – complessivi			250
	N. turisti in più (presenze) – complessivi			2.000
<b>Impatto</b>	Posti di lavoro creati (aumento o mancata perdita ULU per effetto del PSL) in ULU			2

## 7 PIANO FINANZIARIO

Di seguito viene riportato il Piano Finanziario relativo al PSL del GAL Piceno, articolato per Misura, Asse e per anno, così come previsto dall'allegato n.4 al Decreto del Dirigente Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 110/S10 del 12/05/2009.

GAL PICENO SCARL - ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER (importi complessivi)

		RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE		
		PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE
<b>4.1.3.1</b>	<b>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese</b>	<b>160.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
<b>4.1.3.2</b>	<b>Incentivazione delle attività turistiche</b>	<b>360.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
	4.1.3.2.A-B. Infrastrutture e reti	160.000,00	240.000,00	400.000,00
	4.1.3.2.C. servizi turistici	200.000,00	300.000,00	500.000,00
<b>4.1.3.3</b>	<b>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</b>	<b>320.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	<b>533.000,00</b>
<b>4.1.3.4</b>	<b>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>4.1.3.5</b>	<b>Tutela e riqualificazione del territorio rurale</b>	<b>110.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>4.1.3.6</b>	<b>Formazione e informazione</b>	<b>110.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>122.000,00</b>
<b>4.1.3.7</b>	<b>Promozione territoriale e certificazione d'area</b>	<b>1.089.809,14</b>	<b>272.452,29</b>	<b>1.362.261,43</b>
<b>4.2.1</b>	<b>Cooperazione interterritoriale e transnazionale</b>	<b>341.000,00</b>	<b>37.580,00</b>	<b>378.580,00</b>
	4.2.1.1. Interventi coordinati per la Valdaso	40.000,00	8.000,00	48.000,00
	4.2.1.2. Progetto per la promozione del tartufo	60.000,00	6.000,00	66.000,00
	4.2.1.3. La qualità del turismo rurale (*)	130.000,00	-	130.000,00
	4.2.1.4. Marketing e promozione dei Borghi Rurali delle aree interne (*)	50.000,00	-	50.000,00
	4.2.1.5. La rete dei Centri di accoglienza del Parco dei Sibillini	61.000,00	23.580,00	84.580,00
<b>4.3.1</b>	<b>Gestione dei Gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione</b>	<b>660.202,29</b>	<b>-</b>	<b>660.202,29</b>
<b>TOTALE</b>		<b>3.301.011,43</b>	<b>1.505.032,29</b>	<b>4.806.043,72</b>

(\*): la quota di spesa privata verrà determinata una volta individuate le tipologie di intervento previste

	2009			2010			2011			2012			2013		
	pubblica	privata	totale	pubblica	privata	totale	pubblica	privata	totale	pubblica	privata	totale	pubblica	privata	totale
<b>4.1.3.1</b> Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese	-	-	-	64.000,00	96.000,00	<b>160.000,00</b>	48.000,00	72.000,00	<b>120.000,00</b>	48.000,00	72.000,00	<b>120.000,00</b>	-	-	-
<b>4.1.3.2</b> Incentivazione delle attività turistiche	-	-	-	148.000,00	222.000,00	<b>370.000,00</b>	48.000,00	72.000,00	<b>120.000,00</b>	148.000,00	222.000,00	<b>370.000,00</b>	16.000,00	24.000,00	<b>40.000,00</b>
4.1.3.2.A-B. Infrastrutture e reti	-	-	-	48.000,00	72.000,00	120.000,00	48.000,00	72.000,00	120.000,00	48.000,00	72.000,00	120.000,00	16.000,00	24.000,00	40.000,00
4.1.3.2.C. servizi turistici	-	-	-	100.000,00	150.000,00	250.000,00	-	-	-	100.000,00	150.000,00	250.000,00	-	-	-
<b>4.1.3.3</b> Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	-	-	-	160.000,00	106.500,00	<b>266.500,00</b>	-	-	-	160.000,00	106.500,00	<b>266.500,00</b>	-	-	-
<b>4.1.3.4</b> Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000,00	150.000,00	<b>300.000,00</b>	-	-	-
<b>4.1.3.5</b> Tutela e riqualificazione del territorio rurale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	110.000,00	40.000,00	150.000,00	-	-	-
<b>4.1.3.6</b> Formazione e informazione	-	-	-	22.000,00	2.400,00	<b>24.400,00</b>	33.000,00	3.600,00	<b>36.600,00</b>	33.000,00	3.600,00	<b>36.600,00</b>	22.000,00	2.400,00	<b>24.400,00</b>
<b>4.1.3.7</b> Promozione territoriale e certificazione d'area	-	-	-	544.904,57	136.226,14	<b>681.130,71</b>	-	-	-	544.904,57	136.226,14	<b>681.130,71</b>	-	-	-
<b>4.2.1</b> Cooperazione interterritoriale e transnazionale	-	-	-	115.500,00	16.790,00	<b>132.290,00</b>	85.500,00	13.790,00	<b>99.290,00</b>	85.000,00	5.000,00	<b>90.000,00</b>	55.000,00	2.000,00	<b>57.000,00</b>
4.2.1.1. Interventi coordinati per la Valdaso	-	-	-	10.000,00	2.000,00	12.000,00	10.000,00	2.000,00	12.000,00	10.000,00	2.000,00	12.000,00	10.000,00	2.000,00	12.000,00
4.2.1.2. Progetto per la promozione del tartufo	-	-	-	30.000,00	3.000,00	33.000,00	-	-	-	30.000,00	3.000,00	33.000,00	-	-	-
4.2.1.3. La qualità del turismo rurale	-	-	-	32.500,00	-	32.500,00	32.500,00	-	32.500,00	32.500,00	-	32.500,00	32.500,00	-	32.500,00
4.2.1.4. Marketing e promozione dei Borghi Rurali delle aree interne	-	-	-	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00
4.2.1.5. La rete dei Centri di accoglienza del Parco dei Sibillini	-	-	-	30.500,00	11.790,00	42.290,00	30.500,00	11.790,00	42.290,00	-	-	-	-	-	-
<b>4.3.1</b> Gestione dei Gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione	211.261,07	-	<b>211.261,07</b>	112.232,45	-	<b>112.232,45</b>	112.232,45	-	<b>112.232,45</b>	112.232,45	-	<b>112.232,45</b>	112.243,87	-	<b>112.243,87</b>
<b>TOTALE</b>	211.261,07	-	<b>211.261,07</b>	1.166.637,02	579.916,14	<b>1.746.553,16</b>	326.732,45	161.390,00	<b>488.122,45</b>	1.391.137,02	735.326,14	<b>2.126.463,16</b>	205.243,87	28.400,00	<b>233.643,87</b>

## **ALLEGATO STATISTICO**

Di seguito vengono riportate le tabelle statistiche utilizzate per la redazione del Documento Strategico Programmatico (e non altrimenti riportate nel testo), allo scopo di riunire in un unico documento le fasi precedentemente sviluppate.

**Tab.1 - Area Gal Piceno: Superficie, Densita' Demografica, Popolazione per Comune al 31.12.2007**

n°	Prov.	Codice ISTAT	Comune	POPOLAZIONE	SUPERFICIE TERRITORIALE	DENSITA'	CODICE AREA LEADER
				n°	(kmq)	(ab/kmq)	
1	AP	44001	ACQUASANTA TERME	3235	138,06	23,4	D
2	AP	44002	ACQUAVIVA PICENA	3621	20,9	173,3	C2
3	AP	44005	APPIGNANO DEL TRONTO	2020	22,98	87,9	C3
4	AP	44006	ARQUATA DEL TRONTO	1406	92,32	15,2	D
5	AP	44010	CARASSAI	1233	22,33	55,2	C2
6	AP	44012	CASTIGNANO	3007	38,89	77,3	C3
7	AP	44013	CASTORANO	2216	14,08	157,4	C2
8	AP	44015	COMUNANZA	3177	54,04	58,8	D
9	AP	44016	COSSIGNANO	1031	15,05	68,5	C2
10	AP	44017	CUPRA MARITTIMA	5188	17,19	301,8	C2
11	AP	44021	FORCE	1530	34,19	44,7	C3
12	AP	44029	MASSIGNANO	1614	16,35	98,7	C2
13	AP	44032	MONTALTO DELLE MARCHE	2296	34,11	67,3	C2
14	AP	44034	MONTEDINOVE	553	11,9	46,5	C3
15	AP	44036	MONTEFIORE DELL'ASO	2235	28,07	79,6	C2
16	AP	44038	MONTEGALLO	626	48,59	12,9	D
17	AP	44044	MONTEMONACO	666	67,61	9,9	D
18	FM	44047	MONTERUBBIANO	2427	32,14	75,5	C2
19	AP	44054	OFFIDA	5338	49,22	108,5	C2
20	AP	44056	PALMIANO	212	12,57	16,9	C3
21	AP	44063	RIPATRANSONE	4329	74,16	58,4	C2
22	AP	44064	ROCCAFLUVIONE	2172	60,81	35,7	D
23	AP	44065	ROTELLA	973	27,2	35,8	C3
24	AP	44073	VENAROTTA	2226	30,01	74,2	C3
<b>AREA GAL PICENO</b>				<b>53.331</b>	<b>962,77</b>	<b>55,4</b>	
11		COMUNI "C2" - aree rurali intermedie a bassa densità abitativa		31.528	324	97,4	
7		COMUNI "C3" - aree rurali intermedie con vincoli naturali		10.521	178	59,2	
6		COMUNI "D" - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		11.282	461	24,5	
<b>PROVINCIA ASCOLI PICENO</b>				<b>382.721</b>	<b>2087,74</b>	<b>183,3</b>	
<b>REGIONE MARCHE</b>				<b>1.536.098</b>	<b>9694,06</b>	<b>158,5</b>	

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT e Regione Marche

Tab. 2 - Altitudine e zonizzazioni di appartenenza dei Comuni dell'area Gal Piceno

Comune	Altitudine (metri)			Regione agraria	Ambito Sociale	ASL	Comunità M.	Sistema Locale del lavoro (*)
	centro	minima	massima					
ACQUASANTA TERME	392	250	2.073	Monti Sibillini	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno
ACQUAVIVA PICENA	359	48	359	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		San Benedetto Del Tronto
APPIGNANO DEL TRONTO	194	90	494	Colline di Ascoli Piceno	XXIII - Spinetoli	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno
ARQUATA DEL TRONTO	777	500	2.450	Monti Sibillini	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno
CARASSAI	365	96	382	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		Fermo
CASTIGNANO	475	153	738	Colline di Ascoli Piceno	XXIII - Spinetoli	Ascoli Piceno	Tronto	Offida
CASTORANO	280	52	306	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXIII - Spinetoli	Ascoli Piceno		Ascoli Piceno
COMUNANZA	448	398	890	Monti Sibillini	XXIV - Amandola	Ascoli Piceno	Sibillini	Comunanza
COSSIGNANO	400	124	400	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		Offida
CUPRA MARITTIMA	4	0	252	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		San Benedetto Del Tronto
FORCE	689	266	824	Colline di Ascoli Piceno	XXIV - Amandola	Ascoli Piceno	Sibillini	Comunanza
MASSIGNANO	254	0	300	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		San Benedetto Del Tronto
MONTALTO DELLE MARCHE	513	126	580	Colline di Ascoli Piceno	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		Offida
MONTEGINOVE	561	236	580	Colline di Ascoli Piceno	XXIV - Amandola	Ascoli Piceno	Sibillini	Offida
MONTEFIORE DELL'ASO	412	41	412	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		San Benedetto Del Tronto
MONTEGALLO	870	440	2.476	Monti Sibillini	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno
MONTEMONACO	988	607	2.476	Monti Sibillini	XXIV - Amandola	Ascoli Piceno	Sibillini	Comunanza
MONTERUBBIANO	463	43	463	Colline litoranee di Fermo	XIX - Fermo	Fermo		Fermo
OFFIDA	293	52	455	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXIII - Spinetoli	Ascoli Piceno		Offida
PALMIANO	550	350	773	Colline di Ascoli Piceno	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Comunanza
RIPATRANSONE	494	36	508	Colline litoranee di S.Benedetto del Tronto	XXI - S. Benedetto del Tro	S. Benedetto del Tronto		San Benedetto Del Tronto
ROCCAFLUVIONE	299	216	1.150	Monti Sibillini	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno
ROTELLA	395	253	1.103	Monti Sibillini	XXIV - Amandola	Ascoli Piceno	Sibillini	Offida
VENAROTTA	421	170	754	Colline di Ascoli Piceno	XXII - Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tronto	Ascoli Piceno

Fonte: ISTAT e Regione Marche

(\*) I sistemi locali del lavoro sono individuati in base ai dati relativi agli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione. Essi rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili.

**Tab.3 - Popolazione e superficie territoriale nei comuni dell'area Gal Piceno per zona altimetrica - anno 2005**

Comune	Collina Interna		Collina litoranea		Montagna interna		Totale	
	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)
ACQUASANTA TERME					3.275	138,1	3.275	138,1
ACQUAVIVA PICENA			3.592	20,9			3.592	20,9
APPIGNANO DEL TRONTO	2.029	23,0					2.029	23,0
ARQUATA DEL TRONTO					1.420	92,3	1.420	92,3
CARASSAI			1.248	22,3			1.248	22,3
CASTIGNANO	3.012	38,9					3.012	38,9
CASTORANO			2.193	14,1			2.193	14,1
COMUNANZA					3.180	54,0	3.180	54,0
COSSIGNANO			1.030	15,1			1.030	15,1
CUPRA MARITTIMA			5.166	17,3			5.166	17,3
FORCE	1.538	34,2					1.538	34,2
MASSIGNANO			1.620	16,3			1.620	16,3
MONTALTO DELLE MARCHE	2.310	34,1					2.310	34,1
MONTEDINOVE	560	11,9					560	11,9
MONTEFIORE DELL'ASO			2.234	28,1			2.234	28,1
MONTEGALLO					617	48,6	617	48,6
MONTEMONACO					678	67,6	678	67,6
MONTERUBBIANO			2.441	32,1			2.441	32,1
OFFIDA			5.393	49,2			5.393	49,2
PALMIANO	217	12,6					217	12,6
RIPATRANSONE			4.362	74,2			4.362	74,2
ROCCAFLUVIONE					2.168	60,8	2.168	60,8
ROTELLA	985	27,2					985	27,2
VENAROTTA	2.246	30,0					2.246	30,0
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>12.897</b>	<b>212</b>	<b>29.279</b>	<b>290</b>	<b>11.338</b>	<b>461</b>	<b>53.514</b>	<b>962,8</b>

Comune	Collina Interna		Collina litoranea		Montagna interna		Totale	
	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)	Popolazione	Superficie (kmq)
ACQUASANTA TERME					100%	100%	100%	100%
ACQUAVIVA PICENA			100%	100%			100%	100%
APPIGNANO DEL TRONTO	100%	100%					100%	100%
ARQUATA DEL TRONTO					100%	100%	100%	100%
CARASSAI			100%	100%			100%	100%
CASTIGNANO	100%	100%					100%	100%
CASTORANO			100%	100%			100%	100%
COMUNANZA					100%	100%	100%	100%
COSSIGNANO			100%	100%			100%	100%
CUPRA MARITTIMA			100%	100%			100%	100%
FORCE	100%	100%					100%	100%
MASSIGNANO			100%	100%			100%	100%
MONTALTO DELLE MARCHE	100%	100%					100%	100%
MONTEDINOVE	100%	100%					100%	100%
MONTEFIORE DELL'ASO			100%	100%			100%	100%
MONTEGALLO					100%	100%	100%	100%
MONTEMONACO					100%	100%	100%	100%
MONTERUBBIANO			100%	100%			100%	100%
OFFIDA			100%	100%			100%	100%
PALMIANO	100%	100%					100%	100%
RIPATRANSONE			100%	100%			100%	100%
ROCCAFLUVIONE					100%	100%	100%	100%
ROTELLA	100%	100%					100%	100%
VENAROTTA	100%	100%					100%	100%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>24%</b>	<b>22%</b>	<b>55%</b>	<b>30%</b>	<b>21%</b>	<b>48%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT e Regione Marche

Tab. 4 - Distribuzione per classi di età della popolazione nei Comuni dell'area Gal Piceno - valori assoluti - 1997, 2007

COMUNE	ALL'1.1.1997				ALL'1.1.2007			
	fino a 14 anni	tra 15 e 64 anni	oltre 64 anni	TOTALE	fino a 14 anni	tra 15 e 64 anni	oltre 64 anni	Totale
ACQUASANTA TERME	442	2230	902	3574	337	2027	871	3235
ACQUAVIVA PICENA	466	2151	596	3213	510	2399	712	3621
APPIGNANO DEL TRONTO	294	1214	420	1928	272	1286	462	2020
ARQUATA DEL TRONTO	195	879	514	1588	127	781	498	1406
CARASSAI	177	819	331	1327	145	768	320	1233
CASTIGNANO	478	1942	603	3023	384	1921	702	3007
CASTORANO	301	1430	368	2099	289	1437	490	2216
COMUNANZA	465	2036	577	3078	456	2018	703	3177
COSSIGNANO	141	663	247	1051	141	600	290	1031
CUPRA MARITTIMA	680	3129	1004	4813	706	3316	1166	5188
FORCE	228	1061	395	1684	164	974	392	1530
MASSIGNANO	221	974	353	1548	200	1024	390	1614
MONTALTO DELLE MARCHE	341	1508	605	2454	263	1397	636	2296
MONTEDINOVE	67	371	169	607	46	353	154	553
MONTEFIORE DELL'ASO	298	1454	527	2279	250	1378	607	2235
MONTEGALLO	51	352	314	717	44	333	249	626
MONTEMONACO	85	434	197	716	56	408	202	666
MONTERUBBIANO	351	1464	616	2431	297	1460	670	2427
OFFIDA	700	3339	1251	5290	597	3284	1457	5338
PALMIANO	47	121	57	225	21	130	61	212
RIPATRANSONE	598	2784	935	4317	540	2708	1081	4329
ROCCAFLUVIONE	360	1453	464	2277	235	1433	504	2172
ROTELLA	148	656	241	1045	102	605	266	973
VENAROTTA	346	1454	483	2283	279	1444	503	2226
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>7480</b>	<b>33918</b>	<b>12169</b>	<b>53567</b>	<b>6461</b>	<b>33484</b>	<b>13386</b>	<b>53331</b>
COMUNI "C2"	4274	19715	6833	30822	3938	19771	7819	31528
COMUNI "C3"	1608	6819	2368	10795	1268	6713	2540	10521
COMUNI "D"	1598	7384	2968	11950	1255	7000	3027	11282
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>50907</b>	<b>243872</b>	<b>72395</b>	<b>367174</b>	<b>49896</b>	<b>246071</b>	<b>86754</b>	<b>382721</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>188842</b>	<b>960807</b>	<b>297957</b>	<b>1447606</b>	<b>201626</b>	<b>987410</b>	<b>347062</b>	<b>1536098</b>

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT

Tab.5 - Distribuzione % della popolazione per classi di età ed indici di dipendenza e di vecchiaia dei Comuni dell'area Gal Piceno - 1997, 2007

COMUNE	ALL*1.1.1997					ALL*1.1.2007						
	distribuzione %sul totale			TOTALE	indici sintetici		distribuzione %sul totale			Totale	indici sintetici	
	fino a 14 anni	tra 15 e 64 anni	oltre 64 anni		di vecchiaia (1)	di dipendenza (2)	fino a 14 anni	tra 15 e 64 anni	oltre 64 anni		di vecchiaia	di dipendenza
ACQUASANTA TERME	12,4%	62,4%	25,2%	100%	204,1	60,3	10,4%	62,7%	26,9%	100%	258,5	59,6
ACQUAVIVA PICENA	14,5%	66,9%	18,5%	100%	127,9	49,4	14,1%	66,3%	19,7%	100%	139,6	50,9
APPIGNANO DEL TRONTO	15,2%	63,0%	21,8%	100%	142,9	58,8	13,5%	63,7%	22,9%	100%	169,9	57,1
ARQUATA DEL TRONTO	12,3%	55,4%	32,4%	100%	263,6	80,7	9,0%	55,5%	35,4%	100%	392,1	80,0
CARASSAI	13,3%	61,7%	24,9%	100%	187,0	62,0	11,8%	62,3%	26,0%	100%	220,7	60,5
CASTIGNANO	15,8%	64,2%	19,9%	100%	126,2	55,7	12,8%	63,9%	23,3%	100%	182,8	56,5
CASTORANO	14,3%	68,1%	17,5%	100%	122,3	46,8	13,0%	64,8%	22,1%	100%	169,6	54,2
COMUNANZA	15,1%	66,1%	18,7%	100%	124,1	51,2	14,4%	63,5%	22,1%	100%	154,2	57,4
COSSIGNANO	13,4%	63,1%	23,5%	100%	175,2	58,5	13,7%	58,2%	28,1%	100%	205,7	71,8
CUPRA MARITTIMA	14,1%	65,0%	20,9%	100%	147,6	53,8	13,6%	63,9%	22,5%	100%	165,2	56,5
FORCE	13,5%	63,0%	23,5%	100%	173,2	58,7	10,7%	63,7%	25,6%	100%	239,0	57,1
MASSIGNANO	14,3%	62,9%	22,8%	100%	159,7	58,9	12,4%	63,4%	24,2%	100%	195,0	57,6
MONTALTO DELLE MARCHE	13,9%	61,5%	24,7%	100%	177,4	62,7	11,5%	60,8%	27,7%	100%	241,8	64,4
MONTEDINOVE	11,0%	61,1%	27,8%	100%	252,2	63,6	8,3%	63,8%	27,8%	100%	334,8	56,7
MONTEFIORE DELL'ASO	13,1%	63,8%	23,1%	100%	176,8	56,7	11,2%	61,7%	27,2%	100%	242,8	62,2
MONTEGALLO	7,1%	49,1%	43,8%	100%	615,7	103,7	7,0%	53,2%	39,8%	100%	565,9	88,0
MONTEMONACO	11,9%	60,6%	27,5%	100%	231,8	65,0	8,4%	61,3%	30,3%	100%	360,7	63,2
MONTERUBBIANO	14,4%	60,2%	25,3%	100%	175,5	66,1	12,2%	60,2%	27,6%	100%	225,6	66,2
OFFIDA	13,2%	63,1%	23,6%	100%	178,7	58,4	11,2%	61,5%	27,3%	100%	244,1	62,5
PALMIANO	20,9%	53,8%	25,3%	100%	121,3	86,0	9,9%	61,3%	28,8%	100%	290,5	63,1
RIPATRANSONE	13,9%	64,5%	21,7%	100%	156,4	55,1	12,5%	62,6%	25,0%	100%	200,2	59,9
ROCCAFLUVIONE	15,8%	63,8%	20,4%	100%	128,9	56,7	10,8%	66,0%	23,2%	100%	214,5	51,6
ROTELLA	14,2%	62,8%	23,1%	100%	162,8	59,3	10,5%	62,2%	27,3%	100%	260,8	60,8
VENAROTTA	15,2%	63,7%	21,2%	100%	139,6	57,0	12,5%	64,9%	22,6%	100%	180,3	54,2
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>14,0%</b>	<b>63,3%</b>	<b>22,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>162,7</b>	<b>57,9</b>	<b>12,1%</b>	<b>62,8%</b>	<b>25,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>207,2</b>	<b>59,3</b>
<b>COMUNI "C2"</b>	<b>13,9%</b>	<b>64,0%</b>	<b>22,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>159,9</b>	<b>56,3</b>	<b>12,5%</b>	<b>62,7%</b>	<b>24,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>198,6</b>	<b>59,5</b>
<b>COMUNI "C3"</b>	<b>14,9%</b>	<b>63,2%</b>	<b>21,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>147,3</b>	<b>58,3</b>	<b>12,1%</b>	<b>63,8%</b>	<b>24,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>200,3</b>	<b>56,7</b>
<b>COMUNI "D"</b>	<b>13,4%</b>	<b>61,8%</b>	<b>24,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>185,7</b>	<b>61,8</b>	<b>11,1%</b>	<b>62,0%</b>	<b>26,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>241,2</b>	<b>61,2</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>13,9%</b>	<b>66,4%</b>	<b>19,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>142,2</b>	<b>50,6</b>	<b>13,0%</b>	<b>64,3%</b>	<b>22,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>173,9</b>	<b>55,5</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>13,0%</b>	<b>66,4%</b>	<b>20,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>157,8</b>	<b>50,7</b>	<b>13,1%</b>	<b>64,3%</b>	<b>22,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>172,1</b>	<b>55,6</b>

(1) Indice di vecchiaia  $IV = \frac{Pop_{\geq 65}}{Pop_{\leq 14}} * 100$

(2) Indice di dipendenza  $ID = \frac{Pop_{\leq 14} + Pop_{\geq 65}}{15 \leq Pop_{\leq 64}} * 100$

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT

Tab.6 - Età media della popolazione nei Comuni dell'area Gal Piceno all'1.1.2005

Comune	età media
<b>MONTEGALLO</b>	<b>54,3</b>
<b>ARQUATA DEL TRONTO</b>	<b>50,3</b>
<b>MONTEMONACO</b>	<b>48,3</b>
<b>MONTEDINOVE</b>	<b>48,0</b>
<b>ACQUASANTA TERME</b>	<b>46,6</b>
<b>MONTEFIORE DELL'ASO</b>	<b>45,9</b>
<b>MONTERUBBIANO</b>	<b>45,9</b>
<b>OFFIDA</b>	<b>45,9</b>
<b>CARASSAI</b>	<b>45,8</b>
<b>COSSIGNANO</b>	<b>45,6</b>
<b>MONTALTO DELLE MARCHE</b>	<b>45,5</b>
<b>ROTELLA</b>	<b>45,5</b>
<b>FORCE</b>	<b>45,1</b>
<b>RIPATRANSONE</b>	<b>44,6</b>
<b>PALMIANO</b>	<b>44,3</b>
<b>MASSIGNANO</b>	<b>43,8</b>
<b>ROCCAFLUVIONE</b>	<b>43,7</b>
<b>media provinciale</b>	<b>43,5</b>
VENAROTTA	43,3
CUPRA MARITTIMA	43,3
CASTIGNANO	43,1
APPIGNANO DEL TRONTO	42,8
COMUNANZA	42,5
CASTORANO	42,5
ACQUAVIVA PICENA	41,8

Fonte: Ufficio Studi e Statistica - CCIAA Ascoli Piceno

**Tab.7 - Bilancio demografico della popolazione nei Comuni dell'area Gal Piceno 2002-2007**

COMUNE	Movimento Naturale						Movimento Migratorio					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ACQUASANTA TERME	-30	-17	-10	-39	-27	-19	0	-4	20	12	-13	-13
ACQUAVIVA PICENA	1	-8	11	5	0	3	43	76	30	20	29	66
APPIGNANO DEL TRONTO	-3	-9	1	-3	6	-20	13	32	3	15	-15	-48
ARQUATA DEL TRONTO	-15	-12	-8	-14	-14	-23	-18	1	-1	8	0	-22
CARASSAI	-3	2	-3	-17	-10	-9	6	2	-5	2	-5	11
CASTIGNANO	-7	-7	3	-4	-2	-9	30	10	-5	-23	-3	4
CASTORANO	6	11	-1	3	6	11	6	63	30	33	17	0
COMUNANZA	9	-3	-17	0	-15	-2	7	40	38	4	12	41
COSSIGNANO	-5	-6	-5	-7	-2	-9	4	5	-1	8	3	3
CUPRA MARITTIMA	-26	3	0	-5	-4	-7	76	55	9	37	26	71
FORCE	-10	-4	-2	-6	-10	-10	-25	-3	4	-21	2	-12
MASSIGNANO	-13	-5	6	-8	2	-10	-14	18	39	7	-8	0
MONTALTO DELLE MARCHE	-18	-16	-11	-27	-10	1	17	9	7	11	-4	16
MONTEFINOVE	-1	-6	-6	-8	-1	-2	6	-9	14	2	-6	9
MONTEFIORE DELL'ASO	-14	-14	-12	-15	-10	-11	29	24	15	20	11	20
MONTEGALLO	-12	-14	-6	-5	-10	-5	6	-3	13	19	19	-2
MONTEMONACO	-5	-12	-4	-9	-4	-4	-3	0	4	27	-8	-3
MONTERUBBIANO	-19	-17	-17	-16	-13	-5	34	29	26	29	-1	-5
OFFIDA	-26	-33	-32	-26	-24	-45	43	55	14	58	-31	25
PALMIANO	0	-1	-1	-1	-5	-3	-3	0	4	-2	0	-1
RIPATRANSONE	-16	-5	-30	-1	-9	-11	46	3	5	28	-24	96
ROCCAFLUVIONE	-10	-7	-11	-9	-6	-5	14	6	-1	-7	10	-5
ROTELLA	4	-8	-9	-7	-4	-7	0	2	5	-2	-8	7
VENAROTTA	-2	-9	-11	2	-11	-6	5	25	-19	-5	-9	-7
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>-215</b>	<b>-197</b>	<b>-175</b>	<b>-217</b>	<b>-177</b>	<b>-207</b>	<b>322</b>	<b>436</b>	<b>248</b>	<b>280</b>	<b>-6</b>	<b>251</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>-612</b>	<b>-778</b>	<b>-465</b>	<b>-679</b>	<b>-626</b>	<b>-618</b>	<b>3.440</b>	<b>4.700</b>	<b>3.097</b>	<b>2.366</b>	<b>2699</b>	<b>4.273</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>-2.477</b>	<b>-3.488</b>	<b>-1.927</b>	<b>-2.111</b>	<b>-2052</b>	<b>-1.926</b>	<b>15.955</b>	<b>23.714</b>	<b>15.880</b>	<b>12.140</b>	<b>9341</b>	<b>18.891</b>

(segue Tab.7)

(segue Tab.7)

COMUNE	Saldo complessivo (Movimento Naturale + Movimento Migratorio)						Popolazione residente al 31.12					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ACQUASANTA TERME	-30,00	-21,00	10,00	-27,00	-40,00	-32,00	3.313	3.292	3.302	3.275	3.235	3.203
ACQUAVIVA PICENA	44,00	68,00	41,00	25,00	29,00	69,00	3.458	3.526	3.567	3.592	3.621	3.690
APPIGNANO DEL TRONTO	10,00	23,00	4,00	12,00	-9,00	-68,00	1.990	2.013	2.017	2.029	2.020	1.952
ARQUATA DEL TRONTO	-33,00	-11,00	-9,00	-6,00	-14,00	-45,00	1.446	1.435	1.426	1.420	1.406	1.361
CARASSAI	3,00	4,00	-8,00	-15,00	-15,00	2,00	1.267	1.271	1.263	1.248	1.233	1.235
CASTIGNANO	23,00	3,00	-2,00	-27,00	-5,00	-5,00	3.038	3.041	3.039	3.012	3.007	3.002
CASTORANO	12,00	74,00	29,00	36,00	23,00	11,00	2.054	2.128	2.157	2.193	2.216	2.227
COMUNANZA	16,00	37,00	21,00	4,00	-3,00	39,00	3.118	3.155	3.176	3.180	3.177	3.216
COSSIGNANO	-1,00	-1,00	-6,00	1,00	1,00	-6,00	1.036	1.035	1.029	1.030	1.031	1.025
CUPRA MARITTIMA	50,00	58,00	9,00	32,00	22,00	64,00	5.067	5.125	5.134	5.166	5.188	5.252
FORCE	-35,00	-7,00	2,00	-27,00	-8,00	-22,00	1.570	1.563	1.565	1.538	1.530	1.508
MASSIGNANO	-27,00	13,00	45,00	-1,00	-6,00	-10,00	1.563	1.576	1.621	1.620	1.614	1.604
MONTALTO DELLE MARCHE	-1,00	-7,00	-4,00	-16,00	-14,00	17,00	2.337	2.330	2.326	2.310	2.296	2.313
MONTEDINOVE	5,00	-15,00	8,00	-6,00	-7,00	7,00	573	558	566	560	553	560
MONTEFIORE DELL'ASO	15,00	10,00	3,00	5,00	1,00	9,00	2.216	2.226	2.229	2.234	2.235	2.244
MONTEGALLO	-6,00	-17,00	7,00	14,00	9,00	-7,00	613	596	603	617	626	619
MONTEMONACO	-8,00	-12,00	0,00	18,00	-12,00	-7,00	672	660	660	678	666	659
MONTERUBBIANO	15,00	12,00	9,00	13,00	-14,00	-10,00	2.407	2.419	2.428	2.441	2.427	2.417
OFFIDA	17,00	22,00	-18,00	32,00	-55,00	-20,00	5.357	5.379	5.361	5.393	5.338	5.318
PALMIANO	-3,00	-1,00	3,00	-3,00	-5,00	-4,00	218	217	220	217	212	208
RIPATRANSONE	30,00	-2,00	-25,00	27,00	-33,00	85,00	4.362	4.360	4.335	4.362	4.329	4.414
ROCCAFLUVIONE	4,00	-1,00	-12,00	-16,00	4,00	-10,00	2.197	2.196	2.184	2.168	2.172	2.162
ROTELLA	4,00	-6,00	-4,00	-9,00	-12,00	0,00	1.004	998	994	985	973	973
VENAROTTA	3,00	16,00	-30,00	-3,00	-20,00	-13,00	2.263	2.279	2.249	2.246	2.226	2.213
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>107,00</b>	<b>239,00</b>	<b>73,00</b>	<b>63,00</b>	<b>183,00</b>	<b>44,00</b>	<b>53.139</b>	<b>53.378</b>	<b>53.451</b>	<b>53.514</b>	<b>53.331</b>	<b>53.375</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>2.828,00</b>	<b>3.922,00</b>	<b>2.632,00</b>	<b>1.687,00</b>	<b>2.073,00</b>	<b>3.655,00</b>	<b>372.407</b>	<b>376.329</b>	<b>378.961</b>	<b>380.648</b>	<b>382.721</b>	<b>386.376</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>13.478,00</b>	<b>20.226,00</b>	<b>13.953,00</b>	<b>10.029,00</b>	<b>7.289,00</b>	<b>16.965,00</b>	<b>1.484.601</b>	<b>1.504.827</b>	<b>1.518.780</b>	<b>1.528.809</b>	<b>1.536.098</b>	<b>1.553.063</b>

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT

Tab.8 - Tassi di variazione e peso della componente migratoria della popolazione nei Comuni dell'area Gal Piceno 2002-2007

COMUNE	Tassi % di variazione						Peso % del Movimento Migratorio sulla variazione complessiva della popolazione					
	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2002/07	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ACQUASANTA TERME	-0,6%	0,3%	-0,8%	-1,2%	-1,0%	-3,3%	0,0%	19,0%	200,0%	-44,4%	32,5%	40,6%
ACQUAVIVA PICENA	2,0%	1,2%	0,7%	0,8%	1,9%	6,7%	97,7%	111,8%	73,2%	80,0%	100,0%	95,7%
APPIGNANO DEL TRONTO	1,2%	0,2%	0,6%	-0,4%	-3,4%	-1,9%	130,0%	139,1%	75,0%	125,0%	166,7%	70,6%
ARQUATA DEL TRONTO	-0,8%	-0,6%	-0,4%	-1,0%	-3,2%	-5,9%	54,5%	-9,1%	11,1%	-133,3%	0,0%	48,9%
CARASSAI	0,3%	-0,6%	-1,2%	-1,2%	0,2%	-2,5%	200,0%	50,0%	62,5%	-13,3%	33,3%	550,0%
CASTIGNANO	0,1%	-0,1%	-0,9%	-0,2%	-0,2%	-1,2%	130,4%	333,3%	250,0%	85,2%	60,0%	-80,0%
CASTORANO	3,6%	1,4%	1,7%	1,0%	0,5%	8,4%	50,0%	85,1%	103,4%	91,7%	73,9%	0,0%
COMUNANZA	1,2%	0,7%	0,1%	-0,1%	1,2%	3,1%	43,8%	108,1%	181,0%	100,0%	-400,0%	105,1%
COSSIGNANO	-0,1%	-0,6%	0,1%	0,1%	-0,6%	-1,1%	-400,0%	-500,0%	16,7%	800,0%	300,0%	-50,0%
CUPRA MARITTIMA	1,1%	0,2%	0,6%	0,4%	1,2%	3,7%	152,0%	94,8%	100,0%	115,6%	118,2%	110,9%
FORCE	-0,4%	0,1%	-1,7%	-0,5%	-1,4%	-3,9%	71,4%	42,9%	200,0%	77,8%	-25,0%	54,5%
MASSIGNANO	0,8%	2,9%	-0,1%	-0,4%	-0,6%	2,6%	51,9%	138,5%	86,7%	-700,0%	133,3%	0,0%
MONTALTO DELLE MARCHE	-0,3%	-0,2%	-0,7%	-0,6%	0,7%	-1,0%	-1700,0%	-128,6%	-175,0%	-68,8%	28,6%	94,1%
MONTEFINOVE	-2,6%	1,4%	-1,1%	-1,3%	1,3%	-2,3%	120,0%	60,0%	175,0%	-33,3%	85,7%	128,6%
MONTEFIORE DELL'ASO	0,5%	0,1%	0,2%	0,0%	0,4%	1,3%	193,3%	240,0%	500,0%	400,0%	1100,0%	222,2%
MONTEGALLO	-2,8%	1,2%	2,3%	1,5%	-1,1%	1,0%	-100,0%	17,6%	185,7%	135,7%	211,1%	28,6%
MONTEMONACO	-1,8%	0,0%	2,7%	-1,8%	-1,1%	-1,9%	37,5%	0,0%	-	150,0%	66,7%	42,9%
MONTERUBBIANO	0,5%	0,4%	0,5%	-0,6%	-0,4%	0,4%	226,7%	241,7%	288,9%	223,1%	7,1%	50,0%
OFFIDA	0,4%	-0,3%	0,6%	-1,0%	-0,4%	-0,7%	252,9%	250,0%	-77,8%	181,3%	56,4%	-125,0%
PALMIANO	-0,5%	1,4%	-1,4%	-2,3%	-1,9%	-4,6%	100,0%	0,0%	133,3%	66,7%	0,0%	25,0%
RIPATRANSONE	0,0%	-0,6%	0,6%	-0,8%	2,0%	1,2%	153,3%	-150,0%	-20,0%	103,7%	72,7%	112,9%
ROCCAFLUVIONE	0,0%	-0,5%	-0,7%	0,2%	-0,5%	-1,6%	350,0%	-600,0%	8,3%	43,8%	250,0%	50,0%
ROTELLA	-0,6%	-0,4%	-0,9%	-1,2%	0,0%	-3,1%	0,0%	-33,3%	-125,0%	22,2%	66,7%	-
VENAROTTA	0,7%	-1,3%	-0,1%	-0,9%	-0,6%	-2,2%	166,7%	156,3%	63,3%	166,7%	45,0%	53,8%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>300,9%</b>	<b>182,4%</b>	<b>339,7%</b>	<b>444,4%</b>	<b>3,3%</b>	<b>570,5%</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,8%</b>	<b>121,6%</b>	<b>119,8%</b>	<b>140,2%</b>	<b>130,2%</b>	<b>130,2%</b>	<b>116,9%</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,1%</b>	<b>4,6%</b>	<b>118,4%</b>	<b>117,2%</b>	<b>113,8%</b>	<b>121,0%</b>	<b>128,2%</b>	<b>111,4%</b>

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT

**Tab.9 - Tassi di variazione della popolazione nei Comuni dell'area Gal Piceno 2002-2007 per zona altimetrica e zonizzazione PSR**

COMUNE	2002/07	zona altimetrica	zonizz. PSR
ACQUASANTA TERME	-3,3%	Montagna interna	D
ACQUAVIVA PICENA	6,7%	Collina litoranea	C2
APPIGNANO DEL TRONTO	-1,9%	Collina Interna	C3
ARQUATA DEL TRONTO	-5,9%	Montagna interna	D
CARASSAI	-2,5%	Collina litoranea	C2
CASTIGNANO	-1,2%	Collina Interna	C3
CASTORANO	8,4%	Collina litoranea	C2
COMUNANZA	3,1%	Montagna interna	D
COSSIGNANO	-1,1%	Collina litoranea	C2
CUPRA MARITTIMA	3,7%	Collina litoranea	C2
FORCE	-3,9%	Collina Interna	C3
MASSIGNANO	2,6%	Collina litoranea	C2
MONTALTO DELLE MARCHE	-1,0%	Collina Interna	C2
MONTEFINOVE	-2,3%	Collina Interna	C3
MONTEFIORE DELL'ASO	1,3%	Collina litoranea	C2
MONTEGALLO	1,0%	Montagna interna	D
MONTEMONACO	-1,9%	Montagna interna	D
MONTERUBBIANO	0,4%	Collina litoranea	C2
OFFIDA	-0,7%	Collina litoranea	C2
PALMIANO	-4,6%	Collina Interna	C3
RIPATRANSONE	1,2%	Collina litoranea	C2
ROCCAFLUVIONE	-1,6%	Montagna interna	D
ROTELLA	-3,1%	Collina Interna	C3
VENAROTTA	-2,2%	Collina Interna	C3
<b>Collina Interna</b>	<b>1,0%</b>	<b>Comuni C2</b>	<b>2,0%</b>
<b>Collina litoranea</b>	<b>0,8%</b>	<b>Comuni C3</b>	<b>-2,3%</b>
<b>Montagna interna</b>	<b>-0,7%</b>	<b>Comuni D</b>	<b>-1,2%</b>
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>0,4%</b>		
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>3,8%</b>		
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>4,6%</b>		

Fonte: Elaborazioni Partner su dati ISTAT

Tab.10 - Redditi (\*) nei comuni dell'area Gal Piceno - anni 1997,2007 - valori assoluti, variazione ed indici

Comune	Reddito 2007 per contribuente	Var.%99-07	Reddito 2007 per abitante	REDDITO 2007 totale (€ x 1.000)	REDDITO 1997 totale (€ x 1.000)	Var.%99-07	Reddito 2007 per famiglia	Var.%99-07
ACQUASANTA TERME	9.616	7,8	7.966	25.515	21.157	20,6	19.449	12,1
ACQUAVIVA PICENA	12.317	20,3	9.031	33.324	27.071	23,1	23.460	15,9
APPIGNANO DEL TRONTO	10.582	16	7.963	15.544	12.772	21,7	23.688	21,1
ARQUATA DEL TRONTO	8.986	4,4	6.896	9.385	8.618	8,9	14.646	2
CARASSAI	9.564	9,6	7.509	9.274	8.643	7,3	19.491	3,7
CASTIGNANO	11.941	15,9	8.915	26.763	22.210	20,5	24.000	14,8
CASTORANO	11.612	7,2	8.573	19.092	17.216	10,9	22.535	4,6
COMUNANZA	12.574	14,1	9.443	30.369	26.157	16,1	23.604	16,4
COSSIGNANO	9.950	11,4	7.702	7.895	7.249	8,9	20.256	2,5
CUPRA MARITTIMA	12.398	21,8	9.225	48.450	38.210	26,8	23.505	21,5
FORCE	9.870	6,7	7.696	11.606	10.766	7,8	21.448	-4,2
MASSIGNANO	10.435	14,6	7.784	12.486	11.108	12,4	21.850	6,9
MONTALTO DELLE MARCHE	10.326	20	7.875	18.215	15.192	19,9	20.569	16,3
MONTEDINOVE	10.583	22,1	8.382	58.490	48.741	20	19.559	11,1
MONTEFIORE DELL'ASO	10.817	13,4	8.034	3.487	3.141	11	21.819	-3,4
MONTEGALLO	8.922	6	7.055	4.649	4.518	2,9	12.547	-5,4
MONTEMONACO	9.507	11,9	7.608	63.397	57.218	10,8	16.834	1,6
MONTERUBBIANO	10.719	14,2	8.043	6.354	5.487	15,8	22.618	-6,3
OFFIDA	11.062	12,3	8.735	46.453	39.669	17,1	23.061	9,5
PALMIANO	8.281	-1,5	6.523	1.357	1.233	10	17.505	4,1
RIPATRANSONE	11.453	13,6	8.577	37.859	33.503	13	23.149	8,5
ROCCAFLUVIONE	10.820	7,1	8.080	17.469	15.138	15,4	19.988	2,2
ROTELLA	10.902	17,7	8.527	8.297	6.960	19,2	22.242	12,7
VENAROTTA	11.726	18,7	8.518	18.850	15.056	25,2	22.518	13,7
<b>AREA GAL PICENO</b>	-	-	<b>8.344</b>	<b>534.578</b>	<b>457.035</b>	<b>17,0</b>	<b>22.052</b>	-
<b>COMUNI "C2"</b>	-	-	<b>8.582</b>	<b>242.887</b>	<b>206.489</b>	<b>17,6</b>	<b>22.674</b>	-
<b>COMUNI "C3"</b>	-	-	<b>8.370</b>	<b>140.906</b>	<b>117.739</b>	<b>19,7</b>	<b>22.782</b>	-
<b>COMUNI "D"</b>	-	-	<b>7.964</b>	<b>150.785</b>	<b>132.806</b>	<b>13,5</b>	<b>20.529</b>	-
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	-	-	<b>9.883</b>	<b>3.818.743</b>	<b>3.190.146</b>	<b>19,7</b>	<b>25.659</b>	-

(\*) Dati desunti dalle dichiarazioni dei redditi.

Fonte: Elaborazioni Partner su dati IL SOLE 24 ORE

Tab.11 - Parco veicolare per categoria e comune al 31/12/2005 nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti ed indici.

COMUNI	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCÌ	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCÌ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE	RESIDENTI AL 31.12.2005	VEICOLI PER ABITANTE	AUTOVETTURE PER ABITANTE
ACQUASANTA TERME	24	251	23	2.020	35	190	1	8	37	11		2.600	3.275	0,79	0,62
ACQUAVIVA PICENA	2	284	28	2.270	16	360	1	20	18	5		3.004	3.592	0,84	0,63
APPIGNANO DEL TRONTO	4	114	9	1.255	10	135	1	6	9	7		1.550	2.029	0,76	0,62
ARQUATA DEL TRONTO		138	27	768	8	77	2	4	9	11		1.044	1.420	0,74	0,54
CARASSAI	4	131	18	785	3	101		5	12	4		1.063	1.248	0,85	0,63
CASTIGNANO	11	243	24	1.926	9	273	2	21	23	3		2.535	3.012	0,84	0,64
CASTORANO	2	157	12	1.692	10	174	1	8	6	3		2.065	2.193	0,94	0,77
COMUNANZA	13	366	33	2.081	16	137	3	19	55	22		2.745	3.180	0,86	0,65
COSSIGNANO	1	100	7	691	6	101	2	3	4	1		916	1.030	0,89	0,67
CUPRA MARITTIMA	3	432	52	3.002	28	419		20	29	9		3.994	5.166	0,77	0,58
FORCE	1	142	6	1.031	7	86	1	7	12	1		1.294	1.538	0,84	0,67
MASSIGNANO	1	142	20	951	5	110		3	13	1		1.246	1.620	0,77	0,59
MONTALTO DELLE MARCHE	5	209	19	1.482	11	141	2	5	13	3		1.890	2.310	0,82	0,64
MONTEDINOVE	3	42	3	368	4	44	1	3	1			469	560	0,84	0,66
MONTEFIORE DELL'ASO	11	229	22	1.435	15	145		12	17	5		1.891	2.234	0,85	0,64
MONTEGALLO	2	37	3	295	6	28	1		2			374	617	0,61	0,48
MONTEMONACO	2	67	4	436	4	44	5	2	5			569	678	0,84	0,64
MONTERUBBIANO	9	263	33	1.469	16	165	1	10	19	4		1.989	2.441	0,81	0,60
OFFIDA	15	513	56	3.418	13	402	2	17	27	4		4.467	5.393	0,83	0,63
PALMIANO	1	17	2	110	4	6	1	1	1	1		144	217	0,66	0,51
RIPATRANSONE	4	447	46	2.740	23	368	2	9	16	4		3.659	4.362	0,84	0,63
ROCCAFLUVIONE	1	119	15	1.320	17	123	3	7	4			1.609	2.168	0,74	0,61
ROTELLA	2	108	12	680	1	85		4	4	1		897	985	0,91	0,69
VENAROTTA	26	138	22	1.348	19	154	4	15	5	1		1.732	2.246	0,77	0,60
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>147</b>	<b>4.689</b>	<b>496</b>	<b>33.573</b>	<b>286</b>	<b>3.868</b>	<b>36</b>	<b>209</b>	<b>341</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>43.746</b>	<b>53.514</b>	<b>0,82</b>	<b>0,63</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>767</b>	<b>27.888</b>	<b>3.664</b>	<b>243.006</b>	<b>1.444</b>	<b>30.929</b>	<b>167</b>	<b>2.062</b>	<b>2.556</b>	<b>1.106</b>	<b>-</b>	<b>313.589</b>	<b>380.648</b>	<b>0,82</b>	<b>0,64</b>

fonte: Elaborazione Partner su dati ACI ed ISTAT

**Tab.12 - Aziende agricole per forma di conduzione, comune e zona altimetrica nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti ed indici - anno 2000**

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				ALTRE FORME DI CONDUZIONE			INDICI SINTETICI		
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale	Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale	aziende x 100 abitanti	Az. Con sola manod.famil. / totale
ACQUASANTA TERME	580	-	1	581	3	-	-	584	16,9	99,3%
ACQUAVIVA PICENA	417	4	-	421	6	4	1	432	13,1	96,5%
APPIGNANO DEL TRONTO	304	2	1	307	1	1	-	309	15,7	98,4%
ARQUATA DEL TRONTO	136	10	-	146	-	-	-	146	9,4	93,2%
CARASSAI	169	4	-	173	6	-	-	179	14,2	94,4%
CASTIGNANO	307	28	3	338	18	-	-	356	11,9	86,2%
CASTORANO	197	10	7	214	2	-	-	216	10,4	91,2%
COMUNANZA	284	14	6	304	9	-	2	315	10,3	90,2%
COSSIGNANO	160	12	1	173	-	-	-	173	16,8	92,5%
CUPRA MARITTIMA	276	7	2	285	2	-	-	287	5,8	96,2%
FORCE	251	1	2	254	-	-	-	254	15,5	98,8%
MASSIGNANO	172	59	10	241	1	-	-	242	15,5	71,1%
MONTALTO DELLE MARCHE	318	11	1	330	16	-	-	346	14,5	91,9%
MONTEDINOVE	99	-	-	99	1	-	1	101	18,0	98,0%
MONTEFIORE DELL'ASO	254	6	3	263	6	-	-	269	12,1	94,4%
MONTEGALLO	387	16	3	406	2	-	4	412	64,2	93,9%
MONTEMONACO	115	1	-	116	3	-	-	119	17,3	96,6%
MONTERUBBIANO	330	5	2	337	3	3	-	343	14,2	96,2%
OFFIDA	506	15	2	523	9	-	2	534	10,1	94,8%
PALMIANO	61	-	-	61	-	-	-	61	27,2	100,0%
RIPATRANSONE	632	28	9	669	9	2	1	681	15,7	92,8%
ROCCAFLUVIONE	383	4	8	395	1	-	-	396	17,6	96,7%
ROTELLA	215	7	4	226	5	37	-	268	26,6	80,2%
VENAROTTA	185	2	4	191	2	-	-	193	8,4	95,9%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>6.738</b>	<b>246</b>	<b>69</b>	<b>7.053</b>	<b>105</b>	<b>47</b>	<b>11</b>	<b>7.216</b>	<b>13,6</b>	<b>97,7%</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>18.991</b>	<b>574</b>	<b>196</b>	<b>19.761</b>	<b>599</b>	<b>75</b>	<b>17</b>	<b>20.452</b>	<b>5,5</b>	<b>96,6%</b>
<b>DI CUI:</b>										
<b>Montagna</b>	<b>2.082</b>	<b>45</b>	<b>18</b>	<b>2.145</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>2.188</b>	<b>-</b>	<b>98,0%</b>
<b>Collina</b>	<b>16.909</b>	<b>529</b>	<b>178</b>	<b>17.616</b>	<b>562</b>	<b>75</b>	<b>11</b>	<b>18.264</b>	<b>-</b>	<b>96,5%</b>
<b>Pianura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Istat ("risultati definitivi del 5° Censimento generale dell'Agricoltura - anno 2000")

**Tab.13 -Superficie agricola utilizzata (SAU) per forma di conduzione e zona altimetrica (superficie in ettari) nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti ed indici - anno 2000**

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				ALTRE FORME DI CONDUZIONE				DIMENSIONE MEDIA (*)			S.A.U. / Superficie comunale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale	Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale	Totale	az. Con sola manod.fam.	az. Con altre forme di conduz.	
ACQUASANTA TERME	3198,44	0,00	54,5	3252,94	176,53	0,00	0,00	3429,47	5,87	5,51	59	24,8%
ACQUAVIVA PICENA	1120,53	74,36	0,00	1194,89	7,66	12,85	0,75	1216,15	2,82	2,69	2	58,2%
APPIGNANO DEL TRONTO	1168,02	72,2	2,5	1242,72	3,5	4,24	0,00	1250,46	4,05	3,84	4	54,4%
ARQUATA DEL TRONTO	474,37	1059,87	0,00	1534,24	0,00	0,00	0,00	1534,24	10,51	3,49		16,6%
CARASSAI	1274,08	79,5	0,00	1353,58	199,01	0,00	0,00	1552,59	8,67	7,54	33	69,5%
CASTIGNANO	1629,32	336,86	19,13	1985,31	211,96	0,00	0,00	2197,27	6,17	5,31	12	56,5%
CASTORANO	595,36	367,5	52,18	1015,04	34,05	0,00	0,00	1049,09	4,86	3,02	17	74,5%
COMUNANZA	1042,26	126,16	331,7	1500,12	182,42	0,00	54,00	1736,54	5,51	3,67	21	32,1%
COSSIGNANO	942,62	247,53	0,81	1190,96	0,00	0,00	0,00	1190,96	6,88	5,89		79,1%
CUPRA MARITTIMA	708,62	88,89	6,3	803,81	12,55	0,00	0,00	816,36	2,84	2,57	6	47,1%
FORCE	1819,57	12,13	66,00	1897,7	0,00	0,00	0,00	1897,7	7,47	7,25		55,5%
MASSIGNANO	482,88	301,88	139,04	923,8	4,09	0,00	0,00	927,89	3,83	2,81	4	56,9%
MONTALTO DELLE MARCHE	1914,81	112,71	2,64	2030,16	75,13	0,00	0,00	2105,29	6,08	6,02	5	61,7%
MONTEDINOVE	712,21	0,00	0,00	712,21	0,00	0,00	8,5	720,71	7,14	7,19	4	60,6%
MONTEFIORE DELL'ASO	1379,52	94,00	126,5	1600,02	339,68	0,00	0,00	1939,7	7,21	5,43	57	69,1%
MONTEGALLO	895,29	156,21	65,06	1116,56	6,43	0,00	4,91	1127,9	2,74	2,31	2	23,2%
MONTEMONACO	1457,83	84,15	0,00	1541,98	1774,74	0,00	0,00	3316,72	27,87	12,68	592	49,1%
MONTERUBBIANO	2350,06	102,51	2,84	2455,41	8,9	24,32	0,00	2488,63	7,26	7,12	6	77,4%
OFFIDA	2284,58	412,72	47,00	2744,3	374,63	0,00	9,74	3128,67	5,86	4,51	35	63,6%
PALMIANO	379,86	0,00	0,00	379,86	0,00	0,00	0,00	379,86	6,23	6,23		30,2%
RIPATRANSONE	3568,4	765,73	142,35	4476,48	168,75	8,85	0,32	4654,4	6,83	5,65	15	62,8%
ROCCAFLUVIONE	656,24	5,6	35,43	697,27	179,00	0,00	0,00	876,27	2,21	1,71	179	14,4%
ROTELLA	888,16	346,55	87,05	1321,76	46,08	167,4	0,00	1535,24	5,73	4,13	5	56,4%
VENAROTTA	589,43	12,8	7,7	609,93	10,1	0,00	0,00	620,03	3,21	3,19	5	20,7%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>31.532,46</b>	<b>4.859,86</b>	<b>1.188,73</b>	<b>37.581,05</b>	<b>3.815,21</b>	<b>217,66</b>	<b>78,22</b>	<b>41.692,14</b>	<b>5,78</b>	<b>4,68</b>	<b>25</b>	<b>43,3%</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>78513,34</b>	<b>9151,11</b>	<b>3224,59</b>	<b>90889,04</b>	<b>12217,6</b>	<b>392,69</b>	<b>87,38</b>	<b>103586,71</b>	<b>5,06</b>	<b>4,13</b>	<b>18</b>	<b>49,6%</b>
<b>DI CUI:</b>												
<b>Montagna</b>	<b>10088,89</b>	<b>1431,99</b>	<b>486,69</b>	<b>12007,57</b>	<b>4498,17</b>	<b>-</b>	<b>58,91</b>	<b>16564,65</b>	<b>7,57</b>	<b>4,85</b>	<b>106</b>	<b>n.d.</b>
<b>Collina</b>	<b>68424,45</b>	<b>7719,12</b>	<b>2737,9</b>	<b>78881,47</b>	<b>7719,43</b>	<b>392,69</b>	<b>28,47</b>	<b>87022,06</b>	<b>4,76</b>	<b>4,05</b>	<b>13</b>	<b>n.d.</b>
<b>Pianura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

(\*) Dimensione media = superficie : n° aziende

Fonte: Elaborazione Partner su dati Istat ("risultati definitivi del 5° Censimento generale dell'Agricoltura - anno 2000")

Tab. 14 - Imprese attive per sezione di attività economica nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti - Anno 2007

COMUNE	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	C Estrazione di minerali	D Attività manifatturiere	E Prod.e distrib.energ. elettr.,gas e acqua	F Costruzioni	G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzino e comunicaz.	J Intermediaz.mo netaria e finanziaria	K Attiv.immob., noleggio, informat., ricerca	M Istruzione	N Sanita' e altri servizi sociali	O Altri servizi pubblici,sociali e personali	X Imprese non classificate	TOTALE
ACQUASANTA TERME	109	0	12	43	0	49	68	23	14	0	7	0	2	11	0	338
ACQUAVIVA PICENA	166	3	0	83	1	79	77	21	17	5	26	0	0	13	0	491
APPIGNANO DEL TRONTO	130	0	0	18	0	43	20	9	5	1	3	0	0	6	1	236
ARQUATA DEL TRONTO	61	0	0	17	0	16	27	13	9	1	2	0	0	7	0	153
CARASSAI	131	0	0	27	0	39	31	7	3	2	5	0	1	6	1	253
CASTIGNANO	200	0	0	37	0	58	55	7	11	5	10	0	0	6	0	389
CASTORANO	90	0	0	16	0	54	35	9	9	0	11	0	0	7	0	231
COMUNANZA	93	0	3	74	1	40	83	18	21	4	30	2	2	17	1	389
COSSIGNANO	131	0	0	16	0	25	26	3	6	0	2	0	0	1	0	210
CUPRA MARITTIMA	171	13	1	48	0	105	145	43	18	6	33	1	1	25	2	612
FORCE MASSIGNANO	119	0	0	14	0	25	27	3	5	3	2	0	0	7	0	205
MONTALTO DELLE MARCHE	130	0	0	17	0	22	28	9	4	2	1	0	0	1	0	214
MONTEFIORE DELL'ASO	271	0	0	22	0	28	49	15	7	5	4	0	1	8	0	410
MONTEDINOVE	69	0	0	7	0	11	11	4	3	0	2	0	0	1	0	108
MONTEFIORE DELL'ASO	169	0	0	40	0	55	37	8	8	3	9	0	1	9	0	339
MONTEGALLO	31	0	0	3	0	5	9	4	0	0	1	0	0	1	0	54
MONTEMONACO	84	1	0	6	0	17	10	11	3	1	3	0	0	2	0	138
MONTERUBBIANO	184	0	0	43	0	40	41	13	19	7	13	1	0	16	1	378
OFFIDA	395	0	1	130	3	143	116	19	11	6	33	1	0	32	1	891
PALMIANO	12	0	0	1	0	3	0	1	1	0	0	0	0	1	0	19
RIPATRANSONE	461	0	0	85	0	74	81	19	9	3	33	1	2	11	1	780
ROCCAFLUVIONE	103	0	0	13	0	37	39	9	5	3	6	0	0	6	0	221
ROTELLA	87	0	0	11	0	26	14	6	2	0	3	0	0	4	0	153
VENAROTTA	63	0	0	14	1	32	30	10	4	3	3	0	0	6	0	166
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>3460</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>785</b>	<b>6</b>	<b>1026</b>	<b>1059</b>	<b>284</b>	<b>194</b>	<b>60</b>	<b>242</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>204</b>	<b>8</b>	<b>7378</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>9611</b>	<b>202</b>	<b>47</b>	<b>7044</b>	<b>39</b>	<b>5609</b>	<b>9751</b>	<b>1904</b>	<b>1205</b>	<b>726</b>	<b>3496</b>	<b>85</b>	<b>126</b>	<b>2013</b>	<b>48</b>	<b>41906</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>34987</b>	<b>750</b>	<b>120</b>	<b>24157</b>	<b>102</b>	<b>22970</b>	<b>38934</b>	<b>7052</b>	<b>5329</b>	<b>3007</b>	<b>14840</b>	<b>359</b>	<b>547</b>	<b>7283</b>	<b>270</b>	<b>160707</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

**Tab.15 -Imprese attive per sezione di attività economica nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti - Anno 2005**

COMUNE	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	B Pesca,pisci coltura e servizi connessi	C Estrazione di minerali	D Attivita' manifatturiere	E Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	F Costruzioni	G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti,m agazzinaggio e comunicaz.	J Intermediaz. monetaria e finanziaria	K Attiv.immob.,noleggio,inform.,ricerca	M Istruzione	N Sanita' e altri servizi sociali	O Altri servizi pubblici,sociali e personali	X Imprese non classificate	TOTALE
ACQUASANTA T	111	-	12	38	-	44	65	24	17	-	3	-	1	11	1	327
ACQUAVIVA PIC	177	3	-	77	1	80	68	17	17	4	24	-	1	11	4	484
APPIGNANO DE	139	-	-	15	-	43	21	9	5	1	2	-	-	6	1	242
ARQUATA DEL T	63	-	-	18	-	15	32	13	9	-	2	-	-	6	-	158
CARASSAI	141	-	-	26	-	36	30	9	3	2	5	-	-	4	1	257
CASTIGNANO	202	-	-	44	-	62	54	6	11	6	7	-	-	7	1	400
CASTORANO	96	-	-	18	-	51	30	7	9	1	9	-	-	6	3	230
COMUNANZA	95	-	2	72	1	39	80	16	23	4	25	2	2	16	2	379
COSSIGNANO	141	-	-	13	-	21	23	5	6	-	1	-	-	2	-	212
CUPRA MARITTI	177	15	1	44	-	95	139	42	22	5	30	1	1	23	9	604
FORCE MASSIGNANO	128	-	-	15	-	22	25	2	5	3	3	-	-	8	-	211
MONTEFIORE D	140	-	-	15	-	20	28	9	5	2	1	-	-	2	-	222
MONTALTO DEL	281	-	-	26	-	33	48	12	14	4	4	-	-	9	2	433
MONTEDINOVE	71	-	-	6	-	12	10	4	2	-	3	-	-	1	-	109
MONTEFIORE D	179	-	-	39	-	54	38	5	8	4	6	-	2	10	-	345
MONTEGALLO	34	-	-	2	-	7	10	5	-	-	1	-	-	1	-	60
MONTEMONACC	84	1	-	5	-	17	11	10	2	1	2	-	-	2	-	135
MONTERUBBIAI	199	-	-	39	-	37	46	11	20	6	9	1	-	12	4	384
OFFIDA	399	-	1	112	4	122	113	18	12	7	30	1	-	29	11	859
PALMIANO	13	-	-	1	-	3	-	1	1	-	-	-	-	1	-	20
RIPATRANSONE	470	-	-	86	-	67	79	17	10	4	25	-	2	11	5	776
ROCCAFLUVIO	108	-	-	16	-	33	36	8	3	1	6	-	-	6	1	218
ROTELLA	89	-	-	9	-	23	13	5	2	-	3	-	-	3	-	147
VENAROTTA	72	-	-	16	1	31	31	8	5	2	3	-	-	7	-	176
<b>AREA GAL PICEI</b>	<b>3.609</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>752</b>	<b>7</b>	<b>967</b>	<b>1.030</b>	<b>263</b>	<b>211</b>	<b>57</b>	<b>204</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>194</b>	<b>45</b>	<b>7.388</b>
<b>PROVINCIA DI A</b>	<b>10.069</b>	<b>211</b>	<b>48</b>	<b>6.901</b>	<b>35</b>	<b>5.267</b>	<b>9.511</b>	<b>1.753</b>	<b>1.226</b>	<b>672</b>	<b>3.117</b>	<b>85</b>	<b>113</b>	<b>1.906</b>	<b>414</b>	<b>41.328</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>																

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

**Tab.16 - Dinamica delle imprese attive nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti e variazioni percentuali - 2005/2007**

COMUNE	anno 2005	anno 2007	variazione 2005 - 2007	
			assoluta	%
ACQUASANTA TERME	327	338	11	3,4%
ACQUAVIVA PICENA	484	491	7	1,4%
APPIGNANO DEL TRONTO	242	236 -	6	-2,5%
ARQUATA DEL TRONTO	158	153 -	5	-3,2%
CARASSAI	257	253 -	4	-1,6%
CASTIGNANO	400	389 -	11	-2,8%
CASTORANO	230	231	1	0,4%
COMUNANZA	379	389	10	2,6%
COSSIGNANO	212	210 -	2	-0,9%
CUPRA MARITTIMA	604	612	8	1,3%
FORCE	211	205 -	6	-2,8%
MASSIGNANO	222	214 -	8	-3,6%
MONTALTO DELLE MARCHE	433	410 -	23	-5,3%
MONTEDINOVE	109	108 -	1	-0,9%
MONTEFIORE DELL'ASO	345	339 -	6	-1,7%
MONTEGALLO	60	54 -	6	-10,0%
MONTEMONACO	135	138	3	2,2%
MONTERUBBIANO	384	378 -	6	-1,6%
OFFIDA	859	891	32	3,7%
PALMIANO	20	19 -	1	-5,0%
RIPATRANSONE	776	780	4	0,5%
ROCCAFLUVIONE	218	221	3	1,4%
ROTELLA	147	153	6	4,1%
VENAROTTA	176	166 -	10	-5,7%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>7.388</b>	<b>7.378 -</b>	<b>10</b>	<b>-0,1%</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>41.328</b>	<b>41.906</b>	<b>578</b>	<b>1,4%</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>158.393</b>	<b>160.707</b>	<b>2.314</b>	<b>1,5%</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

Tab.17 - Imprese attive per sezione di attività economica nei comuni dell'Area Gal Piceno - indici di specializzazione (\*) (Provincia AP = 100) - Anno 2007

COMUNE	A Agricoltura	B Pesca, silvicoltura	C Estrazione di minerali	D Attività manifatturiere	E Prod.e distribuzione	F Costruzioni	G Comm.ingr.e detti servizi	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzinaggio	J Intermediazioni	K Attività immobiliari	M Istruzione	N Sanità e altri servizi	O Altri servizi	X Imprese non	TOTALE
ACQUASANTA TERME	141	0	3166	76	0	108	86	150	144	0	25	0	197	68	0	100
ACQUAVIVA PICENA	147	127	0	101	219	120	67	94	120	59	63	0	0	55	0	100
APPIGNANO DEL TRONTO	240	0	0	45	0	136	36	84	74	24	15	0	0	53	370	100
ARQUATA DEL TRONTO	174	0	0	66	0	78	76	187	205	38	16	0	0	95	0	100
CARASSAI	226	0	0	63	0	115	53	61	41	46	24	0	131	49	345	100
CASTIGNANO	224	0	0	57	0	111	61	40	98	74	31	0	0	32	0	100
CASTORANO	170	0	0	41	0	175	65	86	135	0	57	0	0	63	0	100
COMUNANZA	104	0	688	113	276	77	92	102	188	59	92	253	171	91	224	100
COSSIGNANO	272	0	0	45	0	89	53	31	99	0	11	0	0	10	0	100
CUPRA MARITTIMA	122	441	146	47	0	128	102	155	102	57	65	81	54	85	285	100
FORCE	253	0	0	41	0	91	57	32	85	84	12	0	0	71	0	100
MASSIGNANO	265	0	0	47	0	77	56	93	65	54	6	0	0	10	0	100
MONTALTO DELLE MARCHE	288	0	0	32	0	51	51	81	59	70	12	0	81	41	0	100
MONTEDINOVE	279	0	0	39	0	76	44	82	97	0	22	0	0	19	0	100
MONTEFIORE DELL'ASO	217	0	0	70	0	121	47	52	82	51	32	0	98	55	0	100
MONTEGALLO	250	0	0	33	0	69	72	163	0	0	22	0	0	39	0	100
MONTEMONACO	265	150	0	26	0	92	31	175	76	42	26	0	0	30	0	100
MONTERUBBIANO	212	0	0	68	0	79	47	76	175	107	41	130	0	88	231	100
OFFIDA	193	0	100	87	362	120	56	47	43	39	44	55	0	75	98	100
PALMIANO	275	0	0	31	0	118	0	116	183	0	0	0	0	110	0	100
RIPATRANSONE	258	0	0	65	0	71	45	54	40	22	51	63	85	29	112	100
ROCCAFLUVIONE	203	0	0	35	0	125	76	90	79	78	33	0	0	57	0	100
ROTELLA	248	0	0	43	0	127	39	86	45	0	24	0	0	54	0	100
VENAROTTA	165	0	0	50	647	144	78	133	84	104	22	0	0	75	0	100
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>204</b>	<b>48</b>	<b>205</b>	<b>63</b>	<b>87</b>	<b>104</b>	<b>62</b>	<b>85</b>	<b>91</b>	<b>47</b>	<b>39</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>58</b>	<b>95</b>	<b>100</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI P.</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>95</b>	<b>97</b>	<b>67</b>	<b>89</b>	<b>68</b>	<b>107</b>	<b>104</b>	<b>97</b>	<b>115</b>	<b>108</b>	<b>111</b>	<b>110</b>	<b>113</b>	<b>94</b>	<b>147</b>	<b>100</b>

(\*) Indice di specializzazione = quoziente tra il numero di imprese afferente alla singola sezione ed il totale del comune o dell'area interessata diviso per il valore corrispondente calcolato nell'intera Provincia di Ascoli Piceno (posto pari a 100); valori dell'indice superiori a 100 indicano una specializzazione.

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

**Tab. 18 - Imprese attive per sezione di attività economica nei comuni dell'Area Gal Piceno - Indici di concentrazione (\*) - Anno 2007**

COMUNE	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	C Estrazione di minerali	D Attività manifatturiere	E Prod.e distrib.energ. elettr.,gas e acqua	F Costruzioni	G Comm.ingr.e dett.- rip.beni pers.e per la casa	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	J Intermediaz.mo netaria e finanziaria	K Attiv.immob., noleggio, informat., ricerca	M Istruzione	N Sanità e altri servizi sociali	O Altri servizi pubblici,sociali e personali	X Imprese non classificate	TOTALE
ACQUASANTA TERME	137	0	3080	74	0	105	84	146	140	0	24	0	191	66	0	97
ACQUAVIVA PICENA	181	156	0	123	268	147	83	115	148	72	78	0	0	68	0	123
APPIGNANO DEL TRONTO	268	0	0	51	0	152	41	94	82	27	17	0	0	59	412	111
ARQUATA DEL TRONTO	180	0	0	69	0	81	79	194	212	39	16	0	0	99	0	104
CARASSAI	426	0	0	120	0	218	99	115	78	86	45	0	248	93	652	189
CASTIGNANO	268	0	0	68	0	133	73	47	117	89	37	0	0	38	0	119
CASTORANO	162	0	0	39	0	167	62	82	130	0	55	0	0	60	0	96
COMUNANZA	116	0	767	126	308	86	102	114	209	66	103	283	191	101	250	112
COSSIGNANO	514	0	0	86	0	168	101	59	188	0	22	0	0	19	0	189
CUPRA MARITTIMA	131	473	157	50	0	138	109	166	110	61	69	87	58	91	307	107
FORCE	317	0	0	51	0	114	71	40	106	106	15	0	0	89	0	125
MASSIGNANO	326	0	0	58	0	94	69	114	80	66	7	0	0	12	0	123
MONTALTO DELLE MARCHE	471	0	0	52	0	83	84	132	97	115	19	0	133	66	0	163
MONTEDINOVE	495	0	0	69	0	135	78	145	172	0	39	0	0	34	0	178
MONTEFIORE DELL'ASO	303	0	0	98	0	169	65	72	114	71	44	0	137	77	0	139
MONTEGALLO	201	0	0	27	0	56	58	131	0	0	18	0	0	31	0	80
MONTEMONACO	512	290	0	50	0	178	60	339	146	81	50	0	0	58	0	193
MONTERUBBIANO	306	0	0	98	0	114	67	109	252	154	59	188	0	127	333	144
OFFIDA	299	0	155	134	559	185	86	73	66	60	69	85	0	115	151	154
PALMIANO	232	0	0	26	0	99	0	98	154	0	0	0	0	92	0	84
RIPATRANSONE	420	0	0	106	0	115	73	87	65	36	83	103	139	48	182	163
ROCCAFLUVIONE	192	0	0	33	0	118	71	84	74	74	31	0	0	53	0	94
ROTELLA	359	0	0	62	0	184	57	125	66	0	34	0	0	79	0	145
VENAROTTA	114	0	0	35	448	100	54	92	58	72	15	0	0	52	0	69
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>261</b>	<b>61</b>	<b>262</b>	<b>81</b>	<b>111</b>	<b>132</b>	<b>79</b>	<b>108</b>	<b>117</b>	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>51</b>	<b>57</b>	<b>73</b>	<b>121</b>	<b>127</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>91</b>	<b>92</b>	<b>64</b>	<b>85</b>	<b>65</b>	<b>102</b>	<b>99</b>	<b>92</b>	<b>110</b>	<b>103</b>	<b>106</b>	<b>105</b>	<b>108</b>	<b>90</b>	<b>140</b>	<b>95</b>

(\*) Indice di concentrazione = quoziente tra il numero della singola sezione e la popolazione residente al 31.12.2007 nel comune o nell'area interessata ed il valore corrispondente calcolato nell'intera Provincia di Ascoli Piceno (posto pari a 100); valori dell'indice superiori a 100 indicano una concentrazione di imprese maggiore della media e viceversa.

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

**Tab. 19 - Imprese artigiane attive nei comuni dell'Area Gal Piceno - valori assoluti ed incidenza sul totale delle imprese attive - Anno 2007**

COMUNE	imprese artigiane	totale imprese	incidenza C = A : B
	A	B	
ACQUASANTA TERME	125	338	37%
ACQUAVIVA PICENA	161	491	33%
APPIGNANO DEL TRONTO	65	236	28%
ARQUATA DEL TRONTO	49	153	32%
CARASSAI	67	253	26%
CASTIGNANO	111	389	29%
CASTORANO	80	231	35%
COMUNANZA	136	389	35%
COSSIGNANO	45	210	21%
CUPRA MARITTIMA	183	612	30%
FORCE	51	205	25%
MASSIGNANO	40	214	19%
MONTALTO DELLE MARCHE	72	410	18%
MONTEDINOVE	19	108	18%
MONTEFIORE DELL'ASO	109	339	32%
MONTEGALLO	10	54	19%
MONTEMONACO	22	138	16%
MONTERUBBIANO	107	378	28%
OFFIDA	266	891	30%
PALMIANO	6	19	32%
RIPATRANSONE	150	780	19%
ROCCAFLUVIONE	64	221	29%
ROTELLA	38	153	25%
VENAROTTA	52	166	31%
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>2.028</b>	<b>7.378</b>	<b>27%</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>14.134</b>	<b>41.906</b>	<b>34%</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>52.284</b>	<b>160.707</b>	<b>33%</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche ed Infocamere

Tab.20 - Imprenditori di nuove imprese nate nel 2005 nei comuni dell'Area Gal Piceno per sesso ed età ed indici di composizione

COMUNI	TOTALE	Imprenditori	%su TOTALE					
	NUOVE IMPRESE DEL 2005 (1)	di nuove imprese (2)	Maschi	Femmine	fino a 25	Classe di età imprenditore (%)		
						25-35	35-49	oltre 50
ACQUASANTA TERME	21	21	66,7	33,3	14,3	33,3	33,3	19,0
ACQUAVIVA PICENA	15	16	87,5	12,5	18,8	31,3	37,5	12,5
APPIGNANO DEL TRONTO	8	10	80,0	20,0	10,0	20,0	60,0	10,0
ARQUATA DEL TRONTO	3	3	66,7	33,3			100,0	
CARASSAI	8	9	55,6	44,4		22,2	44,4	33,3
CASTIGNANO	5	5	100,0			20,0	60,0	20,0
CASTORANO	9	9	66,7	33,3		55,6	22,2	22,2
COMUNANZA	16	23	47,8	52,2	17,4	34,8	26,1	21,7
COSSIGNANO	3	3	100,0			33,3	66,7	
CUPRA MARITTIMA	20	21	76,2	23,8	4,8	28,6	42,9	23,8
FORCE	3	3	66,7	33,3		33,3	66,7	
MASSIGNANO	8	13	76,9	23,1	15,4	30,8	38,5	15,4
MONTALTO DELLE MARCHE	5	5	40,0	60,0	20,0	40,0	40,0	
MONTEDINOVE	1	1	100,0			100,0		
MONTEFIORE DELL'ASO	7	7	85,7	14,3		57,1	28,6	14,3
MONTEGALLO	2	2	50,0	50,0				100,0
MONTEMONACO	16	25	68,0	32,0	16,0	16,0	20,0	48,0
MONTERUBBIANO	7	8	100,0		25,0	25,0	50,0	
OFFIDA	28	30	73,3	26,7	23,3	16,7	50,0	10,0
PALMIANO	0	0						
RIPATRANSONE	10	10	60,0	40,0	10,0	20,0	70,0	
ROCCAFLUVIONE	6	6	83,3	16,7			83,3	16,7
ROTELLA	4	4	50,0	50,0	50,0		50,0	
VENAROTTA	4	4	25,0	75,0	25,0	50,0	25,0	
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>209</b>	<b>238</b>	<b>70,2</b>	<b>29,8</b>	<b>13,4</b>	<b>26,9</b>	<b>41,2</b>	<b>18,5</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>1.578</b>	<b>1.747</b>	<b>72,2</b>	<b>27,8</b>	<b>13,0</b>	<b>33,5</b>	<b>40,4</b>	<b>13,1</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Elaborazione Partner su dati Unioncamere ("Osservatorio sulla demografia delle imprese"- 2007)

**Tab.21 - Arrivi e presenze per tipo di esercizio nei comuni dell'area Gal Piceno - Anni 1999-2003-2007 - valori assoluti**

Comune	anno 1999						anno 2003						anno 2007						
	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi		Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi		Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi		
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
ACQUASANTA TERME	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	4128	29784	3.425	22.668	2.738	22.724	6.163	45.392	2.275	12.591	2.174	19.862	4.449	32.453	
ACQUAVIVA PICENA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	3535	17643	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	3.385	14.120	2.806	9.565	715	5.442	3.521	15.007	
APPIGNANO DEL TRONTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ARQUATA DEL TRONTO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1756	6768	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1.284	6.107	1.135	7.234	2.224	30.169	3.359	37.403	
CARASSAI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	181	24	181		
CASTIGNANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	525	2394	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	337	1.172	50	1.558	133	2.778	183	4.336	
CASTORANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	373	1.694	373	1.694		
COMUNANZA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	224	1871	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	247	1.832	378	3.384	0	0	378	3.384	
COSSIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	147	681	0	0	147	681	
CUPRA MARITTIMA	7081	55584	12726	163646	19807	219230	8.291	59.116	13.301	173.327	21.592	232.443	7.456	42.124	13.818	218.233	21.274	260.357	
FORCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MASSIGNANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	6575	36475	7.452	34.102	728	8.578	8.180	42.680	6.708	24.712	398	4.559	7.106	29.271	
MONTALTO DELLE MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	140	349	1.629	376	1.769	
MONTEFINOVE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	31	143	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	88	326	82	413	108	860	190	1.273	
MONTEFIORE DELL'ASO	0	0	0	0	0	0	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1.354	7.184	323	2.686	786	3.726	1.109	6.412	
MONTEGALLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	237	5.504	179	1.180	416	6.684	
MONTEMONACO	0	0	0	0	0	0	1.521	7.394	2.977	24.735	4.498	32.129	968	4.335	2.007	16.104	2.975	20.439	
MONTERUBBIANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	3271	42663	401	2.938	947	18.518	1.348	21.456	582	5.950	763	14.654	1.345	20.604	
OFFIDA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1877	7883	1.319	10.608	587	3.013	1.906	13.621	1.244	6.568	628	4.878	1.872	11.446	
PALMIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
RIPATRANSONE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1569	8633	397	3.795	1.153	4.210	1.550	8.005	752	3.342	1.994	11.665	2.746	15.007	
ROCCAFLUMIONE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	301	2411	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	383	2.456	0	0	486	2.428	486	2.428	
ROTELLA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	316	2945	0	0	154	2.155	154	2.155	0	0	59	107	59	107	
VENAROTTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>25.170</b>	<b>130.787</b>	<b>27.218</b>	<b>340.149</b>	<b>52.388</b>	<b>470.936</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>348.608</b>	<b>1.700.205</b>	<b>142.987</b>	<b>2.191.290</b>	<b>491.595</b>	<b>3.891.495</b>	<b>368.343</b>	<b>1.807.190</b>	<b>168.959</b>	<b>2.520.992</b>	<b>537.302</b>	<b>4.328.182</b>	<b>361.958</b>	<b>1.983.223</b>	<b>226.137</b>	<b>3.535.659</b>	<b>588.095</b>	<b>5.518.882</b>	
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>1.417.442</b>	<b>5.770.183</b>	<b>451.924</b>	<b>6.229.129</b>	<b>1.869.366</b>	<b>11.999.312</b>	<b>1.539.637</b>	<b>6.232.101</b>	<b>555.697</b>	<b>7.217.265</b>	<b>2.095.334</b>	<b>13.449.366</b>							

Note:

*n.p. dato non pubblicabile perché nel comune sono presenti meno di 3 esercizi in quella categoria ricettiva*

*La voce "Altri comuni" comprende più comuni dove sono presenti meno di 3 esercizi ricettivi*

*I totali provinciali comprendono anche i valori non pubblicabili*

Fonte: Elaborazione Partner su dati Servizio Sistema Informativo Statistico Regione Marche

**Tab.22 - Arrivi e presenze per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - 2007 - valori assoluti**

COMUNE	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ACQUASANTA TERME	2.142	11.751	133	840	2.275	12.591	2.042	19.246	132	616	2.174	19.862	4.184	30.997	265	1.456	4.449	32.453
ACQUAVIVA PICENA	2.219	7.145	587	2.420	2.806	9.565	596	4.830	119	612	715	5.442	2.815	11.975	706	3.032	3.521	15.007
APPIGNANO DEL TRONTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ARQUATA DEL TRONTO	984	6.413	151	821	1.135	7.234	2.126	29.761	98	408	2.224	30.169	3.110	36.174	249	1.229	3.359	37.403
CARASSAI	0	0	0	0	0	0	24	181	0	0	24	181	24	181	0	0	24	181
CASTIGNANO	50	1.193	0	365	50	1.558	123	2.666	10	112	133	2.778	173	3.859	10	477	183	4.336
CASTORANO	0	0	0	0	0	0	278	1.240	95	454	373	1.694	278	1.240	95	454	373	1.694
COMUNANZA	285	1.278	93	2.106	378	3.384	0	0	0	0	0	0	285	1.278	93	2.106	378	3.384
COSSIGNANO	142	590	5	91	147	681	0	0	0	0	0	0	142	590	5	91	147	681
CUPRA MARITTIMA	6.835	39.079	621	3.045	7.456	42.124	12.267	204.805	1.551	13.428	13.818	218.233	19.102	243.884	2.172	16.473	21.274	260.357
FORCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MASSIGNANO	6.202	22.571	506	2.141	6.708	24.712	368	4.277	30	282	398	4.559	6.570	26.848	536	2.423	7.106	29.271
MONTALTO DELLE MARCHE	27	140	0	0	27	140	235	933	114	696	349	1.629	262	1.073	114	696	376	1.769
MONTEDINOVE	78	405	4	8	82	413	89	426	19	434	108	860	167	831	23	442	190	1.273
MONTEFIORE DELL'ASO	282	2.361	41	325	323	2.686	582	2.819	204	907	786	3.726	864	5.180	245	1.232	1.109	6.412
MONTEGALLO	206	4.861	31	643	237	5.504	179	1.180	0	0	179	1.180	385	6.041	31	643	416	6.684
MONTEMONACO	888	3.859	80	476	968	4.335	1.858	15.229	149	875	2.007	16.104	2.746	19.088	229	1.351	2.975	20.439
MONTERUBBIANO	429	2.754	153	3.196	582	5.950	582	10.755	181	3.899	763	14.654	1.011	13.509	334	7.095	1.345	20.604
OFFIDA	1.023	4.235	221	2.333	1.244	6.568	481	3.635	147	1.243	628	4.878	1.504	7.870	368	3.576	1.872	11.446
PALMIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RIPATRANSONE	458	1.794	294	1.548	752	3.342	1.423	7.556	571	4.109	1.994	11.665	1.881	9.350	865	5.657	2.746	15.007
ROCCAFLUVIONE	0	0	0	0	0	0	486	2.428	0	0	486	2.428	486	2.428	0	0	486	2.428
ROTELLA	0	0	0	0	0	0	59	107	0	0	59	107	59	107	0	0	59	107
VENAROTTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>22.250</b>	<b>110.429</b>	<b>2.920</b>	<b>20.358</b>	<b>25.170</b>	<b>130.787</b>	<b>23.798</b>	<b>312.074</b>	<b>3.420</b>	<b>28.075</b>	<b>27.218</b>	<b>340.149</b>	<b>46.048</b>	<b>422.503</b>	<b>6.340</b>	<b>48.433</b>	<b>52.388</b>	<b>470.936</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>312.490</b>	<b>1.490.675</b>	<b>49.468</b>	<b>492.548</b>	<b>361.958</b>	<b>1.983.223</b>	<b>205.474</b>	<b>3.159.626</b>	<b>20.663</b>	<b>376.033</b>	<b>226.137</b>	<b>3.535.659</b>	<b>517.964</b>	<b>4.650.301</b>	<b>70.131</b>	<b>868.581</b>	<b>588.095</b>	<b>5.518.882</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>1.285.888</b>	<b>4.810.098</b>	<b>265.041</b>	<b>1.270.674</b>	<b>1.550.929</b>	<b>6.080.772</b>	<b>419.404</b>	<b>5.701.984</b>	<b>64.601</b>	<b>803.861</b>	<b>484.005</b>	<b>6.505.845</b>	<b>1.705.292</b>	<b>10.512.082</b>	<b>329.642</b>	<b>2.074.535</b>	<b>2.034.934</b>	<b>12.586.617</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

**Tab.23 -Arrivi e presenze per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - 2006 - valori assoluti**

COMUNE	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ACQUASANTA TERME	2.278	14.920	119	854	2.397	15.774	2.908	22.773	186	601	3.094	23.374	5.186	37.693	305	1.455	5.491	39.148
ACQUAVIVA PICENA	2.546	10.440	650	3.934	3.196	14.374	436	3.663	76	997	512	4.660	2.982	14.103	726	4.931	3.708	19.034
APPIGNANO DEL TRONTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ARQUATA DEL TRONTO	906	7.303	68	424	974	7.727	2.293	9.122	88	261	2.381	9.383	3.199	16.425	156	685	3.355	17.110
CARASSAI	0	0	0	0	0	0	18	79	0	0	18	79	18	79	0	0	18	79
CASTIGNANO	107	1.559	20	94	127	1.653	134	904	12	48	146	952	241	2.463	32	142	273	2.605
CASTORANO	0	0	0	0	0	0	58	328	39	182	97	510	58	328	39	182	97	510
COMUNANZA	359	1.899	44	141	403	2.040	0	0	0	0	0	0	359	1.899	44	141	403	2.040
COSSIGNANO	80	278	18	131	98	409	0	0	0	0	0	0	80	278	18	131	98	409
CUPRA MARITTIMA	6.642	41.065	710	3.632	7.352	44.697	12.100	177.941	1.507	14.211	13.607	192.152	18.742	219.006	2.217	17.843	20.959	236.849
FORCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MASSIGNANO	7.235	33.010	500	2.146	7.735	35.156	610	13.155	5	44	615	13.199	7.845	46.165	505	2.190	8.350	48.355
MONTALTO DELLE MARCHE	5	232	0	0	5	232	111	461	85	553	196	1.014	116	693	85	553	201	1.246
MONTEDINOVE	65	333	5	13	70	346	58	138	65	516	123	654	123	471	70	529	193	1.000
MONTEFIORE DELL'ASO	274	2.374	45	620	319	2.994	672	4.743	216	1.189	888	5.932	946	7.117	261	1.809	1.207	8.926
MONTEGALLO	442	2.773	0	0	442	2.773	0	0	0	0	0	0	442	2.773	0	0	442	2.773
MONTEMONACO	1.088	3.560	81	376	1.169	3.936	2.144	16.638	211	1.393	2.355	18.031	3.232	20.198	292	1.769	3.524	21.967
MONTERUBBIANO	217	1.752	58	8.830	275	10.582	634	7.393	450	4.495	1.084	11.888	851	9.145	508	13.325	1.359	22.470
OFFIDA	881	4.182	202	1.758	1.083	5.940	275	1.553	146	2.364	421	3.917	1.156	5.735	348	4.122	1.504	9.857
PALMIANO	24	846	0	480	24	1.326	0	0	0	0	0	0	24	846	0	480	24	1.326
RIPATRANZONE	549	2.369	304	2.418	853	4.787	1.052	5.879	405	3.254	1.457	9.133	1.601	8.248	709	5.672	2.310	13.920
ROCCAFLUVIONE	0	480	0	0	0	480	848	5.130	0	0	848	5.130	848	5.610	0	0	848	5.610
ROTELLA	0	0	0	0	0	0	135	570	0	0	135	570	135	570	0	0	135	570
VENAROTTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>23.698</b>	<b>129.375</b>	<b>2.824</b>	<b>25.851</b>	<b>26.522</b>	<b>155.226</b>	<b>24.486</b>	<b>270.470</b>	<b>3.491</b>	<b>30.108</b>	<b>27.977</b>	<b>300.578</b>	<b>48.184</b>	<b>399.845</b>	<b>6.315</b>	<b>55.959</b>	<b>54.499</b>	<b>455.804</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>313.476</b>	<b>1.490.884</b>	<b>48.012</b>	<b>377.713</b>	<b>361.488</b>	<b>1.868.597</b>	<b>202.036</b>	<b>3.092.885</b>	<b>20.960</b>	<b>385.358</b>	<b>222.996</b>	<b>3.478.243</b>	<b>515.512</b>	<b>4.583.769</b>	<b>68.972</b>	<b>763.071</b>	<b>584.484</b>	<b>5.346.840</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>1.298.762</b>	<b>4.920.279</b>	<b>251.120</b>	<b>1.114.558</b>	<b>1.549.882</b>	<b>6.034.837</b>	<b>496.887</b>	<b>6.084.612</b>	<b>83.005</b>	<b>932.052</b>	<b>579.892</b>	<b>7.016.664</b>	<b>1.795.649</b>	<b>11.004.891</b>	<b>334.125</b>	<b>2.046.610</b>	<b>2.129.774</b>	<b>13.051.501</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

Tab.24 -Arrivi e presenze per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - variazioni assolute 2006/07

COMUNE	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ACQUASANTA TERME	-136	-3.169	14	-14	-122	-3.183	-866	-3.527	-54	15	-920	-3.512	-1.002	-6.696	-40	1	-1.042	-6.695
ACQUAVIVA PICENA	-327	-3.295	-63	-1.514	-390	-4.809	160	1.167	43	-385	203	782	-167	-2.128	-20	-1.899	-187	-4.027
APPIGNANO DEL TRONTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ARQUATA DEL TRONTO	78	-890	83	397	161	-493	-167	20.639	10	147	-157	20.786	-89	19.749	93	544	4	20.293
CARASSAI	0	0	0	0	0	0	6	102	0	0	6	102	6	102	0	0	6	102
CASTIGNANO	-57	-366	-20	271	-77	-95	-11	1.762	-2	64	-13	1.826	-68	1.396	-22	335	-90	1.731
CASTORANO	0	0	0	0	0	0	220	912	56	272	276	1.184	220	912	56	272	276	1.184
COMUNANZA	-74	-621	49	1.965	-25	1.344	0	0	0	0	0	0	-74	-621	49	1.965	-25	1.344
COSSIGNANO	62	312	-13	-40	49	272	0	0	0	0	0	0	62	312	-13	-40	49	272
CUPRA MARITTIMA	193	-1.986	-89	-587	104	-2.573	167	26.864	44	-783	211	26.081	360	24.878	-45	-1.370	315	23.508
FORCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MASSIGNANO	-1.033	-10.439	6	-5	-1.027	-10.444	-242	-8.878	25	238	-217	-8.640	-1.275	-19.317	31	233	-1.244	-19.084
MONTALTO DELLE MARCHE	22	-92	0	0	22	-92	124	472	29	143	153	615	146	380	29	143	175	523
MONTEDINOVE	13	72	-1	-5	12	67	31	288	-46	-82	-15	206	44	360	-47	-87	-3	273
MONTEFIORE DELL'ASO	8	-13	-4	-295	4	-308	-90	-1.924	-12	-282	-102	-2.206	-82	-1.937	-16	-577	-98	-2.514
MONTEGALLO	-236	2.088	31	643	-205	2.731	179	1.180	0	0	179	1.180	-57	3.268	31	643	-26	3.911
MONTEMONACO	-200	299	-1	100	-201	399	-286	-1.409	-62	-518	-348	-1.927	-486	-1.110	-63	-418	-549	-1.528
MONTERUBBIANO	212	1.002	95	-5.634	307	-4.632	-52	3.362	-269	-596	-321	2.766	160	4.364	-174	-6.230	-14	-1.866
OFFIDA	142	53	19	575	161	628	206	2.082	1	-1.121	207	961	348	2.135	20	-546	368	1.589
PALMIANO	-24	-846	0	-480	-24	-1.326	0	0	0	0	0	0	-24	-846	0	-480	-24	-1.326
RIPATRANSONE	-91	-575	-10	-870	-101	-1.445	371	1.677	166	855	537	2.532	280	1.102	156	-15	436	1.087
ROCCAFLUVIONE	0	-480	0	0	0	-480	-362	-2.702	0	0	-362	-2.702	-362	-3.182	0	0	-362	-3.182
ROTELLA	0	0	0	0	0	0	-76	-463	0	0	-76	-463	-76	-463	0	0	-76	-463
VENAROTTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>-1.448</b>	<b>-18.946</b>	<b>96</b>	<b>-5.493</b>	<b>-1.352</b>	<b>-24.439</b>	<b>-688</b>	<b>41.604</b>	<b>-71</b>	<b>-2.033</b>	<b>-759</b>	<b>39.571</b>	<b>-2.136</b>	<b>22.658</b>	<b>25</b>	<b>-7.526</b>	<b>-2.111</b>	<b>15.132</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>-986</b>	<b>-209</b>	<b>1.456</b>	<b>114.835</b>	<b>470</b>	<b>114.626</b>	<b>3.438</b>	<b>66.741</b>	<b>-297</b>	<b>-9.325</b>	<b>3.141</b>	<b>57.416</b>	<b>2.452</b>	<b>66.532</b>	<b>1.159</b>	<b>105.510</b>	<b>3.611</b>	<b>172.042</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>-12.874</b>	<b>-110.181</b>	<b>13.921</b>	<b>156.116</b>	<b>1.047</b>	<b>45.935</b>	<b>-77.483</b>	<b>-382.628</b>	<b>-18.404</b>	<b>-128.191</b>	<b>-95.887</b>	<b>-510.819</b>	<b>-90.357</b>	<b>-492.809</b>	<b>-4.483</b>	<b>27.925</b>	<b>-94.840</b>	<b>-464.884</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

Tab.25 - Arrivi e presenze per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - variazioni percentuali 2006/07

COMUNE	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI						TOTALE GENERALE						
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
ACQUASANTA TERME	-6%	-21%	12%	-2%	-5%	-20%	-30%	-15%	-29%	2%	-30%	-15%	-19%	-18%	-13%	0%	-19%	-17%	
ACQUAVIVA PICENA	-13%	-32%	-10%	-38%	-12%	-33%	37%	32%	57%	-39%	40%	17%	-6%	-15%	-3%	-39%	-5%	-21%	
APPIGNANO DEL TRONTO																			
ARQUATA DEL TRONTO	9%	-12%	122%	94%	17%	-6%	-7%	226%	11%	56%	-7%	222%	-3%	120%	60%	79%	0%	119%	
CARASSAI							33%	129%			33%	129%	33%	129%			33%	129%	
CASTIGNANO	-53%	-23%	-100%	288%	-61%	-6%	-8%	195%	-17%	133%	-9%	192%	-28%	57%	-69%	236%	-33%	66%	
CASTORANO							379%	278%	144%	149%	285%	232%	379%	278%	144%	149%	285%	232%	
COMUNANZA	-21%	-33%	111%	1394%	-6%	66%							-21%	-33%	111%	1394%	-6%	66%	
COSSIGNANO	78%	112%	-72%	-31%	50%	67%							78%	112%	-72%	-31%	50%	67%	
CUPRA MARITTIMA	3%	-5%	-13%	-16%	1%	-6%	1%	15%	3%	-6%	2%	14%	2%	11%	-2%	-8%	2%	10%	
FORCE																			
MASSIGNANO	-14%	-32%	1%	0%	-13%	-30%	-40%	-67%	500%	541%	-35%	-65%	-16%	-42%	6%	11%	-15%	-39%	
MONTALTO DELLE MARCHE	440%	-40%			440%	-40%	112%	102%	34%	26%	78%	61%	126%	55%	34%	26%	87%	42%	
MONTEDINOVE	20%	22%	-20%	-38%	17%	19%	53%	209%	-71%	-16%	-12%	31%	36%	76%	-67%	-16%	-2%	27%	
MONTEFIORE DELL'ASO	3%	-1%	-9%	-48%	1%	-10%	-13%	-41%	-6%	-24%	-11%	-37%	-9%	-27%	-6%	-32%	-8%	-28%	
MONTEGALLO	-53%	75%			-46%	98%							-13%	118%			-6%	141%	
MONTEMONACO	-18%	8%	-1%	27%	-17%	10%	-13%	-8%	-29%	-37%	-15%	-11%	-15%	-5%	-22%	-24%	-16%	-7%	
MONTERUBBIANO	98%	57%	164%	-64%	112%	-44%	-8%	45%	-60%	-13%	-30%	23%	19%	48%	-34%	-47%	-1%	-8%	
OFFIDA	16%	1%	9%	33%	15%	11%	75%	134%	1%	-47%	49%	25%	30%	37%	6%	-13%	24%	16%	
PALMIANO	-100%	-100%		-100%	-100%	-100%							-100%	-100%		-100%	-100%	-100%	
RIPATRANSONE	-17%	-24%	-3%	-36%	-12%	-30%	35%	29%	41%	26%	37%	28%	17%	13%	22%	0%	19%	8%	
ROCCAFLUVIONE		-100%				-100%	-43%	-53%			-43%	-53%	-43%	-57%			-43%	-57%	
ROTELLA							-56%	-81%			-56%	-81%	-56%	-81%			-56%	-81%	
VENAROTTA																			
<b>AREA GAL PICENO</b>	-6%	-15%	3%	-21%	-5%	-16%	-3%	15%	-2%	-7%	-3%	13%	-4%	6%	0%	-13%	-4%	3%	
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	0%	0%	3%	30%	0%	6%	2%	2%	-1%	-2%	1%	2%	0%	1%	2%	14%	1%	3%	
<b>REGIONE MARCHE</b>	-1%	-2%	6%	14%	0%	1%	-16%	-6%	-22%	-14%	-17%	-7%	-5%	-4%	-1%	1%	-4%	-4%	

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

Tab.26 - Arrivi e presenze per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - anno 2007 - valori percentuali sul totale

COMUNE	ALBERGHI						ESERCIZI COMPLEMENTARI						TOTALE GENERALE					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ACQUASANTA TERME	48%	36%	3%	3%	51%	39%	46%	59%	3%	2%	49%	61%	94%	96%	6%	4%	100%	100%
ACQUAVIVA PICENA	63%	48%	17%	16%	80%	64%	17%	32%	3%	4%	20%	36%	80%	80%	20%	20%	100%	100%
APPIGNANO DEL TRONTO																		
ARQUATA DEL TRONTO	29%	17%	4%	2%	34%	19%	63%	80%	3%	1%	66%	81%	93%	97%	7%	3%	100%	100%
CARASSAI	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	100%	100%
CASTIGNANO	27%	28%	0%	8%	27%	36%	67%	61%	5%	3%	73%	64%	95%	89%	5%	11%	100%	100%
CASTORANO	0%	0%	0%	0%	0%	0%	75%	73%	25%	27%	100%	100%	75%	73%	25%	27%	100%	100%
COMUNANZA	75%	38%	25%	62%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	75%	38%	25%	62%	100%	100%
COSSIGNANO	97%	87%	3%	13%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	97%	87%	3%	13%	100%	100%
CUPRA MARITTIMA	32%	15%	3%	1%	35%	16%	58%	79%	7%	5%	65%	84%	90%	94%	10%	6%	100%	100%
FORCE																		
MASSIGNANO	87%	77%	7%	7%	94%	84%	5%	15%	0%	1%	6%	16%	92%	92%	8%	8%	100%	100%
MONTALTO DELLE MARCHE	7%	8%	0%	0%	7%	8%	63%	53%	30%	39%	93%	92%	70%	61%	30%	39%	100%	100%
MONTEDINOVE	41%	32%	2%	1%	43%	32%	47%	33%	10%	34%	57%	68%	88%	65%	12%	35%	100%	100%
MONTEFIORE DELL'ASO	25%	37%	4%	5%	29%	42%	52%	44%	18%	14%	71%	58%	78%	81%	22%	19%	100%	100%
MONTEGALLO	50%	73%	7%	10%	57%	82%	43%	18%	0%	0%	43%	18%	93%	90%	7%	10%	100%	100%
MONTEMONACO	30%	19%	3%	2%	33%	21%	62%	75%	5%	4%	67%	79%	92%	93%	8%	7%	100%	100%
MONTERUBBIANO	32%	13%	11%	16%	43%	29%	43%	52%	13%	19%	57%	71%	75%	66%	25%	34%	100%	100%
OFFIDA	55%	37%	12%	20%	66%	57%	26%	32%	8%	11%	34%	43%	80%	69%	20%	31%	100%	100%
PALMIANO																		
RIPATRANSONE	17%	12%	11%	10%	27%	22%	52%	50%	21%	27%	73%	78%	68%	62%	32%	38%	100%	100%
ROCCAFLUVIONE	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	100%	100%
ROTELLA	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	100%	100%
VENAROTTA																		
<b>AREA GAL PICENO</b>	42%	23%	6%	4%	48%	28%	45%	66%	7%	6%	52%	72%	88%	90%	12%	10%	100%	100%
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	53%	27%	8%	9%	62%	36%	35%	57%	4%	7%	38%	64%	88%	84%	12%	16%	100%	100%
<b>REGIONE MARCHE</b>	63%	38%	13%	10%	76%	48%	21%	45%	3%	6%	24%	52%	84%	84%	16%	16%	100%	100%

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

**Tab.27 - Permanenza media (giorni) dei turisti per tipo di esercizio e per provenienza nei comuni dell'area Gal Piceno - 2007 - valori assoluti**

COMUNE	ALBERGHI			ESERCIZI COMPLEMENTARI			TOTALE GENERALE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
ACQUASANTA TERME	5,5	6,3	5,5	9,4	4,7	9,1	7,4	5,5	7,3
ACQUAVIVA PICENA	3,2	4,1	3,4	8,1	5,1	7,6	4,3	4,3	4,3
APPIGNANO DEL TRONTO									
ARQUATA DEL TRONTO	6,5	5,4	6,4	14,0	4,2	13,6	11,6	4,9	11,1
CARASSAI				7,5		7,5	7,5		7,5
CASTIGNANO	23,9		31,2	21,7	11,2	20,9	22,3	47,7	23,7
CASTORANO				4,5	4,8	4,5	4,5	4,8	4,5
COMUNANZA	4,5	22,6	9,0				4,5	22,6	9,0
COSSIGNANO	4,2	18,2	4,6				4,2	18,2	4,6
CUPRA MARITTIMA	5,7	4,9	5,6	16,7	8,7	15,8	12,8	7,6	12,2
FORCE									
MASSIGNANO	3,6	4,2	3,7	11,6	9,4	11,5	4,1	4,5	4,1
MONTALTO DELLE MARCHE	5,2		5,2	4,0	6,1	4,7	4,1	6,1	4,7
MONTEDINOVE	5,2	2,0	5,0	4,8	22,8	8,0	5,0	19,2	6,7
MONTEFIORE DELL'ASO	8,4	7,9	8,3	4,8	4,4	4,7	6,0	5,0	5,8
MONTEGALLO	23,6	20,7	23,2	6,6		6,6	15,7	20,7	16,1
MONTEMONACO	4,3	6,0	4,5	8,2	5,9	8,0	7,0	5,9	6,9
MONTERUBBIANO	6,4	20,9	10,2	18,5	21,5	19,2	13,4	21,2	15,3
OFFIDA	4,1	10,6	5,3	7,6	8,5	7,8	5,2	9,7	6,1
PALMIANO									
RIPATRANSONE	3,9	5,3	4,4	5,3	7,2	5,9	5,0	6,5	5,5
ROCCAFLUVIONE				5,0		5,0	5,0		5,0
ROTELLA				1,8		1,8	1,8		1,8
VENAROTTA									
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>5,0</b>	<b>7,0</b>	<b>5,2</b>	<b>13,1</b>	<b>8,2</b>	<b>12,5</b>	<b>9,2</b>	<b>7,6</b>	<b>9,0</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>4,8</b>	<b>10,0</b>	<b>5,5</b>	<b>15,4</b>	<b>18,2</b>	<b>15,6</b>	<b>9,0</b>	<b>12,4</b>	<b>9,4</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>3,7</b>	<b>4,8</b>	<b>3,9</b>	<b>13,6</b>	<b>12,4</b>	<b>13,4</b>	<b>6,2</b>	<b>6,3</b>	<b>6,2</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

**Tab.28 -Capacità ricettiva per tipo di esercizio nei comuni dell'area Gal Piceno - anno 2006 - valori assoluti (a)**

COMUNE	(A.2) Alberghi a 4 stelle			(ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI-FALBERGO, RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE, CENTRI CONGRESSI E CONFERENZE, BEAUTY FARM)				(A.3) Alberghi a 3 stelle			(A.4) Alberghi a 2 stelle			(A.5) Alberghi a 1 stella			(A.6) Residenze turistico-alberghiere				(A.7) Totale Alberghi per comune			
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Camere	Bagni
ACQUASANTA TERME					4	367	221	221	1	20	12	7									5	387	233	228
ACQUAVIVA PICENA					4	223	118	118													4	223	118	118
APPIGNANO DEL TRONTO																								
ARQUATA DEL TRONTO					2	43	22	21	1	18	10	10	2	28	15	6					5	89	47	37
CARASSAI																								
CASTIGNANO					1	39	18	18	1	19	11	11									2	58	29	29
CASTORANO																								
COMUNANZA									2	43	22	28									2	43	22	28
COSSIGNANO									1	19	10	10									1	19	10	10
CUPRA MARITTIMA					6	294	157	155	6	308	140	140	1	67	34	34					13	669	331	329
FORCE									1	24	12	10									1	24	12	10
MASSIGNANO									3	162	84	85					1	96	48	24	4	258	132	109
MONTALTO DELLE MARCHE					1	26	17	17													1	26	17	17
MONTEDI NOVE					1	30	16	16													1	30	16	16
MONTEFIORE DELL'ASO					1	70	35	35													1	70	35	35
MONTEGALLO									1	60	28	28									1	60	28	28
MONTEMONACO					1	14	7	7	1	38	22	20	3	72	37	33	2	74	16	18	7	198	82	78
MONTERUBBIANO					1	21	11	11	1	28	15	15	1	16	8	8					3	65	34	34
OFFIDA									2	45	24	24	1	30	12	12					3	75	36	36
PALMIANO													1	52	28	28					1	52	28	28
RIPATRANSONE	1	32	16	16	3	96	51	51													4	128	67	67
ROCCAFLUVIONE									2	36	20	20									2	36	20	20
ROTELLA																								
VENAROTTA																								
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>25</b>	<b>1223</b>	<b>673</b>	<b>670</b>	<b>23</b>	<b>820</b>	<b>410</b>	<b>408</b>	<b>9</b>	<b>265</b>	<b>134</b>	<b>121</b>	<b>3</b>	<b>170</b>	<b>64</b>	<b>42</b>	<b>61</b>	<b>2510</b>	<b>1297</b>	<b>1257</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>27</b>	<b>2863</b>	<b>1484</b>	<b>1528</b>	<b>123</b>	<b>8179</b>	<b>4209</b>	<b>4204</b>	<b>50</b>	<b>1907</b>	<b>974</b>	<b>951</b>	<b>28</b>	<b>690</b>	<b>366</b>	<b>297</b>	<b>27</b>	<b>2682</b>	<b>742</b>	<b>803</b>	<b>255</b>	<b>16321</b>	<b>7775</b>	<b>7783</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>88</b>	<b>8906</b>	<b>4539</b>	<b>4630</b>	<b>516</b>	<b>36548</b>	<b>18693</b>	<b>17949</b>	<b>204</b>	<b>8795</b>	<b>4631</b>	<b>4530</b>	<b>110</b>	<b>2936</b>	<b>1542</b>	<b>1331</b>	<b>47</b>	<b>3879</b>	<b>1364</b>	<b>1260</b>	<b>965</b>	<b>61064</b>	<b>30769</b>	<b>29700</b>

**Tab.28 -Capacità ricettiva per tipo di esercizio nei comuni dell'area Gal Piceno - anno 2006 - valori assoluti (b)**

COMUNE	<b>(B) ESERCIZI RICETTIVI COMPLEMENTARI</b>																		<b>(C) Alloggi Privati in Affitto</b>			
	(B.1) Campeggi		(B.2) Villaggi turistici		(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)		(B.4) Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house		(B.6) Ostelli per la gioventù		(B.7) Case per ferie		(B.8) Rifugi alpini		(B.9) Altri esercizi ricettivi		(C.1) Bed and breakfast		(C.2) Altri alloggi privati	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
ACQUASANTA TERME							1	180	2	32	2	225							10	60		
ACQUAVIVA PICENA									1	16									8	46	1	80
APPIGNANO DEL TRONTO																						
ARQUATA DEL TRONTO							1	70	1	46					2	46						
CARASSAI							1	12	1	4												
CASTIGNANO									4	64									3	15		
CASTORANO									2	16												
COMUNANZA							2	22	2	56									1	2		
COSSIGNANO									6	36									3	18		
CUPRA MARITTIMA	5	2320			2	2298	3	140	4	76			1	21					1	4	1	1600
FORCE																			1	6	1	130
MASSIGNANO									2	20			2	248					3	11	1	60
MONTALTO DELLE MARCHE									2	15									5	23		
MONTEDI NOVE							1	20	5	68									1	5		
MONTEFIORE DELL'ASO									5	148									3	18		
MONTEGALLO					1	60	1	12	1	47			1	14								
MONTEMONACO							2	492	6	99			1	210	1	44	5	185	1	4		
MONTERUBBIANO							1	6	2	35									8	67	1	110
OFFIDA									5	75									6	35		
PALMIANO																						
RIPATRANSONE									3	41			1	87					8	50	1	90
ROCCAFLUVIONE									1	8			1	100					2	10		
ROTELLA							1	170				1	70						3	15		
VENAROTTA																						
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>5</b>	<b>2320</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2358</b>	<b>14</b>	<b>1124</b>	<b>55</b>	<b>902</b>	<b>3</b>	<b>295</b>	<b>7</b>	<b>680</b>	<b>3</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>185</b>	<b>67</b>	<b>389</b>	<b>6</b>	<b>2070</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>11</b>	<b>3772</b>			<b>25</b>	<b>20969</b>	<b>77</b>	<b>17391</b>	<b>153</b>	<b>2241</b>	<b>7</b>	<b>570</b>	<b>29</b>	<b>1900</b>	<b>4</b>	<b>98</b>	<b>16</b>	<b>1280</b>	<b>213</b>	<b>1143</b>	<b>18</b>	<b>39662</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>77</b>	<b>23802</b>	<b>3</b>	<b>2116</b>	<b>51</b>	<b>33800</b>	<b>301</b>	<b>78129</b>	<b>631</b>	<b>8999</b>	<b>37</b>	<b>1963</b>	<b>73</b>	<b>5554</b>	<b>13</b>	<b>262</b>	<b>57</b>	<b>5456</b>	<b>582</b>	<b>4390</b>	<b>63</b>	<b>80538</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo

Tab. 29 - Offerta attuale di servizi socio-assistenziali nei comuni dell'Area Gal Piceno

ambito sociale	comuni interessati	target				struttura/servizio
		famiglie	disabili	anziani	immigrati	
XXIV - Amandola	Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella	x				asilo nido
		x				centro ascolto, centro per le famiglie
		x				centro di aggregazione giovanile
		x	x	x		centro diurno socio-educativo-riabilitativo
		x	x		x	centro per l'impiego
				x		centro sociale
		x				consultorio familiare
		x				informagiovani
		x				ludoteca
				x		x
XXIII - Spinetoli	Appignano del Tronto, Castignano, Castorano, Offida	x				Asilo nido
		x		x		Casa di riposo
		x				Centro aggregazione
		x	x	x		Centro ascolto, centro per le famiglie
		x				Centro diurno socio-educativo-riabilitativo
		x				Centro estivo
		x				Centro giochi
				x		Centro per anziani
		x	x			Centro Sollievo
		x	x			Informagiovani Sportello informativo Struttura Residenziale Comunitaria
XXI - San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena, Carassai, Cupra Marittima, Montalto Marche, Massignano, Montefiore dell'Aso, Ripatransone	x				Asilo nido
		x	x			Casa albergo
				x		Casa alloggio pazienti psichiatrici
		x				Casa di riposo
		x				Centri di aggregazione per bambini e adolescenti
		x				Centro per l'infanzia
						Centro di aggregazione giovanile
					x	Centro di pronta accoglienza
					x	Centro Polivalente Provinciale
		x	x			Centro Servizi Centro/comunità socio-educativo-riabil. per disabili
x			x	Comunità educativa per minori Residenza Protetta		
XXII - Ascoli Piceno	Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta	x				Asilo nido
		x		x		Casa albergo
		x	x			Casa alloggio pazienti psichiatrici
		x		x		Casa di riposo
		x				Centro aggregazione
		x				Centro ascolto, centro per le famiglie
		x		x		Centro diurno per persone affette da Alzheimer;
		x				Centro giochi
		x	x			Centro per anziani
		x			x	Centro per l'impiego
		x				Centro per l'infanzia
					x	Centro Servizi
		x	x			Centro sociale
		x				Centro/comunità socio-educativo-riabil. per disabili
		x				Comunità educativa per minori
x				Consultorio familiare		
x				Informagiovani		
x				Ludoteca		
			x	Residenza Protetta		
		x		x	Sportello informativo	
			x		Struttura residenziale	

Fonte: Elaborazione Partner srl su dati Ambiti Sociali Territoriali

Tab. 30 -Strutture a finalità sociale realizzate nell'ambito di LEADER + nei comuni dell'Area Gal Piceno, destinatari e modalità di gestione

Comune	target			tipologia	gestione
	bambini, giovani	anziani	famiglie		
ACQUASANTA TERME			x	Centro di aggregazione polifunzionale	Concessa a terzi
ACQUASANTA TERME			x	Circolo Acli	Concessa a Terzi
APPIGNANO DEL TR.	x			ludoteca	concessa a Onlus
APPIGNANO DEL TRONTO		x		Centro ricreativo per anziani	Concessa a Terzi
ARQUATA DEL TR.			x	Realizzazione Centro a Finalità Sociale	Concessa a Onlus operanti nel sociale
CASTIGNANO			x	Struttura polifunzionale centro a finalità sociale	Concessa a terzi
COSSIGNANO			x	Centro di aggregazione sociale	concessa a Onlus
MONTALTO MARCHE		x		centro polifunzionale per anziani e bambini "favole e storia" generazi	concessa a Onlus
MONTÉGALLO			x	Realizzazione di aggregazione femminile e per il disagio	Concessa a Onlus
PALMIANO	x		x	struttura polifunzionale a finalità sociale - ludoteca	Onlus/cooperative - annullato in rendicontazione
RIPATRANSONE	x	x		Circolo Giovanile e Circolo per Anziani	Gestione diretta
ROCCAFUVIONE		x		Centro di animazione polifunzionale per la terza età	Onlus/cooperative
VENAROTTA	x			Centro di aggregazione giovanile	Onlus/cooperative annullato in rendicontazione

fonte: Elaborazione Partner su dati GAL PICENO

Tabella A - Aziende agricole biologiche e relativi superfici (in ettari) per provincia - 2007

PROVINCIA	superficie (ha)				Totale S.A.U.
	aziende	bio	conv.	CONV.LE	
AN	467	4769,3	5000,0	5139,6	14908,9
AP	1086	6587,5	9967,0	2036,8	18591,3
MC	745	14232,9	10981,2	2656,0	27870,1
PU	537	17325,0	3874,4	339,6	21539,0
<b>Totale</b>	<b>2835</b>	<b>42914,7</b>	<b>29822,6</b>	<b>10172,1</b>	<b>82909,3</b>

Fonte: Elaborazione Partner su dati ASSAM

Tabella B - Aziende agricole biologiche e relativi superfici (in ettari) per comune - 2007

	aziende	Sup. bio	Sup. Conv.	Sup. Conv.le	Totale S.A.U.
ACQUASANTA TERME	32	18,2	164,6	50,9	233,7
ACQUAVIVA PICENA	18	67,2	66,4	1,2	134,8
APPIGNANO DEL TRONTO	25	519,7	335,5	16,8	871,9
ARQUATA DEL TRONTO	16	82,8	496,6		579,4
CARASSAI	17	23,8	140,4	101,7	265,9
CASTIGNANO	46	283,3	137,9	163,1	584,3
CASTORANO	24	121,0	98,8	16,8	236,6
COMUNANZA	7	68,1	136,1		204,2
COSSIGNANO	52	132,8	133,8	109,6	376,2
CUPRA MARITTIMA	5	7,2	15,1	7,5	29,8
FORCE	5	97,7	47,1		144,9
MASSIGNANO	9	38,1	14,1	1,7	53,9
MONTALTO DELLE MARCHE	71	85,8	333,5	209,3	628,6
MONTEDINOVE	10	47,9	66,9	9,2	124,0
MONTEFIORE DELL'ASO	15	27,2	86,8	116,7	230,7

MONTEGALLO	5		35,3		35,3
MONTEMONACO	41	897,1	1491,1	59,8	2447,9
MONTERUBBIANO	3	12,2	33,9	7,0	53,1
OFFIDA	147	523,4	468,7	138,0	1130,0
PALMIANO	0	0	0	0	0,0
RIPATRANSONE	88	368,1	548,0	278,6	1194,7
ROCCAFLUVIONE	16		255,1	14,6	269,7
ROTELLA	6	0,3	47,0	13,2	60,5
VENAROTTA	8	2,7	70,1	0,4	73,2
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>666</b>	<b>3424,3</b>	<b>5222,9</b>	<b>1316,0</b>	<b>9963,22</b>

**Tabella C – distribuzione % dei produttori di prodotti tipici dell’Area Gal Piceno per categoria**

categoria	% sul totale
vino-olio	50
salumi	15
ortofrutta	12
prodotti da forno	7
prodotti diversi	5
confetture e sottoli	5
pasta	5
lattiero-caseari	1
<b>totale</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Partner srl su dati Gal Piceno

**Tabella D – distribuzione % delle aziende di artigianato artistico dell’Area Gal Piceno per categoria**

categoria	% sul totale
merletti, pizzi, ricami, ecc.	25%
restauro	25%
lavorazione ferro battuto, rame, metalli	14%
altre lavorazioni	12%
lavorazione legno	11%
ceramica artistica	7%
gioielleria, oreficeria	7%
<b>totale</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Partner srl su dati Gal Piceno

**Tabella E – Consistenza della ricettività turistica dell'Area Gal Piceno per comune e tipologia – 2006**

COMUNE	alberghi				Strutture extralberghiere		alloggi privati		totale letti
	Numero	Letti	Camere	Bagni	N.	Letti	N.	Letti	
ACQUASANTA TERME	5	387	233	228	5	437	10	60	884
ACQUAVIVA PICENA	4	223	118	118	1	16	9	126	365
ARQUATA DEL TRONTO	5	89	47	37	4	162	0	0	251
CARASSAI					2	16	0	0	16
CASTIGNANO	2	58	29	29	4	64	3	15	137
CASTORANO					2	16	0	0	16
COMUNANZA	2	43	22	28	4	78	1	2	123
COSSIGNANO	1	19	10	10	6	36	3	18	73
CUPRA MARITTIMA	13	669	331	329	15	4855	2	1604	7128
FORCE	1	24	12	10	0	0	2	136	160
MASSIGNANO	4	258	132	109	4	268	4	71	597
MONTALTO MARCHE	1	26	17	17	2	15	5	23	64
MONTEDINOVE	1	30	16	16	6	88	1	5	123
MONTEFIORE DELL'ASO	1	70	35	35	5	148	3	18	236
MONTEGALLO	1	60	28	28	4	133	0	0	193
MONTEMONACO	7	198	82	78	15	1030	1	4	1232
MONTERUBBIANO	3	65	34	34	3	41	9	177	283
OFFIDA	3	75	36	36	5	75	6	35	185
PALMIANO	1	52	28	28	0	0	0	0	52
RIPATRANSONE	4	128	67	67	4	128	9	140	396
ROCCAFLUVIONE	2	36	20	20	2	108	2	10	154
ROTELLA					2	240	3	15	255
<b>AREA GAL PICENO</b>	<b>61</b>	<b>2510</b>	<b>1297</b>	<b>1257</b>	<b>95</b>	<b>7954</b>	<b>73</b>	<b>2459</b>	<b>12923</b>
<b>PROV. ASCOLI P.</b>	<b>255</b>	<b>16321</b>	<b>7775</b>	<b>7783</b>	<b>322</b>	<b>48221</b>	<b>524</b>	<b>45592</b>	<b>110134</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>965</b>	<b>61064</b>	<b>30769</b>	<b>29700</b>	<b>1243</b>	<b>160081</b>	<b>1748</b>	<b>140669</b>	<b>361814</b>

Fonte: Elaborazione Partner srl su dati Regione Marche – Osservatorio regionale sul turismo

## RICOGNIZIONE ELEMENTI TERRITORIALI DI CARATTERE NATURALE, AMBIENTALE, STORICO, ECC.

COMUNE	CATEGORIA	TIPOLOGIA	RISORSE
Acquasanta T.	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Impianti di produzione e lavorazione del travertino
Acquasanta T.	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Prodotti del bosco e del sottobosco(marroni, castagne,funghi e tartufi)
Appignano del Tronto	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Produzione olio
Appignano del Tronto	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Impianti vitivinicoli
Carassai	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Impianti vitivinicoli,frutteti,oliveti
Carassai	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Produzione di ceramiche
Castignano	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Pregiati impianti vitivinicoli
Force	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Lavorazione artigianale del rame
Force	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Lavorazione del Ferro battuto
Montalto delle Marche	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Impianti vitivinicoli
Offida	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Area tipica dei vini 'rosso piceno' e ' Falerio'
Offida	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Area del merletto a tombolo
Ripatransone	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Area tipica del vino 'Rosso Piceno'
Roccafluvione	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Produzione di castagne, funghi e tartufi
Castorano	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Area tipica del vino 'Rosso Piceno'
Acquaviva Picena	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Area tipica del vino 'Rosso Piceno'
Massignano	Enogastronomia-artigianato	Area di produzione tipica	Fischietti in terracotta
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Borghi	Borghi dell'Appennino
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Lorenzo(Paggese)
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Castel di Luco
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Giovanni Battista-sec. III
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa della Maddalena-sec.XIV
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa S.Maria delle Piane
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Monumento	Ponte vecchio-sec.XVI
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Monumento	Ponte sul Tronto-sec.XVII
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Monumento	mulini ad acqua
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Monumento	Rifugio:ostello del parco,fraz.Umito
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Monumento	Rifugio:ostello del parco,fraz.S.martino
Acquasanta T.	Risorsa culturale	Teatro	Teatro dei combattenti
Appignano del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	S.Michele Arcangelo-sec.XV
Appignano del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	S.Giovanni Battista
Appignano del Tronto	Risorsa culturale	Sentieristica	Rete sentieristica segnalata
Appignano del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa dell'Assunta-sec.XVII
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Monumento	Rocca medievale della regina Giovanna
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Monumento	Crocifisso policromo -sec.XIII
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	S.Francesco a Borgo(copia autentica sacra sindone)
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Agata (fraz.Spelonga)
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Chiesa	chiesa della Madonna del Sole(fraz. Capodacqua)
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Monumento	Casa montana di S. Giuseppe Falconara
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Museo	Museo d'arte immanente 'Villa Papi'
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Monumento	Rifugio Ana
Arquata del Tronto	Risorsa culturale	Monumento	Rifugio Arca
Carassai	Risorsa culturale	Monumento	Resti dell'Abbazia forfense di S.Angelo in Piano
Carassai	Risorsa culturale	Monumento	Castello vecchio-sec.VI;IX

Carassai	Risorsa culturale	Monumento	Castello nuovo-sec.XIII
Carassai	Risorsa culturale	Monumento	Mura fortificate-sec.XIV;XV
Carassai	Risorsa culturale	Museo	Museo civico Archeologico(in all.)
Castignano	Risorsa culturale	Monumento	Copia di Stele picena
Castignano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa romanica dei SS.Pietro e Paolo
Castignano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Maria del Borgo
Castignano	Risorsa culturale	Chiesa	Santuario di S. bernardino da Siena
Castignano	Risorsa culturale	Monumento	Borgo medievale e campanile di Ripaberarda
Comunanza	Risorsa culturale	Monumento	Antico borgo medievale
Cossignano	Risorsa culturale	Museo	Museo 'Antiquarium comunale N. Panzoni'
Cossignano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa dell'annunziata
Cossignano	Risorsa culturale	Monumento	Torrione di porta levante(c.d. di S. Giorgio)
Force	Risorsa culturale	Chiesa	Collegiata di S. Paolo-sec.XVII
Force	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo comunale-sec.XVIII e torre civica
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo comunale -sec.XVI
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Pinacoteca	Pinacoteca civica
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Museo	Museo archeologico e museo etnografico ' l'acqua,la terra, la tela '
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Chiesa	Cattedrale dedicata all'Assunta-sec.XVI,XIX
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Chiesa	Ex Chiesa di s.Agostino/auditorium-sec.XIII
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di Santa Lucia
Montalto delle Marche	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di Santa Maria in Viminatu-sec.XV
Montedinove	Risorsa culturale	Zona archeologica	Resti delle mura
Montedinove	Risorsa culturale	Chiesa	Ex chiesa di S.Maria de Cellis
Montedinove	Risorsa culturale	Santuario	Santuario di S.Tommaso di Canterbury
Montefiore dall'Aso	Risorsa culturale	Chiesa	Collegiata di S.Lucia-sec.XI,XII
Montefiore dall'Aso	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Francesco-sec.XIII,XVIII
Montefiore dall'Aso	Risorsa culturale	Museo	Sala Adolfo de Carolis
Montefiore dall'Aso	Risorsa culturale	Museo	Museo della civiltà contadina
Montegallo	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Maria in Lapide, cripta del sec.IX
Montegallo	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Maria in Pantano
Montegallo	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo Branconi
Montemonaco	Risorsa culturale	Zona archeologica	Resti della rocca-sec.XIII
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Biagio-sec.XV
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Benedetto-sec.XVI
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Giovanni-sec.XIV
Montemonaco	Risorsa culturale	Monumento	Torre civica-sec.XIII
Montemonaco	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo comunale-sec.XVI
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Giorgio all'Isola
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa romanico-gotica di S.Lorenzo-sec.XII
Montemonaco	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Maria in Casalicchio
Montemonaco	Risorsa culturale	Parco	Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Montemonaco	Risorsa culturale	Evento artistico-culturale	Serata del filo d'oro
Monterubbiano	Risorsa culturale	Zona archeologica	Resti della cinta muraria e porte-sec.XIII,XV
Monterubbiano	Risorsa culturale	Zona archeologica	Resto ghetto degli Ebrei-sec.XIII,XV
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa romanico-gotica di pieve di SS.Stefano e Vincenzo
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa romanico -gotica di S.Maria dell'Olmo-sec.XI,XII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Badia dei SS.Flaviano e Biagio-sec.XIII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa romanico-gotica SS.G. Battista ed Evangelista-sec.XIII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Francesco-sec.XIII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Ex chiesa di S. Arcangelo Michele-sec.XIII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo comunale-sec.XIV,XV
Monterubbiano	Risorsa culturale	Museo	Quadreria comunale e Museo Archeologico
Monterubbiano	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo Calzecchi onesti-sec.XVI
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Maria dei Letterati-sec.XVIII
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa suburbana SS.Crocifisso-sec.XVI
Monterubbiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Maria del Soccorso
Monterubbiano	Risorsa culturale	Teatro	Teatro storico 'V.Pagani'
Monterubbiano	Risorsa culturale	Monumento	Cimitero monumentale neoclassico
Offida	Risorsa culturale	Zona archeologica	Mura castellane e parte della Rocca-sec.XV
Offida	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo comunale-sec.XI,XII
Offida	Risorsa culturale	Monumento	Teatro 'Serpente Aureo'-sec.XIX
Offida	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa dell'Addolorata-sec.XV
Offida	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa Collegiata-sec.XVIII

Offida	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Agostino-sec.XIV,XVIII
Offida	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Maria della Rocca-sec.XIV
Offida	Risorsa culturale	Museo	Museo di Offida
Offida	Risorsa culturale	Museo	Museo del merletto a tombolo
Offida	Risorsa culturale	Pinacoteca	Pinacoteca Civica
Offida	Risorsa culturale	Museo	Museo delle Tradizioni Popolari
Offida	Risorsa culturale	Chiesa	Santuario del Beato Bernardo-sec.XIX
Offida	Risorsa culturale	Teatro	Teatro Serpente Aureo
Offida	Risorsa culturale	Museo	Museo dello scultore 'A. Sergiacomo'
Palmiano	Risorsa culturale	Monumento	Elementi romani inseriti nelle vie del centro
Palmiano	Risorsa culturale	Monumento	Portali-sec.XIV,XV e resti di torre medievale
Palmiano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa parrocchiale di S.Michele Arcangelo
Palmiano	Risorsa culturale	Zona archeologica	resti di mura di cinta in Frazione Castel S.Pietro
Ripatransone	Risorsa culturale	Chiesa	Cattedrale SS.Gregorio e Margherita-sec.XVI,XVII
Ripatransone	Risorsa culturale	Monumento	Portico-sec.XV
Ripatransone	Risorsa culturale	Castello-Palazzo	Palazzo del Podestà-sec.XIV
Ripatransone	Risorsa culturale	Teatro	Teatro 'L.Mercantini'
Ripatransone	Risorsa culturale	Museo	Museo civico archeologico 'C.Cellini'
Ripatransone	Risorsa culturale	Pinacoteca	Pinacoteca civica e Gipsoteca 'U.Gera'
Ripatransone	Risorsa culturale	Museo	Museo della civiltà contadina ed artigiana
Ripatransone	Risorsa culturale	Monumento	Antiche Fonti-sec.XV,XVI
Ripatransone	Risorsa culturale	Chiesa	Santuario rurale di S.Maria della Petrella
Ripatransone	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa rurale della Madonna del Carmine-sec.XVI
Roccafluvione	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S. Stefano
Roccafluvione	Risorsa culturale	Monumento	Ponte Nativo
Roccafluvione	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Ippolito e Cassiano
Roccafluvione	Risorsa culturale	Monumento	Abitazioni di pietra -frazione Meschia-Sec.XVII,XVIII
Roccafluvione	Risorsa culturale	Monumento	Mulino Pompili-Frazione Forcella
Rotella	Risorsa culturale	Monumento	Torre civica dell'orologio-sec.XV
Rotella	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa dei SS.Maria e Lorenzo
Rotella	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Vviana
Rotella	Risorsa culturale	Monumento	Borgo medievale -Poggio Canoso
Rotella	Risorsa culturale	Monumento	Borgo medievale -Castel di Croce
Rotella	Risorsa culturale	Chiesa	Oratorio del Verdiente-Capradosso
Venarotta	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Francesco
Venarotta	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Pietro
Venarotta	Risorsa culturale	Chiesa	Madonna del cardinale
Venarotta	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di S.Salvatore
Massignano	Risorsa culturale	Resti castello	Catello di Forcella
Massignano	Risorsa culturale	Chiesa	Chiesa di San Giacomo con Vittore Crivelli
Massignano	Risorsa culturale	Monumento	Torre civica
Massignano	Risorsa culturale	Monumento	palazzo Comunale
Massignano	Risorsa culturale	Chiesa	Abbazia di San Felice
Massignano	Risorsa culturale	Museo	Museo civico delle pipe e dei fischietti in terracotta
Massignano	Risorsa culturale	Museo	Museo parrocchiale di arte sacra
Castorano	Risorsa culturale	Monumento	Torre civica
Castorano	Risorsa culturale	Museo	Arte e Mestieri
Cupra marittima	Risorsa culturale	Chiesa	S. Maria in castello
Cupra marittima	Risorsa culturale	Castello	Castellod i Sant'andrea
Cupra marittima	Risorsa culturale	Museo	Museo archeologico
Cupra marittima	Risorsa culturale	Monumento	Parco Archeologico
Cupra marittima	Risorsa culturale	Museo	Malacologia
Cupra marittima	Risorsa culturale	Chiesa	Pieve di San Basso
Cupra marittima	Risorsa culturale	Monumento	Mura Medievali di Sant'andrea
Cupra marittima	Risorsa culturale	Monumento	Biblioteca comunale
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	San Rocco
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	San Francesco
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	San Nicolò
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	San Lorenzo
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	San Giuseppe
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	Madonna della pietà
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	Santa Maria delle Piane
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Chiesa	Santa Maria in Accubitu
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	Castello	Fortezza Medievale
Acquaviva Picena	Risorsa culturale	itinerari	Intinerari nel centro storico
Carassai	Risorse naturali	Sentieristica	Rete sentieristica segnalata
Arquata del Tronto	Risorse naturali	Sentieristica	Rete sentieristica segnalata

Cossignano	Risorse naturali	Sentieristica	Rete sentieristica segnalata
Massignano	Risorse naturali	Mare	Spiaggia
Acquasanta T.	Risorse naturali	Terme	Terme
Acquasanta T.	Risorse naturali	Monti	Monti Sibillini
Acquasanta T.	Risorse naturali	Parco	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Acquasanta T.	Risorse naturali	Rete sentieristica segnalata	Escursioni guidate tra boschi, natura ed arte, storia leggende e tradizioni
Acquasanta T.	Risorse naturali	Bosco	Boschi centenari di faggi, castagni, betulle e abete bianco
Acquasanta T.	Risorse naturali	Lago-fiume	Torrente Garrofo
Acquasanta T.	Risorse naturali	Lago-fiume	Cascate della Prata e della Volpara
Acquasanta T.	Risorse naturali	Foresta	Foresta di San Garbone
Acquasanta T.	Risorse naturali	Monti	Monte Manlore
Appignano del Tronto	Risorse naturali	Calanchi	Scoscesi calanchi
Appignano del Tronto	Risorse naturali	Lago-fiume	Torrente Chifenti
Arquata del Tronto	Risorse naturali	Parco	Parco Naz. Dei Sibillini
Arquata del Tronto	Risorse naturali	Parco	Parco naz. Del Gran Sasso e Monti della Laga
Castignano	Risorse naturali	Calanchi	Forte presenza di calanchi
Offida	Risorse naturali	Calanchi	Forte presenza di calanchi
Montedinove	Risorse naturali	Calanchi	Forte presenza di calanchi
Ripatransone	Risorse naturali	Calanchi	Forte presenza di calanchi
Appignano del Tronto	Risorse naturali	Calanchi	presenza di calanchi
Comunanza	Risorse naturali	Monti	Monti Sibillini
Montalto delle Marche	Risorse naturali	percorso naturalistico	Percorso storico naturalistico dalla cerquatonda alla Fontana Monti
Montefiore dall'Aso	Risorse naturali	Percorso naturalistico	Itinerario naturalistico attrezzato
Montefiore dall'Aso	Risorse naturali	Rete sentieristica segnalata	Rete sentieristica segnalata
Montegallo	Risorse naturali	Monti	Monti Sibillini
Montemonaco	Risorse naturali	Monti	Monti Sibillini
Monterubbiano	Risorse naturali	Rete sentieristica segnalata	Rete sentieristica segnalata
Roccafluvione	Risorse naturali	Monti	Monti
Roccafluvione	Risorse naturali	Lago-fiume	Cascata-frazione Arena
Rotella	Risorse naturali	Monti	Monti Ascensione
Rotella	Risorse naturali	Flora-fauna	Aree floristiche protette
Cupra marittima	Risorse naturali	Mare	Spiaggia
Acquaviva Picena	Risorse naturali	itinerari	Strada del vino